GIORNALE DEL FRIULI
Messaggero Veneto
QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE GIOVEDÌ 20 OTTOBRE 2022
€1,50 ANNO 77 - N° 249
DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it
POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

VERSO IL GOVERNO

Berlusconi: guerra per colpa di Zelensky L'ira di Meloni: noi siamo atlantisti

BRAVETTI E LOMBARDO / PAGINE 4 E 5

Lo scontro rimette in discussione la trattativa per i ministeri

OLIVO / PAG. 6

I COSTI DELL'ENERGIA

Caro bollette un artigiano su quattro è a rischio

Aumenti medi del 166% con punte del 500
Quattro gestori nel mirino dell'Antitrust

PELLIZZARI E CESARE / PAGINE 2, 3 E 20

REGIONE

Chieste norme più severe per le famiglie degli stranieri

Il centrodestra non molla sulla richiesta al Parlamento di modificare, rendendoli più severi, i criteri per i ricongiungimenti familiari dei cittadini extracomunitari. La proposta di legge nazionale presentata dal gruppo consiliare della Lega è stata infatti approvata.
PERTOLDI / PAG. 14

BORGO STAZIONE

Un arrestato per la rissa era già stato espulso

Avevano tutti precedenti i quattro arrestati che martedì sono rimasti coinvolti in una rissa. «Una quantità enorme di denunce e condanne, alcuni per spaccio altri per rissa, uno di loro era anche già stato espulso», ha precisato l'assessore alla Sicurezza Alessandro Ciani.
RIGO / PAG. 22

LE NOMINE

Università: ecco la squadra che affiancherà il rettore Pinton

/ PAG. 25

Operaio acrobata sul ponte del Diavolo a Cividale

AVIANI / PAG. 30

L'INCIDENTE SULLA A4

La moglie del manager: «Quelle telefonate senza risposta»

MICHELLUT / PAG. 12

«Ci vediamo questa sera, sto tornando a casa e per cena ho preso una burrata, le castagne e anche le pesche. Ti vengo a prendere al lavoro». È l'ultimo messaggio del manager udinese Maurizio Durì, morto martedì pomeriggio in Veneto in un incidente sull'autostrada A4.

Il presidente di Autovie «Troppa distrazione e velocità eccessiva»

MION / PAG. 13

In molti sostengono che Autovie Venete pensi soprattutto al profitto e non alla sicurezza degli utenti che quotidianamente percorrono i tratti autostradali che ha in gestione a Nordest. Un'accusa che aleggia ogni qual volta capita un incidente mortale nel tratto maledetto.

BIANCONERI FUORI DALLA COPPA ITALIA

L'UDINESE RIMONTA POI FA TROPPI REGALI E IL MONZA NE APPROFITTA

OLEOTTO / PAG. 40

Le sfide dell'energia

La stretta dell'Antitrust sulle compagnie di luce e gas

4 procedimenti istruttori del garante

Iren
Iberdrola
E.ON
Dolomiti
Operano tutti nel mercato libero

25 richieste di informazioni

A2A Energia	Bluenergy Group	Hera Comm
Acea Energia	Duferco Energia	Illumia
AGSM ENERGIA	Edison Energia	Optima Italia
Alleanza Luce & Gas	Enegan	Repower Italia
Alperia	Enel Energia	Sinergas
AMGAS	Engie Italia,	Sorgenia
ARGOS	Eni Plenitude	Wekiwi
Audax Energia	Enne Energia	
Axpo Italia	Estra Energie	

Cosa chiede l'Antitrust

Vuole verificare se le proposte di modifica del prezzo di fornitura di energia elettrica e gas naturale sono in contrasto con il decreto Aiuti bis

Articolo 3 Decreto Aiuti bis

Prevede la sospensione delle clausole contrattuali che consentano modifiche unilaterali dei contratti di fornitura di energia elettrica e gas naturale relativamente alla definizione del prezzo fino al 30 aprile 2023

La bozza della diffida

Inviare una diffida agli operatori a desistere immediatamente dal procedere a modifiche unilaterali del contratto di fornitura in violazione di quanto previsto ex articolo 3 del Decreto Aiuti bis che sospende, fino al 30 aprile 2023, l'efficacia di ogni eventuale clausola contrattuale che consente all'impresa fornitrice di energia elettrica e/o gas naturale di modificare unilateralmente le condizioni generali di contratto relative alla definizione del prezzo, ancorché sia contrattualmente riconosciuto il diritto di recesso

Ogni eventuale modifica prima della scadenza del termine contrattuale e in violazione della norma prevista dal D.L. n. 115/2022 costituisce una pratica commerciale scorretta ai sensi del Codice del Consumo

Con avvertimento che in difetto procederà a difendere i suoi diritti nelle sedi opportune, ivi compresa la segnalazione ad AGCM

I consigli di Federconsumatori

Di fronte a nuove proposte e a parità di consumo chiedete quale sarà l'importo della bolletta

Attenzione ai cambi frequenti di operatore, meglio scegliere uno di cui si conosce la storia e la capitalizzazione

Chi ha un contratto a prezzo bloccato fino alla scadenza deve pretendere le stesse condizioni

WITHUB

Caro bollette ecco cosa fare

Giacomina Pellizzari / UDINE

«Diffidate i fornitori di energia e di gas naturale dal modificare i prezzi fissati per un certo periodo con contratti stipulati sul mercato libero: fino al prossimo 30 aprile non possono farlo». Questo è il senso della raccomandazione fatta dalle Associazioni dei consumatori dopo le istruttorie e le richieste di informazioni inviate dall'Antitrust a decine di fornitori di energia e gas naturale, tra cui l'udinese Bluenergy. Consumatori attivi, Consumerismo no profit e Federconsumatori ricordano che il decreto Aiuti bis «prevede la sospensione delle clausole contrattuali che consentono modifiche unilaterali dei prezzi fissati da contratti di fornitura di energia elettrica e gas naturale fino al 30 aprile 2023». Questo è anche il punto su cui l'Autorità garante della concorrenza e del mercato vuole vederci chiaro. Intanto, Bluenergy conferma «di aver ricevuto una richiesta di informazioni da parte dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato sull'invio di comunicazioni relative a eventuali modifiche unilaterali inviate ai clienti finali».

Bluenergy assicura «la massima collaborazione nel fornire quanto richiesto» dall'Antitrust: le analisi sono in corso. Nel quartiere generale di viale Venezia, a Udine, non aggiungono altro.

COSA DICE IL DECRETO

L'articolo 3 del decreto Aiuti bis «sospende fino al 30 aprile 2023 l'efficacia di ogni eventuale clausola contrattuale che consente al fornitore di energia elettrica e di gas naturale di modificare unilateralmente le condizioni generali di contratto relative alla definizione del prezzo». A ricordarlo è Barbara Puschiasis, la presidente di Consumatori attivi nonché vice presidente di Consumerismo no profit, l'associazione che continua a suggerire ai sottoscrittori di contratti sul mercato libero di fornitura di gas ed elettricità a prezzo fisso, di non accettare eventuali proposte di modifiche unilaterali del prezzo prima della scadenza. L'associazione ha messo a disposizione dei cittadini una bozza di diffida da inviare ai fornitori, in cui viene chiesto di applicare il decreto Aiuti bis. Resta il fatto che i cittadini faticano a districarsi in mezzo a bollette da capogiro, tariffe variabili e invariabili, applicazione dei decreti, mercato libero e a maggior tutela. «In questo momento è sconsigliato muoversi – afferma Puschiasis –, la situazione è troppo variabile e quindi il consiglio non può che essere: rimanete fermi».

C'è anche Bluenergy tra i fornitori finiti nel mirino dell'Antitrust per le proposte di modifica dei prezzi contrattuali

L'Azienda udinese conferma: abbiamo ricevuto una richiesta di informazioni, assicuriamo collaborazione

Le cifre da pagare sono sempre più alte e le famiglie non ce la fanno

LE PROPOSTE

Proprio perché gli importi delle bollette fanno paura non solo ai cittadini, ma anche alle aziende che si stanno riorganizzando per garantire le produzioni, Puschiasis fa notare che «i cittadini non hanno il controllo giorno per giorno di quanto consumano e quindi di quanto stanno spendendo». E ancora: «Il sistema è opaco, dal dato sul consumo alla traduzione in euro ce ne passa». La presidente di Consumatori attivi rende noto, infatti, che in Gran Bretagna hanno già pensato come ovviare a questa carenza: «In Inghilterra c'è la possibilità di acquistare una scheda preparata che consente al titolare di sapere quanto sta consumando e quindi quanto sta spendendo. L'Antitrust dovrebbe impegnarsi a rendere più chiaro il meccanismo». Quando avanza questa proposta, Puschiasis pensa agli anziani e alle loro necessità di abitare in alloggi riscaldati con bilanci familiari contenuti. «Gli anziani – insiste – hanno la necessità di poter controllare consumi e costi». Pure Angelo D'Adamo, il presidente regionale di Federconsumatori, consiglia agli utenti di pretendere di sapere, a ogni cambio di condizioni, quanto, a parità di consumi, risulterà l'importo in bolletta. Senza questo dato il contratto non va firmato. D'Adamo invita gli stessi utenti a non esagerare con il cambio di fornitori anche perché «molte società sono sottocapitalizzate e pretendono immediatamente il pagamento pena l'avvio della riduzione e poi della sospensione della fornitura». Allo stesso modo – sono sempre le parole di D'Adamo – «non è plausibile che un fornitore, a fronte di una proposta di modifica unilatera rifiutata, rinunci alla fornitura». D'Adamo si sofferma anche sulla scadenza a fine anno del mercato del gas tutelato: «Da gennaio il mercato del gas dovrebbe diventare libero, mentre per l'energia elettrica questo passaggio è previsto nel 2024. Chiediamo che le date vengano allineate al 2024». Se ne parla da anni ma ormai la proroga della scadenza del mercato a maggior tutela di energia e gas è diventata prassi consolidata. Federconsumatori consiglia ai titolari di questi contratti di mantenerli fino a quando sarà possibile farlo. «Il mercato libero – sottolinea D'Adamo – deve avere condizioni e verifiche certe sulla convenienza, se qualcuno sostiene che risulta più conveniente deve dimostrarlo, io lo pongo in dubbio». —

BARBARA PUSCHIASIS

«I cittadini devono poter controllare quanto consumano e spendono».

ANGELO D'ADAMO

«Il passaggio dal mercato tutelato a libero deve avvenire nel 2024»

I SUGGERIMENTI

Consumatori attivi, Consumerismo e Federconsumatori: ora non cambiate

L'ANALISI

La misura

Gli impianti solari tra pericolo inflazione e problemi tecnici

Quei 100 milioni della Giunta per i pannelli fotovoltaici ai privati
Forse questi soldi potrebbero essere deviati sul teleriscaldamento

LA DECISIONE

PAOLO ERMANO

Per quanto figlia dei nostri tempi, è una scelta coraggiosa quella della Regione Friuli Venezia Giulia di destinare 100 milioni di euro a sostegno dell'acquisto di pannelli fotovoltaici per i privati. Se l'avessimo fatta 3, 5 o 10 anni fa, oggi potremmo vivere questi mesi con maggior serenità. Purtroppo oggi, forse, è una scelta rischiosa, potenzialmente inefficace.

Sia chiaro: non è ancora uscito il dispositivo di legge quindi le considerazioni che seguono sono fatte sulla base dei proclami fatti dalla Giunta regionale e dalla maggioranza sull'argomento e dei magri commenti dell'opposizione.

Da quanto è stato annunciato, la norma vuole introdurre un'ulteriore agevolazione al già esistente credito d'imposta al 50 per cento sull'acquisto di impianti. Ad oggi un impianto fra i 3 e 4 kw ha un costo complessivo fra i 10 e i 12 mila euro. Con il credito d'imposta o l'ancor più conveniente sconto in fattura il costo effettivo dell'impianto si dimezza: circa 5-6 mila euro. La Regione interverrebbe per il restante ammontare, così da abbattere completamente la spesa.

Ci sono vari motivi per cui la norma potrebbe creare più problemi di quanti ne possa risolvere. Il primo, e più importante, riguarda l'inflazione: il settore energia è scosso da costi sempre più elevati e a cascata questi aumenti hanno riguardato anche le rinnovabili. Aumentare la pressione sulla domanda potrebbe portare a un ulteriore aumento locale dei costi, con l'effetto che la Regione finanzierà sostanzialmente più gli intermediari e le ditte installatrici rispetto a un paio di anni fa.

Il comune di Brunico metterà a disposizione pannelli fotovoltaici per i propri cittadini: copriranno fino al 25% dei consumi elettrici delle famiglie per 20 anni

> Col credito d'imposta o il più conveniente sconto in fattura il costo dell'impianto si dimezza circa a 5-6 mila euro

Il secondo problema riguarda la fattibilità tecnica dell'intervento.

Nei primi 6 mesi del 2022 sono stati connessi alla rete regionale 2.202 nuovi impianti fotovoltaici, per 25 megawatt di potenza complessiva, pari al 4% della potenza già installata. Con 100 milioni di euro si può stimare un impatto complessivo di oltre 15 mila piccoli impianti privati, quasi il doppio di tutti gli impianti installati in regione fino al 2021 (38 mila). Sembra un risultato difficile da raggiungere, anche viste le attuali difficoltà in regione per completare i lavori già iniziati: ci sono pannelli, inverter, componenti e installatori a sufficienza? La Regione ha stime diverse a riguardo?

> Con la somma stanziata si può stimare un impatto complessivo di oltre 15 mila piccoli impianti privati

(E se fosse la Regione a fare da unico compratore per poi destinare gli impianti dove ce n'è più bisogno?)

Il terzo motivo è di equità. Come il Superbonus ha messo in luce, misure come queste aiutano soprattutto chi ne ha meno bisogno, chi vive in una casa autonoma, chi ha reddito e strumenti per acquistare gli impianti. In un momento del genere, di forte tensione sull'offerta di impianti e installatori, saranno verosimilmente gli acquirenti economicamente più forti ad avere la meglio, non i più bisognosi. Senza dimenticare che la presenza di un pannello aumenta il valore del patrimonio immobiliare, e di nuovo si torna al punto di partenza: ha senso arricchire a spese della collettività chi forse ha già redditi e ricchezze sopra la media? In questo senso, la norma come intende orientarsi?

Visto che lo Stato già generosamente ritorna più o meno rapidamente il 50 per cento della spesa di un impianto i cui costi calano costantemente negli anni grazie allo sviluppo tecnologia e alla sapienza tecnica, forse i 100 milioni di euro potrebbero trovare un'altra destinazione, altri tipi di incentivi o interventi.

Si è parlato nei giorni scorsi della possibilità di usare l'energia già prodotta da Abs per tele-riscaldare Udine. Il costo dell'intervento pare aggirarsi intorno ai 90 milioni di euro: fattibile quindi. E di aziende energivore che possono dare parte del calore prodotto a nuclei urbani sembra ce ne siano parecchie: approntare un piano per sfruttare questa energia altrimenti sprecata sarebbe forse più ambizioso e lungimirante. E forse pure più efficiente. —

«Aiuti cumulabili a quelli statali»

«La Giunta regionale sta dando una risposta importante e tempestiva all'attuale caro energia, stanziando complessivamente più di 150 milioni di euro tra luglio e ottobre 2022 per fare fronte a questa emergenza. La somma più rilevante sarà destinata ai soggetti privati che intendono installare impianti fotovoltaici nei propri edifici: circa 100 milioni di euro che verranno inseriti nell'assestamento di bilancio autunnale. A questi contributi si aggiungono i 40 milioni a sostegno delle imprese e gli 11 milioni per le comunità energetiche».

È quanto ha precisato nei giorni scorsi l'assessore regionale all'Energia, Fabio Scoccimarro, a un convegno sull'alternativa alla crisi energetica e caro bollette. Per quanto riguarda il bonus fotovoltaico, Scoccimarro ha evidenziato l'obiettivo di integrare le detrazioni già approvate a livello nazionale per portare il costo dei pannelli a carico dei privati prossimo allo zero. «Attualmente gli aiuti regionali su questo fronte non sono cumulabili con quelli nazionali – ha spiegato l'assessore – ma attendiamo l'insediamento del nuovo Governo per raggiungere un'intesa».

Sul tema delle comunità energetiche, l'esponente dell'Esecutivo ha ricordato la recente apertura del bando, rivolto agli enti pubblici regionali con possibilità di adesione anche da parte dei privati. —

VERSO IL GOVERNO

Berlusconi

Silvio il putiniano

Il nuovo audio rubato: «Attacchi triplicati, la guerra è colpa di Zelensky»
I deputati di Forza Italia applaudono. Poi il dietrofront: «Sto con la Nato»

IL LEADER UCRAINO

Zelensky ha triplicato gli attacchi in Donbass Cosa penso di lui? Lasciamo stare

Antonio Bravetti / ROMA

Sembra Nerone, è Silvio Berlusconi che osserva il centrodestra andare a fuoco. Un nuovo audio, a dir poco tenero nei confronti di Vladimir Putin, inguaia la coalizione vincitrice delle elezioni e mette a rischio la nascita del governo Meloni. Sono quasi quattro minuti di discorso, registrati durante una riunione a porte chiuse con i deputati di Forza Italia e resi noti sempre da LaPresse, in cui Berlusconi dice che la guerra tra Mosca e Kiev è colpa della resistenza ucraina. «Non posso dire cosa penso di Zelensky...», sibila tra le risate e gli applausi dei suoi.

Silvio Berlusconi, 86 anni, presidente di Forza Italia, negli ultimi giorni ha dimostrato di essere insoddisfatto per le trattative sul nuovo governo, in particolare sulla Giustizia e lo Sviluppo economico

Mulé prova a frenare il leader: «Non è il caso presidente, ci sono le finestre aperte...»

Solo in tarda serata, quando l'incendio politico è divampato, l'ex premier prova a correggere il tiro. Parla di «metodi di dossieraggio indegni di un Paese civile», del suo pensiero «stravolto e rovesciato» e precisa: «La mia posizione personale e quella di Forza Italia non si discostano da quella del governo italiano, dell'Unione Europea, dell'Alleanza Atlantica né sulla crisi Ucraina, né sugli altri grandi temi della politica internazionale».

La registrazione diffusa ieri, però, racconta altro. «Sapete com'è avvenuta la cosa della Russia?», domanda Berlusconi, che subito avverte i presenti: «Anche su questo vi prego, però, il massimo riserbo. Promettete?». In sottofondo qualche risata, altro che «riserbo». Si sente Giorgio Mulé che prova a frenare il leader: «Non è il caso presidente, ci sono le finestre aperte». Ma il Cavaliere è già partito. «Ahia...», si arrende Mulé. Il racconto dell'ex premier assomiglia molto alla propaganda russa: «La cosa è andata così: nel 2014 a Minsk, in Bielorussia, si firma un accordo tra l'Ucraina e le due neocostituite repubbliche del Donbass per un accordo di pace senza che nessuno attaccasse l'altro. L'Ucraina butta al diavolo questo trattato un anno dopo e comincia ad attaccare le frontiere delle due repubbliche. Le due repubbliche subiscono vittime tra i militari che arrivano, mi si dice, a 5-6-7mila morti. Arriva Zelensky, triplica gli attacchi alle due repubbliche. Disperate, le due repubbliche mandano una delegazione a Mosca e finalmente riescono a parlare con Putin. Dicono: «Vladimir non sappiamo che fare, difendici tu».

Lui è contrario a qualsiasi iniziativa, resiste, subisce una pressione forte da tutta la Russia. E allora si decide a inventare una operazione speciale». Eccola, è la versione già offerta il 23 settembre scorso a Porta a Porta: «Le truppe dovevano entrare in Ucraina, in una settimana raggiungere Kiev, deporre il governo in carica, Zelensky eccetera, e mettere un governo già scelto dalla minoranza ucraina di persone perbene e di buon senso, un'altra settimana per tornare indietro. È entrato in Ucraina e si è trovato di fronte a una situazione imprevista e imprevedibile di resistenza da parte degli ucraini, che hanno cominciato dal terzo giorno a ricevere soldi e armi dall'Occidente. E la guerra, invece di essere una operazione di due settimane, è diventata una guerra di duecento e rotti anni». Subissato dalle critiche, quella volta provò a giustificarsi: «Riferivo parole di altri», disse.

Stavolta è peggio, è allarme rosso. Berlusconi nel tardo pomeriggio chiama in diretta il tg di La7 e prova a spiegarsi con Enrico Mentana: «Sono preoccupato dai rapporti tra Russia e Occidente». Non basta. In tarda serata arriva una

La ricostruzione «Le truppe dovevano rovesciare il governo in una settimana»

lunga nota di precisazione. Il cavaliere se la prende con «la sinistra, che tante volte è stata dalla parte sbagliata della storia» e con «la pessima abitudine di trasformare la discussione politica in pettegolezzo, utilizzando frasi rubate registrate di nascosto, e appunti fotografati con il teleobbiettivo, con un metodo non solo sleale ma intimidatorio, che porta a stravolgere e addirittura a rovesciare il mio pensiero, usando a piacimento brandelli di conversazioni, attribuendomi opinioni che stavo semplicemente riferendo, dando a frasi discorsive un significato del tutto diverso da quello reale». Che invece, giura, è ben diverso: «Interrogarsi sulle cause del comportamento russo, come stavo facendo, ed auspicare una soluzione diplomatica il più rapida possibile, con l'intervento forte e congiunto degli Stati Uniti e della Repubblica cinese, non sono atti in contraddizione con la solidarietà occidentale e il sostegno al popolo ucraino. Del resto alla pace non si potrà giungere se i diritti dell'Ucraina non saranno adeguatamente tutelati».

Il clima nel partito è incandescente. Licia Ronzulli definisce «spregiudicato, per non dire criminale» il comportamento di chi ha diffuso l'audio del leader. «Si è superato il limite della decenza e del decoro - aggiunge Cattaneo - prenderemo provvedimenti». L'agenzia Nova, a fine serata, attribuisce la "soffiata" a due ex parlamentari non ricandidati e quindi arrabbiati con il presidente azzurro. E' una caccia alle streghe, tra quei deputati e quelle deputate che ascoltano (e registrano) le parole di Berlusconi: «Io non vedo come possano mettersi a un tavolo di mediazione Putin e Zelensky. Zelensky, secondo me... lasciamo perdere, non posso dirlo...». E qui scattano le risate e gli applausi di Forza Italia. Un clima non proprio atlantista né in linea con quanto ripete da settimane Giorgia Meloni. Il presidente ucraino, a sentire Berlusconi, dovrebbe arrendersi, smettere di difendere il suo popolo: «Se lui diceva "Non attacco più", finiva tutto. Quindi se non c'è un intervento forte, questa guerra non finisce». Conclusione ancora tra gli applausi, omaggio al narcisismo del leader: «Quello che è un altro rischio, un altro pericolo che tutti noi abbiamo: oggi, purtroppo, nel mondo occidentale, non ci sono leader. Non ci sono in Europa e negli Stati Uniti d'America. Non vi dico le cose che so, ma leader veri non ce ne sono. Posso farvi sorridere? L'unico vero leader sono io...». Non lo deludono: sorridono, ridono, applaudono. Alla grande. Fino al prossimo audio. —

LA GUERRA

Se lui diceva "Non attacco più" finiva tutto. Se non c'è un intervento forte la guerra non finisce

LA PACE IMPOSSIBILE

Non vedo come possano mettersi a un tavolo di mediazione Putin e Zelensky

LA DIPLOMAZIA

In Europa e negli Stati Uniti non ci sono leader ed è pericoloso. L'unico vero leader sono io

Meloni

Giorgia l'atlantista

La rabbia della leader di FdI: «Senza atlantismo, il governo non nasce»
Le rassicurazioni al Consiglio Ue di dicembre e a Washington in primavera

L'ESECUTIVO

Intendo guidare un governo con una linea di politica estera chiara e inequivocabile

La premier in pectore, 45 anni, oltre a dover comporre il rebus del nuovo governo si è trovata ad affrontare le uscite di Berlusconi, che ha provato a metterle continuamente i bastoni tra le ruote

L'AUT AUT

Chi non fosse d'accordo con questo caposaldo non potrà far parte del governo

LA PROMESSA

L'Italia con noi al governo non sarà mai inaffidabile né l'anello debole dell'Occidente

L'OBIETTIVO

La prima regola del nostro governo è rispettare il programma votato dai cittadini

Ilario Lombardo / ROMA

«L'Italia è a pieno titolo, e a testa alta, parte dell'Europa e dell'Alleanza atlantica. Chi non fosse d'accordo con questo caposaldo non potrà far parte del governo, a costo di non fare il governo». Giorgia Meloni non poteva essere più chiara nella nota pubblicata ieri sera, scritta scegliendo parola per parola, cesellando frasi che erano sì dirette a Silvio Berlusconi ma in realtà parlavano a tutta quella parte di mondo che ha il ciglio alzato e aspetta il nuovo governo. Aspetta cioè di capire se nel caos del centrodestra le ragioni della Russia guadagneranno terreno. Meloni, assicura, chiederà «chiarezza» a tutti i ministri su quella che ritiene essere una precondizione: «Una linea di politica estera chiara e inequivocabile», senza ambiguità, e che certifichi che l'Italia «con noi al governo non sarà mai l'anello debole dell'Occidente».

L'audio 2 della seconda giornata del Silvio Berlusconi Show è in qualche modo ancora più problematico per Meloni. Non si tratta più di bottiglie di lambrusco e vodka, ma di un attacco diretto a Kiev, che mette in discussione la considerazione dell'Ucraina come Stato aggredito da Mosca. Da Fratelli d'Italia non confermano che la leader abbia telefonato a Volodymyr Zelensky, ma non smentiscono che potrebbe farlo nelle prossime ore, per confermargli la solidarietà del futuro governo e promettergli un viaggio nella capitale ucraina al più presto, quando le condizioni di sicurezza lo permetteranno. Nel frattempo, però, lo sfogo di Meloni va interpretato per capire cosa potrebbe succedere nei prossimi giorni. È confermato che la delegazione del centrodestra salirà assieme al Quirinale, anche se qualcuno dentro FdI vive già in apprensione il momento in cui Berlusconi salirà le scale del Colle fino alla stanza di Sergio Mattarella e poi fuori, davanti alle telecamere. Ci sono 24 ore per chiudere un accordo con il presidente di Forza Italia e disinnescarlo. 24 ore di trattativa che potrebbero portare la maggioranza fino al precipizio o salvarla. La minaccia di Meloni di rompere e puntare al voto piuttosto che piegarsi a Berlusconi, giurano parlamentari a lei vicini, è seria. Anche se i più attenti tra gli alleati fanno notare che nell'ipotesi del voto anticipato – nei primi mesi del 2023, dopo l'approvazione della legge di Bilancio, per intervenuti limiti di coalizione a destra – rientrerebbe in gioco un fattore: l'opposizione. È difficile immaginare che Pd, sinistra, M5S e Terzo Polo, rifarebbero lo stesso errore di andare tutti separati alle elezioni, se avessero l'opportunità di riprovarci.

> Meloni potrebbe telefonare a Zelensky nelle prossime ore per offrirgli solidarietà

Ci sono due appuntamenti in calendario da tenere a mente per capire le preoccupazioni della premier in pectore, dopo le tenerezze riservate da Silvio Berlusconi a Putin e le critiche a Zelensky. Il 15-16 dicembre, un mese e mezzo abbondante dopo la nascita del «governo della Patria», Meloni debutterà a Bruxelles, al primo Consiglio europeo. La mente è già lì, a quando incontrerà, in un vertice internazionale e da pari, i leader dell'Europa che temono lo sbandamento dell'Italia su due pilastri fondamentali: la stabilità economica nel quadro europeo e la fede atlantica. Prima ci sarà il G20 di Bali, a novembre, palcoscenico globale dove però l'Italia sarà solo spettatrice di un possibile contatto tra il presidente americano Joe Biden e Putin. Il summit europeo sarà però cruciale per capire quanto Meloni intenda davvero alienarsi l'asse franco-tedesco e fare sponda con la Polonia (molto meno con l'Ungheria), alleata nella famiglia dei conservatori.

> La prima data chiave il 15-16 dicembre è atteso il debutto al Consiglio europeo

Non sono sfuggite alle ambasciate dell'Unione le parole di apprezzamento del presidente polacco Andrzej Duda rivolte a Meloni e la risposta della futura presidente del Consiglio: «Sono convinta anche io che Italia e Polonia possano e debbano rafforzare la loro collaborazione per difendere insieme i nostri comuni valori e la sicurezza europea». In queste settimane più volte il premier uscente Mario Draghi ha avuto modo di suggerirle, in pubblico e in privato, di non complicare i rapporti con Parigi e Berlino. E fonti diplomatiche avvertono che l'inquilina di Palazzo Chigi dovrà comunque tener presente che il complicato scacchiere europeo è in questo momento agitato da una forte tensione tra la Polonia conservatrice e la Germania del socialdemocratico Olaf Scholz, punto di riferimento

> Verso un incontro con Macron a Roma, atteso domenica e lunedì per un evento sulla pace

dei Paesi del Nord Europa e unico possibile alleato dell'Italia per conquistare misure condivise di contenimento delle spese energetiche. Anche in quest'ottica va letta la volontà di Meloni di incontrare il presidente francese Macron a Roma, domenica e lunedì per un evento sulla pace della comunità di Sant'Egidio. Lo farà, spiega una fonte tra i fedelissimi, se riceverà in tempo l'incarico da premier.

L'altro appuntamento che dentro FdI tengono in grande considerazione dovrebbe essere, in primavera, probabilmente a marzo. Gli sherpa di Meloni hanno già cominciato a pianificare per quella data il viaggio negli Usa, dove la leader conservatrice incontrerà il capo globale dei progressisti. Non sarà un faccia a faccia tra amici che condividono idee politiche, ma tra alleati che devono coabitare nella stessa parte di mondo. Già due volte Biden ha sostenuto pubblicamente il timore che lo choc sovranista italiano possa contagiare altri Paesi e indebolire la Nato. A Meloni non ha fatto piacere, ma contro Cina e Russia la premier dovrà fare obbligatoriamente asse con chiunque siede alla Casa Bianca. —

VERSO IL GOVERNO

Effetto domino

Le frasi di Berlusconi irrompono nelle trattative sui ministri
Farnesina in bilico per Tajani, l'ipotesi Moratti alla Cultura

Antonio Tajani
Esteri
L'ex presidente dell'Europarlamento è da tempo candidato alla poltrona della Farnesina. Ma dopo le parole di Berlusconi la candidatura è a rischio

IL RETROSCENA

Francesco Olivo / ROMA

La tempesta scatenata dagli audio di Silvio Berlusconi coinvolge inevitabilmente la trattativa sui ministeri. A tornare in ballo potrebbe essere una delle poche caselle occupate con relativa certezza: gli Esteri. Antonio Tajani, coordinatore di Forza Italia, per il momento non è apertamente in discussione, le sue esplicite dichiarazioni di sostegno all'Ucraina sembrano metterlo al riparo da ogni sospetto: «Non facciamogli l'analisi del sangue», dice il vicepresidente della Camera Giorgio Mulè. E anche FdI sembra difenderlo. In ogni caso sarebbe pronto un piano B per l'ex presidente del Parlamento europeo: lo Sviluppo economico. Al Mise il favorito resta Guido Crosetto, uno dei fondatori di Fratelli d'Italia, diventato poi consigliere di Giorgia Meloni. Se gli eventi dovessero precipitare, alla Farnesina potrebbe andare Adolfo Urso, ora destinato alla Difesa, o l'ambasciatore Giampiero Massolo. Prima di prendere ogni decisione Meloni vorrà ascoltare il parere del Presidente della Repubblica. Secondo i ragionamenti che si fanno in queste ore in via della Scrofa lasciare la Farnesina al massimo dirigente di Forza Italia sarebbe un modo per tentare di imbrigliare il Cavaliere e limitarne, questo è l'auspicio, altre dichiarazioni improvvide sulla politica estera.

Il dicastero della Famiglia potrebbe perdere la delega alle Pari Opportunità

Nelle griglie che girano nei palazzi c'è una casella che manca: quello del ministero delle Pari Opportunità. Nel governo Meloni il dicastero della Famiglia, potrebbe perdere la delega alle Pari Opportunità, una prospettiva che è stata oggetto di critiche da parte del Pd: «La prima donna che guiderà un governo in Italia smantella le politiche di genere», denuncia la capogruppo al Senato Simona Malpezzi.

L'altro dossier chiave riguarda la Regione Lombardia, dove è sempre più concreta l'ipotesi di un election day a febbraio insieme al Lazio. Dopo settimane di botta e risposta fra il presidente Attilio Fontana e la vice-presidente e assessore al Welfare Letizia Moratti su chi dovrebbe essere il prossimo candidato del centrodestra a guidare la "locomotiva d'Italia", scontri molto secchi ma sempre anche molto garbati, come si addice allo stile dei due contendenti, la questione sembra vicina a un punto di svolta. «E' stata data la disponibilità a valutare un altro incarico istituzionale» dice uno sherpa attivo fra Milano e Roma. Che tradotto, almeno per quanto riguarda Moratti, significherebbe la guida di un ministero. «La prima opzione sarebbe la Cultura, non la Sanità» continua l'addetto ai lavori. Parlare di trattativa, però, è fuori luogo. Perché se è vero che l'ex sindaco di Milano ha risposto a chi di dovere che è pronta a fare un passo di lato rispetto a quelle che lei ritiene le sue legittime pretese sulla candidatura lombarda (ha ripetuto più volte che le era stata «promessa» quando le è stato chiesto di scendere in campo come vice nei mesi più bui della battaglia contro il Covid), è anche vero che per le stesse ragioni Letizia Moratti sarebbe anche pronta a tirare dritta per la sua strada e a candidarsi autonomamente. Del resto ieri fra Palazzo Lombardia e il Pirellone si parlava solo del sondaggio Winpoll secondo il quale l'attuale vicepresidente godrebbe di una maggiore fiducia nell'elettorato rispetto al presidente (57% contro il 44%) e una sua eventuale lista indipendente sarebbe addirittura il terzo partito all'11,8%, dietro Fdi (23,7%) e Pd (20,1%) ma davanti alla Lega (11,5%). Il messaggio recapitato ai tavoli romani, però, è chiaro: ora la palla (e la responsabilità) passano a voi. «La soluzione è a portata di mano» incrocia le dita lo sherpa. La sensazione è che un ruolo di governo alla Moratti (in quota Forza Italia?), in Lombardia possa aprire anche ulteriori scenari. Il suo "passo di lato", infatti, chiuderebbe un capitolo della storia e ne aprirebbe un altro. Un capitolo in cui Fontana, salvato nell'onore di non vedere la sua vice al suo posto, potrebbe pure valutare di fare a sua volta un "passo di lato" a favore di un altro, o di un'altra, candidato leghista. Fdi vedrebbe nella discontinuità un riconoscimento del suo nuovo peso, la Lega, e Matteo Salvini, non verrebbero messi in imbarazzo. —

Per la Regione Lombardia è concreta l'ipotesi di un election day a febbraio

IL TOTOMINISTRI

Adolfo Urso
Difesa
Il senatore di Fdi è in pole per guidare la Difesa. È anche tra i possibili piani B per gli Esteri

Orazio Schillaci
Salute
Rettore dell'Università Tor Vergata dal 2019, arriverebbe al ministero in quota FdI

Daniela Santanchè
Turismo
La senatrice FdI, che appoggia le battaglie dei balneari, è insidiata da Centinaio (Lega)

Guido Crosetto
Sviluppo economico
È il favorito numero uno per il Mise. Ma potrebbe andare alla Farnesina se salta Tajan

VERSO IL GOVERNO

Letta e Conte «Dal Cavaliere frasi gravissime Il governo nasce tra le ambiguità»

Opposizione in trincea

Il centrosinistra non vuole Tajani alla Farnesina E solleva il caso in Parlamento

IL CASO

Carlo Bertini / ROMA

«Le dichiarazioni di Berlusconi sono gravissime, incompatibili con il posizionamento dell'Italia e dell'Europa». Se Enrico Letta va giù duro, è perché il Pd vuole approfittare della spaccatura nella coalizione di governo per assolvere subito il suo compito di opposizione. Un ex ministro svela la ricostruzione fatta dai dem sull'accaduto: «Ronzulli sta facendo uscire gli audio per far fuori Tajani dalla casella degli Esteri e per danneggiare Meloni, insieme a tutti quelli di Forza Italia che si stanno mettendo d'accordo con Giorgia». Un film da brivido, tale da rendere quasi impensabile una durata di questo esecutivo oltre pochi mesi. «È un regolamento di conti tra loro e il governo nasce indebolito».

Ma sono l'applauso e le risate che si odono nella registrazione dell'assemblea di Forza Italia a impressionare al pari delle parole di Berlusconi, perché dimostrano che c'è un partito nella maggioranza che mostra di pensarla come il suo leader. Il Pd dunque chiede una pubblica abiura e porta la questione in Parlamento. Non bastano le precisazioni, i chiarimenti, i borbottii. No. Serve un impegno solenne nelle aule della maggioranza di governo, per bocca dei suoi leader, che confermi la posizione dell'Italia sull'Ucraina. Punto. «In apertura dei lavori – annuncia Enrico Borghi, responsabile sicurezza del Pd – chiederemo un dibattito parlamentare, i partiti della destra smentiscano Berlusconi e dicano come la pensano sulla nostra collocazione». Un chiarimento che diventa «dirimente» per il varo di un governo.

Giuseppe Conte, leader M5s ed Enrico Letta segretario del Pd

ENRICO LETTA
SEGRETARIO DEL PD

Parole incompatibili col posizionamento dell'Italia ci mettono fuori dalle scelte Ue

Ogni governo oggi deve scegliere se stare con Putin o stare con l'Ucraina

Enrico Letta è convinto infatti che le parole di Berlusconi pongano il nostro Paese fuori dalle scelte europee e occidentali e minino alla base la credibilità del possibile nuovo esecutivo. E questo perché «ogni governo che nasce in Europa oggi deve scegliere se stare con Putin o stare con l'Ucraina e con l'Unione Europea. «Il governo Meloni sta nascendo sotto il segno della peggiore ambiguità».

Ai dem fa sorridere «la reazione disperata di Tajani che sbandiera il proprio europeismo e sembra un bambino a cui hanno tolto il gelato dalla bocca», sorride Francesco Boccia. «Questa coalizione sulla politica estera ed europea è divisa: pensavamo che crollassero dopo la partenza o durante il primo anno, ma questi crollano prima di partire. Questo governo nasce con un partito che non nasconde di essere filoputiniano mentre Putin ogni giorno commette crimini di guerra. Siamo ai livelli di Trump, di chi fa un grosso danno alla comunità internazionale».

E se i Verdi e la sinistra dicono che «Berlusconi è il cavallo di Troia di Putin», se Italia Viva chiede al Ppe di «prendere provvedimenti», anche Giuseppe Conte fa la faccia dura, a dispetto di chi tra i dem e il terzo polo, lo considera timido nella sua difesa dell'Ucraina. «Alla luce delle ultime dichiarazioni di Berlusconi sul conflitto russo-ucraino emerge una chiara articolata linea, un indirizzo di politica estera inaccettabile per il nostro paese perché pone in discussione la premessa fondamentale che l'Italia non può discutere, e cioè che l'aggressione russa sia ingiustificata». Per Conte dunque «si pone ora un problema serio e Forza Italia non può esprimere un ministro agli Esteri. È una questione politica che porremo anche al Presidente Mattarella nel corso della consultazioni». —

Il presidente M5S «Fi non può più esprimere il ministro degli Esteri»

Il Partito popolare: «Non è l'ora dei rapporti con Putin». L'Ue: la vodka da Mosca viola le sanzioni

Il Ppe imbarazzato difende Tajani «Il riferimento non è Berlusconi»

L'aula del Parlamento europeo durante una votazione

IL CASO

Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

«Silvio Berlusconi è quello che è. Ha una salute fragile e ha 86 anni. La persona nella quale il Ppe ha riposto la sua fiducia è Antonio Tajani. È stato il volto della campagna elettorale di Forza Italia e, se nominato ufficialmente ministro degli Affari Esteri, siamo fiduciosi che difenderà l'Ucraina, la Nato e i nostri valori europei». Alla fine di una giornata ricca di turbolenze, un'autorevole fonte del Ppe dà questa lettura della situazione e prova a mettere al riparo dalla tormenta l'ex presidente dell'Europarlamento. La diffusione delle registrazioni con le esternazioni di Berlusconi ha messo in imbarazzo il Partito popolare europeo, finito sul banco degli imputati e accusato dagli altri gruppi di maggioranza di ospitare al suo interno partiti dalle posizioni troppo ambigue. Fino a qualche anno fa le critiche all'indirizzo del Ppe venivano mosse per l'affiliazione di Fidesz, ora invece la ragione dell'imbarazzo si chiama Forza Italia: per l'alleanza con un partito euroscettico (la Lega) e con uno post-fascista (Fratelli d'Italia), ma adesso anche per le esternazioni filorusse del suo leader.

Per questo Manfred Weber – che oltre a essere capogruppo a Strasburgo è anche presidente del Ppe – ha deciso di fare quadrato attorno a Tajani, scaricando di fatto Berlusconi. Il quale potrebbe addirittura aver violato le sanzioni Ue: una portavoce della Commissione conferma infatti che il divieto di importare vodka dalla Russia «non prevede esenzioni relative ai regali o a specifiche quantità», dunque le venti bottiglie che Berlusconi dice di aver ricevuto in dono da Putin potrebbero configurare una violazione. Discorso diverso per il Lambrusco spedito a Mosca: per l'export di vini si applica una soglia di 300 euro a bottiglia che difficilmente viene superata dal tipico vino rosso frizzante. La Commissione, però, «non valuta i singoli casi» e ricorda che «spetta agli Stati membri applicare le sanzioni». «Weber e Berlusconi ripetono che Forza Italia sarà la garanzia di un governo europeista, atlantista, che difenderà i valori Ue. Permettetemi di dubitarne», ha attaccato Iratxe Garcia Perez, capogruppo dei socialisti. Il caso-Berlusconi è deflagrato nell'Aula di Strasburgo proprio nel giorno in cui gli eurodeputati hanno assegnato al popolo ucraino il Premio Sacharov, il tradizionale riconoscimento per la libertà di pensiero istituito dall'Eurocamera nel 1988. «Eroi che non si arrendono di fronte all'orrore della guerra: complimenti al Parlamento europeo per la scelta fatta», ha twittato in serata Antonio Tajani, pubblicando un'immagine di Volodymyr Zelensky nel tentativo di riportare il suo partito sui binari dopo il deragliamento provocato da Berlusconi. Oggi Tajani sarà a Bruxelles per il summit del Ppe che precede il Consiglio europeo. L'ex presidente del Parlamento europeo siederà al tavolo con Ursula von der Leyen, Roberta Metsola e gli altri capi di Stato e di governo della famiglia popolare.

ANDRZEJ HALICKI
CAPO DELEGAZIONE POLACCA DEL PPE

Il presidente russo non è un amico ma un criminale di guerra

Tajani dovrà fare chiarezza sulle frasi di Berlusconi che, come ha ammesso il capo della delegazione polacca al Parlamento Ue, «hanno creato tensioni all'interno dello stesso Ppe». Andrzej Halicki è stato molto duro: «Non è il momento di avere rapporti con il presidente russo Vladimir Putin, che non è un amico, ma un criminale di guerra. Berlusconi gli rimandi indietro la vodka». Caustico il commento di Riho Terras, eurodeputato del Ppe ed ex comandante dell'esercito estone: «Glorificare un criminale di guerra è un atto criminale. È ora che il politico veterano vada in pensione, così non potrà più dire sciocchezze nella sua follia». —

VERSO IL GOVERNO

IL RETROSCENA

La fretta di Mattarella

Il Quirinale detta tempi da record sarà Meloni ad accettare con riserva o no

Il presidente soddisfatto dai risultati di Draghi ora dice «Auguri Italia»

UGO MAGRI

Se non accadrà l'imponderabile, per esempio che i vincitori delle elezioni si mettano a litigare in sua presenza, domani Sergio Mattarella incaricherà Giorgia Meloni di formare il governo. E se lei si presenterà sul Colle con le idee chiare, senza alcuna casella in sospeso, la nuova squadra di ministri potrà correre a cambiarsi d'abito per la cerimonia del giuramento. Questo è il piano concepito lassù: chiudere il prima possibile la lunga ordinata transizione che per due volte il presidente s'è caricato sulle spalle, prima mettendo in campo l'autorevolezza di Mario Draghi, quindi convocando le elezioni in autunno quando purtroppo non c'era più nulla da salvare. Adesso che il popolo s'è pronunciato, e finalmente abbiamo un nuovo Parlamento, grandi nubi si addensano sull'economia, la crisi energetica azzanna famiglie e imprese, c'è assoluta urgenza di rimboccarsi le maniche, di mettersi rapidamente al lavoro. Ogni giorno è prezioso per i provvedimenti da adottare, incominciando dalla manovra finanziaria che incombe. Assicurano i consiglieri di Mattarella, respingendo i sospetti dei soliti dietrologi cospirazionisti (ovunque abbondano): non sarà lui a perdere tempo, tantomeno a farlo perdere. Chi cerca alibi si rivolga altrove.

Poi, si capisce: quando domattina riceverà la rappresentanza del centrodestra il presidente svolgerà tutte le verifiche di sua competenza. Sulla tenuta politica della nuova maggioranza. Sui punti chiave del programma. Sui pilastri della politica internazionale, tanto più dopo le enormità uscite dalla bocca di Silvio Berlusconi. Mattarella vorrà essere espressamente rassicurato sull'Occidente, sull'Europa, sugli impegni Nato, sulle sanzioni alla Russia, sui doveri di solidarietà anche militare nei confronti dell'Ucraina aggredita. Le consultazioni servono apposta per sgombrare il campo da equivoci altrimenti destinati a riemergere poi.

Ma ieri sera nulla, nell'ottica del Quirinale, lasciava prevedere ostacoli insormontabili: tantomeno sulla lista dei ministri. Nelle scorse settimane vi sono stati contatti con Giorgia Meloni in un rapporto che, se il buon giorno si vede dal mattino, viene definito «di reciproca correttezza e collaborazione». I profili che circolano per le poltrone chiave sono stati vagliati da Mattarella in anticipo, visto che è lui a nominarli, compreso l'unico nome in pista per gli Affari Esteri: quello di Antonio Tajani. Per quanto Giuseppe Conte l'abbia messo nel mirino in quanto sodale del Cav, non si vede come possa essere bocciato un ex presidente del Parlamento europeo, nonché autorevole esponente del Ppe senza scheletri nell'armadio. Insomma, se nessun personaggio nuovo verrà infilato all'ultimo momento, lo screening del Quirinale difficilmente riserverà sorprese.

La previsione è che sabato, al più tardi la mattina seguente, nascerà il governo Meloni previo passaggio delle consegne a Palazzo Chigi. E quando il presidente francese Emmanuel Macron sbarcherà a Roma domenica pomeriggio, per partecipare con Mattarella a un convegno pro-pace della Comunità di Sant'Egidio, da qualche ora Draghi sarà già un ex premier. La gente dimentica facilmente; ma nel suo caso è possibile, anzi probabile, che in futuro verrà rimpianto. Nella convinzione del suo amico Sergio, Super Mario di meglio non avrebbe potuto fare. Mattarella considera motivo di personale soddisfazione l'averlo convinto venti mesi fa a guidare il «suo» governo, il governo del presidente. Se ne fosse derivato un fiasco, l'autorevolezza del Quirinale sarebbe stata pesantemente ammaccata; invece la scommessa ha pagato e Draghi taglia il traguardo con una popolarità da record, il 63 per cento. Di qui il «grazie» con cui il capo dello Stato si è rivolto ieri al premier dimissionario, nel solito pranzo con il governo che precede i principali appuntamenti europei, nella fattispecie il Consiglio Ue dove si discuterà di gas con l'osso duro rappresentato dalla Germania.

Intorno al tavolo c'erano tutti i ministri di rango: da Luigi Di Maio a Luciana Lamorgese, da Daniele Franco a Lorenzo Guerini, da Roberto Cingolani a Giancarlo Giorgetti (l'unico destinato a restare). Mattarella li ha ringraziati tutti, assenti compresi, per «l'ottimo lavoro svolto e per i lusinghieri risultati ottenuti». Ha confessato che quando li aveva chiamati all'opera si aspettava da loro grandi cose, ma i risultati raggiunti «sono almeno pari alle mie personali aspettative». Ora che la missione è compiuta, il presidente si aspetta un futuro all'altezza. «In un momento così difficile facciamo gli auguri all'Italia»: parole rivolte a Draghi ma di caldo incitamento a chi verrà. —

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, 81 anni, ieri ha pubblicato il calendario delle consultazioni, che lo vede impegnato da oggi a venerdì

I PASSAGGI ISTITUZIONALI

OGGI • LE CONSULTAZIONI

Telefonata di Mattarella al presidente emerito Napolitano

Ora	
10.00	Presidente del Senato
11.00	Presidente della Camera
12.00	Gruppo Per le autonomie del Senato
12.30	Gruppo Misto del Senato
16.00	Gruppo Misto della Camera
16.30	Alleanza Verdi e Sinistra
17.00	Azione-Italia Viva
18.00	Movimento 5 Stelle
19.00	Partito Democratico

VENERDÌ MATTINO • LE CONSULTAZIONI

Ora	
10.30	Fratelli d'Italia, Lega, Forza Italia e altri di centrodestra

VENERDÌ POMERIGGIO • L'INCARICO

Alla fine del **Consiglio** europeo con Draghi, **Mattarella** potrebbe **conferire l'incarico** per il nuovo governo

SABATO • IL GIURAMENTO

Se **l'incarico** venisse accettato senza **riserva** si potrebbe tenere il giuramento del nuovo governo, altrimenti potrebbe **slittare** a domenica o lunedì

MARTEDÌ • LA FIDUCIA

Il governo si presenterà alle **Camere per la fiducia**

WITHUB

AZIONE E ITALIA VIVA RIVENDICANO UNA PRESIDENZA TRA COPASIR E VIGILANZA RAI

Patto Pd-M5s, Aventino Terzo polo eletti i vicepresidenti delle Camere

ROMA

In mezzo alla tempesta causata da Berlusconi su Zelensky, nella maggioranza la partita sulle vicepresidenze scorre liscia. O quasi. Due vicepresidenze vanno a Forza Italia, che non ha avuto nessuna delle due presidenze di Camera e Senato e una ciascuno a Lega e Fratelli d'Italia. Raccontano le malelingue, che gli eletti alla Camera, Fabio Rampelli di Fdi e Giorgio Mulè di Forza Italia siano stati premiati con cariche comunemente considerate delle «compensazioni» per mancati ministeri, mentre il leghista Marco Centinaio e l'azzurro Maurizio Gasparri vengono iscritti tra i soddisfatti e rimborsati.

Nella minoranza il tema vicepresidenze invece tiene banco. E i primi abboccamenti tra dem e grillini fanno gridare allo scandalo i terzopolisti. Non potendo ambire a ruoli decisionali, non potendo scagliarsi contro i contenuti di una legge finanziaria di là da venire, i leader di opposizione se le danno tra loro. Ma Pd e 5stelle, a dispetto di quanto dicono (e sperano) i riformisti anti-grillini, chiudono un'intesa che fa pensare ad una prima pietra di un futuro dialogo. I due partiti si votano a vicenda i rispettivi candidati vicepresidenti: Anna Ascani per il Pd e Sergio Costa del M5s alla Camera, dove il questore di minoranza va a Filippo Scerra dei 5stelle; Anna Rossomando (Pd) e Mariolina Castellone (M5s) al Senato, con la poltrona di questore assegnata al Pd, a Marco Meloni, braccio destro di Enrico Letta.

Maurizio Gasparri, 66 anni

Fabio Rampelli, 62 anni

Renzi e Calenda fanno uscire le truppe dall'aula sdegnati e chiedono una delle due presidenze di Copasir o Vigilanza Rai. Che Pd e 5stelle vogliono dividersi. Tra un mese si vedrà. «Pd e M5s ormai sono una coppia di fatto», attacca Renzi. «Ci hanno escluso dalle vicepresidenze, violando una regola del Parlamento che vuole che tutte le opposizioni siano rappresentate». E ancora: «Delle 12 cariche spettanti alle opposizioni, 7 sono andate ai 5S, 5 al Pd e zero a Terzo Polo e Autonomie. Il Pd non sa nemmeno fare i conti». Sono loro a non saper fare i conti, è la replica dei dem. «Se non è possibile una moratoria sulle polemiche col Terzo Polo, almeno chiediamo una moratoria sulle invenzioni. A decidere sulle vicepresidenze sono stati gli elettori, perché l'unico criterio utilizzato, come da prassi, è il peso parlamentare e con nove senatori non si può avere una vicepresidenza». —

CAR.BER.

UNICO. INCOMPARABILE.

H660 SUPER TITANIO

Eco Drive | Radiocontrollato | Super Titanio

La perfezione nasce dai contenuti, il nuovo Citizen serie H660 lo dimostra: in un solo orologio tutte le tecnologie più avanzate del nostro tempo. Superiorità dimostrata dai fatti.

€ 598

—

Radiocontrollato
L'orologio riceve, via onde radio, il segnale generato da un orologio atomico. La precisione è assoluta, con una tolleranza di 1 sec. ogni 10 milioni di anni.

Super Titanium
5 volte più resistente del normale titanio.
40% più leggero dell'acciaio inox.

Sistema Eco-Drive
A carica luce, naturale o artificiale.

Vetro Zaffiro
Prezioso e inscalfibile.

Scopri di più
www.citizen.it

Acquista Citizen Radiocontrollato nei migliori negozi della tua città: beneficerai dei consigli e dell'assistenza di un professionista scelto per te da Citizen.

BETTER STARTS NOW

L'invasione dell' Ucraina

IL REPORTAGE

Fuga da Kherson

Con i soldati ucraini lungo la linea di contatto
I filorussi arretrano: è iniziata la controffensiva
Gli abitanti issano la bandiera giallo-blu «Per i nostri morti»

TESTO DI FRANCESCO SEMPRINI - FOTO DI UMBERTO COLFERAI

LYUBYMIVKA

L'orologio è a terra col vetro rotto le lancette sono ferme all'1: 25, l'ora in cui nella notte tra 10 e 11 ottobre la scuola è stata bombardata dall'artiglieria di Vladimir Putin. Secondo Mosca lì si nascondevano le forze armate ucraine. Ora del complesso educativo nel distretto di Velyka Kostromka, nell'oblast di Kherson, rimane in piedi una parte, il resto sono macerie.

La regione è il nuovo fronte caldo della guerra russo-ucraina, dove è in corso l'offensiva più penetrante ed efficace delle truppe di Kiev, su tre direttrici. Una è quella che fiancheggia il fiume Dnypro sulla porzione più orientale della regione, ed è lì che seguiamo la scia della nuova spallata governativa. Sono due gli elementi che confermano come in questa parte del Paese potrebbero decidersi in tempi non troppo lontani i nuovi equilibri del conflitto. Il primo è che le forze ucraine vi hanno accumulato equipaggiamenti militari, con decine di migliaia di truppe già dispiegate lungo la linea di contatto, come conferma il vice governatore Kirill Stremousov. Il secondo arriva paradossalmente per bocca dei filo russi. Le Forze di Kiev «hanno iniziato un'offensiva in direzione di Novaya Kamenka-Berislav». Sul campo ci sono «fino a due battaglioni di fanteria della 128ma brigata d'assalto e un battaglione di carri armati della 17ma brigata», dice il vice capo dell'amministrazione regionale filorussa Kirill Stremousov.

Due giorni fa il comandante delle forze russe in Ucraina, generale Serghei Surovikin, aveva ammesso che la situazione militare e tattica nella regione «è complicata» sottolineando che le truppe di Mosca si preparano ad evacuare la popolazione civile da Kherson già annunciata a causa dell'offensiva ucraina. Puntuale, 24 ore dopo, è giunto l'ordine. «A Kherson è iniziato lo sfollamento organizzato dei residenti verso l'altra sponda del fiume Dnipro», hanno dichiarato sui social media i funzionari filorussi della città di Oleshky, mentre la televisione russa Rossiya 24 ha mostrato immagini di persone in attesa di imbarcarsi per attraversare il fiume. Il 40% circa dei residenti sarebbe stato già stato trasferito. Entriamo nella regione di Kherson da una strada di campagna che ci porta alla scuola bombardata, davanti alle macerie il personale dell'istituto, assieme a persone di buona volontà del villaggio, accatastano mattoni per iniziare quanto prima la ricostruzione degli edifici. Il sorriso sul loro volto è un pugno allo stomaco dei russi. «Siamo contenti perché la scuola verrà ricostruita e adesso ci sentiamo più sicuri, ci hanno bombardato ma non ci hanno fermato, è l'orgoglio ucraino», dice Natalia, la vicepreside. Olga, la capo villaggio è più prudente: «Saremo sicuri solo a guerra finita». Indica verso l'alto a rimarcare i boati dei cannoni che si sentono non troppo in lontananza.

Seguiamo le loro scie sino alla città di Lyubymivka, qui sino a qualche giorno fa correva la linea del fronte, oggi restano i proiettili di artiglieria abbandonati nei boschi. I russi retrocedono e gli abitanti iniziano a tornare nelle case o in quello che resta. Il villaggio ha diversi ingressi, due sono ancora impraticabili perché minati.

Sopra, case diroccate a Lyubymivka, nella regione di Kherson A sinistra, una donna ucraina con una bimba in bici di fronte a casa

«Le truppe di Putin ci hanno occupato per un mese, poi c'è stata una battaglia cruenta e sono arrivati i nostri militari a liberarci», dice Tatiana, la sindaca di fatto di Lyubymivka. Da quel momento la città è diventata una sorta di avamposto fortificato delle truppe ucraine, al di là del campo di girasoli c'era l'armata di Putin con pezzi di artiglieria e carri armati, alcuni sono ridotti a carcassa in quello che è diventato un cimitero dell'avanzata di Mosca. Tatiana racconta che i soldati ucraini si sono accampati a casa sua per mesi resistendo al martellamento russo. Ciò che rimane dell'abitazione appare il risultato di bombardamenti al fosforo, testate arricchite e armate sui proiettili di artiglieria da 125 millimetri. La donna fa strada nella cantina che era diventata il rifugio delle truppe di Kiev. A terra sono rimaste le coperte usate come letto, assieme ai tappeti sui muri per contrastare la penetrante umidità. Nelle stanze al piano di sopra ci sono ancora le sedie per i turni di guardia. «Sono morti in tanti, in troppi», dice alzando il volto per fermare le lacrime. La traiettoria dei suoi occhi punta verso la bandiera giallo-blu issata sul tetto, è stata lei a metterla appena tornata a casa, "in onore di chi è caduto, in onore di chi ha combattuto e in onore dei civili che ora possono tornare nelle loro terre".

Anche la chiesa completata appena prima della guerra non è stata risparmiata, ora è una groviera di cemento. Oleg ci mostra le macchine agricole che utilizzava prima della guerra, sono irriconoscibili, deformate anche quelle. In tutto il villaggio solo Nina e Vadym sono rimasti sempre presenti, non se ne sono voluti andare nemmeno quando bombardavano fortissimo, avevano gli animali e volevano prendersi cura di loro. «Ci hanno ammazzato una mucca e un paio di maiali, però adesso siamo tutti qui di nuovo assieme», dice Nina mentre abbraccia la nipotina tornata da qualche giorno dalla casa di alcuni parenti dove è stata portata per metterla al sicuro. «Dimenticare? – prosegue –. Nei giorni peggiori la terra tremava, quando eravamo nello scantinato abbiamo contato 100, 120 colpi ogni ora, erano senza misericordia. Ma ci proveremo». —

PUTIN: KIEV RIFIUTA IL DIALOGO. LA MISURA, APPROVATA DAL SENATO, ENTRA IN VIGORE DA OGGI

Legge marziale nelle regioni occupate

Giuseppe Agliastro / MOSCA

Vladimir Putin prosegue sulla pericolosissima strada dell'escalation. A meno di un mese dall'annessione illegale di quattro regioni dell'Ucraina di cui le sue truppe non detengono neanche interamente il controllo, il presidente russo ha imposto la legge marziale nei territori occupati. Il decreto è stato annunciato in una riunione del Consiglio di Sicurezza di Mosca puntualmente trasmesso dalla tv di Stato, e arriva in un momento in cui i soldati del Cremlino appaiono in difficoltà dopo settimane in cui hanno continuamente perso terreno.

La legge marziale è stata approvata a tamburo battente dal Senato con voto unanime ed entra in vigore già oggi nelle zone occupate di Donetsk, Lugansk, Kherson e Zaporizhzhia. Difficile dire quali saranno

Vladimir Putin

le conseguenze nell'immediato, ma il decreto potrebbe aprire la porta a severe misure restrittive nelle regioni occupate, dove vivono migliaia di cittadini ucraini: sono possibili una maggiore censura, coprifuoco, espropriazioni, limitazioni agli spostamenti e pure il trasferimento degli abitanti in «zone sicure», ovvero dei «trasferimenti forzati» sottolinea il New York Times. Tutto questo mentre le autorità russe ordinano l'evacuazione di Kherson tra polemiche e preoccupazioni e un funzionario ucraino parla di «deportazione». Il giornale americano rimarca inoltre che con la creazione di «forze di difesa territoriale» prevista da Putin, Mosca potrebbe «tentare di chiamare sotto le armi gli ucraini per combattere contro le loro stesse forze». Costringere i civili a servire nell'esercito di una potenza occupante è una violazione delle Convenzioni di Ginevra. Altre restrizioni, che potrebbero facilmente sfociare in abusi, soprattutto in un regime come quello di Putin, potrebbero riguardare il divieto di assemblee pubbliche e l'assegnazione di maggiori poteri alle forze di polizia.

Anche in Russia sono in arrivo misure restrittive - su tre livelli - per l'atroce guerra scatenata da Putin, e si teme che possano portare a un nuovo giro di vite su diritti e libertà. In sei regioni vicine all'Ucraina e nella Crimea occupata è stato annunciato un «livello medio di risposta» con possibili restrizioni all'entrata e all'uscita da queste aree. Nel sud e nel centro del Paese, Mosca compresa, il livello è quello di «allerta accresciuta» con possibili «perquisizioni di veicoli» e un «rafforzamento dell'ordine pubblico».

Putin ha inoltre ordinato al suo governo di creare un Consiglio speciale - una sorta di Consiglio di guerra - guidato dal premier Mishustin per «soddisfare le esigenze» di ogni tipo «emerse» dal conflitto in Ucraina e ha annunciato «poteri aggiuntivi ai capi di tutte le regioni russe». «Questo non cambia nulla per l'Ucraina: continuiamo la liberazione dei nostri territori», ha detto il consigliere presidenziale ucraino Podolyak. —

Dai una mano alla tua squadra anche quando fai la spesa.

Iniziativa promossa da VéGé Retail S.r.l. Società Unipersonale, valida nei Punti Vendita aderenti riconoscibili dal materiale promozionale esposto.
Termini e condizioni richiedibili all'indirizzo info@pragmatica.plus.

Scarica l'app TUTTI UNITI PER LO SPORT e sostieni la tua associazione sportiva dilettantistica del cuore.

Dal 21 settembre all'11 dicembre 2022 scarica l'app "TUTTI UNITI PER LO SPORT", inquadra il Codice QR che ricevi ogni 15€ di spesa e assegnalo alla tua associazione sportiva dilettantistica preferita.
Alle associazioni sportive dilettantistiche che avranno ricevuto più Codici QR verranno attribuiti: borsoni sportivi personalizzati e Digital Gift Card Decathlon. Con noi, sostieni lo sport anche quando fai la spesa.

L'incidente sulla A4

Il ricordo della moglie: «Eclettico e curioso così era il mio Maurizio»

L'ultimo messaggio dell'uomo prima dello schianto: «Sto tornando a casa» «È terribile, mi manca tutto di lui». Da infermiere a chinesiologo, a manager

Elisa Michellut / UDINE

«Ci vediamo questa sera, sto tornando a casa e per cena ho preso una burrata, le castagne e anche le pesche. Ti vengo a prendere al lavoro». È l'ultimo messaggio che Maurizio Durì, manager originario di Buttrio ma residente a Udine, morto martedì pomeriggio in un incidente stradale accaduto in autostrada, a pochi chilometri dallo svincolo di Portogruaro, ha spedito sul cellulare della moglie, Anna Masutti. «Alle 19 ho finito di lavorare – racconta la moglie – siccome Maurizio non era ancora arrivato a prendermi l'ho chiamato al cellulare. Suonava libero ma non rispondeva nessuno. Avevamo installato una applicazione per condividere sempre la nostra posizione e così ho controllato. Ho visto che mio marito era fermo a Portogruaro e sono andata a casa a piedi, convinta di trovarlo già lì. Alle 19.40 ho richiamato. Suonava sempre libero ma nessuna risposta. L'ultimo accesso sul cellulare risultava alle 17.15. Ho iniziato a preoccuparmi. Poco dopo, mia figlia mi ha mostrato un articolo su internet che parlava di un incidente accaduto proprio nel punto segnalato dall'applicazione. La macchina nella foto era la Bmw bianca di Maurizio e si parlava di una persona deceduta. Ho cominciato a chiamare ma nessuno mi ha detto nulla. Poi, alle 22.30, hanno suonato il campanello le forze dell'ordine per avvertirmi di quello che era successo a Maurizio. È stato davvero terribile. Maurizio era un punto di riferimento fondamentale per la nostra famiglia».

L'immagine dell'incidente in cui ha perso la vita Maurizio Durì

Fu in sala operatoria all'ospedale e al Città di Udine prima di aprire lo studio privato

Da rappresentante a capo area alla Smith & Nephew dov'era da 10 anni

Martedì pomeriggio, quando si è verificato l'incidente, Maurizio Durì stava tornando a casa dopo un viaggio di lavoro. «Mio marito era una persona eclettica e curiosa – aggiunge la moglie –. Dopo aver frequentato la scuola infermieri, ha lavorato per anni, sempre in sala operatoria, prima all'ospedale Santa Maria della Misericordia e poi al policlinico Città di Udine. A un certo punto ha deciso di cambiare e di aprire uno studio privato di riflessologia plantare e chinesiologia, a Buttrio, suo paese d'origine. Una decina d'anni fa ha iniziato a lavorare per una multinazionale americana, la Smith & Nephew. Da rappresentante, con impegno e sacrificio, è diventato capo area. Viaggiava spessissimo per lavoro e la sua area di competenza era molto vasta, andava dal Friuli Venezia Giulia alle Marche. Tornava sempre a casa, ogni volta che poteva – Anna cerca di trovare la forza per ricordare i momenti passati assieme –, per stare con me e le figlie. Voleva sempre essere a casa al mattino e preparare lui i panini prima della scuola per le sue ragazze, che adorava».

Anna Masutti e Maurizio Durì si erano sposati il 1 maggio 2019. Un legame autentico, il loro, fatto di rispetto e stima reciproca. «Da quando era diventato papà aveva potuto dare sfogo anche alla sua voglia di giocare – lo sguardo di Anna è perso nel vuoto –. Martedì pomeriggio era felice perché aveva comprato delle cose buone per cena. È stato il suo ultimo messaggio. Andare avanti sarà difficile ma lo faremo per lui».—

La musica era una delle grandi passioni di Roberto Durì (qui con Quella Mezza Sporca Dozzina). In basso, il 48enne udinese in un'immagine felice con la moglie Anna

DURÌ AVEVA SUONATO IN DIVERSI GRUPPI

Una grande passione per la musica Gli amici: abbiamo perso un fratello

UDINE

La musica è sempre stata la grande passione di Maurizio Durì. Quando suonava la sua fisarmonica riusciva a incantare tutti. Albert Minney, Walter Cragnolin, Fabiano Cavallo, Stefano Gioia, Raffaele Bertoldi, Nicola Sgrazzutti, Corrado Pizzignach, Michela Bernardi, Loris Zanutto, Marta Pinzani e Antonella Santin, che fanno e hanno fatto parte del gruppo Orchestra Novanta, erano come una famiglia per lui. «Ha suonato con noi per tanti anni e poi, per motivi lavorativi e familiari, ha lasciato ma abbiamo sempre mantenuto i contatti – la testimonianza dei musicisti –. Con noi suonava le tastiere e la fisarmonica. Era bravo davvero. Un uomo disponibile, di grande compagnia. Si preoccupava sempre per i suoi amici. Ci eravamo sentiti martedì, circa un'ora prima dell'incidente. Quest'estate è venuto spesso a vederci suonare. Siamo addolorati. Il nostro gruppo è sempre stato come una famiglia. È come se avessimo perso un fratello».

Maurizio Durì ha fatto parte, dal 2014, anche del gruppo Quella Mezza Sporca Dozzina. «Era un musicista poliedrico capace di suonare, cantare e coinvolgere il pubblico come solo lui sapeva fare – il ricordo –. Prima di esibirsi con noi aveva avuto altre esperienze assieme ad altri complessi musicali, con i quali continuava a collaborare. Maurizio aveva anche arrangiato, scritto ed elaborato molte delle nostre cover, trovando, da buon paroliere quale era, le frasi che calzavano perfettamente all'interno dei brani musicali che venivano poi eseguiti in pubblico. Serio e professionale, dava il massimo affinché le nostre performance risultassero al meglio. Ci mancherà la sua serietà e professionalità. Purtroppo la strada l'ha strappato ai suoi affetti e amicizie. Abbiamo perso un amico, un suonatore e anche un compagno di mille avventure. Non ci sono parole per descrivere la disgrazia che il fato ci ha riservato».

Maurizio con l'orchestra Novanta

Durì faceva parte dell'associazione Ruote Libere di Buttrio e recentemente aveva anche acquistato un ultraleggero, cui aveva dato il nome di "Barone Giallo", che utilizzava per i voli sportivi. «Avevo visto Maurizio lunedì pomeriggio – Simone Beltramini, presidente di Ruote Libere fatica a trovare le parole –. Avevamo finito di sistemare Villa Florio dopo la festa di domenica. Era venuto a darci una mano, come faceva sempre. La morte di Maurizio, una persona d'oro, è stato un duro colpo per tutti in paese».

A ricordare con affetto il manager udinese è anche Marco Valentini, presidente della commissione politiche sociali del Comune di Udine. «Una disgrazia – le sue parole –. Io e Maurizio abbiamo lavorato assieme per diversi anni. Era molto legato alla famiglia e amava il suo lavoro. Era una persona competente e preparata professionalmente. Si occupava anche della formazione. Maurizio e la moglie Anna erano anche molto attivi socialmente. L'amministrazione comunale udinese – conclude – si stringe con particolare affetto ai familiari».—

E.M.

ORDINE INFERMIERI

«Svolse al meglio questa missione»

«Maurizio era iscritto all'Ordine degli infermieri, fino a qualche anno fa, come infermiere professionista, un lavoro che gli ha consentito di svolgere al meglio questa importante missione – le parole di Stefano Giglio, presidente dell'Ordine degli infermieri di Udine –. Tutto l'Ordine e i colleghi sono vicini ai familiari in questo momento di grande dolore».

«Cantieri segnalati e controlli» Paniz assolve ancora Autovie

Il presidente ribadisce che distrazioni e velocità sono le cause principali dei sinistri

L'INTERVISTA

Carlo Mion / PORTOGRUARO

In molti sostengono che Autovie Venete pensi soprattutto al profitto e non alla sicurezza degli utenti che quotidianamente percorrono i tratti autostradali che ha in gestione a Nordest. Un'accusa che aleggia ogni qual volta capita un incidente mortale nel tratto maledetto, che va da San Donà e Portogruaro, fino a Latisana, e viceversa. Un'altra accusa, nemmeno tanto velata, riguarda il fatto che da più parti si sottolinei come il presidente di Autovie Venete, l'avvocato Maurizio Paniz, indichi soltanto nelle distrazioni, di camionisti e automobilisti, la causa principale degli incidenti, in gran parte mortali. Questo, sempre secondo le accuse, senza ricordare i lavori per la realizzazione della terza corsia.

Si calcola un incidente mortale ogni 1,5 chilometri.

«La prima cosa a cui pensiamo ogni giorno è la sicurezza degli utenti che utilizzano il tratto autostradale di nostra competenza. Questo è il principale fine del nostro impegno», spiega l'avvocato Paniz, che certo non è uno che le manda a dire.

Presidente Paniz, lei sostiene che la causa principale degli incidenti è dovuta soprattutto alle distrazioni. Ma è mai possibile che dipenda solo da questo aspetto?

«Non è una mia opinione. A dirlo sono le relazioni relative agli incidenti e le immagini delle telecamere di sicurezza poste lungo il tragitto. Ci sono camionisti che guardano la partita alla tv, automobilisti che telefonano o stanno inviando un messaggio con il telefonino. A questo va aggiunta la velocità. Per fare degli esempi, ricordo l'incidente con le povere sette vittime e l'ultimo mortale di martedì scorso con l'automobile che si infila sotto il camion carico di legname. I video mostrano come i due veicoli che tamponano il mezzo che li precede non rallentano minimamente, nonostante i camion procedano meno veloci. O in entrambi i casi i due conducenti sono rimasti vittime di un malore, oppure non si sono accorti che il veicoli che li precedevano stavano rallentando».

MAURIZIO PANIZ
PRESIDENTE DI AUTOVIE VENETE

«Le mie parole sono figlie delle relazioni: ci sono camionisti che guardano la tv e automobilisti che usano il cellulare»

Secondo lei sono sufficienti i controlli della Polizia stradale in questo tratto maledetto?

«Le pattuglie sono sufficienti, come i controlli. A questi vanno aggiunti due autovelox e le telecamere. I cantieri, inoltre, sono segnalati in maniera corretta».

Sta di fatto che gli incidenti sono tanti. E soprattutto mortali. Non ci sono altre spiegazioni?

«Il numero degli incidenti è in linea con quelli del resto dell'autostrada A4, da Mestre a Milano. A differenza di quella carreggiata, da noi ci sono tratti dove i veicoli possono essere lanciati a velocità sostenute. Poi basta un rallentamento da traffico e succede l'irreparabile».

La A4 Venezia-Trieste è una tra le infrastrutture più trafficate del Paese: secondo uno studio della Fondazione Think Tank Nord Est, già nel corso del 2021 il traffico pesante sulla Venezia-Trieste aveva superato le percorrenze pre pandemia (in totale 832 milioni di chilometri, più 2 per cento rispetto al 2019) e nel 2022 ha continuato a crescere, nonostante il caro-energia e la guerra in Ucraina.

È indubbio che la notevole mole di traffico pesante sia una variabile fondamentale per quanto concerne gli incidenti. Molti propongono di deviare i veicoli pesanti lungo l'A27 e l'A28. Servirebbe ad alleggerire la pressione sul tratto maledetto?

«Fino a quando non sarà ultimata la Pedemontana, questo sarebbe un bypass irrealizzabile, che non risolverebbe i problemi da una parte e li complicherebbe da un'altra».

C'è pure chi chiede di chiudere questo tratto di autostrada, fino alla fine dei lavori per la terza corsia. Ha un senso o è una provocazione?

«Basta rivolgersi al ministero delle Infrastrutture per sapere cosa ne pensa. Sarebbe una follia per un territorio che non ha infrastrutture stradali che possano assorbire una mole di traffico quotidiano come quello che transita sull'A4. Vorrebbe dire paralizzare l'intero Nordest. Per non parlare, poi, che il sistema produttivo di mezza Italia avrebbe delle ripercussioni tali da metterlo in ginocchio. Questa è una proposta che non aveva e non ha senso».

Operatori delle forze dell'ordine, ma anche del settore del trasporto, osservano come una parte consistente di traffico che transita in A4 è straniero. Proviene da Paesi dove le regole di sicurezza stradale sono meno severe. Questi trasportatori tendono a non rispettarle anche da noi. Ma sono scelti perché costano meno. Quanto è vero questo?

«Quasi il 90 per cento dei transiti pesanti in A4 è di mezzi stranieri. Questo avviene oramai da diversi anni, molti sono gli operatori del trasporto stranieri che lavorano a Nordest. Del resto, qui transita la merce da e per l'Europa dell'Est. Sono operatori che però hanno un concetto di sicurezza in strada inferiore ai nostri standard».—

Lo scontro politico

Stretta sulle famiglie degli stranieri Centrodestra unito in Commissione

Passa a maggioranza la proposta leghista che chiede a Roma criteri più severi per i ricongiungimenti

Il leghista Mauro Bordin, capogruppo del Carroccio in Consiglio regionale

Mattia Pertoldi / UDINE

Il centrodestra tira diritto sulla richiesta al neonato Parlamento di modificare, rendendoli più severi, i criteri per i ricongiungimenti familiari dei cittadini extracomunitari. La proposta di legge nazionale presentata dal gruppo consiliare della Lega è stata infatti approvata, con i voti della sola maggioranza e le polemiche delle opposizioni, dalla Commissione competente in materia e a breve arriverà in Aula per il via libera definitivo.

I CONTENUTI DELLA LEGGE

Le richieste del Carroccio si sviluppano lungo tre direttrici: patrimonio del richiedente, tipologia di contratto di lavoro e permanenza in Italia. Oggi nel nostro Paese è previsto che per ottenere il ricongiungimento un cittadino extracomunitario debba possedere un reddito compreso tra 8 mila 975 e 17 mila 950 euro a seconda che si voglia fare arrivare in un Italia uno oppure almeno due familiari. La Lega punta invece a utilizzare come parametro il limite di reddito richiesto per accedere al patrocinio gratuito a spese dello Stato nelle cause civili. Oltre a questo, inoltre, il Carroccio vuole che si aggiunga il possesso di un contratto a tempo indeterminato per i lavoratori dipendenti e una relazione sullo stato patrimoniale per almeno due anni nel caso degli autonomi. E se oggi lo Stato italiano richiede, oltre al reddito, un permesso di soggiorno di un anno, la Lega punta ad alzarlo a due prima di poter presentare domanda di ricongiungimento. Di più, infine, l'obiettivo è anche quello di imporre la registrazione in Italia dei matrimoni contratti all'estero al momento della presentazione della domanda a favore del coniuge e richiedere che la certificazione dell'idoneità dell'alloggio preveda l'indicazione del numero di effettivi occupanti con relativa verifica.

PIERPAOLO ROBERTI
ASSESSORE ALLA SICUREZZA E ALLE AUTONOMIE LOCALI

Tra le proposte, l'innalzamento del reddito e della residenza nel Paese per portare in Italia i propri familiari

OPPOSIZIONI ALL'ATTACCO

Dopo l'illustrazione della proposta di legge da parte dei leghisti Antonio Calligaris e Pierpaolo Roberti un paio di settimane or sono, ieri è stata la volta delle discussioni in Aula con le opposizioni particolarmente critiche. «La norma – ha attaccato Furio Honsell di Open Sinistra Fvg – porterebbe a sfruttare vergognosamente i lavoratori per accrescere il Pil della nostra regione obbligandoli a operare in condizioni che non consentono il ricongiungimento familiare. Non soltanto si porterebbero i lavoratori a vivere in condizioni degradanti, ma pure a farlo in solitudine privandoli del diritto di convivere con i propri cari». Chiara anche la posizione del dem Francesco Russo per il

SENATO

Patuanelli (M5s) beffato sulla vicepresidenza

Niente da fare per Stefano Patuanelli. Il ministro uscente delle Politiche agricole, infatti, è stato superato in extremis – come sostenevano i rumors della vigilia – dalla compagna di partito Mariolina Castellone nel ruolo di vicepresidente del Senato in quota M5s. La mancata conferma di Castellone, lunedì, come capogruppo pentastellata ha rappresentato un indizio chiaro secondo il quale una delle fedelissime di Giuseppe Conte avrebbe ottenuto un'altra posizione di rilievo. Negli accordi stretti con il Pd, quindi, l'ex premier ha deciso di puntare su Castellone e non su Patuanelli facendola diventare uno dei due vicepresidenti – l'altra è la dem Anna Rossomando – riservate all'opposizione.

Furio Honsell, consigliere eletto nel collegio di Udine con Open-Sinistra Fvg

La sesta Commissione dove ieri è stata approvata la proposta del Carroccio

Il presidente della sesta commissione consiliare Giuseppe Sibau (Ar)

Il consigliere ed ex senatore del Pd Francesco Russo

quale «è quantomeno improprio, oltre che molto discutibile dal punto di vista dei diritti umani, utilizzare questo strumento per pensare di gestire le politiche migratorie». Ancora, quindi, nel Pd Chiara Da Giau ha sostenuto che «questa impostazione non corrisponde ai nostri principi e vorremmo non corrispondesse ai principi di nessuno», mentre il grillino Andrea Ussai ha fatto notare come se fossero approvate le richieste della Lega «la soglia di reddito minimo necessario per i ricongiungimenti familiari quasi raddoppierebbe passando da 9 mila 119 euro annui a 17 mila 620».

LA DIFESA DEL CENTRODESTRA

La bontà della proposta di legge è stata difesa da un po' tutti i rappresentanti di centrodestra – compresi il presidente di Commissione Giuseppe Sibau per il quale «questa norma potrebbe anche favorire l'aumento degli stipendi degli stranieri» e il forzista Franco Mattiussi – con il Carroccio, però, particolarmente interessato. Se il capogruppo Mauro Bordin ha invitato infatti le opposizioni «a non ragionare in maniera ideologica», Roberti ha sostenuto che «la normativa in vigore è del 1998 e non è più attuale visto che parliamo di anni in cui non esisteva la rotta Balcanica e, ad esempio, in Libia c'era ancora Gheddafi». —

L'ASSEMBLEA DEI DEMOCRATICI

Il dopo Shaurli Una corsa a tre o il commissario

Tre nomi, una possibile sorpresa dell'ultimo minuto, e il rischio di arrivo di un commissario nel caso in cui non si trovi un accordo per il reggente da nominare al vertice del partito dopo le dimissioni di Cristiano Shaurli.

Il percorso di avvicinamento all'assemblea del Pd che, sabato 29 a Palmanova, dovrebbe incoronare il nuovo segretario regionale in carica fino a dopo gli appuntamenti elettorali della primavera, dunque, continua, tra trattative e posizionamenti interni, ma anche, come accennato, con la spada di Damocle del rischio commissariamento. Ieri, intanto, sono state rese note le regole per l'assemblea. Le candidature a segretario dovranno essere presentate entro martedì, con un numero compreso tra dieci e quindici sottoscrizioni d'appoggio, correlate da un documento programmatico di non oltre cinque cartelle. Sabato 29, quindi, ciascun candidato avrà 15 minuti di tempo per presentarsi. Non sono previsti né repliche, né dibattito, ma soltanto le votazioni con un'unica preferenza consentita a ogni iscritto. Sarà eletto segretario il candidato che avrà raggiunto la maggioranza di metà più uno dei votanti con possibilità di ballottaggio nel caso in cui nessuno, alla prima chiamata, raggiunga quella soglia.

L'ex consigliere Renzo Liva

I nomi che circolano, al momento, sono sempre i medesimi. Il primo è quello di Renzo Liva *(nella foto)*, responsabile economico del partito ed ex consigliere regionale non rieletto nel 2018, che secondo più di qualcuno riuscirebbe a unire le diverse anime del movimento. Resta in piedi, poi, la pista che porta a Chiara Da Giau, consigliera regionale in carica che ha già manifestato la propria disponibilità a guidare il partito in questa fase, e infine quella di Franco Lenarduzzi, sindaco di Ruda e a capo dei piccoli Comuni all'interno dell'Anci.

In tanti all'interno del mondo dem credono però che ci possa essere un nome nuovo, da presentare in extremis, ma non va scartata nemmeno la possibilità che i dem non trovino un accordo complessivo aprendo le porte a un commissariamento. A norma di statuto questo sarebbe Francesco Boccia, cioè il responsabile nazionale degli enti locali, ma nel caso è più credibile che Enrico Letta, come avvenuto in altri territori, scelga e nomini un altro profilo. È un'eventualità, certo, quella dell'arrivo del commissario nominato da Roma, che però il Pd vorrebbe evitare per non lanciare all'esterno un messaggio che, dopo la scoppola delle Politiche e le dimissioni di Shaurli, sarebbe deleterio, percepito male dagli elettori e pericoloso in ottica di costruzione delle coalizioni per il 2023. —

M.P.

LA CAPITALE DELLA CULTURA

L'assessore Gibelli

«Go!2025 sarà un successo se si coinvolge tutta la regione»

«Impensabile scaricare su Gorizia ingressi stimati in 3 milioni di persone»
Secondo l'esponente della giunta i nodi sono ospitalità, mobilità e infrastrutture

MARCO BALLICO

L'INTERVISTA

Un evento di respiro ampio, internazionale, e non solo perché siamo sul confine. Tiziana Gibelli, assessore regionale alla Cultura, fa il punto sul percorso verso Go!2025, ma chiarisce il tema più generale: perché sia un successo, si dovrà coinvolgere tutto il territorio del Friuli Venezia Giulia, anche per risolvere il nodo chiave della ricettività. «Impensabile che si possano scaricare su Gorizia ingressi che possiamo stimare attorno ai 3 milioni di persone».

Assessore, qualche ritardo imprevisto o siamo in linea con le previsioni?

«Tenuto conto che, tra Nova Gorica e Gorizia, il 2022 vede un totale di quattro appuntamenti elettorali, non possiamo non dirci soddisfatti. Le cose si stanno facendo, ma inevitabilmente ci sono stati momenti in cui avremmo potuto essere più veloci».

Pensa a Borgo Castello?

«Parliamo di opere per 20 milioni, dei quali metà destinati ai progetti di rigenerazione urbana da via Rastello al Borgo. I lavori dell'ambito del Pnrr sono partiti con l'avvio da parte di Erpac della procedura di progettazione dell'ampliamento spazi museali, che investe Casa Morassi e gli spazi esterni tra questa e l'attuale sede».

L'assessore Tiziana Gibelli

«Si deve riempire il Friuli Venezia Giulia di eventi culturali Dobbiamo imparare a farlo tutto l'anno, non solo d'estate»

Poi ci sono i lavori che segue l'Ente di decentramento regionale, sostenuti da fondi regionali del Fvg.

«Lavori ugualmente già partiti con le procedure per manutenzione strade e piste ciclabili, su cui contiamo 10,7 milioni, cui si aggiungono 5 milioni per nuovi itinerari ciclabili. E non dimentichiamo i lavori per la riqualificazione del Pala-Bigot, in capo al Comune di Gorizia e per i quali sono stanziati per ora 4,5 milioni».

Gorizia può contare su poco più di 60 strutture ricettive, per un totale di circa 800 posti letto. Parte da qui il capitolo delle criticità?

«Ospitalità e mobilità infrastrutture: questi sono i nodi. La mia visione è che, davanti a un'opportunità mai avuta in precedenza come sistema regione, la risposta debba essere necessariamente di prospettiva regionale. Gli attori a capo dell'operazione sono i due Comuni e il Gect, cui spetta per esempio il compito di individuare il direttore artistico dell'evento. Ma non possiamo certo pensare che Gorizia possa sopportare l'onda d'urto dei visitatori dell'anno europeo della cultura».

Quanti ne aspettiamo?

«Realistico pensare tra i 2,5 e i 3 milioni. La nostra attrattività, di natura transfrontaliera, è un unicum. Ed è superiore a quella di Matera».

Dove li mettiamo a dormire?

«Da laureata in geografia, con il pallino delle direzioni cardinali, mi concentro sugli hub di accesso. Il primo, che pesa per il 40-50% degli ingressi, è quello Ovest di Pordenone. In particolare, i due terzi del totale degli arrivi via aereo proverranno dagli scali di Venezia e Treviso. Ma, sempre da Ovest, arriverà traffico su gomma e rotaia dell'Europa Occidentale e del Nord-Europa».

Gli altri hub?

«Tarvisio-Udine, per il Centro-Nord Europa, Gorizia e Trieste, con treno e gomma dal Sud-Est europeo. Posti letto e hoteleria di qualità sono presenti a Trieste, ma il capoluogo regionale ha già il suo turismo. Come pure Lignano e Grado, che faranno le consuete presenze anche nel 2025. Dobbiamo perciò ragionare sin d'ora su un'azione di distribuzione dell'ospitalità sull'intera regione, trattenendo i turisti il più possibile da noi».

In che modo?

«Riempiendo il Friuli Venezia Giulia di eventi culturali. Dobbiamo imparare a farlo per tutto l'anno, non solo d'estate».

Un suggerimento per la svolta?

«Includere le navette gratuite nei pacchetti turistici di Go!2025».

Dal punto di vista culturale, invece, a che punto è la programmazione?

«Entro fine ottobre insedierò un tavolo permanente di lavoro che comprenderà alcuni rappresentanti dei vari segmenti della produzione culturale. I principali attori sono ovviamente coinvolti perché dovranno essere aggregatori, e ArtistiAssociati, èStoria, Kinemax-Premio Amidei, KulturniDom, FondazioneCoronini e Erpac già stanno lavorando in tal senso. Alcuni di loro sono tra l'altro già impegnati sui Cluster del Progetto Rigenerazione Borgo Castello».

Lei ci sarà?

«No. Toccherà alle associazioni ragionare su come cadenzare le attività in modo da arrivare al 2025 con un cartellone che copra tutti i mesi dell'anno». —

EIN PROSIT 2022

Chef a casa Scarello per la prima serata tra il Friuli e l'Istria

E oggi la rassegna entra nel vivo con altre dieci grandi cene

Chef ieri all'opera a casa Scarello: "Agli Amici" di Godia (FOTO PETRUSSI)

Alessandro Cesare / UDINE

Entra nel vivo Ein Prosit 2022. Oggi la rassegna propone dieci cene di grande livello, che vedranno entrare in azione diciassette stelle Michelin. Tra collaborazioni inedite ai fornelli e sperimentazioni, chef del calibro di Yoshihiro Narisawa, Riccardo Camanini, Alex Atala e Fabrizio Mellino soddisferanno i palati dei commensali della seconda serata di Ein Prosit, che fino a domenica farà della città e dei suoi dintorni il centro dell'enogastronomia a livello internazionale.

Oggi a essere coinvolte saranno le cucine dei ristoranti Vitello D'Oro, Là di Moret, Alla Tavernetta, Antica Maddalena e Aquila Nera a Udine, Le Fucine a Buttrio, Al Grop a Tavagnacco. Non solo, diranno la loro anche l'osteria Al Cappello, l'enoteca Da Fred e la pizzeria Alla Lampara. Ogni chef porterà in tavola la sua creatività, mescolando le influenze che raccoglierà dal territorio friulano con quelle del Paese di origine: Turchia, Emirati Arabi Uniti, Cile, Giappone, Brasile, Colombia e Thailandia.

Ieri intanto, le prime cene proposte dagli organizzatori dell'evento (il Consorzio di Promozione turistica di Tarvisiano, Sella Nevea e Passo Pramollo) hanno fatto registrare il tutto esaurito, mettendo in mostra le abilità di Emanuele Scarello, Matteo Metullio, Jeffrey Vella, Niko Romito, Diego Rossi, Alex Atala e Yoshihiro Narisawa, solo per citarne alcuni. Come sempre unica l'atmosfera Agli Amici di Godia: «Ein Prosit rende Udine la capitale mondiale degli chef, tutti vogliono esserci – ha detto Scarello –. Per noi è un grandissimo onore poterli ospitare. La nostra cena è l'idea di un viaggio immaginario con partenza da Rovigno e arrivo a Godia, percorrendo l'Istria croata, quella slovena, per entrare nella Giulia e giungere nel cuore del Friuli. È sempre un onore poter vedere all'opera gli amici dentro Agli Amici». A dare il via alle danze (del gusto) è stato proprio Scarello con uno scampo con brodo freddo di cappero, mandorla e meringa al sale e limone. Dell'aperitivo con uno snack di benvenuto si è occupato Filip Matjaž, espressione dell'Istria slovena: «Essere qui con tutti questi chef è un'esperienza formativa, siamo entusiasti», ha ammesso. Metullio si è dedicato alla preparazione di un risotto in brodetto "alla triestina": «È un piacere partecipare a Ein Prosit ed essere a Udine a casa di amici – ha commentato –. Abbiamo portato un piatto "classico" della nostra terra, preparato con i prodotti della costa adriatica». Vella ha portato a Udine l'Istria croata, con un rombo cotto nel brie di capra, crema di birra, un foglio di miele affumicato e finocchietto selvatico marino. «Cucinare insieme è un'esperienza unica nell'ambito di un grande evento europeo come Ein Prosit». Infine Lorenzo Lai, protagonista con l'agnello di mare insaporito con alghe ed erbe delle scogliere: «Qui c'è contaminazione e uno scambio continuo di idee», ha concluso. Tra le sorprese della serata al ristorante Agli Amici, lo chef Alessio Signorino, che guiderà il nuovo ristorante di Scarello, di prossima apertura a Cagliari. «Per me essere qui è molto importante, non me lo aspettavo. Lo chef mi ha fatto una bella sorpresa».

E nell'attesa che la rassegna sbarchi nei palazzi storici della città (sabato e domenica) con le degustazioni guidate e i laboratori dei sapori, in piazza San Giacomo sono spuntate le sagome degli chef protagonisti di Ein Prosit 2022. —

EVENTO PER MONESTIER

L'invito ai lettori

Potranno partecipare gratuitamente anche i lettori del Messaggero Veneto all'evento organizzato domenica in ricordo di Omar Monestier, il direttore scomparso lo scorso primo agosto. Per farlo basterà inviare la richiesta all'indirizzo email direzione@messaggeroveneto.it. L'appuntamento è fissato per domenica alle 14 nella galleria Tina Modotti di via Sarpi, quando Davide Longoni, Gae Saccoccio e Roberto Notarnicola saranno protagonisti di "Pane al pane, vino al vino". Ci sarà modo di degustare diverse tipologie di pane artigianale in abbinamento allo champagne, due delle passioni del direttore di Messaggero Veneto e Il Piccolo. Un omaggio che gli organizzatori di Ein Prosit hanno voluto riservare a Monestier, da sempre molto attento alla proposta enogastronomica messa in vetrina da Ein Prosit, sia nella sua versione estiva, sia in quella autunnale.

A.C.

TRA FARINA E PANE

Le lievitazioni

Si intitola "Il tempo delle lievitazioni". È l'evento gratuito in programma domenica, nell'ambito di Ein Prosit, nell'ex chiesa di San Francesco. Paolo Vizzari presenterà Chiara Quaglia e Piero Gabrielli di Molino Quaglia, e li farà dialogare con Corrado Assenza, chef di Caffè Sicilia. L'appuntamento è per le 17.30 (per prenotarsi basta mandare una email all'indirizzo live@einprosit.org). Si parlerà del valore del tempo nella lievitazione, con la testimonianza diretta di chi, da oltre un secolo, persegue la qualità di tutta la filiera, dal contadino al panificatore, e di chi ha rivoluzionato il concetto di pasticceria in Italia. I presenti riceveranno in omaggio una bag con farina, lievito madre e una ricetta per fare il pane. A seguire ci sarà il concerto di Trilok Gurtu, Omar Sosa e il dJ-set con lo special guest Daddy G, fondatore dei Massive Attack.

A.C.

ECONOMIA

IL COLOSSO DELLE COSTRUZIONI

La crisi della Cimolai spa oggi approda in tribunale

Si ipotizzano due strade: ristrutturazione del debito o concordato in bianco
Proseguono le trattative per ricapitalizzazione. Una norma aiuta con le banche

Antonio Bacci / PORDENONE

Ci siamo. Ancora poche ore e tutto il lavoro del team legale e finanziario a supporto della Cimolai spa e della Luigi Cimolai Holding spa approderà al tribunale delle imprese.

Il gruppetto di professionisti composto dall'avvocato Bruno Malattia, affiancato dal commercialista di fiducia del gruppo Ippolito Gallovich, dallo studio legale Molinari Agostinelli, dall'avvocato Luca Zamagni del foro di Rimini e dalla società di consulenza Ifa Consulting di Verona, sta per presentare quella che tecnicamente si chiama "domanda per l'accesso a uno strumento di regolazione della crisi".

Un passaggio procedurale che apre la porta a due possibili strade: il concordato preventivo in bianco, in continuità aziendale, o la ristrutturazione del debito.

Di fatto le società si riservano di presentare entro 60 giorni rinnovabili di altri 60 un piano industriale in cui annunceranno le proprie intenzioni sulla maniera prescelta per affrontare una crisi che resta di natura finanziaria, essendoci nel portafogli delle società lavori stimati in 800 milioni di euro. Il problema è la liquidità necessaria a far girare la macchina, versando quanto spetta a banche e fornitori e operando sui mercati.

La domanda che sta per essere ufficializzata al tribunale delle imprese di Trieste, selezionato perché sede regionale della terra in cui si fondano gli interessi prevalenti delle due società (la sede legale anni fa era stata spostata a Roma) era attesa per la serata di ieri ma sono stati necessari ulteriori approfondimenti e dunque la mail contenente la richiesta partirà verosimilmente oggi.

E mentre prosegue il fitto riserbo dei consulenti legali e finanziari, si apprende che le ultime settimane sarebbero state dedicate a ricostruire in modo certosino, in Italia e all'estero, i rapporti con le 21 società con cui sono stati stipulati i contratti derivati che hanno aggravato il dissesto nei conti delle due società riconducibili a Luigi Cimolai.

Il gruppo ha intenzione di chiedere prima la sospensione e poi l'annullamento di parte di questi contratti, sul presupposto che chi li ha stipulate, il Cfo, non avesse la delega a trattare a questi livelli con determinate agenzie, ma solo con le banche.

Ecco, le banche. Un altro punto importante nella vicenda. In molte sono rimaste allo scoperto e il problema della Cimolai spa di continuare a operare attraverso l'accesso al credito si incrocia con quello degli istituti di rientrare delle somme.

C'è una norma, in tal senso, che potrebbe giovare. Quella a proposito della cosiddetta prededuzione. Le banche che dovessero continuare ad assistere la società erogando somme sarebbero le prime a poter prelevare denaro dagli attivi disponibili.

Presentata la domanda per l'accesso a uno strumento di regolazione della crisi, il tribunale delle imprese dovrà pronunciarsi nel merito. Difficile ipotizzare un mancato accoglimento, se non sorgeranno questioni di competenza territoriale o di eventuale assenza di requisiti, aspetti che nel caso specifico non sembrano poter sussistere.

Sarà dunque importante capire cosa accadrà nei prossimi 120 giorni in sede di predisposizione del piano industriale. Cimolai spa e Luigi Cimolai Holding spa dovranno dire come intendono saldare i propri debiti e operare in futuro. Intanto gli organi sociali resteranno in carica e i dipendenti continueranno a lavorare.

La strada resta lunga ma ogni cammino, anche il più difficile, comincia con un primo passo. —

Il Centro Servizi della Cimolai spa in corso Lino Zanussi a Porcia

FINANZA PER LE IMPRESE

Alleanza Cdp-Regioni per promuovere lo sviluppo sostenibile

Massimiliano Fedriga presidente Conferenza delle Regioni

ROMA

Nei primi 8 mesi dell'anno Cdp, Cassa depositi e prestiti, ha impegnato circa 4 miliardi a sostegno diretto degli enti pubblici e oltre 10 miliardi a favore delle imprese, Sono stati rifinanziati mutui Mef per 7,3 miliardi con un risparmio complessivo di oneri finanziari per le Regioni interessate di oltre 1,7 miliardi e gestiti fondi Pnrr per 1,1 miliardi. Sono alcune delle cifre emerse ieri a Roma nel corso dell'incontro in Cdp con i rappresentanti di tutte le Regioni e delle Finanziarie regionali per presentare strumenti, prodotti e nuove iniziative del Gruppo dedicate allo sviluppo sostenibile del territorio. Presenti il presidente e l'Ad di Cda, Giovanni Gorno Tempini e Dario Scannapieco, il presidente della Conferenza delle Regioni e governatore del Fvg Massimiliano Fedriga, il presidente dell'Associazione nazionale delle finanziarie regionali, Anfir. «La relazione di Cdp con i territori, e in particolare con le Regioni, parte da lontano. Oggi è cruciale rafforzare questo rapporto - ha detto Giovanni Gorno Tempini - alla luce dell'attuale congiuntura economica caratterizzata da tensioni geopolitiche che impattano su caro energia e approvvigionamento di materie prime e che richiedono un'attenzione nuova ai temi della transizione energetica e ambientale e alla trasformazione tecnologica». E «Cdp si candida ad accompagnare i processi trasformativi in atto, confermandosi attore del cambiamento».

«Abbiamo rafforzato la nostra rete con l'apertura di 27 sedi sul territorio nazionale - ha aggiunto l'Ad Dario Scannapieco -. Insieme abbiamo una grande responsabilità e diverse sfide da cogliere: sostenibilità, innovazione, rigenerazione urbana, digitalizzazione delle amministrazioni e dei servizi sono soltanto alcune».

Della « necessità di definire le priorità di utilizzo degli investimenti e le relative modalità di attuazione e rafforzare il coordinamento di tutte le risorse messe a disposizione dalla Ue» ha parlato Fedriga indicando la priorità di «garantire una ricaduta omogenea degli investimenti sui territori, valorizzando tutte le aree del Paese», magari anche «coinvolgendo le società in house delle Regioni, al fine di rendere più efficace l'attuazione degli investimenti», ha concluso il governatore. —

IL FENOMENO

Pmi digitali, a Nordest investito un miliardo

UDINE

Digitalizzazione delle Pmi, il Nordest è in vetta. A dirlo la ricerca di Italiaonline cheha preso in esame il mondo delle nano, micro, piccole e medie imprese fino a 50 milioni di euro e 250 dipendenti. A Nordest, che vale il 16,3% dell'intero universo delle imprese per un totale di oltre 1 milione di aziende, una su 3 dichiara di aver investito in mezzi di comunicazione tradizionali e digitali per un totale di circa 1 miliardo di euro nel 2021, un importo pari a circa il 22,7% del totale degli investimenti del mercato. Complessivamente si tratta di 362 mila imprese che investono in comunicazione, un numero che corrisponde al 21% del totale delle aziende che investono in Italia, confermando così il ruolo strategico del Nordest come vera locomotiva dell'economia italiana, anche online. —

INSTALLATO A MELZO, IN LOMBARDIA

Poste Italiane più sostenibile col maxi-impianto fotovoltaico

MILANO

È entrato in funzione a Melzo il più grande impianto di fotovoltaico di Poste Italiane in Lombardia. Installato su una sede aziendale è uno tra i più grandi impianti in Italia per le sue dimensioni e di conseguenza per l'importanza dell'apporto energetico e dell'impatto sull'ambiente in termini di CO_2 evitata. Sulla copertura del centro sono stati installati 1.758 pannelli monocristallino per un totale di 3.200 mq che corrispondono a circa 12 campi da tennis.

L'impianto installato ha una potenza di 670 KWp con una produzione media mensile di circa 60.000 KWh e circa il 13% dei consumi elettrici annui saranno coperti con autoproduzione con un risparmio di CO_2 per l'ambiente pari a 300 tonnellate pari all'emissione annua media di quasi 100 famiglie.

La prima installazione di un impianto fotovoltaico a Milano si è conclusa a fine 2020 sull'edificio multifunzionale di Poste Italiane in Via Pindaro, dove si trova anche un Ufficio Postale. Da allora sono stati interessati gli edifici aziendali a Bareggio, Paderno, Settimo, e a Milano in Via Tosi e presso la sede del Centro di distribuzione di Via Gozzoli. In partenza a breve anche i grandi di Hub di smistamento della città metropolitana di Milano tra cui il Centro di Peschiera Borromeo e il Centro di Roserio e le sedi di Lodi, Mantova e Brescia.

Tutti gli impianti dispongono di un cruscotto che consente di monitorare in tempo reale la produzione energetica, oltre ad una serie di parametri in linea con la sostenibilità (es. alberi equivalenti piantati, ecc). L'installazione del sistema fotovoltaico fa parte del più ampio progetto di Poste che prevede l'installazione di impianti con una potenza media di circa 50kWp per un perimetro di potenza complessiva pari a circa 19MWp, intervenendo su 400 siti di medie e grandi dimensioni tra cui anche alcuni centri di smistamento postale. In totale è previsto un investimento complessivo pari a circa 31,5 milioni di euro per il periodo 2021-2030.

Il piano di efficientamento energetico già a fine 2023 dovrebbe portare all'avvio di impianti che consentirebbero di coprire circa il 5% del fabbisogno energetico di Poste. Tutti gli impianti sono concepiti con il principio dell'autoconsumo diurno: sono di dimensioni tali da ridurre i consumi del sito e da non immettere energia in rete se non nei giorni di chiusura.

Sostenibilità e innovazione sono due tra i pilastri portanti del Piano Strategico "Poste Italiane 2024 Sustain & Innovate Plus" con cui Poste Italiane punta a raggiungere la carbon neutral entro il 2030. —

DOPO GLI ESPOSTI DELLE ASSOCIAZIONI CONSUMATORI

Caro bollette, quattro società entrano nel mirino dell'Antitrust

Le società che hanno alzato i prezzi delle bollette in regime di libero mercato, inviando ai propri clienti, dopo il primo maggio 2022, comunicazioni con modifiche unilaterali delle condizioni economiche di fornitura di gas e luce o anche rinegoziando, sostituendo e aggiornando le clausole del contratto, applicate dopo il 10 agosto 2022, hanno violato le norme del dl Aiuti bis e dovranno interrompere questi comportamenti.

Lo afferma l'Antitrust guidata da Roberto Rustichelli, nei quattro provvedimenti che aprono altrettante istruttorie per verificare se Iren, Iberdrola, E.ON e Dolomiti, abbiano o meno messo in atto qualcuno di queste azioni. Se colpevoli, le società potrebbero vedersi comminate sanzioni fino a un massimo di 5 milioni. Contemporaneamente con le istruttorie l'Autorità ha avviato dei sub -procedimenti cautelare per far interrompere i comportamenti contestati.

A spingere l'Authority ad aprire il dossier sono stati gli esposti delle organizzazioni dei consumatori, prima fra queste l'Unione dei Consumatori. Segnalazioni sono arrivate anche dal Codacons. Accanto ai quattro procedimenti di istruttoria l'Antitrust ha inviato una richiesta di informazioni ad altre venticinque società. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 19-10-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
Abitare In	5,06	-2,69	5,06	8,24	-38,81	134,2
Acea	11,9	0,76	10,7	18,84	-36,57	2.534,3
Acinque	1,92	-5,88	1,92	2,53	-22,27	378,9
Adidas ag	115,62	-2,43	111,96	261,15	-54,35	24.189,6
Adv Micro Devices	58,66	0,84	58,17	133,5	-55,13	55.538,1
Aedes	0,276	-	0,168	0,33	62,35	72,7
Aeffe	1,176	-3,92	1,086	2,795	-57,39	126,3
Aegon	4,213	0,05	3,739	5,36	-4,18	664,9
Aeroporto Marconi Bo.	7,4	-0,27	7	9,44	-15,91	267,3
Ageas	40,09	0,07	37,18	50,04	-11,64	94.278,1
Ahold Del	27,29	-	24,8	31,095	-10,05	3.252,7
Air France Klm	1,506	2,73	1,1	2,2605	-21,91	645,5
Airbus	101,32	0,88	88,8	120	-10,08	78.287,8
Alerion	34,35	-2,28	24	43,55	16,24	1.862,8
Algowatt	0,756	-1,31	0,336	1,175	120,41	33,5
Alkemy	11,78	-0,67	10,44	22,9	-48,11	67
Allianz	172,74	1,01	159,58	232,05	-15,7	78.406,7
Alphabet cl A	102,4	0,12	97,04	130,175	-21,08	30.519,8
Alphabet Classe C	103,04	-1,02	96,21	130,6	-20,48	36.010,3
Amazon	117,86	0,63	96,4	152,5	-21,57	56.793,5
Amgen	258	-0,04	192,56	258,55	27,72	188.256,2
Amplifon	25,64	-2,03	23,66	46,64	-45,96	5.804,6
Anheuser-Busch	47,205	-2,21	45,76	59,35	-11,02	75.917,1
Anima Holding	3,066	-1,22	2,864	4,887	-31,71	1.062,4
Antares V	7,1	-0,14	6,98	12,2	-40,34	490,8
Apple	146,72	0,37	124,34	172,04	-7,72	757.842,3
Aquafil	5,27	0,19	4,885	8,01	-31,2	225,7
Ariston Holding	8,33	-3,2	7,015	11,35	-17,85	884,5
Ascopiave	2,24	7,43	1,89	3,63	-35,45	525,1
ASML Holding	434,9	6,37	398,4	701,7	-38,66	188.456,7
Atlantia	22,51	0,09	15,27	22,94	28,96	18.588,4
Autogrill	6,37	0,7	5,562	7,32	1,99	2.452,7
Autos Meridionali	37,5	1,63	26,4	39,9	34,41	164,1
Avio	10,22	-	9,13	14,1	-12,65	269,4
Axa	24,14	0,17	20,405	28,85	-8,39	50.432,3
Azimut	15,26	-0,1	13,915	26,53	-38,17	2.186,1
A2a	1,0265	-	0,9528	1,7385	-40,32	3.215,9
B						
B Desio e Brianza	2,8	-0,71	2,65	3,34	-7,28	376,2
B Ifis	11,33	-0,79	10,76	21,68	-33,63	609,7
B M.Paschi Siena	2,003	-0,35	2,003	21,7747	-89,22	20,1
B P di Sondrio	3,498	0,17	2,926	4,238	-5,41	1.585,9
B Profilo	0,1896	-0,42	0,1819	0,2193	-7,65	128,5
B Sistema	1,418	0,85	1,35	2,175	-32,64	114
Banca Generali	28,75	0,07	24,01	38,88	-25,81	3.359,5
Banco Bpm	2,837	0,04	2,268	3,63	7,46	4.298,6
Banco Santander	2,637	-0,06	2,33	3,467	-10,31	42.551
Basf	45,175	0,55	38,795	68,8	-27,02	41.702,3
Basicnet	4,89	-1,51	4,72	6,65	-14,96	264,1
Bastogi	0,626	-	0,516	0,768	-15,63	77,4
Bayer	49,945	0,05	47,345	67,58	6,03	38.175,1
BB Biotech	56,1	-0,71	49,6	75,35	-24,6	3.107,9
BBVA	4,824	-	4,035	6,1	-8,01	32.165,9
B&C Speakers	10,75	-	10,5	14	-22,1	118,3
Bca Finnat	0,308	-	0,234	0,318	15,79	111,8
Bca Mediolanum	6,98	1,28	5,972	9,294	-19,59	5.185,5
Be	3,435	-	2,41	3,435	24,01	463,4
Beghelli	0,3225	-0,62	0,278	0,483	-27,2	64,5
Beiersdorf AG	100,3	-0,2	79,9	104,9	10,98	25.275,6
Best Buy Co Us	81,48	-	73,78	81,48	-0	18.330,4
B.F.	3,57	-	3,2	3,8	-2,99	667,8
Bff Bank	6,9	-1	5,8	7,68	-2,68	1.280,1
Bialetti Industrie	0,275	-0,9	0,158	0,308	1,1	42,6
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Biesse	12,48	-0,64	11,21	25,06	-48,89	342
Bioera	0,0618	-1,9	0,0618	0,114	-39,11	1,9
Bmw	77,66	0,05	69,3	99,6	-12,21	46.750,9
Bnp Paribas	46,05	-1,29	41,18	66,67	-24,31	42.002
Borgosesia	0,64	0,95	0,582	0,822	2,89	30,5
Bper Banca	1,713	0,74	1,285	2,159	-6,03	2.420,9
Brembo	9,685	0,1	8,14	13,38	-22,71	3.234
Brioschi	0,0752	-0,27	0,0684	0,0948	-17	59,2
Brunello Cucinelli	52,2	1,46	40,02	63,5	-14	3.549,6
Buzzi Unicem	16,33	-0,06	14,26	20,24	-13,94	3.145,6
C						
Cairo Communication	1,572	3,01	1,376	2,33	-22,94	211,3
Caleffi	0,99	-1	0,98	1,605	-32,19	15,5
Caltagirone	3,19	2,9	2,9	4,22	-19,24	383,2
Caltagirone Editore	0,942	-3,68	0,93	1,16	-16,27	117,8
Campari	8,806	-2,72	8,798	12,87	-31,5	10.229
Carel Industries	19,28	-0,52	17,16	26,8	-27,52	1.928
Cellularline	3,15	-	3,12	4,31	-26,57	68,9
Cembre	25,7	2,8	23,4	34,5	-24,85	436,9
Cementir Holding	5,57	-	5,25	8,64	-33,53	886,3
Centrale del Latte d'Italia	2,55	-0,39	2,54	3,5	-26,09	35,7
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,062	-4,62	0,0602	0,077	-7,46	5,7
Cir	0,4415	2,67	0,35	0,4765	-6,06	488,8
Civitanavi S	4,34	3,83	3,8	4,695	-0	133,5
Class Editori	0,0624	-5,45	0,058	0,09	-27,61	10,7
Cnh Industrial	12,6	-	10,64	15,125	-15,13	17.191,4
Coinbase Global	66,96	-0,65	60,04	95,47	-0	11.624,9
Commerzbank	7,934	-	5,74	9,171	17,96	9.936,2
Conafi	0,372	-	0,338	0,578	-39,22	13,7
Continental AG	49,68	-1,74	44,9	98,32	-46,72	9.936,3
Covivio	49,64	-1,21	46	76,9	-31,42	4.694,9
Credem	5,76	-0,86	5,05	7,52	-1,03	1.966
Credit Agricole	8,881	0,3	8,133	14,188	-29,57	19.772,1
Csp International	0,38	1,06	0,32	0,447	0,8	15,2
D						
D'Amico	0,264	0,96	0,0887	0,264	179,37	327,6
Danieli & C	19,54	-0,31	15,94	27,15	-27,76	798,8
Danieli & C Rsp	13,88	-0,29	11,16	17,82	-19,3	561,1
Datalogic	7,17	-0,69	6,285	15,56	-53,14	419,1
Dea Capital	1,014	-0,98	1,002	1,2704	-16,28	268,8
De'Longhi	15,47	-2,89	14,52	31,8	-50,92	2.334,4
Deutsche Bank	8,918	0,16	7,61	14,504	-19,07	5.090,9
Deutsche Borse AG	165,45	-	138,65	178,75	12,32	31.931,9
Deutsche Lufthansa AG	6,8	2,56	5,511	7,7	10,34	3.169,8
Deutsche Post AG	34,425	0,41	30,115	57,27	-39,44	41.749
Deutsche Telekom	18,24	0,14	15,248	19,564	11,74	79.550,5
Diasorin	126	-1,68	111,35	163,2	-24,75	7.049,5
Digital Bros	22,62	0,18	21,08	31,3	-24,4	322,6
doValue	5,49	-0,72	5,2	8,68	-34,56	439,2
E						
Edison Rsp	1,29	-	1,175	1,825	-12,84	141,3
Eems	0,092	1,1	0,0682	0,212	-29,77	40,9
El En	11,76	-2,41	11,06	15,46	-24,52	938,6
Elica	2,4	2,13	2,25	3,685	-34,16	152
Emak	0,984	1,34	0,88	2,125	-53,48	161,3
Enav	3,738	1,41	3,54	4,7	-4,89	2.025
Enel	4,2835	0,6	4,003	7,195	-39,21	43.549
Enervit	3,26	1,56	3,04	3,82	-15,1	58
Engie	12,266	-0,24	10,078	14,554	-6,11	26.907,2
Eni	11,866	1,16	10,644	14,53	-2,9	42.379,3
E.On	8,1	-0,64	7,446	12,436	-33,7	16.208,1
Eprice	0,0104	-2,8	0,0073	0,0336	-48,51	4,1
Equita Group	3,32	1,53	3,06	4,09	-13,09	168,7
Erg	29,34	-0,2	23,62	35,58	3,16	4.410,4
Esprinet	6,325	1,44	5,7	13,32	-50,97	318,9
Essilorluxottica	157,95	-0,35	134,4	192,4	-14,62	34.442,1
Eukedos	1,17	-7,14	1,17	1,78	-34,82	26,6
Eurotech	3,1	-1,27	2,704	5,33	-38,74	110,1
Evonik Industries AG	18,37	-	16,705	29,3	-35,34	8.560,4
Exprivia	1,352	-0,15	1,126	2,26	-39,1	70,1
F						
Faurecia	13	-	10,99	40,4834	-65,08	1.794,5
Ferrari	191,85	-0,85	162,65	236,9	-15,67	37.204,2
Fidia	1,48	-5,43	1,42	1,975	-22,51	7,6
Fiera Milano	3,04	-2,25	2,58	3,55	-10,06	218,6
Fila	6,72	0,15	6,6	10	-30,86	288,8
Fincantieri	0,5	1,09	0,459	0,6325	-17,15	849,8
Fine Foods Pharma Ntm	7,5	-	7,4	15,6	-51,3	165,5
FinecoBank	12,69	-0,2	10,335	16,18	-17,78	7.742,4
Fnm	0,464	1,09	0,4155	0,639	-24,43	201,8
Fresenius M Care AG	28,2	1,15	26,79	63,4	-51,73	8.638,1
Fresenius SE & Co. KGaA	21,71	5,08	19,95	37,85	-37,07	11.848
Fullsix	0,718	-	0,66	1,03	-31,29	8
G						
Gabetti	1,066	0,57	0,975	2,03	-45,89	64,3
Garofalo Health Care	4,105	-0,61	3,65	5,42	-25,36	370,3
Gas Plus	2,26	0,44	2,04	5,76	-32,74	101,5
Gefran	8,39	-0,47	7,35	11,35	-25,42	120,8
Generalfinance	7,16	-	6,95	7,23	-0	90,5
Generali	14,655	1,24	13,745	21,11	-21,34	23.255
Geox	0,741	0,14	0,694	1,124	-30,75	192,1
Gequity	0,0138	4,55	0,012	0,0292	-50	1,5
Giglio group	1,15	1,77	1,13	1,892	-29,71	23,9
Gilead Sciences	68,05	0,12	52,26	68,16	4,84	88.868,3
Gpi	12,2	-2,4	11,65	16,9	-25,15	222,8
Greenthesis	0,805	-	0,8	1,235	-29,69	124,9
Gvs	5,78	-1,2	5,78	10,9	-45,21	1.011,5
H						
Heidelberger Cement AG	42,85	-	39,36	67,3	-30,05	8.034,4
Henkel KGaA Vz	63,84	-	57,7	82,2	-10,66	11.373,9
Hera	2,106	-1,03	2,004	3,715	-42,47	3.137
I						
I Grandi Viaggi	0,73	-	0,73	1,11	-25,2	34,9
Iberdrola	9,592	-1,4	8,494	11,36	-8,08	61.366,1
Igd	2,665	0,57	2,585	4,65	-30,96	294,1
Il Sole 24 Ore	0,475	-1,86	0,388	0,564	-6,5	26,8
Illimity Bank	6,66	-	6,225	13,59	-49,43	557,1
Immsi	0,367	0,27	0,361	0,47	-15,44	125
Indel B	20	-0,99	20	26,7	-25,37	116,8
Inditex	22,77	-	19,6	28,89	-19,37	70.966,2
Industrie De Nora	15,28	-3,29	12,9	16,89	-0	670,8
Infineon Technologies AG	24,53	-3,71	21,155	40,93	-40,17	28.422,6
Ing Groep	9,511	-0,93	8,2909	13,5294	-20,56	19.605
Intel	26,52	1,2	25,765	48,95	-42,3	124.617,5
Intercos	10,58	-0,94	10,35	14,06	-24,75	1.018,4
Interpump	37,04	0,76	32,38	64,4	-42,53	4.032,9
Intesa Sanpaolo	1,7916	-0,62	1,6066	2,92	-21,21	34.020,3
Inwit	8,432	-2,72	8,382	10,77	-21,05	8.096,4
Irce	2,03	-1,46	2,01	3,19	-34,94	57,1
Iren	1,381	0,29	1,284	2,712	-47,97	1.796,6
It Way	1,54	-2,53	1,15	2,15	-18,52	15,7
Italgas	4,78	-0,08	4,556	6,39	-21,02	3.873
Italian Exhibition	1,96	2,08	1,815	2,84	-26,59	60,5
Italmobiliare	24,95	-0,99	23,25	32,1965	-21,31	1.060,4
Iveco	5,33	-0,28	4,7275	11,376	-0	1.445,6
Ivs Group	3,94	4,51	3,67	5,2112	-20,16	359
J						
Juventus FC	0,293	1,6	0,273	0,4042	-15,07	740,6
K						
Kering	459,5	-1,86	441	738,7	-34,96	58.152,2
KME Group	0,543	-0,55	0,406	0,654	8,17	166,7
KME Group Rsp	0,732	-2,4	0,572	0,82	12,27	11,2
K+S AG	20,07	-	15,145	34,97	30,62	23.254,9
L						
Landi Renzo	0,441	-0,11	0,4015	0,8334	-42,56	99,2
Lazio S.S.	1,015	-	0,952	1,124	-2,59	68,8
Leonardo	7,448	1,33	6,082	10,74	18,22	4.306,1
Levi Strauss & Co	18,8	-	18,038	18,946	-0	1.821,5
Luve	20	-	15,8	24	-16,67	444,7
Lventure Group	0,343	-0,58	0,305	0,429	-18,72	18,4
LVMH	627,2	-1,48	541	757,8	-14	307.288,7
LYFT	12,332	-	12,166	20,775	-0	4.192,4
M						
Maire Tecnimont	2,832	-0,07	2,32	4,716	-31,92	930,7
Marr	10,12	-1,94	9,38	19,5	-46,46	673,2
Mediobanca	8,416	0,38	7,612	10,59	-16,76	7.138,4
Mercedes-Benz Group	57,55	0,26	50,41	76,08	-16,41	55.511,4
Merck KGaA	163,15	1,71	155	223,7	-28,06	21.085,9
Meta Platforms	138,38	2,87	131,5	300,4	-54,52	328.006,7
Met.extra Group	3,5	-	3,2	6,288	-43,37	2
MFE A	0,3256	-0,55	0,2878	0,923	-63,64	497
MFE B	0,4638	-	0,4156	1,286	-62,75	547,9
Micron Technology	53,41	-1,09	49,97	86,35	-34,43	61.065,5
Microsoft	242,7	0,21	232,5	293,8	-19,65	1.872.535,6
Mittel	1,2	4,8	1,115	1,54	-18,37	97,6
Moderna	130,18	-8,06	120,7	185,18	-0	51.780,3
Moncler	46,33	-0,77	37,02	65,5	-27,63	12.679,7
Mondadori	1,662	-0,36	1,498	2,23	-18,53	434,5
Mondo TV	0,47	-3,29	0,47	1,37	-66,14	22,7
Monrif	0,0592	0,34	0,0576	0,08	-20	12,2
Munich RE	250,1	-	209,85	280,9	-3,81	51.621,6
Mutuionline	21,88	-2,41	19,46	45,05	-50,61	875,2
N						
Nb Aurora	11,992	-	11,282	11,992	6,29	292
Neodecortech	2,95	1,03	2,78	4,49	-32,8	41,9
Net Insurance	9,34	0,21	6,44	9,42	36,35	172,9
Netflix	282,15	15,75	161	527,4	-48,22	121.818,2
Netweek	0,0448	-0,44	0,0246	0,0556	-20	6,4
Newlat Food	4,67	1,08	4,62	7,34	-29,77	205,2
Nexi	8,854	-3,87	7,31	14,585	-36,71	11.613,3
Next Re	3,44	-	3,26	3,65	-4,44	37,9
Nokia Corporation	4,7455	-0,19	4,303	5,605	-15,06	18.037,4
Nvidia	124,36	4,43	117,1	269,75	-53,54	74.616
O						
Olidata	0,154	-	-0	-0	-0	6,3
Openjobmetis	7,49	-1,45	7,46	12,9	-41,71	102,7
Orange	9,6	1,95	9,154	11,896	1,81	25.097,7
Orsero	14,1	-2,89	10,3	16,88	18,99	249,3
Ovs	1,825	0,05	1,408	2,702	-28,71	530,9
P						
Pharmanutra	65,2	1,88	55,1	79	-13,53	631,2
Philips	13,41	-5,08	13,41	33,85	-59,43	13.040
Philogen	13,94	3,26	13,06	15,12	-2,79	407,6
Piaggio	2,306	0,96	2,064	2,988	-19,76	825,9
Pierrel	0,174	2,23	0,16	0,26	-20,91	39,8
Pininfarina	0,862	-0,23	0,796	0,976	-10,77	67,8
Piovan	7,82	-1,01	7,62	11,6	-25,17	419,2
Piquadro	1,735	-	1,645	2,08	-7,22	86,8
Pirelli & C	3,569	-1,49	3,27	6,696	-41,57	3.569
Plc	1,47	-3,29	1,4	2,5	-29,33	38,2
Poste Italiane	8,35	-0,55	7,658	11,94	-27,64	10.906
Prima Industrie	24,45	-0,2	12,48	24,6	32,74	256,3
ProSiebenSat.1 Media SE	6,76	-	6,552	14,475	-52,31	1.479,1
Prysmian	31,99	-1,51	25,59	33,95	-3,38	8.577,9
Puma	48,3	-	46,64	108,2	-54,52	728,5
R						
Rai Way	4,57	0,62	4,412	5,9	-12,45	1.243
Ratti	2,9	-	2,8	3,91	-17,61	79,3
Rcs Mediagroup	0,632	-2,32	0,601	0,919	-28,59	329,8
Recordati	35,95	-2,36	35,3	55,54	-36,37	7.518
Renault	32,065	-1,4	21,315	37,24	6,62	9.136,5
Reply	108,9	-2,59	101,6	174,6	-39,06	4.074,1
Repsol	12,775	-0,2	10,308	16,08	21,92	20.391,1
Restart	0,3	-	0,273	0,472	-10,18	9,6
Risanamento	0,1308	-1,06	0,097	0,1464	7,39	235,6
Robinhood Markets	10,2	-3,77	8,9	10,8	-0	7.587,6
Rosss	1,015	0,5	0,798	1,08	9,14	11,7
Rwe	38,18	-2,8	34,36	43,88	15,84	19.983,6
S						
S. Ferragamo	15,23	0,46	13,49	23,25	-32,4	2.570,7
Sabaf	18,72	-4,2	16,4	26,4	-22	215,9
Saes Getters	21,25	0,71	19,64	24,95	-13,97	311,8
Saes Getters Rsp	14,35	0,35	13,35	17,75	-18,93	105,9
Safilo Group	1,403	-0,64	1,142	1,656	-10,86	580,3
Saipem	0,648	0,87	0,5848	5,1208	-86,01	1.293,1
Saipem Rcv	77	-	69,4946	267,287	-72,75	0,1
Salcef Group	16,1	-0,74	13,14	25,3	-34,82	1.004,6
Sanlorenzo	32,15	-0,16	27,9	41,5	-15,17	1.116,4
Sanofi	81,82	-0,21	77,64	105,147	-8,03	107.636,3
Sap	89,28	-1,3	80,43	123,5464	-27,67	109.436,1
Saras	1,026	-1,16	0,4966	1,464	86,27	975,7
SECO	5,145	4,79	4	9,29	-42,51	610,5
Seri Industrial	5,26	-4,88	5,05	9,92	-45,72	259,9
Servizi Italia	1,135	5,09	1,005	2,11	-45,3	36,1
Sesa	109,8	-0,54	105,1	174,2	-36,68	1.701,3
Siemens	108,06	-0,72	93,83	157,48	-28,8	98.788,8
Siemens Energy	11,495	0,83	10,365	23,51	-50,67	0,2
Singularity Future Techn	3,26	-	3,26	3,5	-0	71,7
Sit	6,04	-2,58	5,78	10,75	-43,81	151,7
Snam	4,227	-0,05	4,003	5,558	-20,25	14.206,3
Snowflake	175,48	2,18	139,98	196,64	-0	55.206
Societe Generale	22,54	-2,17	19,212	36,88	-25,56	13.089,6
Softlab	2,23	-0,89	2,09	2,83	-19,78	11,1
Sogefi	0,706	-0,42	0,661	1,286	-40,27	84,8
Sol	17,42	1,99	15,2	21,2	-17,64	1.580
Sol Wrld Wt 07.25	0,3699	15,59	0,11	0,7	-0	1.580
Somec	24	3,9	21,7	39	-36,34	165,6
Starbucks	90,8	-0,93	66,5	102,96	-11,78	131.106,1
Stellantis	12,968	-0,41	11,204	19,14	-22,28	40.772,1
STMicroelectronics	32,805	-0,02	28,01	44,385	-25,03	29.894,6
T						
Tamburi	6,9	-0,86	6,31	10,28	-30,51	1.272,2
Technogym	6,56	-	5,955	8,57	-22,41	1.320,7
Telecom Italia	0,1888	-0,11	0,1713	0,4569	-56,52	2.894,2
Telecom Italia Rsp	0,1854	0,32	0,1691	0,435	-55,62	1.117,6
Telefonica	3,4	1,1	3,256	5,03	-11,69	15.997
Tenaris	14,705	2,87	9,574	16,22	59,66	17.359,8
Terna	6,208	-1,15	6,048	8,334	-12,74	12.478
Tesla	226,05	1,32	197,4667	344,2	-29,04	37.724,8
Tesmec	0,126	1,61	0,112	0,179	17,76	76,4
The Italian Sea Group	4,65	3,33	4,13	7,02	-27,29	246,5
Thyssenkrupp AG	5,158	-0,15	4,228	10,86	-46,2	2.919,1
Tinexta	19,04	-0,68	17,9	38,2	-50,1	898,8
Tiscali	0,851	-2,99	0,53	1,96	-51,09	57,6
Tod's	40,6	-0,15	28,42	51	-17,61	1.343,6
Toscana Aeroporti	11,55	-1,28	11,15	12,8106	-7,39	215
Trevi	0,522	-3,33	0,475	0,947	-44,59	78,7
Triboo	1,15	1,77	1,042	1,64	-26,05	33,1
Tripadvisor	24,56	1,91	16,98	27,15	-4,03	3.093,4
Txt e-solutions	11,52	-1,71	8,26	12,92	13,61	149,8
U						
Unicredit	11,204	-1,32	8,021	15,85	-17,28	22.656,9
Unieuro	11,14	0,81	9,98	21,66	-46,95	230,6
Unipol	4,08	0,64	3,699	5,384	-14,63	2.927,3
UnipolSai	2,198	0,92	2,098	2,714	-11,37	6.219,7
V						
Valsoia	9,66	0,21	9,06	13,85	-29,75	103,8
Vianini	0,95	1,06	0,915	1,25	-15,93	28,6
Virgin Galactic Hold	4,84	-0,21	4,84	8,14	-0	1.251,6
Vivendi	7,93	-	7,686	12,115	-34,25	9.279,7
Volkswagen AG Vz.	130,26	-0,53	121,12	192,94	-27,19	26.860,3
Vonovia SE	20,84	-2,02	18,76	51,26	-56,86	9.711,5
W						
Webuild	1,290	1,34	1,184	2,096	-37,98	1291
Webuild Rsp	5,800	0,87	5,400	6,200	-4,29	9
Z						
Zignago Vetro	11,8	0,85	10,58	16,94	-31,4	1.049
Zucchi	2,3	-0,43	2,23	3,85	-39,95	9,1

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	645.39	0.45
Bruxelles (Ind. Gen.)	43984.92	-0.60
Parigi (Cac 40)	6040.72	-0.43
Francoforte (Dax)	12741.41	-0.19
Ftse 100 - Londra	6924.99	-0.17
Ibex 35 - Madrid	7583.60	-0.36
Nikkei - Tokyo	27257.38	0.37
Swiss Mkt - Zurigo	10484.14	-0.89

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	0,9778	0,9835	1,0000
Yen Giapponese	146,3400	146,6500	149,6619
Dollaro Canadese	1,3479	1,3495	1,3785
Dollaro Australiano	1,5568	1,5557	1,5921
Franco Svizzero	0,9810	0,9792	1,0033
Sterlina Inglese	0,8699	0,8693	0,8897
Corona Svedese	10,9448	10,9060	11,1932
Corona Norvegese	10,3823	10,3528	10,6180
Corona Ceca	24,5630	24,5930	25,1206
Fiorino Ungherese	413,7800	413,0800	423,1728
Zloty Polacco	4,7878	4,8040	4,8965
Dollaro Neozelandese	1,7264	1,7251	1,7656
Rand Sudafricano	17,8339	17,7904	18,2387
Dollaro Hong Kong	7,6757	7,7200	7,8499
Dollaro Singapore	1,3931	1,3963	1,4247

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
31.10.2022	12	100,016	0,798
14.11.2022	26	99,951	0,747
30.11.2022	42	99,834	1,519
14.12.2022	56	99,889	0,751
13.01.2023	86	99,855	0,631
31.01.2023	104	99,751	0,893
14.02.2023	118	99,605	1,249
28.02.2023	132	99,583	1,177
14.03.2023	146	99,575	1,083
31.03.2023	163	99,233	1,753
14.04.2023	177	99,223	1,634
12.05.2023	205	99,053	1,719
14.06.2023	238	98,769	1,928
14.07.2023	268	98,545	2,027
14.08.2023	299	98,119	2,357
14.09.2023	330	97,877	2,414
13.10.2023	359	97,542	2,576

EURIBOR 18-10-2022

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	0.659	0.008
1 Mese	0.919	0.006
3 Mesi	1.456	-0.002
6 Mesi	2.038	0.006
12 Mesi	2.698	0.019

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 19/10/2022	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1627,9	53,5998
Argento	18,4	0,6068
Platino	884,5	29,2788
Palladio	1992	65,8979

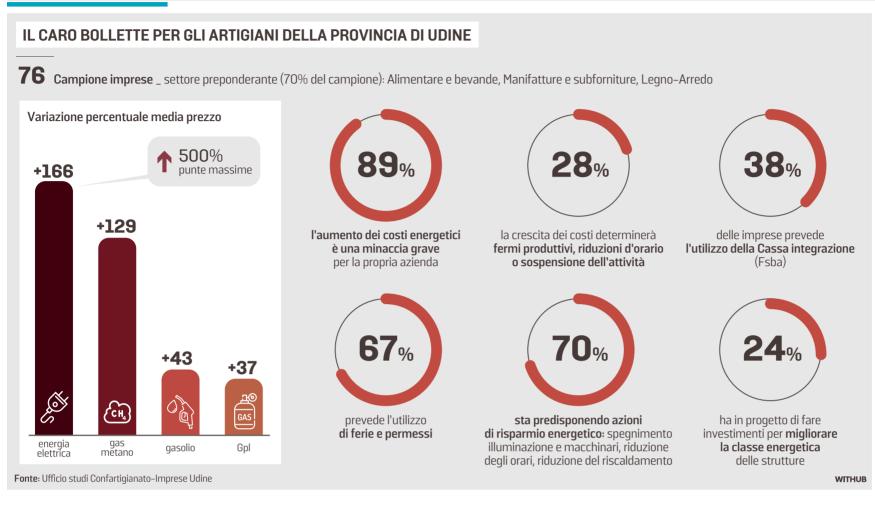
MONETE AUREE

QUOTE AL 19/10/2022	Domanda	Offerta
Marengo	305,61	324,32
Sterlina	385,37	408,97
4 Ducati	724,84	769,22
20 $ Liberty	1.600,46	1.697,46
Krugerrand	1.637,47	1.737,72
50 Pesos	1.974,25	2.095,12

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.29
e tramonta alle 18.15
La Luna Sorge alle 1.30
e tramonta alle 16.35
Il Santo Santa Maria Bertilla Boscardin Vergine
Il Proverbio
Cun-t-une biele peraule si compre.
Le buone parole trovano buon luogo.

L'indagine di Confartigianato sul caro bollette

Un artigiano su quattro valuta se bloccare la produzione

Aumenti medi dei costi del 166% con punte del 500. Tra le soluzione orari ridotti e riscaldamento spento

Alessandro Cesare

Il caro bollette si abbatte come un tornado sul mondo artigiano. Stando a una recente indagine effettuata dall'Ufficio studi di Confartigianato-Imprese Udine, l'89% degli intervistati ritiene che l'incremento dei costi energetici rappresenti una seria minaccia per la sopravvivenza dell'azienda, con il 28% (uno su quattro) che ipotizza, entro la fine dell'anno, di dover fermare la produzione o sospendere l'attività.

Un quadro fosco quello tratteggiato, ma non per questo privo di speranza. Come già accaduto in passato, dalle situazioni più difficili i friulani trovano la forza per ripartire e cogliere nuove opportunità. Vanno lette in tal senso le scelte di mettere in atto azioni per risparmiare energia, e di programmare investimenti per migliorare la classe energetica di stabilimenti e macchinari. L'indagine flash compiuta da Confartigianato tra la fine di settembre e i primi giorni di ottobre, prende in esame un campione di 76 imprese attive in provincia di Udine, per la gran parte (circa il 70%) operanti nei settori più colpiti dal caro bollette, e nello specifico alimentare e bevande (panifici, pizze al trancio, pasticcerie), manifatture e subforniture (metalmeccanica, materie plastiche, gomma, carta, chimica) e legno-arredo.

Dai dati raccolti, emerge come l'incremento dei prezzi, rispetto ai livelli pre-pandemia (2019), sia stato maggiore per l'energia elettrica, con una crescita media del 166%, ma con casi limite fino al 500%. Nove imprese su dieci (86,7%) denunciano un incremento delle bollette elettriche superiore al 30%, quasi la metà (45%) aumenti sopra il 100%. Per i settori artigiani più energivori, gli aumenti toccano quota 212% per alimentare e bevande, 200% per manifatture e subforniture, 180% per legno-arredo. Al secondo posto per crescita delle tariffe, c'è il gas metano, con un incremento medio del 129%. Nove imprese su dieci (87,2%) denunciano una crescita delle bollette del gas, rispetto ai livelli pre-pandemia (2019), superiore al 30%, quasi quattro su dieci (38%) sopra il 100%. In questo caso, il più colpito è il settore delle manifatture e subforniture (+215%).

Come già anticipato, la gran parte degli artigiani ritiene tali indicatori una seria minaccia per la sopravvivenza dell'attività, a tal punto da aver già immaginato fermi produttivi e l'impiego della cassa integrazione. Meno di un'azienda su tre parla apertamente di tagli al personale. Nonostante tutto, solo il 7% degli intervistati può ritoccare i prezzi di vendita dei prodotti. Una situazione che finisce per erodere del tutto i margini di profitto, fino al punto di rimetterci, mettendo quindi a rischio l'esistenza stessa dell'azienda. —

LA CORSA AI RIPARI

E la burocrazia non aiuta a velocizzare le pratiche per l'autoproduzione

Come fare per arginare il più possibile le conseguenze del caro bollette? Gli artigiani si stanno organizzando attraverso l'installazione di impianti per l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico, solare termico, geotermico, eolico). Sette artigiani su dieci corrono ai ripari limitando l'uso dell'illuminazione, riducendo gli orari di funzionamento dei macchinari o del riscaldamento.

Un imprenditore su quattro (24%), inoltre, ha in progetto di fare investimenti per migliorare la classe energetica di macchinari, apparecchiature, lampade ed edifici, o per la sostituzione della tipologia di fonte energetica, puntando su quelle meno costose (da metano a Gpl o a gasolio, da elettrico a biomassa), o per l'acquisto di nuovi automezzi, anche elettrici e ibridi.

Il 28% degli intervistati sta rivedendo le fasi dei processi produttivi di beni o servizi per renderle più efficienti sul piano energetico, mentre il 6% sta esternalizzando ad altre imprese terziste le produzioni più energivore. In un contesto di questo tipo, sette artigiani su dieci (67%), tra quelli più in difficoltà per l'aumento dei costi, chiedono il supporto dell'associazione di categoria per valutare soluzioni al problema del caro energia. C'è chi si aspetta una mano per velocizzare le pratiche legate al credito d'imposta energetico, chi una consulenza per l'efficientamento e la riduzione dei costi. —

A. C.

MARSICO (PRIMA UDINE)

Rotatoria intitolata a Rinaldo Bertoli

Intitolare la nuova rotonda tra via Molin Nuovo e via Fusine a Rinaldo Bertoli. La proposta è del consigliere di Prima Udine Giovanni Marsico, che si è fatto avanti con la Commissione toponomastica.

«Rinaldo Bertoli, figlio di Rodolfo Bertoli junior – ricorda Marsico – fu artefice di una nuova fase di ampliamento e ammodernamento delle officine Bertoli. Con lui lo stabilimento di via Molin Nuovo andò incontro a una radicale trasformazione, con la realizzazione di due nuove centrali elettriche e una fase di espansione fino alla fine degli anni Settanta del Novecento, quando iniziò una delle più profonde crisi del settore siderurgico. Nemmeno le Officine Bertoli ne furono esenti, e dopo qualche anno fu provvidenziale l'intervento del Gruppo Danieli, con la fusione tra le Officine Bertoli e l'acciaieria Safau, e la nascita delle Acciaierie Bertoli Safau (Abs)».

Bertoli, nato nel 1922 e scomparso nel 1979, fu presidente degli industriali e cavaliere del lavoro. Per il suo ruolo nella società friulana e nella comunità udinese, Marsico vorrebbe che la rotatoria vicino al vecchio sito industriale portasse il suo nome. — A. C.

L'indagine di Confartigianato sul caro bollette

La direttrice Elsa Bigai: da una prima stima ci sono quasi 200 edifici con le giuste potenzialità
L'associazione, poi, ha aderito al Caem per l'acquisto di luce e gas alle migliori condizioni

«Puntiamo all'autoproduzione con il fotovoltaico sui capannoni»

IL COMMENTO

ALESSANDRO CESARE

«La situazione è difficile per tutti, famiglie e imprese. Però gli artigiani non possono lasciarsi abbattere, e sono già impegnati nell'immaginare aziende più efficienti dal punto di vista energetico».

Elsa Bigai è la direttrice di Confartigianato Udine Servizi. A suo dire questo è il momento di guardare avanti e di fare tutto il possibile per programmare una serie di iniziative volte al risparmio energetico. «In questa fase è indispensabile avviare un ragionamento su come ridurre la dipendenze di buona parte delle nostre imprese dai carburanti fossili. E non si tratta solamente di una questione di opportunità dettato dall'aumento esponenziale dei costi energetici, ma anche di un atteggiamento responsabile verso una maggiore sostenibilità ambientale. Per questo guardiamo con favore all'autoproduzione di comunità energetiche».

Un primo passo effettuato da Confartigianato Udine Servizi è stata l'adesione al Caem, il Consorzio italiano di aziende artigiane per l'acquisto di energia elettrica e gas alle migliori condizioni di mercato.

«Da anni questo strumento – aggiunge Bigai – ci dà modo di analizzare i consumi di tipo energetico e di andare alla ricerca delle migliori condizioni. Oggi è importante far conoscere questa possibilità ai nostri associati». Oltre a questo, l'associazione di categoria è impegnata nella mappatura di tutte quelle attività disposte a installare un impianto fotovoltaico sulle copertura degli stabilimenti o dei laboratori.

Elsa Bigai

«Oltre a sostenere le imprese potremmo aiutare le famiglie nel fine settimana»

«Il beneficio può diventare diretto per l'azienda durante le fasi di lavorazione – specifica la direttrice –, ma può andare a favore della collettività, per esempio, durante i fine settimana, quando l'attività è ferma. In tal modo mettiamo insieme le esigenze di produttori e di consumatori».

Una prima stima provvisoria fa riferimento a quasi 200 capannoni in provincia di Udine, oltre metà dei quali già possiedono le potenzialità per dare seguito al progetto. «Non vogliamo fare i primi della classe – assicura Bigai –, ma certamente non è nostra intenzione stare fermi in attesa che il nuovo governo metta in atto le azioni necessarie a calmierare il caro bollette. In questo percorso che abbiamo avviato siamo disponibili a confrontarci con tutti, visto che solo unendo le forze si potranno trovare le soluzioni migliori per farci superare il prima possibile le attuali difficoltà», chiude Bigai. —

Dopo la rissa in Borgo stazione

Gli arrestati con precedenti, uno già espulso

Il sindaco Fontanini: «Situazione preoccupante. È stato uno scontro tra bande che si contendono le aree dello spaccio»

Cristian Rigo

Avevano tutti precedenti i quattro arrestati che martedì sono rimasti coinvolti in una rissa. «Una quantità enorme di denunce e condanne, alcuni per spaccio altri per rissa, uno di loro era anche già stato espulso», ha precisato l'assessore alla Sicurezza, Alessandro Ciani. Eppure mercoledì erano tutti liberi in Borgo stazione. E a quanto pare non erano a fare una passeggiata. «La rissa - ha spiegato il sindaco Pietro Fontanini - sarebbe legata a una spartizione delle aree di spaccio. Dopo che sono stati intensificati i controlli al parco Moretti qualcuno si è spostato nel quartiere della stazione ma chi già occupava la zona non ha evidentemente gradito e così abbiamo assistito all'ennesimo episodio di violenza». A farne le spese questa volta è stato anche un agente della polizia locale, colpito al ginocchio e costretto a ricorrere alle cure dell'ospedale dove gli è stata riscontrato un trauma guaribile in pochi giorni.

Per questo motivo ieri il sindaco Fontanini insieme a Ciani, al consigliere della Lega Paolo Foramitti, che abita in Borgo stazione, e al comandante della Polizia locale, Eros Del Longo, ha fatto visita al presidio della municipale aperto in viale Leopardi, a pochi passi dal luogo dello scontro che ha coinvolto sette persone. Quattro, due giovani di nazionalità pakistana e due afghana, sono stati arrestati e dovranno rispondere dell'accusa di rissa aggravata. L'udienza è prevista per domani. Un quinto, anche lui accompagnato in questura mercoledì dopo essersi rifugiato al presidio della Polizia locale, è stato soltanto denunciato sempre per rissa poiché la sua posizione è stata ritenuta più marginale. Altri due invece sono riusciti a fuggire, ma le forze dell'ordine sono al lavoro per identificarli anche grazie alle immagini riprese dalle telecamere di videosorveglianza.

«Purtroppo - ha evidenziato Fontanini - la situazione ci preoccupa perché, nonostante i controlli, gli episodi di violenza che quasi sempre vedono protagonisti immigrati clandestini che si dedicano allo spaccio non avendo altre fonti di reddito, continuano a ripetersi. Noi abbiamo assunto nuovi agenti, abbiamo potenziato illuminazione e videosorveglianza, abbiamo

> «Ci auguriamo che i magistrati adottino pene più severe con i colpevoli»

aperto il presidio di polizia locale e incrementato la dotazione dei vigili (oltre al taser sono stati introdotti il bastone estensibile e lo spray al peperoncino, ndr) ma il sindaco non può dare Daspo o chiudere attività. Sono il prefetto e il questore ad avere in mano la sicurezza e a loro chiediamo risposte ancora più concrete e determinate nella speranza poi che i magistrati adottino pene più severe».

L'assessore Ciani ha anche chiesto al Governo di intervenire per «arginare la ripresa della rotta balcanica, un fenomeno che sul nostro territorio si traduce in un aumento della criminalità» e al prossimo ministro dell'Interno «grande attenzione per tutelare gli agenti che rischiano la loro incolumità». Un problema rimarcato anche dal comandante Del Longo che poi ha spiegato perché non è stato possibile fare ricorso al taser: «Quando ci sono tante persone coinvolte potrebbe scatenare reazioni ancora più gravi poi se non cambiano le legge e rischia di essere indagato chi porta la divisa è ancora più difficile intervenire». Foramitti invece ha sottolineato che «residenti ed esercenti sono esasperati e sempre più preoccupati per l'escalation di violenza di questi ultimi giorni». —

DOMANI IN PREFETTURA

Si riunisce il comitato

Il prefetto Massimo Marchesiello ha convocato per domani il comitato per l'ordine e la sicurezza. Nella foto qui a lato da sinistra il consigliere Foramitti, il sindaco Fontanini e l'assessore Ciani e, in alto, il comandante della polizia locale Del Longo.

L'OPPOSIZIONE

Il Terzo polo convoca il Consiglio Pd accusa: le destre hanno fallito

Il Terzo polo, con i consiglieri Pierenrico Scalettaris (Azione) e Riccardo Rizza (Italia Viva) chiederanno la convocazione di un consiglio comunale straordinario sulla sicurezza. «Alla luce di quanto sta accadendo in Borgo stazione e non solo vogliamo sapere dalla giunta cosa è stato fatto in questi anni e cosa sarà fatto nell'immediatezza per far fronte a una situazione sempre più critica. Il fallimento delle politiche di prevenzione e di sicurezza è evidente a tutti visti anche gli annunci fatti a inizio mandato», dice Scalettaris.

Pierenrico Scalettaris (Azione)

Eleonora Meloni (Pd)

Critica anche la consigliera del Pd, Eleonora Meloni: «Glielo ripeteremo finché non lo ammetteranno: avete fallito. La giunta di destra non ci provi nemmeno a scaricare su qualcun altro la responsabilità per gli episodi di violenza che quasi ogni giorno si verificano a Udine. Governano la città e la Regione da anni, la Lega e Forza Italia partecipano al Governo nazionale anche in questo momento. Gli episodi di delinquenza non possono essere addossati solo alla "rotta balcanica", visto che non la scopriamo oggi e che la delinquenza è anche nostrana. La destra ha la responsabilità di una degenerazione e di uno sfilacciamento del tessuto sociale di Udine, di una finta sicurezza a base di telecamere e facce da cattivi, di zero misure di integrazione, di promesse fatte in campagna elettorale e non mantenute. L'assessore Ciani invoca leggi più dure da Roma, Fedriga chiede l'intervento dell'Europa: si chiedano piuttosto dove hanno sbagliato e cosa possono fare loro nei ruoli che occupano». —

C.RI.

Il riconoscimento della Consulta dei disabili

La Comunità Piergiorgio premiata per l'accoglienza

Il Comitato di coordinamento delle associazioni delle persone con disabilità di Udine ha premiato il "Centro Don Onelio - Comunità Piergiorgio" di Caneva perché l'ente «si è distinto nel dare risposte alle necessità di persone adulte con disabilità nel territorio carnico promuovendo percorsi funzionali attraverso servizi educativi, assistenziali e riabilitativi, a favore delle maggiori autonomia e autodeterminazione possibili». Il riconoscimento "Premio regionale solidarietà" è stato consegnato domenica scorsa a Gorizia.

Inoltre martedì scorso la sede di Udine della Comunità Piergiorgio ha ricevuto la visita dell'ex segretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con deleghe a famiglia e disabilità del governo Conte, Vincenzo Zoccano (che è anche vicepresidente dell'associazione italiana ciechi). «La visita – ha spiegato il presidente della Piergiorgio, Aldo Galante – è andata bene. Il dottor Zoccano è interessato a conoscere le realtà che ritiene più significative sul territorio e voleva capire, in particolare, come il nostro ente si impegna nei vari settori. Insomma, aveva sentito parlare di noi e voleva conoscerci direttamente. Io gli ho descritto l'organizzazione, gli obiettivi e anche le difficoltà della nostra comunità e, alla fine, ci siamo ripromessi di restare in contatto». —

La cerimonia di premiazione della Comunità Piergiorgio e, sulla destra, il presidente della stessa Piergiorgio, Aldo Galante, con Vincenzo Zoccano

Servizi sociali

AMANDA PETRUZZI

Infermiera Cri

«È motivo di orgoglio poter assumere questo ruolo e fornire un adeguato supporto alle persone che si trovano in situazioni di fragilità e vulnerabilità per un infermiera professionale della Cri come me. In particolare, vogliamo dare una risposta ai bisogni dei pazienti più anziani, un'assistenza a 360 gradi con spazio all'ascolto. E naturalmente anche in termini di tempestività e adeguatezza di intervento».

CRISTINA CERUTI

La presidente Cri

«Abbiamo aderito con entusiasmo alla collaborazione con il Comune di Udine per l'apertura di questi presidi, anello di congiunzione tra bisogni sociali e sanitari. Gli ambulatori saranno anche luogo di ascolto vicino casa: un posto in cui le persone possono esprimere i propri bisogni e necessità, sapendo di trovare un supporto o una parola di conforto, tipica dei volontari di Croce rossa».

Due momenti dell'inaugurazione, che si è svolta ieri a Cussignacco, del primo degli ambulatori di quartiere per l'assistenza medica e sociale aperto in via Veneto 164

In via Veneto 164. Grazie a Cri, associazioni e medici di base sarà possibile effettuare prenotazioni sanitarie

Medicazioni, iniezioni, pressione Cussignacco ha il suo ambulatorio

L'INAUGURAZIONE

SARA PALLUELLO

È stato inaugurato ieri a Cussignacco, in via Veneto 164, il primo degli ambulatori di quartiere per l'assistenza medica e sociale. Il servizio – possibile grazie alla sinergia tra Croce rossa italiana, Federfarma, distretto sanitario e servizi sociali Friuli centrale – è stato avviato alla presenza dell'assessore comunale alla Sanità e assistenza sociale Giovanni Barillari, del vicesindaco Loris Michelini, del presidente del consiglio di quartiere Cussignacco– Paparotti – Sant'Ulderico Claudio Cattarossi, della presidente del comitato Cri di Udine Cristina Ceruti e del presidente provinciale dell'Afds Udine Roberto Flora. Al taglio del nastro erano presenti anche il medico di medicina generale Giovanni Ius (che ha l'ambulatorio a Paparotti), l'assistente sociale per l'ex 4 e 5 circoscrizione Eleonora Pagnotta e il parroco di Cussignacco, don Pierpaolo Costaperaria.

DON COSTAPERARIA BENEDICE L'AMBULATORIO DI VIA VENETO A CUSSIGNACCO

È il primo di sei centri che sono stati realizzati grazie alle donazioni del 5 per mille della popolazione

Gli ambulatori di quartiere rappresentano, nell'ambito dei servizi di prossimità, uno strumento utile e innovativo per conoscere in profondità il contesto territoriale, le situazioni di disagio o di fragilità. Sarà presente un infermiere professionista della Cri per prestazioni sanitarie di base quale la misurazione dei parametri corporei (per esempio pressione o stick glicemici), la somministrazione di farmaci per via intramuscolare o sottocutanea (sulla base della prescrizione del medico di base) e l'esecuzione di semplici medicazioni. Lo affiancherà un operatore formato per fornire assistenza per la prenotazione di visite ed esami, supporto a programmi di prevenzione e sorveglianza sanitaria e indicazioni sui servizi di prossimità e quelli offerti dal Distretto Sanitario.

«L'ambulatorio avrà un ruolo di ascolto, accoglienza e dialogo nei quartieri per le persone anziane, fragili, meno informatizzate e bisognose di cure – ha sottolineato Barillari –, nonché di fruizione dei servizi di base e di opportunità per il mantenimento di uno stato di benessere fisico, mentale e sociale. Le persone saranno prese per mano e accompagnate nella ricerca della risposta dei propri bisogni. Questo sarà possibile anche grazie alla collaborazione delle associazioni di volontariato e dei medici di base, che interagiranno con l'infermiere per supportare ogni singolo caso». L'assessore ha, poi, ricordato che i presidi sanitari cittadini nascono grazie alle risorse destinate al Comune con il 5 per mille: «Abbiamo messo a disposizione della città ciò che la generosità degli udinesi ci ha dato».

«L'amministrazione ha creduto in questo progetto e ce l'ha messa tutta per ripristinare un punto di riferimento essenziale e trainante per la cittadinanza. Anni fa, a Cussignacco, questo servizio c'era già anche se in un'altra forma ed era fruttuoso» ha evidenziato Michelini. Soddisfatto anche Cattarossi, promotore con i consiglieri di quartiere della riattivazione del servizio: «È stato esaudito il nostro desiderio e quello dei residenti, che ce lo chiedevano quotidianamente. L'attivazione del servizio di medicina di prossimità, dopo il vigile di quartiere, rappresenta un ulteriore tassello per riportare in auge l'efficienza della circoscrizione che nel tempo si era impoverita».

Le sedi degli altri ambulatori si trovano ai Rizzi – San Domenico in via Martignacco 146 (lunedì dalle 9 alle 12), a Laipacco – San Gottardo in viale Forze Armate 42 (martedì dalle 9 alle 12), a Udine Sud in via Pradamano 21 (giovedì dalle 9 alle 12), a Chiavris – Paderno in via Piemonte 84 (venerdì dalle 9 alle 12), a Cormôr – San Rocco in via Joppi 63 (mercoledì dalle 15 alle 17.30) e a Udine centro nella sede della Croce Rossa in Via Pastrengo 31 (sabato dalle 15 alle 17.30). —

L'INCONTRO SINDACALE IN OSPEDALE

Soldi per turni extra e libera professione: fumata nera

Lisa Zancaner

Ancora un nulla di fatto sulle Risorse aggiuntive regionali (Rar) – servono a pagare i turni extra dei sanitari –, all'incontro di ieri tra la direzione generale di Asufc e le sigle sindacali che a fine settembre avevano dichiarato lo stato di agitazione.

«Ad oggi le Rar bastano soltanto per pagare 37.700 ore – spiega il segretario della Cimo, Giulio Andolfato –, ma le ore totali sono molte di più e non è ancora chiaro quante siano, per cui oggi non ci siamo accordati su nulla. Di fatto – aggiunge – non ci sono soldi e sono stati fatti fare più straordinari di quelli che si potevano pagare». Un accordo ancora al palo come conferma anche il segretario della Uil, Stefano Bressan: «È stato tutto rimandato al prossimo incontro, in programma il 24 ottobre, in attesa di ricevere documentazione più completa. Per siglare l'accordo sulle Rar vogliamo maggiore chiarezza. Inoltre – aggiunge – tra i pagamenti, resta in sospeso anche la parte sulle prestazioni Inail, 350 mila euro già assegnati dalla Regione e destinati a chi fa le certificazioni Inail».

Ieri è stato presentato anche il regolamento sulla libera professione, ma anche su questo punto una convergenza non si trova. «Almeno il 10% dei posti letto dovrebbero essere per legge dedicati alla libera professione – precisa Andolfato –, ma manca spazio, dato che il 98% dei posti letto è sempre occupato per l'attività ordinaria».

Il direttore generale di Asufc, Denis Caporale assicura che il regolamento sarà ripresentato «con le proposte ritenute accettabili e terremo conto delle osservazioni. Quanto alle Rar – aggiunge – sarà ancora oggetto di incontri, ma siamo avanti rispetto agli anni passati. Ci sono risorse pari a 3 milioni che possono essere usate solo per il recupero delle liste d'attesa. C'è ancora da lavorare sul tema e lo faremo, ma stando all'interno di determinati parametri che stiamo cercando di rispettare. Quello di oggi è stato un incontro che spero porterà in futuro a un accordo».

Il direttore generale, Caporale

Sul tavolo anche la mancata applicazione dell'accordo firmato dalla direzione aziendale lo scorso maggio, che prevede il pagamento entro due mesi delle ore in più e la compilazione regolare degli orari di servizio. Infine la proposta di impiegare il 20% degli incentivi dei dirigenti, circa 2 milioni, per pagare straordinari, «togliendoli dalle nostre buste paga» precisa Andolfato. Una proposta che non trova favorevole nemmeno la Uil. —

Green & Blue

Le comunità dell'energia green

Le storie di Comuni, imprese, cittadini che si sono associati per combattere il caro bollette e salvaguardare l'ambiente

Direttore responsabile
Riccardo Luna
Coordinamento editoriale
Andrea Di Nicola

Le comunità dell'energia futura

TESTO DI
DARIO D'ELIA

INFOGRAFICA
D MATTEO RIVA

L'Italia dei Comuni è il territorio ideale per la proliferazione delle comunità energetiche, perché una filiera corta che mette insieme produzione da rinnovabili e consumi favorisce l'efficienza, il risparmio e la riduzione dell'impatto ambientale.

Si tratta di un sistema socio-tecnico composto potenzialmente da imprese, cittadini, enti, pubbliche amministrazioni, e impianti, che producono e consumano energia green. Non è un concetto astratto, bensì una strategia attuabile da qualche anno, anche in Italia, grazie al recepimento della direttiva europea sui meccanismi che favoriscono l'incremento della quota di energia da fonti rinnovabili entro il 2030.

Ad esempio in Germania – dove la sperimentazione è iniziata più di 20 anni fa – si contano circa 1750 comunità energetiche attive; in Danimarca sono 700, mentre nei Paesi Bassi 500. In alcuni siti non solo si produce energia e si consuma, ma come è avvenuto a Schönau (Baden-Württemberg) la cittadinanza ha rilevato anche la proprietà della rete di distribuzione. Qui le tempeste del borsino energetico internazionale non si sentono, anzi in caso di surplus l'unico peso è quello dei ricavi in aumento.

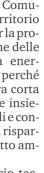
In Italia per ora le norme consentono i primi due stadi, e la conseguente raccolta di incentivi - che poi possono essere re-distribuiti nella comunità, ma per il terzo stadio "distributivo" bisognerà attendere la scadenza delle concessioni fissata per il 2030.

Le comunità energetiche
Le associazioni per autoprodurre e condividere l'energia continuano a crescere in Italia

I numeri delle comunità energetiche in Italia

RSE, la società controllata dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE) per lo sviluppo di attività di ricerca, e la Fondazione Utilitatis a febbraio hanno pubblicato l'Orange Book delle comunità energetiche italiane. Un documento che per altro ha coinvolto anche le utilities A2A, SunCity, Acea, Iren e Gruppo Hera. Risulta che le principali comunità energetiche attive sono 20, ma in realtà se si considerassero anche quelle in fase embrionale il numero sarebbe nettamente superiore – gli addetti ai lavori parlano di un centinaio.

Fra quelle più in vista spiccano ad esempio Energy City Hall di Magliano Alpi (CN), che coinvolge il Comune e l'Energy Center del Politecnico di Torino e la Comunità energetica e solidale di Napoli Est, sostenuta da Legambiente Campania, Fondazione Famiglia di Maria e Fondazione con il Sud.

Un altro esempio emblematico è quello di Berchidda (SS) dove, con il supporto della coop Energy4Com, si punta a soddisfare il 65% del fabbisogno locale (circa 7 GW all'anno) con un mix di fotovoltaico da 1,5 MW, cogenerazione da 300 kW e accumulo con batterie dentro le cabine da 200 kWh. Un risparmio teorico che si stima in circa 600mila euro sul totale delle bollette annuali da 1,5 milioni di euro.

Orange Book sottolinea però che i progetti italiani sono principalmente sperimentali e infatti non è chiaro quali e quante siano già state collegate al Gestore dei Servizi Energetici. L'attuale obiettivo è tendenzialmente di individuare le migliori pratiche per massimizzare i benefici e una volta concretizzato il collegamento al gestore godere degli incentivi a 20 anni previsti dal governo.

«Le installazioni che si osservano risultano essere per lo più di taglia compresa tra i 20 e i 50 kW di picco e si caratterizzano per l'elevata flessibilità in termini di soggetti coinvolti e di configurazione»", si legge nel documento. Sono comunità eterogenee dove da una parte possono convivere sistemi eolici, fotovoltaici, idroelettrici e biomasse di grandi o piccole dimensioni, e dall'altra cittadini, imprenditori e istituzioni.

Come si crea una comunità energetica

La cosiddetta comunità energetica rinnovabile (CER) rientra in uno scenario normativo specifico che prevede la valutazione di diversi elementi come ad esempio il perimetro d'attuazione, la potenza, la data di collegamento degli impianti e il valore degli incentivi. Daniela Patrucco, co-fondatrice e consigliera della coop startup innovativa Energy4Com, costituita con lo scopo di progettare, realizzare e gestire comunità energetiche rinnovabili, spiega che la dimensione può essere comunale, sovracomunale o relativa a imprese di una stessa area produttiva. Il limite tecnico è dato dalla cabina elettrica primaria: riceve l'incentivo chi scambia sotto la stessa. Poi in realtà un soggetto giuridico può gestire più cabine.

Società di consulenza come Tecno, ènostra, UnoEnergy, Gruppo Cura e appunto Energy4Com, partono sempre dall'analisi della produzione potenziale in base alle fonti energetiche disponibili e dal fabbisogno dei futuri membri. «Il bilanciamento di questi due fattori, produzione e consumo, consente di determinare le migliori soluzioni tecniche per gli impianti di produzione di energia, quantificare e qualificare i membri della comunità, stimare il valore degli investimenti necessari e quello dei benefici economici per calcolare i tempi di rientro dell'investimento», sottolinea Patrucco. Fondamentale la valutazione delle risorse finanziarie disponibili: Pnrr, fondi regionali ed eventualmente risorse private.

«Una volta realizzati e collegati alla rete gli impianti, si possono comunicare al GSE i riferimenti di tutti i punti di consumo e prelievo per l'attivazione della comunità energetica», prosegue la consulente. Secondo Patrucco però un fattore chiave è il coinvolgimento costante dei potenziali futuri membri della comunità, poiché a loro sarà richiesto un cambio di abitudini nei consumi al fine di spalmarli durante tutte le ore di attività degli impianti.

«Gli incentivi infatti, sono riconosciuti alla CER come premialità per l'energia condivisa nella stessa ora in cui è stata prodotta», conclude Patrucco. «A questo fine, sarebbe molto utile che tutti i punti di prelievo e immissione di energia fossero dotati di misuratori collegati a un sistema di monitoraggio per dare visibilità in tempo reale ai consumatori della disponibilità di energia da condividere nei diversi orari e giorni». —

Associarsi per autoprodurre e condividere le rinnovabili è la strada migliore per combattere il caro bollette e per aiutare il pianeta, come insegnano numerose esperienze anche nel nostro Paese

1. Gli Autoconsumatori Collettivi del Progetto Energheia
Sono 20 in 4 Comuni per un totale di 700 famiglie

2. Il Residence Cicogna
È alimentato da 5 impianti solari e altrettanti sistemi di accumulo oltre a 5 impianti per acqua calda sanitaria

3. RE(Y) VENEZIA - Retail Efficency Venezia
I pannelli del centro commerciale La piazza hanno una potenza di 250 kW

FONTE: LEGAMBIENTE

1. Aosta verso le comunità energetiche
Il Comune ha deciso di promuovere sul territorio le comunità energetiche

2. La comunità energetica di Rudiano
Il Comune sta creando una comunità energetica pensata per il proprio territorio

3. Il progetto pilota di Ampezzo
Per il sindaco del Comune friulano è il primo passo per un "territorio sostenibile"

4. La comunità energetica di Treviso
Individuati 3 edifici pubblici sui quali costruire i pannelli per dare il via alla CER

5. Roma verso le comunità energetiche
Dal Museo Maxxi al Corviale sono diverse le iniziative per creare comunità energetiche

6. La comunità energetica di Gagliano Aterno
I pannelli che alimenteranno la CER saranno uno sull'ex asilo e uno sul fontanile

7. Il Molise dell'energia collettiva
In regione sono previste una CER a Fossalto e un'altra all'Istituto Majorana a Termoli

8. La comunità energetica rinnovabile e solidale di Piaggine
Il Comune ha raccolto le manifestazioni di interesse

9. San Giovanni a Piro punta sulle CER
Il sindaco è il referente legale di una comunità solidale sul modello di quella di Napoli

10. La Basilicata energetica e rinnovabile
Sono due le comunità energetiche in fase di avvio nella regione

11. La comunità energetica di Tiriolo
Il Comune ha lanciato un progetto in collaborazione con l'università della Calabria

12. La comunità energetica per le periferie di Reggio Calabria
Eolico e solare per il quartiere di edilizia popolare Archi

13. La comunità energetica allo Zen di Palermo
Su proposta della Cgil e con l'aiuto dell'ateneo si studia la creazione di una CER

14. Il progetto REACT
Sull'isola di San Pietro sono in funzione i primi 13 sistemi di accumulo in grado di sviluppare 126 kWh

1. CER Nuove Energie Alpine
È la prima comunità energetica che supera il limite della cabina secondaria

2. Comunità Energetica Quartiere Tannino
A Sestri Levante il progetto prevede solare da 6 kW e fotovoltaico da 25 kW

3. Comunità Energetica Rinnovabile Basiglio A
È la prima nei Comuni della città metropolitana di Milano da 250 kW

4. Comunità energetica "Solisca"
I soci sono il Comune di Turano Lodigiano, la parrocchia e 20 famiglie

5. "Monticello Green Hill"
In Brianza, è formata da 12 utenze private con un impianto solare e fotovoltaio da 10 kW

6. La "Comunità Collinare del Friuli - San Daniele I"
Soddisfa al 70% il fabbisogno energetico dei soci con un impianto da 54 kW

7. Energia Verde Connessa
Riunisce tre imprese e soddisfa per intero il fabbisogno energetico di due dei soci

8. Comunità Energetica Rinnovabile Gallese
L'impianto da 200 kW è installato su un capanno di un'azienda agricola

9. "Verso il Futuro", la CER del Lazio Meridionale
Esempio di differenziazione dei profili di consumo di impresa e abitativo

10. Comunità energetica di Ventotene
Raggiungerà una potenza di 300 kW e coinvolge l'intera cittadinanza dell'isola laziale

11. "CERossini", la CER di Montelabbate
La prima nelle Marche, fornisce energia alla scuola, a 6 famiglie e tre negozi

12. AMARES, la comunità energetica di Ripalimosani
Con i pannelli piazzati nel parcheggio è pensata per fornire energia alle imprese

13. La comunità energetica di Foiandi Val Fortore
Si caratterizza per l'uso di solare, eolico e idroelettrico e copre il 100% del fabbisogno

14. CER Solidale "Critaro"
Coinvolge 30 famiglie del comune calabrese in un progetto che serve anche a contrastare lo spopolamento

15. Blue Green Energy
La prima comunità nel Parco delle Madonie ha un impianto solare fotovoltaico da 64 kW

16. CER Solidale di Messina
Con i suoi 55 kW ha l'obiettivo di combattere la povertà eneregetica delle famiglie

17. Le comunità energetiche di Ragusa
I pannelli solari installati sulla scuola riforniranno anche 10 tra famiglie e imprese

18. CER Solidale di Sortino
Produrrà 60mila kW all'anno di energia distribuiti fra centro sociale, parrocchie e famiglie che aderiscono

19. GECO Green Energy Community
Il progetto di Bologna riguarda 7.500 abitanti e una zona commerciale

20. Common Light
Promossa da cittadini e Comune di Ferla (SR) raggiungerà a regime una potenza di 60 kW

21. Comunità energetica Biddanoa E' Forru
Il Comune copre le spese di installazione e manutenzione degli impianti dei soci

22. Comunità energetica di Ussaramanna
61 soci a cui il Comune assicura il finanziamento di installazione e manutenzione

23. Miracer
A pieno regime la comunità coinvolgerà 59 Comuni appartenenti al Consorzio Gal Molise verso il 2000

24. Amendolara
La comunità energetica promossa dal Comune del cosentino coinvolge 4 famiglie

25. La comunità energetica delle imprese a Bari
Il progetto mira ad aiutare le 13 imprese aderenti ad affrontare il caro bollette

26. Associazione CER di Fondo Saccà - E. T. S.
Tre nuovi edifici a elevata efficienza energetica al posto di una baraccopoli

LEGENDA
Comunità energetica
I primi passi dei Comuni
Altro consumo

Rinnovabili, è ora di accelerare

INFOGRAFICA DI MATTIA CAPPELLETTI

FONTE DATI: RAPPORTO LEGAMBIENTE "COMUNITÀ RINNOVABILI"

La crescita, che comunque c'è stata, secondo Legambiente ancora non basta per raggiungere gli obiettivi
Le comunità energetiche possono essere la strada giusta

I.P.

LA CARINZIA PUNTA SULLA GREEN ECONOMY

In **Carinzia** l'eco-imprenditorialità, i business green e lo sviluppo basato sulla sostenibilità non sono tendenze passeggere, ma realtà solide sulle quali investire per lo sviluppo della regione e per concorrere alla **svolta ecologica** necessaria a preservare il pianeta.
Un'**economia green** funzionante richiede strategie a lungo termine basate su politiche climatiche e industriali integrate; in questo la Carinzia si sta muovendo nella giusta direzione e le sue risorse conferiscono alla regione un vantaggio competitivo importante in termini di transizione verso una bioeconomia dinamica. La Carinzia copre già il **55,1%** del proprio fabbisogno energetico con **fonti di energia rinnovabili**, collocandosi al primo posto in Austria e molto in alto in Europa. Un primato strettamente legato all'energia idroelettrica (sono oltre 500 le centrali sul territorio) e solare.

Per facilitare la transizione verde delle aziende, nel land austriaco sono nate associazioni come **Energieforum Kärnten**, attiva da 10 anni sotto la direzione di **Berndt Triebel**.
Infatti, nell'ambito del **"Green Deal"** - il piano strategico che mira a contrastare il cambiamento climatico e il surriscaldamento globale - tematiche quali il bilancio ambientale, la neutralità carbonica, i report sulla sostenibilità o le quote di materiale riciclato nella produzione diventano delle sfide che gli imprenditori e le imprenditrici devono saper affrontare. L'associazione Energieforum Kärnten aiuta le imprese a rispondere proprio a questi interrogativi, fornendo consulenza e creando network virtuosi.

"Il nostro principale desiderio è creare nella società consapevolezza per uno stile di vita sostenibile, al fine di gestire nel modo più rispettoso possibile le risorse che la natura ci offre. Da alcuni anni la nostra attività si concentra sul settore B2B. Accompagniamo oltre 400 aziende nel loro percorso verso una maggiore sostenibilità, le sottoponiamo ad audit ed eventualmente le premiamo con i sigilli di qualità." – dichiara Berndt Triebel.

Durante questo processo emergono certamente numerose domande da parte delle aziende, per questo l'associazione mette a loro disposizione i suoi esperti, che le accompagnano lungo tutto il percorso e le inseriscono all'interno di network dove lo scambio è di per sé uno strumento utile a trovare soluzioni, soprattutto in relazione ad processo nuovo come quello della transizione verde. Se si pensa che il Green Deal contiene oltre **60 norme che devono essere rispettate**, risulta necessario muoversi con un approccio olistico e soprattutto in anticipo, ed è proprio in questo senso che gli associati vengono supportati.

I principali ambiti di discussione rilevati da Energieforum sono tre. Da una parte ci sono le domande economico-strategiche, tipo "come devo approcciarmi strutturalmente al tema della sostenibilità?". In tal caso è necessario affrontare il tema del reporting ESG. Dal 2024, infatti, le aziende che contano dai 250 dipendenti in su saranno soggette a obbligo di reporting e i dati devono ovviamente essere rilevati per tempo. Un altro aspetto d'interesse, soprattutto per le aziende fornitrici, ruota attorno alla produzione sostenibile e alla parola chiave "equilibrio ecologico". Le grandi aziende, infatti, possono compilare i loro **bilanci ambientali** solo se sono in possesso dei dati dei loro fornitori, che ovviamente devono rispettare gli standard di sostenibilità. Pertanto, tutte le aziende lungo la filiera devono poter denominare la propria impronta ecologica. Il terzo ambito riguarda soprattutto il tema dell'energia, con quesiti quali "come possiamo ridurre il consumo energetico?", "Quali energie rinnovabili si possono ragionevolmente utilizzare per la mia azienda?". Per tutte queste problematiche vengono offerti esempi di best practices, sono incoraggiati i sistemi di network tra le aziende e intervengono gli esperti.

Un **network** che già funziona in modo eccellente, il conseguente trasferimento facilitato di know-how tra i player e il potenziale a livello di partnership sono condizioni ideali per le aziende che desiderano insediarsi in Carinzia per sviluppare le tecnologie green del futuro.

carinthia.com

L'INTERVISTA

“Le rinnovabili sono la base della transizione”

Romano Borchiellini, coordinatore dell'Energy Center Lab del Politecnico di Torino e fra gli estensori del Manifesto delle comunità energetiche, non ha dubbi: “Serve una visione trasversale che coinvolga la ricerca, le imprese e i soggetti pubblici”

DI CRISTINA NADOTTI

Una laurea in energia meccanica nella struttura in cui ora insegna, specializzazioni sulla termodinamica, incarichi prestigiosi in ambito nazionale e internazionale e la convinzione granitica che la crescita socio-economica può arrivare soltanto da un'innovazione capace di essere trasversale a più ambiti del sapere. Romano Borchiellini, 64 anni, quest'anno al Politecnico di Torino ha insegnato anche "Transizione energetica e società", un corso che dice molto delle sfide che in questo momento lo appassionano di più. È con l'Energy center lab, il centro interdipartimentale di cui è coordinatore per il Politecnico,

che il gruppo guidato da Borchiellini è protagonista di progetti pionieristici come le comunità energetiche di Magliano Alpi e i condomini autoconsumatori a Pinerolo e altri 20 comuni piemontesi. Motore di questi trasferimenti del sapere universitario in aziende e iniziative comunitarie è la capacità dell'Energy Center di fare da catalizzatore.

Professor Borchiellini, come è nata l'idea dell'Energy Center?

«È stato un percorso lungo e complesso, frutto di riflessione tra diversi docenti all'interno del Politecnico. Abbiamo la fortuna di un forte radicamento dell'università nel territorio, per cui ci è stato possibile trovare le risorse economiche all'esterno per realizzare la sede del Centro. Il luogo che ospita le attività del laboratorio multidisciplinare è un edificio realizzato con il contributo di Regione Piemonte, Comune di Torino e l'intervento di fondazioni bancarie, che a Torino hanno una storia e un ruolo importanti nello sviluppo del territorio, come la fondazione Compagnia di San Paolo e la fondazione Cassa di Risparmio di Torino».

Quali sono le domande alle quali il Centro vuol dare una risposta?

«Quando abbiamo avviato le attività nel 2017 ci siamo posti soprattutto alcuni quesiti. Come si possono approvvigionare le nostre comunità di energia sempre più rinnovabile e sicura? Quali sono le tecnologie e infrastrutture energetiche chiave da sviluppare o rafforzare? E quali sono le caratteristiche della città del futuro per essere sempre più sostenibile? Partivamo, come detto, da docenti del Politecnico interessati a sviluppare questi temi e che ritenevano interessante il dialogo istituzionale. Ma quel che dico sempre è che l'Energy Center non è, o non è solamente, un centro di ricerca: sottolineo con forza che è un edificio dove si incontrano fisicamente ricercatori, aziende e pubblica amministrazione. Sapevamo che per rispondere alle nostre domande avevamo bisogno che ci fosse contaminazione tra questi ambienti, tanto che oltre il 70% dell'edifi-

Il coordinatore
A sinistra, Romano Borchiellini, coordinatore dell'Energy Center Lab del Politecnico di Torino

cio che ospita il laboratorio è occupato da imprese, non dai docenti perché le persone strutturate nel Politecnico hanno già un ufficio. C'era bisogno di uno spazio lavorativo, dove le aziende potessero sviluppare le loro attività dialogando continuamente con le competenze trasversali fornite dal centro».

Come avviene questo lavoro fianco a fianco con le aziende?

«Intanto c'è da dire che la ricerca sulla transizione energetica e ecologica si dirama parallelamente su molti filoni. Per esempio, uno degli ambiti in cui siamo più impegnati è quello dello studio dei sistemi di accumulo dell'energia quali le batterie, un settore importante che richiede una visione trasversale, che accorpa le varie ricerche di varie discipline. Quanto alla collaborazione con le aziende è emblematica quella con Edison: in un laboratorio condiviso, sviluppiamo nuove tecnologie per la transizione energetica. Tutte le università hanno attività di ricerca congiunte con soggetti privati, noi ci distinguiamo perché nell'Energy center condividiamo con le aziende lo spazio dedicato, con attrezzature di laboratorio "pesanti". Così, mentre portiamo avanti gli studi per riprodurre il comportamento di una colonnina di ricarica elettrica collegata alla rete cittadina (simulando esattamente consumi, flussi e impatto sulla rete a seconda del numero di colonnine) facciamo anche esperimenti legislativi. Poiché lo spazio è comune, abbiamo dovuto pensare a una modalità di gestione della sicurezza unica per privato e pubblico. Sia chiaro, per queste cose non si vince il Nobel, ma sono cruciali per affrontare le difficoltà del trasferimento tecnologico».

Tra le iniziative che hanno avuto una grande ricaduta sul territorio c'è stato il "Manifesto delle comunità energetiche". Come è nata l'idea?

«Abbiamo mostrato sensibilità rispetto al tema un po' in anticipo rispetto ad altre realtà, proprio perché abbiamo una visione più integrata, che non parte dalla singola tecnologia. Per un ricercatore le Cer di per sé non sono particolarmente interessanti, diverso invece è coglierne il potenziale all'interno della transizione ecologica, appunto in prospettiva trasversale. L'idea di redigere il "Manifesto" è nata dopo un incontro tra docenti universitari, amministratori locali e aziende. Avevamo discusso delle ricadute sul territorio, le sfide tecnologiche e legislative e abbiamo voluto che tali riflessioni non restassero lettera morta, per creare consapevolezza e supportare attivamente il processo di transizione verso una società "carbon-free", dove l'energia rinnovabile è alla base di un nuovo paradigma del vivere. Il Manifesto definisce appunto che il processo di transizione energetica deve essere declinato in diversi linguaggi (tecnico, scientifico, normativo, finanziario, divulgativo), in modo da raggiungere con efficacia la molteplicità degli interlocutori».

Il coinvolgimento dei privati è uno dei vostri punti forti, quali sono le vostre linee guida sotto questo aspetto?

«La nostra attività deve tenere conto dell'interesse pubblico, ma senza bloccare il privato. Un esempio viene proprio dalle Cer: avremmo potuto essere soltanto dei valutatori che fornivano un parere oppure, e questa è la via fino a oggi scelta, essere il terzo attore in un progetto in cui cerchiamo di consigliare pubblico e privato. La nostra visione trasversale credo sia fondamentale, perché uno dei temi che si porranno sulle Cer sarà proprio di stabilire quale è la loro dimensione ottimale perché non ci sia soltanto il singolo cittadino che beneficia di un risparmio in bolletta, ma quali possono essere le ripercussioni a livello locale e perfino per il sistema nazionale. L'ultimo aspetto è prematuro, ma noi dobbiamo pensarci, con la nostra capacità di sguardo complessivo».

Da questo vostro approccio trasversale nasce l'ultimo progetto di successo, finanziato dai fondi Pnrr.

«Il Politecnico di Torino attraverso l'Energy Center ha vinto un bando del ministero dell'Università dedicato alla creazione o ristrutturazione di infrastrutture tecnologiche di innovazione, in cui il 51% per cento sia posseduto da privati. Noi saremo l'ente attuatore di una rete di aziende e università in modo diffuso sul territorio, con l'idea di mettere insieme i laboratori e la capacità per lavorare in contemporanea e sviluppare il digital twin del sistema energetico italiano. Questa infrastruttura tecnologica ambisce a dare un contributo indispensabile alla transizione ecologica per la prototipazione dei prodotti e per le scelte di politica energetica». —

bancater.it

Fotovoltaico

beneficiari	**Persone fisiche**
importo max	**20mila euro**
tasso	**fisso o variabile**
durata	**10 anni**
plafond disponibile	**5milioni di euro**

Approfitta dell'opportunità offerta da BancaTer: finanziamento a **condizioni agevolate** per l'acquisto e la messa in opera di un impianto fotovoltaico.

Contatta subito la tua Filiale BancaTer.

servizioclienti@linea.bancater.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. La concessione del finanziamento è subordinata alla valutazione del merito creditizio. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "PRESTITO PERSONALE 360" disponibili presso tutte le Filiale BancaTer Credito Cooperativo FVG e sul sito www.bancater.it sezione "Trasparenza". Offerta valida fino ad esaurimento del plafond disponibile.

LE AZIENDE

L'energia agricola a chilometro zero

Centinaia di imprese associate riescono a condividere ogni anno oltre 39mila megawatt, a tagliare oltre 10.500 tonnellate di CO_2 e risparmiare più di 10mila barili di petrolio con evidenti benefici per l'ambiente. "Siamo riusciti a mettere insieme migliaia di agricoltori solo grazie a valori comuni"

DI FIAMMETTA CUPELLARO

L'aumento delle bollette dell'elettricità non è solo una questione personale, ma un problema collettivo. Lo hanno capito da tempo gli agricoltori del Veneto e della Puglia che da diversi anni con la Coldiretti hanno creato le prime comunità agro energetiche chiamate "Energia agricola a Chilometro Zero".

Energia autoprodotta, consumata e condivisa tra imprenditori agricoli e proveniente al 100 per cento da fonti rinnovabili. Impianti fotovoltaici soprattutto. A gestire l'equilibrio tra la capacità produttiva tra i soci titolari degli impianti e il fabbisogno energetico di tutto i consumatori (anche di chi non ha un impianto di rinnovabili) è invece una società benefit (ovvero una società che ha nel suo oggetto sociale lo scopo di avere un impatto positivo sulla società e sulla biosfera) di Verona, la ForGreen Spa, che stabilisce non solo le eccedenze di energia e le distribuisce ai soci, ma rendiconta anche gli "sconti" e i "premi" che vengono a loro volta reinvestiti in servizi. Un processo virtuoso che secondo alcune stime taglia in media il 20 per cento dei costi dell'energia di chi fa parte della comunità energetica. E non è l'unico beneficio, visto che tutto questo contribuisce a creare una serie di servizi green, valori di sostenibilità che creano l'immagine di ogni azienda verso i consumatori.

Ideatore della Comunità agro energetica della Coldiretti è Luca D'Apote, responsabile energia dell'ente e direttore associazione delle Fattorie del Sole, ossia di quelle aziende agricole che consumano energia autoprodotta da fonti rinnovabili e poi distribuita fra le aziende affiliate.

Spiega D'Apote: «Il progetto è partito nel 2019, grazie alla normativa europea che dava la possibilità di estendere il modello di comunità energetica su un'area geografica piuttosto ampia. L'Unione europea indicava confini geografici regionali entro i quali potersi scambiare energia autoprodotta. Così, sia in Veneto che in Puglia abbiamo sviluppato in pieno quel modello». Per le aziende che aderiscono alla comunità energetica della Coldiretti non si parla di allacciamenti alla stessa cabina primaria, ma lo scambio di energia è totalmente virtuale, senza però la possibilità di ottenere i meccanismi di incentivazione che spettano alle normali comunità energetiche.

«Certo questo modello non ci fa accedere agli incentivi, previsti invece dalla nuova normativa sulle comunità energetiche rinnovabili – precisa D'Apote - ma i vantaggi per i soci sono lo stesso molti. E poi stanno sorgendo nuove piccole comunità energetiche che sfruttano invece la vicinanza territoriale e la condivisione della cabina primaria».

Il progetto di Energia agricola a chilometro Zero (che sembra quasi ricalcare quelle delle cooperative) funziona. Tanto per fare un esempio, con l'energia autoprodotta dalle migliaia di piccole e grandi aziende agricole e di agriturismi sparse per il Veneto e la Puglia, si sostengono i consumi di energia elettrica oltre che dei soci anche delle sedi della Coldiretti e di Campagna amica.

Ma sono tante le storie che si possono leggere sul sito della prima comunità agro energetica in Italia e si capisce che non si parla solo di sconti e incentivi, ma anche e soprattutto di valori condivisi a cominciare dalla tutela dell'ambiente. Con orgoglio, infatti, la comunità energetica elenca i 39.160 megawatt di energia scambiata, il taglio di 10.596 tonnellate di Co2 e i 23.043 barili di petrolio risparmiati ogni anno. E il conteggio viene continuamente aggiornato.

Così racconta la Società Agricola Agrifloor di Tezze sul Brenta in provincia di Vicenza, che si è fatta i suoi conti, di barili ne hanno risparmiati 61. Oppure, la Società viticola Aldrighetti sulle colline delle Valpolicella, anche loro membri della comunità Energia Agricola Km 0 che è riuscita ad evitare l'emissione di più di 3 tonnellate di Co_2 in atmosfera.

«Uno degli obiettivi che volevamo raggiungere con la comunità agro energetica era proprio questo: creare storie di sostenibilità – racconta ancora Luca D'Apote - Perché il vettore energetico non trasporta tra i soci, solo kilowatt di energia, ma trasporta anche valori, ci si scambia energia parlando un linguaggio comune. Quello della tutela ambientale. Ogni innovazione, come quella di creare una comunità energetica rinnovabile, richiede uno slancio e una forza che possono essere generati solo dai valori condivisi in cui credono le persone che ne fanno parte. Non sarebbe stato possibile mettere insieme migliaia di agricoltori e di imprese senza avere in comune l'idea che tutto questo ci aiuta a rispettare l'ambiente in cui viviamo». —

GLI ENTI LOCALI

Il caro bollette unisce i Comuni

Tre amministrazioni, una ligure e due piemontesi, costituiscono insieme una comunità energetica per una potenza complessiva da 4 megawatt. E per la Commissione europea è già un "modello da esportare"

DI FRANCESCO MARGIOCCO

Sarà un inverno difficile per tutti, e per qualcuno sarà difficilissimo. Le attività commerciali, le botteghe, i bar e i ristoranti dovranno far fronte a bollette che non potranno riversare sui clienti. I paesi che vivono di turismo sono i più esposti. Fulvio Gazzola, sindaco di Dolceacqua, ne sa qualcosa: «Dobbiamo dare un aiuto alle nostre aziende e attività commerciali, ma anche ai nostri edifici pubblici, come la scuola e la casa di riposo».

Borgo alle spalle di Ventimiglia, celebre per il suo centro storico arroccato ai piedi del castello medievale, per il ponte romano e per il vino Rossese, Dolceacqua sta per entrare in una grande comunità energetica. Con i Comuni piemontesi di Magliano Alpi e Carrù installerà pannelli fotovoltaici per una potenza complessiva di 4 megawatt, un'opera finanziata dal Pnrr e co-finanziata dalla Compagnia di San Paolo.

«Nel solo comune di Dolceacqua pensiamo di arrivare a 1 megawatt. Una parte importante sarà installata sui futuri cinque edifici della nuova scuola in costruzione», dice Gazzola. La legge che consente la creazione di grandi comunità energetiche come questa è nuovissima, e ancora mancano i suoi decreti attuativi, ma per Sergio Olivero «è questo il momento di gettare le basi: i decreti attuativi arriveranno entro fine anno e dobbiamo farci trovare pronti». Olivero è un ingegnere elettronico con un passato nelle aziende e un presente all'Energy Center del Politecnico di Torino. Del progetto Macado, dalle iniziali dei tre Comuni Magliano, Carrù e Dolceacqua, è il responsabile scientifico. «Per prima cosa dobbiamo decidere dove mettere i pannelli. Poi stabilire qual è la potenza massima installabile e stabilire chi ha più bisogno di energia».

Ogni comunità ha le sue caratteristiche specifiche, ma tutte sono accomunate dallo stesso obiettivo: autoprodurre e fornire energia rinnovabile a prezzi accessibili ai propri membri. «A Dolceacqua il centro storico è vincolato e in quella parte del paese non è possibile installare pannelli fotovoltaici. Ma la costituzione di una Cer aiuterà anche chi non sarà in grado di installarli sulla propria abitazione», spiega il sindaco.

Al progetto Macado collaborano, oltre alle tre amministrazioni e all'Energy Center del Politecnico di Torino: il Joint Research Center, centro di ricerca scientifica della Ue con base a Ispra, sulla sponda lombarda del Lago Maggiore; l'Rse, che è l'ente pubblico di ricerca del Gse; il Gocer, gruppo di Magliano che mette insieme progettisti, installatori e manutentori di impianti fotovoltaici; e l'Enea che qui ha il compito di sviluppare le piattaforme digitali per la gestione della Cer, gli strumenti di simulazione e i sistemi di blockchain per proteggere i dati dei consumi energetici. «Per una volta i piccoli Comuni sono all'avanguardia. Hanno colto il cambiamento prima delle grandi città. La comunità energetica Macado potrà essere d'esempio al resto d'Italia», dice Olivero. Lo è già per il resto d'Europa: un progetto finanziato dalla Ue con 2,5 milioni di euro l'ha individuata tra le "best practice" da esportare. —

Dolceacqua
Il paese ligure ha dato vita ad una Cer insieme ad altri due Comuni

DESIGN › DAL VINTAGE AL COUNTRY: RISTRUTTURARE E RIAMMODERNARE LE STANZE CON UN OCCHIO DI RIGUARDO ALLE ULTIME TENDENZE

C'è un look trendy per ogni casa

Ristrutturare casa significa anche darle un volto nuovo. E, quindi, perché non farlo con un occhio rivolto anche alle tendenze del momento? Già, perché pure l'interior design è soggetto a trend che permettono di avere una casa non solo bella e funzionale, ma anche alla moda. D'altronde, l'ultimo periodo - caratterizzato dall'emergenza sanitaria che ci ha costretto per lungo tempo tra le mura domestiche - ha evidenziato quanto sia importante vivere nel massimo comfort e in ambienti che siano anche piacevoli esteticamente.
Muoversi tra stanze che comunicano benessere e che sono in linea con la propria idea di stile ha infatti effetti benefici sulla psiche e permette di trascorrere al meglio il tempo passato in casa.

AMBIENTI FUNZIONALI E SPAZIO ALLA TECNOLOGIA, SENZA DIMENTICARE UN TOCCO DI VINTAGE

FUNZIONALITÀ E STILE

Quali sono dunque le tendenze che vanno per la maggiore? Si punta soprattutto su ambienti funzionali e con tocchi di innovazione, senza però dimenticare le ispirazioni che vengono dal passato. E poi largo ai colori e al "green" perché la casa, sempre di più, deve essere anche sostenibile. Entrando nel dettaglio delle proposte, si può partire dal vintage.
Da una parte si può inserire nell'arredamento qualche pezzo d'autore ricercato, che faccia da "stacco" anche col resto del mobilio; dall'altra si può invece recuperare qualche mobile o elemento dalla casa dei nonni o da un mercatino dell'usato. In ogni caso, il risultato sarà garantito. Nelle case dall'impostazione più moderna, poi, la parola d'ordine è flessibilità: largo quindi a soluzioni salvaspazio, letti a scomparsa e cassettiere nascoste, per sfruttare ogni centimetro utile.
Quanto ai materiali, è il momento di quelli naturali, che si adattano in modo particolare a quegli ambienti creati per seguire lo stile country e rustico. Le pareti vanno poi sfruttate al meglio, per ricavare spazi importanti nelle metrature più piccole o come possibilità di arredo. Si possono appendere stampe e quadri, certo, ma da segnalare è anche il grande ritorno della carta da parati, che nelle nuove declinazioni è vivace, pop e imperniata su motivi extra-large.

› PER CHI VUOLE OSARE

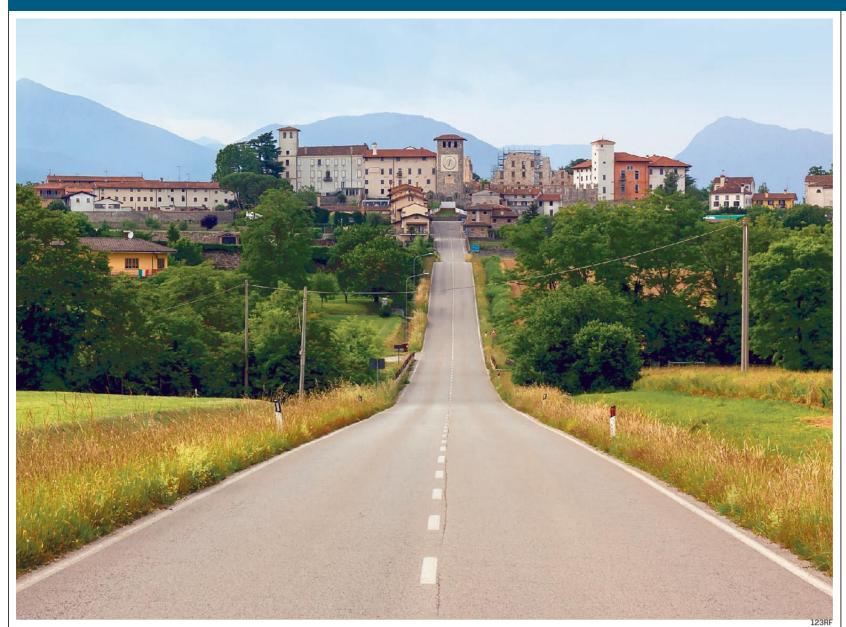
Quell'influenza esotica davvero irresistibile

Portare un po' di esotico tra le mura di casa? È una delle tendenze più in voga, grazie a carta da parati, mattonelle, tappeti e soprammobili. Il segreto di questa scelta sta tutto nel bilanciamento tra accessori e pareti dai colori più intensi e zone che, al contrario, hanno colori e sfumature più tradizionali.

COLORI

Grigio, giallo e le tonalità della natura

Illuminating e Ultimate Gray sono i colori di tendenza scelti da Pantone per quest'anno. Tonalità sofisticate ed eleganti: da una parte il giallo, dall'altra il grigio, perfetti anche nelle loro molteplici combinazioni. La marcia in più? La capacità di abbinare sobrietà e vivacità, andando a illuminare e a dare un tocco unico ovunque vengano utilizzate. Ma, naturalmente, non ci sono solo questi colori. Gli esperti consigliano di orientarsi su tonalità in grado di portare i toni della natura all'interno di casa: largo quindi a verde, azzurro e blu in tutte le gradazioni, ma anche alla palette di sfumature che rimandano alla terra e all'arancione sui tessuti, un must have per tutte le stagioni. In alternativa, ecco i colori soft, capaci di infondere calma e relax agli ambienti: il primo passo per combattere in modo efficace lo stress quotidiano.

123RF

IL CONSORZIO

Le colline della transizione ecologica

Quindici Comuni consorziati hanno avviato una Comunità energetica rinnovabile che fornirà energia ai palazzi delle amministrazioni e ai privati
E il presidente lancia un appello: "Le procedure vanno snellite"

DI GIACOMINA PELLIZZARI

A Colloredo di Monte Albano, tra le mura del castello dove Ippolito Nievo scrisse "Le confessioni di un italiano", nella sede della Comunità collinare del Friuli (Ccf) gli amministratori progettano la costituzione delle Comunità energetiche rinnovabili nei 15Comuni consorziati. L'obiettivo è auto produrre energia elettrica negli edifici pubblici attraverso l'installazione di una cinquantina di impianti fotovoltaici con una potenza complessiva di due megawatt. È un progetto di transizione ecologica, anche se quando ha iniziato a muovere i primi passi, era il 2019, le comunità energetiche risultavano ancora sconosciute ai più. E se allora molti la definirono un'iniziativa visionaria nonostante fosse stata auto finanziata con circa 200 mila euro, oggi quello stesso progetto gode del supporto tecnico-scientifico dell'Energy center del Politecnico di Torino, si avvale della sinergia con la Cer di Magliano Alpi e di Rse Spa e può contare su un finanziamento di 5,4 milioni di euro stanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia.

La collina
Una veduta della salita del castello di Colloredo di Monte Albano (UD)

«Siamo partiti in forma sperimentale nel 2021 e contiamo di completare la posa degli impianti entro il 2023» ricordano il presidente e il direttore generale della Comunità collinare Friuli, Luigino Bottoni ed Emiliano Mian, non senza scandire i traguardi già tagliati: «Abbiamo censito le aree, individuato i punti di posa, ripartito, in base al numero degli abitanti e delle superfici, i contributi ai Comuni che stanno pubblicando i bandi di gara per l'affidamento dell'installazione dei pannelli». Il bacino di utenza è di circa 52 mila utenti: il numero minimo per Comune oscilla tra 1.800 e 8.500 unità. «È il taglio ideale - aggiunge Bottoni - per creare le Cer». E se l'obiettivo è raggiungere l'autoproduzione per contrastare gli aumenti dei costi di luce e gas, gli amministratori stanno accelerando per estendere tale opportunità anche ai privati. Il progetto offre ai cittadini la possibilità di aderire alla Cer portando in dote i propri impianti o semplicemente dando il loro assenso. Ovviamente, variano gli sconti in bolletta che al momento non sono stimabili.

«Nelle ultime settimane - conferma il presidente - stiamo rispondendo a un numero sempre più elevato di richieste di informazioni e di adesioni». Peccato che la normativa non sia ancora chiara. All'appello manca il regolamento attuativo della legge, senza quelle indicazioni la Comunità collinare non è in grado di stabilire se dovrà trasformare ognuno dei 50 impianti in altrettante Cer o se i Comuni avranno la possibilità di decidere se consorziarsi o procedere in autonomia nell'autoproduzione di energia. «La nuova norma - spiega il presidente - consente di creare una Cer per ogni cabina primaria, se sarà così ne potremo creare 5».

Nell'attesa di definire tutti i dettagli, il presidente ci tiene a precisare che «la comunità energetica rinnovabile non va vista solo come un beneficio economico, ma consente di abbattere l'utilizzo delle fonti fossili, di attivare nuovi servizi con i risparmi che si contabilizzeranno sulle spese energetiche, e di recuperare il concetto di socialità». Bottoni non dimentica di citare l'ultimo, ma non per importanza, vantaggio legato all'auto produzione di energia, che consentirà a tutti noi di non dipendere dalle situazioni geopolitiche evitandoci, così, di subire eventuali blocchi delle forniture di gas russo. Da qui l'appello al nuovo Governo: «A parole la transizione ecologica è realtà, ma i fatti ci dicono che le procedure vanno snellite». Il presidente della Comunità collinare Friuli ricorda che «la Gse impiega almeno sei mesi per accreditare una comunità energetica, non si può continuare a ragionare con le tempistiche del passato». Intanto l'esperienza della Comunità collinare Friuli è diventata un punto di riferimento nel percorso verso la transizione ecologica. «È l'unico soggetto giuridico pubblico impegnato nel coordinamento di 15 Comuni in Italia». Il direttore Mian lo fa notare valorizzando le competenze della cabina di regia e del team tecnico creato per il progetto. Tutto questo in una visione di territorio sostenibile e di turismo lento. —

LA STORIA

Il paese che sogna l'indipendenza energetica

A Torre Beretti e Castellaro la comunità energetica con tre impianti fotovoltaici farà risparmiare sulle bollette il 25 per cento ogni anno

DI SANDRO BARBERIS

Torre Beretti e Castellaro
Il paese che vuole raggiungere l'indipendenza energetica grazie alla Cer

Diventare un paese "indipendente" per l'alimentazione di energia elettrica sfruttando il fotovoltaico? Ci sta provando Torre Beretti e Castellaro, poco più di 500 abitanti nella bassa Lomellina in provincia di Pavia. Lo sta facendo creando una comunità energetica. Ovvero i residenti si associano, pagando una quota simbolica, ad un'associazione senza scopo di lucro che vende energia al gestore nazionale producendola con impianti fotovoltaici. Il primo embrione del progetto, collegando una ventina delle 200 famiglie del paese, sta partendo proprio in queste settimane. «Con i soldi del Pnrr abbiamo costruito il primo impianto fotovoltaico, vicino al centro sportivo: sono una ventina di pannelli - spiega il sindaco Marco Broveglio - a breve dovrebbero essere completati i collegamenti e quindi inizieremo a vendere l'energia prodotta». La costituzione dell'associazione ha un costo complessivo di circa 200 euro, hanno partecipato una quarantina di famiglie: «Ma non tutte potranno essere collegate al primo impianto fotovoltaico, abbiamo comunque già in progetto di realizzare nei prossimi mesi altri due impianti: siamo in una zona di pianura, gli spazi si trovano senza fare fatica» evidenzia ancora il sindaco. «Alla fine dell'anno gli utili della vendita di energia verranno divisi tra gli associati - aggiunge ancora il sindaco - iniziando così stimiamo un risparmio annuo di circa il 25% sulle bollette attuali». Sì perché ai cittadini associati la bolletta dell'energia elettrica continuerà ad arrivare regolarmente, poi ci sarà il dividendo di fine anno a far quadrare i bilanci che rischiano di sballare in tempi di caro energia e costi alle stelle: «Comunque la direzione in cui stanno andando leggi e normative è quella che tende sempre più verso le rinnovabili - spiega ancora il sindaco - quindi abbiamo motivo di ritenere che in futuro possa risultare ancora più conveniente». L'obiettivo finale del Comune di Torre Beretti e Castellaro è quello di diventare di fatto indipendente, fabbricando con più impianti fotovoltaici l'elettricità necessaria per il fabbisogno di famiglie e attività. I primi test sul primo impianto, che di fatto inaugurerà la comunità energetica del paese, sono già partiti. Ma quando i pannelli immetteranno energia nella rete nazionale? «Devo sfatare un mito - risponde il sindaco Broveglio - non serve il sole, basta la luce: anche in una giornata di pioggia quindi viene prodotta corrente elettrica. Addirittura quando c'è troppo caldo l'impianto non è performante come nelle giornate di temperatura più tiepida». La costruzione di un impianto fotovoltaico con parecchi pannelli, come a Torre Beretti e Castellaro, però ha un costo di diverse migliaia di euro. Uno scoglio anche se si dovessero associare per i costi iniziali più famiglie. «Qui abbiamo risolto costruendo un impianto con i fondi del Pnrr, e andremo avanti su questa linea - spiega ancora il sindaco - le possibilità economiche legate al piano nazionale di ripresa e resilienza appaiono ingenti, quindi perché non chiedere contributi anche per le comunità energetiche?». —

IL PROGETTO

"Richieste in aumento per fare le comunità"

Nel Mantovano il primo Comune a partire è stato Borgo Virgilio con due impianti ma come dice il presidente del Gruppo Tea Massimiliano Ghizzi: "Stiamo lavorando con molte altre amministrazioni"

DI SABRINA PINARDI

Per partire, due piccoli impianti sul tetto di impianti sportivi. Obiettivo: spingere sull'energia pulita e, al tempo stesso, generare risparmi. Borgo Virgilio, 15mila abitanti nell'hinterland di Mantova, è il primo Comune della provincia a istituire una comunità energetica. I progetti, affidati a Tea Sei sono partiti in tempi non sospetti, prima dell'impennata delle bollette. A breve il bando del Comune per raccogliere i partecipanti e stabilire come impiegare i guadagni generati dagli incentivi.

I pannelli fotovoltaici sono stati installati sul tetto del palazzetto dello sport e su quello della palestra comunale di Pietole. A Cerese, l'impianto è da 70 kilowatt e, secondo le stime di Tea Sei, consentirà di ottenere un beneficio di 19.500 euro all'anno: 14mila euro per il Comune, che pagherà meno l'energia elettrica per il palazzetto (il risparmio è di circa 5mila euro) e venderà la parte non utilizzata dell'energia in rete guadagnando circa 9mila euro; altri 5.500 euro per i partecipanti alla comunità energetica, che incasseranno gli incentivi per l'energia condivisa. Sul tetto della palestra di Pietole è stato installato, invece, un impianto da 20 kilowatt: in questo caso è stimato un beneficio di 6.900 euro all'anno.

«Abbiamo realizzato gli impianti mesi fa – racconta il sindaco, Francesco Aporti – ora stiamo cercando di allacciarci alla linea elettrica e il prossimo passo sarà il bando per l'adesione dei cittadini e delle piccole imprese alla nostra comunità».

Prima che la crisi energetica cambiasse le carte in tavola, l'idea dell'amministrazione era riutilizzare gli incentivi ottenuti per scopi sociali: «Il cittadino membro della comunità avrebbe continuato a spendere la cifra di prima – spiega Aporti – ma avrebbe contribuito al benessere comune. Con la crisi energetica, credo che molti vorranno avere un risparmio. Vedremo come cambiare». Decollata questa prima iniziativa, il Comune potrebbe investire su altri impianti: «Trovo che l'impostazione delle comunità energetiche sia corretta. Per questo vedremo di estendere l'esperienza ad altri edifici. Questi primi due impianti li abbiamo realizzati con risorse dell'ente, ma in futuro potremmo attingere a finanziamenti».

Borgo Virgilio
Il primo Comune nel mantovano a costituire una comunità energetica rinnovabile

Nel Mantovano, le comunità energetiche sembrano essere destinate a moltiplicarsi. Tea Sei, che offre supporto tecnico, amministrativo e finanziario, ha ricevuto diverse richieste e l'interesse cresce. «L'Italia non ha ancora recepito il regolamento europeo per gli incentivi – spiega Bonfietti - un passo avanti lo faremo quando l'Italia lo recepirà in forma definitiva». «Stiamo lavorando insieme a molti Comuni per realizzare altre comunità energetiche nel Mantovano – aggiunge Massimiliano Ghizzi, presidente del Gruppo Tea - Abbiamo voluto essere promotori della loro nascita nel nostro territorio, mettendo a disposizione know-how e risorse finanziarie per realizzare e gestire gli impianti. Ci stanno particolarmente a cuore, perché hanno ricadute positive dal punto di vista ambientale, economico e sociale". —

LE EVIDENZE › A SOFFRIRE DI IPOACUSIA E PRESBIACUSIA È PREVALENTEMENTE LA POPOLAZIONE ANZIANA, MA NON SONO PROBLEMI LEGATI SOLO ALL'AVANZARE DELL'ETÀ

Prevenzione al centro per un udito efficiente

La difficoltà a capire tutte le parole pronunciate durante una conversazione è solo la punta dell'iceberg della perdita dell'udito, un problema che nasce come fisico ma che ne causa altri di ordine psicologico e mentale, con conseguenze significative anche sul piano cognitivo.
Tra gli impatti più devastanti per la vita di chi soffre di problematiche uditive c'è l'impoverimento delle relazioni sociali e l'isolamento legato al senso di disagio e vergogna nel dover spesso chiedere all'interlocutore di ripete quello che ha detto. Gli scienziati hanno dimostrato che l'ipoacusia può aumentare da 3 a 5 volte il rischio di sviluppare deficit cognitivi o peggiorare malattie già presenti come l'Alzheimer. Dati che mettono in luce come i problemi dell'udito, di fatto, siano legati a doppio filo con il declino fisico dell'invecchiamento – a soffrire di ipoacusia e presbiacusia, a livelli diversi, è prevalentemente la popolazione anziana (il 25% degli over 60, fino al 50% tra gli over 80, dati Censis). Non per questo, tuttavia, i deficit acustici vanno liquidati come una conseguenza naturale dell'età avanzata, poiché hanno alla base diversi fattori di rischio che potrebbero essere limitati attraverso una sana prevenzione.
Si comincia nella quotidianità cambiando il proprio stile di vita: a partire dalla alimentazione che deve essere povera di sale e di alcolici. Spazio, invece, agli alimenti che tengono lontana l'ipertensione come carni bianche, pesce e verdure.

I PROBLEMI ACUSTICI CONTRIBUISCONO ALL'IMPOVERIMENTO DELLE RELAZIONI

Patologie come il diabete, l'ipertensione appunto, problemi legati alla tiroide e ipercolesterolemia inaspriscono anche i problemi uditivi.
Altro fattore spesso sottovalutato perché se ne ignora la correlazione è lo stress che può condizionare la circolazione sanguigna e determinare l'insorgenza degli acufeni. Come sottolinea il Ministero della Salute, i disturbi dell'udito e in particolare la sordità hanno conseguenze fortemente invalidanti. Sia a livello economico, condizionando la vita lavorativa ma anche socialmente con l'impoverimento delle relazioni sociali e il contestuale isolamento.
Parenti e familiari possono essere di grande aiuto in questi casi, con azioni di supporto: ad esempio, parlando sempre frontalmente all'anziano, scandendo bene le parole ed evitando di condurlo in contesti troppo rumorosi.

Spesso sottovalutato lo stress: condiziona la circolazione sanguigna e favorisce l'acufene

I CONTROLLI PERIODICI SONO UN SUPPORTO PREZIOSO PER MANTENERSI IN SALUTE

› APPARECCHI

Soluzioni discrete, di ultima generazione

I dispositivi acustici sono svariati e versatili: alcuni più adatti a ridurre i rumori di sottofondo e a migliorare la percezione delle conversazioni, altri integrano la connettività Bluetooth e permettono di utilizzare lo smartphone per telefonare a un amico, guardare un film o sentire la musica senza cuffiette.

Università

Rinnovati i vertici dell'ateneo Cafarelli nominato pro rettore

Quattro delegati di area e 21 di settore. Pinton: «Affrontiamo con fiducia le nuove sfide»

Il rettore dell'Università di Udine, Roberto Pinton, ha nominato la squadra di governo dell'Ateneo – 25 delegati, di cui 4 di area e 21 di settore – per l'anno accademico 2022/23, che lo affiancherà nell'indirizzo delle attività accademiche. Nuovo il prorettore: è stato infatti nominato **Andrea Cafarelli**, già delegato alla didattica. Subentra ad **Angelo Montanari**, che assume la delega per il Centro polifunzionale di Pordenone.

Novità anche fra i delegati d'area. A partire dall'istituzione della delega alla Terza missione, attribuita a **Monica Anese**, che si occuperà di valorizzazione e trasferimento delle conoscenze. Il nuovo delegato per la didattica è **Agostino Dovier**. Confermati **Giorgio Alberti** all'internazionalizzazione e **Alessandro Trovarelli** alla ricerca.

Fra i 21 delegati di settore, sette sono di nuova nomina: **Raffaella Bombi**, all'innovazione didattica; **Paolo Ceccon**, alla qualità; **Giovanni Cortella**, al trasferimento tecnologico; **Christian Micheloni**, all'e-learnig; **Angelo Montanari**, al Centro polifunzionale di Pordenone; **Francesco Pitassio**, al Centro polifunzionale di Gorizia; **Davide Zoletto**, alla formazione all'insegnamento.

Montanari al Centro polifunzionale di Pordenone. Dovier delegato per la didattica

I delegati confermati sono: **Salvatore Amaduzzi**, sostenibilità; **Francesco Curcio**, progettazione interdisciplinare; **Daniele Fedeli**, studenti; **Valeria Filì**, pari opportunità; **Stefano Lazzer**, sport; **Pier Luca Montessoro**, reti informatiche e siti web; **Mauro Pascolini**, Cantiere Friuli; **Enrico Peterlunger**, promozione della lingua e cultura friulana; **Alberto Policriti**, Scuola Superiore; **Laura Rizzi**, servizi di orientamento e tutorato; **Marco Sartor**, Job placement e rapporti con le imprese; **Elisabetta Scarton**, public engagement; **Stefano Sorace**, edilizia, prevenzione, protezione e sicurezza; **Andrea Tilatti**, biblioteche e banche dati.

La nuova squadra del rettore Roberto Pinton. Tra i 21 delegati di settore sette sono di nuova nomina

«Sono molto grato – afferma il rettore, Roberto Pinton – al prorettore uscente, professor Montanari, che resta nella squadra, assumendo peraltro importanti ruoli nell'ambito dell'Ecosistema dell'Innovazione-Pnrr iNest, di cui l'Università fa parte. La sua presenza e il suo contributo sono stati per me e per l'Ateneo di fondamentale importanza in un periodo particolarmente complesso come quello che ha interessato i primi tre anni del mio mandato.

«Ringrazio tutti i delegati uscenti – ha proseguito il rettore – per aver svolto, con dedizione e competenza, un prezioso lavoro. In particolare, vorrei ringraziare la professoressa Nicoletta Vasta che ha seguito per molti anni il Centro polifunzionale di Pordenone, e il professor Stefano Comino che è stato delegato alla qualità per un triennio. Un ringraziamento speciale – ha quindi concluso Roberto Pinton – va a tutti i colleghi e a tutte le colleghe che hanno rinnovato la loro disponibilità e ai nuovi entrati che, con spirito di servizio, hanno accettato di cogliere con fiducia le sfide che ci attendono. Giunto a metà mandato, desidero ringraziare tutta la comunità accademica e rinnovare l'impegno a perseguire con determinazione i nostri obiettivi strategici».—

LA PROPOSTA

Intelligenza artificiale e studio della Storia centro speciale in città

La tavola rotonda incentrata sul tema dell'informatica umanistica

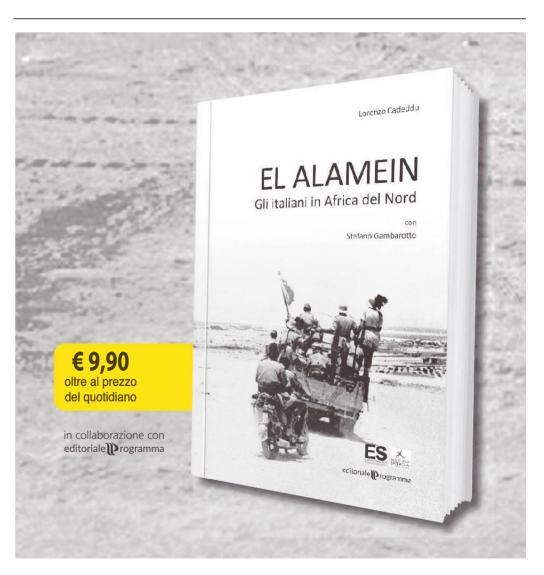
Si chiamerà AI4CH, acronimo di Artificial intelligence for cultural heritage, avrà sede a Udine e rappresenterà un centro europeo di riferimento dedicato all'elaborazione, alla ricerca e alla valorizzazione, attraverso le nuove tecnologie di intelligenza aumentata, dei testimoni della storia e della cultura nel loro senso più ampio. Dalle epigrafi e antichi manoscritti alle opere d'arte contemporanea, dalla ricostruzione virtuale di siti archeologici e strutture difensive della guerra fredda alle lingue minoritarie del territorio, con una attenzione alla sperimentazione più avanzata, agli aspetti etici e alla sostenibilità. È questa la proposta, al vaglio del Senato accademico e del Consiglio di amministrazione dell'ateneo, annunciata da Andrea Tabarroni, professore ordinario di Storia della Filosofia medievale, al termine della tavola rotonda, condotta dal coordinatore della laurea triennale in Filosofia e Trasformazione digitale, Luca Taddio, sulle questioni etiche legate all'impiego delle tecnologie digitali, che ha concluso la maratona di informatica umanistica. Scopo dell'iniziativa era fornire una visione ampia sulle possibilità di applicazione dell'informatica umanistica, dalla linguistica alla filologia e alla letteratura, dalla storia al cinema, all'arte e all'archeologia. Il professor Gian Luca Foresti ha svelato poi che si terrà a Udine nel settembre 2023 il convegno internazionale di Image Analysis and Processing che ospiterà workshop tematici dedicati al patrimonio culturale.—

IN BREVE

A Palazzo Caiselli
Corso di Cybersecurity: ecco i primi tre laureandi

Domani, dalle 15, nel salone del Tiepolo di Palazzo Caiselli, il rettore dell'Università di Udine Roberto Pinton proclamerà i primi tre dottori magistrali in "Artificial Intelligence&Cybersecurity". Il corso di laurea internazionale in lingua inglese fornisce un titolo congiunto dell'ateneo friulano e della Alpen-Adria Universität di Klagenfurt, dove gli studenti hanno trascorso almeno un semestre. I tre laureandi sono: il pordenonese Renato Acampora; Alessio Fiorin, di Vittorio Veneto, e la veronese Magdalena Maria Solitro. Ad anticipare la discussione delle tesi, alle 14.30, si terrà una conferenza con il rettore e i docenti che hanno promosso la laurea mgistrale "Artificial Intelligence & Cybersecurity".

Ateneo
Già numerose iscrizioni a Medicina di genere

Anche per il 2022/2023 il corso "Comprendere la medicina personalizzata in una prospettiva di genere", promosso dal Dipartimento di Area medica – Dame e dal Comitato unico di garanzia (Cug) dell'ateneo, in attuazione del virtuoso Gender equality plan (Gep), si prepara ad aprire i battenti. Il percorso si tradurrà in un nuovo viaggio in dodici tappe, dal 3 novembre al 16 febbraio. A pochi giorni dall'apertura, sono già numerose le iscrizioni.

TESORI › NEL CORSO DEL TEMPO È ANDATA PERSA LA CONCEZIONE DEL GIOIELLO COME MANUFATTO ARTISTICO, PORTATORE DI MESSAGGI E VALORI SIMBOLICI PER CHI LO INDOSSA

Opere d'arte preziose e ricche di significati

L'eleganza è un concetto senza tempo. Aggregazioni umane e società di ogni epoca si sono agghindate con diversi ornamenti, dai più rudimentali a quelli più sofisticati e preziosi, facendo di usi e costumi la base portante del vivere insieme. Un impulso particolare alla storia dei gioielli viene però dalla nobiltà del Rinascimento, quando cominciò a fare delle pietre più preziose il fulcro di un vezzo stilistico in continuo cambiamento. È il tempo di monili montati e smontati, e quello in cui piano piano orafi importanti, nonché incisori e medaglisti cominciano ad affermarsi, aprendo le loro botteghe. Fra questi Vittorio Belli, noto anche come Vicentino, per le sue origini, e annoverato come l'artista più in vista prima della scoperta della grandezza di Andrea Palladio. Non si può dunque considerare il gioiello un mero piccolo lusso o una vanità: la gioielleria ha la caratura di una vera e propria arte.
Nel contesto odierno, tuttavia, si è andata perdendo una certa concezione del gioiello come opera d'arte, sulla scia di un commercio sempre più globale, che mette da parte la manifattura artigianale per lasciare spazio a pezzi meno preziosi e più standardizzati.
Le botteghe di un tempo non sono finite, però, perché se da un lato l'avanzamento dei processi manifatturieri permette la creazione di gioielli sempre più d'avanguardia, non si abbandona l'artigianalità. Non in Italia, almeno. Non è da trascurare, infatti, il fatto che abbiamo col tempo si sia arrivati a concepire i gioielli non come semplici accessori, ma come qualcosa che sia in grado di donare luce e valorizzare chi lo indossa. E se il nesso fra bellezza e gioiello è da sempre evidente, si è spesso trascurata l'importanza simbolica di un monile, o di una pietra preziosa. A resistere su tale fronte sono anelli di fidanzamento, antichi monili, creazioni artistiche a cui ancora oggi viene dato un valore di carattere emotivo.
Tuttavia, nel momento in cui si entra in una gioielleria, si tende a scordare il nesso fra arte e simbolo: ed è un problema perché il gioiello diventa in qualche modo parte della persona. Bisogna tornare a saper vedere quest'ultimo come una piccola opera d'arte che dirà qualcosa di personale, di significativo. Anche questo è un modo per valorizzare le realtà produttive del settore, dove il manufatto è pensato come oggetto di bellezza capace di comunicare qualcosa di unico.

Nel Rinascimento spicca l'orafo e incisore Vittorio Belli detto Vicentino, artista di grande fama

A RAPPRESENTARE UN FORTE SIGNIFICATO PERSONALE SONO GLI ANELLI DI FIDANZAMENTO

I GIOIELLI, SOPRATTUTTO I BRILLANTI, SONO DA SEMPRE SINONIMO DI ELEGANZA

› IL SETTORE

Originalità, precisione artigianalità italiane

Va ricordato che il settore orafo del Belpaese rappresenta una delle colonne portanti dell'intera produzione made in Italy. Abilità degli artigiani, accuratezza della lavorazione e originalità del manufatto consentono all'Italia di essere un punto di riferimento in tutto il mondo.

Costume & Società

Sale la febbre del venerdì sera in fiera torna il Ceghedaccio

Domani sera dalle 20 nel padiglione 6 spazio alla musica degli anni '70, '80 e '90 Evento unico nel suo genere non conosce crisi nonostante i suoi trent'anni

Parafrasando il titolo di una delle più celebri pellicole musicali di sempre, sale la "febbre del venerdì sera".

Torna, infatti, la festa più attesa della regione: il Ceghedaccio. Un appuntamento – che si ripete senza conoscere crisi dal 1993 –, in programma domani sera, che si appresta nuovamente a colorare, trasformandolo in una grande discoteca, il padiglione 6 della Fiera di Udine con anche un'ampia area esterna provvista di corner drink & food per godersi la festa all'aria aperta.

Se il buongiorno si vede dal mattino, visto l'entusiasmo con cui gli affezionati sono già corsi ad accaparrarsi i biglietti in prevendita o dalle mail inviate per richiedere informazioni, allora anche quella di domani sarà un'altra serata di successo per la più grande manifestazione dance di musica anni '70, '80 e '90 del Fvg.

Immutabile il format della serata che come sempre coniuga la passione per il vintage con le moderne tecnologie. Inizio quindi alle 20 con cena a buffet su prenotazione e, a seguire, spazio alla grande musica che, come da copione, terminerà all'1.30 di notte, passando per i lenti di mezzanotte e la presenza di una live band nazionale.

Si balla in Fiera nel padiglione 6

Dietro alla consolle, con una produzione scenografica da grande concerto e con effetti speciali, ci sarà l'istrionico Renato Pontoni. A lui il compito di far suonare i dischi, rigorosamente in vinile e selezionati dalla sua collezione di oltre 20 mila titoli, facendo ballare il pubblico sulle note dei più grandi successi di sempre.

I biglietti in prevendita sono acquistabili sia sui canali online di Vivaticket, sia nei punti vendita tradizionali di Udine, Martignacco, Codroipo, Tolmezzo, Pordenone, Gorizia, Trieste e Pertegada. Per informazioni e prenotazioni è possibile telefonare allo 0432508586, inviare un sms o un messaggio whatsapp al 3452655945 o una email all'indirizzo info@ceghedaccio.com. —

IRES E CRAMARS

Parità di genere: evento oggi in rete

Si terrà online, oggi dalle 17.30, l'evento informativo di approfondimento sulla certificazione della parità di genere in azienda promosso da Ires Fvg e Cramars. Dopo 25 anni di esperienza nella ricerca, formazione, progettazione e sviluppo delle pari opportunità, e grazie alla profonda conoscenza del tessuto socioeconomico del Friuli Venezia Giulia, Ires Fvg e Cramars uniscono le forze per supportare le imprese locali nel percorso di certificazione previsto dalla Uni/PdR 125: 2022. Infatti, con la legge 162/2021 e il Pnrr, è stato istituito il sistema di certificazione della parità di genere che permetterà alle imprese di vedere riconosciuto il proprio impegno nella gestione inclusiva delle risorse umane e nella valorizzazione delle differenze in azienda.

Per motivi organizzativi è richiesta l'iscrizione all'evento (www.iresfvg. org e www. coopcramars. it). —

CAMERA DI COMMERCIO

Economia nel metaverso lunedì l'incontro

Un evento ibrido, in presenza "fisica", ma anche in streaming online sul canale YouTube della Camera di Commercio Up! Economia e nel metaverso. È organizzato da Confcommercio Federmoda e Camera di Commercio Pn-Ud per lunedì, alle 11, nella sala Valduga della sede camerale di Udine. L'intento è presentare le opportunità offerte dalla nuova dimensione del metaverso per i negozi e tutto il comparto moda, grazie all'intervento di esperti nazionali che si alterneranno tanto al microfono della Sala Valduga quanto a quello virtuale nella "nuova dimensione". La partecipazione è gratuita: basta pre-registrarsi sul sito www. pnud. camcom. it, dove è possibile scegliere fin d'ora se farlo in presenza oppure seguendo lo streaming. —

SCUOLA DI POLITICA ED ETICA SOCIALE

Il giornalista Nello Scavo inaugura la 9ª edizione oggi a palazzo Di Toppo

Si rinnova l'impegno della Spes, la Scuola di Politica ed Etica sociale voluta dall'Arcidiocesi di Udine, teso alla formazione di uomini e donne che abbiano a cuore il bene comune e possano partecipare attivamente alla vita sociale ed amministrativa delle nostre comunità. L'edizione 2022-23 del percorso sarà inaugurata oggi, alle 18.15 a palazzo Garzolini-Di Toppo-Wassermann, con l'intervento del giornalista di Avvenire Nello Scavo che accenderà i riflettori sulla più stretta attualità: «La tragedia della guerra, le vie della pace» è il tema che porrà all'attenzione del pubblico.

E proprio alla pace guarda la Spes. «L'appello alla pace, ripetuto insistentemente da Papa Francesco – spiega il direttore della Spes, Luca Grion –, è la via più difficile per porre termine ai conflitti, in Ucraina e non solo, ma è l'unica strada che permette di porre le fondamenta del futuro. Un futuro che non potrà fare a meno di sguardi profondi sui grandi temi che disegnano i tratti del nostro tempo: ambiente e partecipazione politica, interiorità e giustizia, lavoro e comunicazione, trasformazione digitale e sicurezza». Come di consueto per partecipare agli incontri ordinari della Spes è necessaria l'iscrizione (sul sito internet della scuola). I diversi appuntamenti saranno gratuiti e sarà possibile parteciparvi anche da uditori.

Il primo modulo sarà dedicato alla Politica, si inizia martedì 8 novembre, quando Pierluigi Castagnetti, già parlamentare italiano ed europeo, risponderà alla domanda «A cosa serve la politica?». «L'Europa che sarà» è invece il tema che affronterà (il 22 novebre) Michele Nicoletti, filosofo della politica dell'Università di Trento. Informazioni e iscrizioni su (https: //spes. diocesiudine. it/) o dell'Arcidiocesi di Udine (https: //www. diocesiudine. it/). —

L'ANNIVERSARIO

I partigiani della Osoppo festeggiano 75 anni di storia

L'associazione Partigiani Osoppo Friuli festeggia quest'anno il 75° anniversario della sua fondazione. La ricorrenza sarà celebrata sabato 22, alle 10.30, all'auditorium delle Grazie di via Pracchiuso con la partecipazione dello storico e scrittore Ernesto Galli della Loggia. La giornata si aprirà con i saluti, a nome dell'associazione, della presidente onoraria e Medaglia d'oro al valore militare Paola Del Din a cui seguiranno gli interventi del sindaco di Udine, Pietro Fontanini e dell'assessore regionale alla cultura Tiziana Gibelli. Sarà poi proiettato il video "Una lunga storia di libertà". Parola poi a Gianni Ortis, presidente dell'Istituto friulano di storia del Movimento di liberazione, Andrea Purinan, presidente dell'associazione degli Stelliniani e Damiano Gurisatti, insegnante del Bearzi. —

LE FARMACIE

Servizio notturno
San Gottardo via Bariglaria 24 348 9205266

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Aurora viale Forze Armate 4/10 0432 580492
Sartogo via Cavour 15 0432 501969

ASU FC EX AAS2

Latisana Spagnolo calle dell'Annunziata 67 0431 521600
Palmanova Trojani piazza Grande 3 0432 928332
Ruda Moneghini via Roma 15/A 0431 99061
San Giorgio di Nogaro Toldi piazza II Maggio 1945 3 0431 65142

ASU FC EX AAS3

Codroipo (Turno Diurno) Forgiarini via dei Carpini 23 0432 900741
Enemonzo Marini via Nazionale 60 0433 74213
Fagagna La Corte via Spilimbergo 184/a 0432 810621
Flaibano Pressacco via Indipendenza 21 0432 869333
Gemona del Friuli Bissaldi piazza Garibaldi 3 0432 981053
Pontebba Candussi via Roma 39 0428 90159
San Daniele del Friuli Mareschi via Cesare Battisti 42 0432 957120
Sutrio Visini piazza XXII Luglio 1944 11 0433 778003
Talmassons Palma via Tomadini 6 0432 766016

ASU FC EX ASUIUD

Campoformido Comunale di Basaldella fraz. BASALDELLA piazza IV Novembre 22 0432 560484
Cividale del Friuli Fornasaro corso Giuseppe Mazzini 24 0432 731264
Magnano in Riviera Giordani piazza Ferdinando Urli 42 0432 785316
Moimacco Farmacia di Moimacco via Roma 25 0432 722381
Pavia di Udine Pancino fraz. PERCOTO via Villa 2 0432 686712
Tricesimo Giordani piazza Verdi 6 0432 851190

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
Astolfo	15.45-18.00
Il Colibri'	15.30-17.45-20.15
La Boheme – Royal Opera House	20.15

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
Sergio Leone – L'italiano che invento' l'America	15.00-19.20
Black Adam V.O.S.	15.40-20.40
Black Adam (Audio Dolby Atmos)	18.10
Ninjababy	17.20-19.25-21.30
Brado	17.05
La vita e' una danza	15.00
Le buone stelle	15.30
Battle Royale V.O.S.	20.30
Everything Everywhere All at Once V.O.S.	20.50
Khers nist (Gli orsi non esistono)	16.50
Omicidio nel West End	21.25
Utama – Le terre dimenticate	15.00-19.00

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Film	Orari
A spasso col Panda – Missione Bebe'	16.30-18.30
Black Adam	17.00-18.00-20.00-21.00
Il Colibri'	20.30
Halloween ends	18.00-21.00
Il Ragazzo e la Tigre	16.30-18.30
La ragazza della palude	20.30
Minions 2 – Come Gru diventa Cattivissimo	17.00-19.00
Smile	21.00
Ticket to Paradise	16.30-18.45-21.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Film	Orari
Black Adam	17.30-18.30-19.10-20.30-21.30-22.10
Don't worry darling	18.45
Ticket to Paradise	18.40-21.40
Il Colibri'	18.00-19.20-21.10
A spasso col Panda – Missione Bebe'	17.10
Sergio Leone – L'italiano che invento' l'America	17.20-19.30
Halloween ends	18.15-20.15-21.15-22.15
Everything Everywhere All at Once	17.30-21.15
Il Ragazzo e la Tigre	17.00
Smile	22.15
La ragazza della palude	20.45
Brado	19.10-22.05

GEMONA

SOCIALE Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

Film	Orari
Omicidio nel West End	21.00

GORIZIA

KINEMAX
P.za della Vittoria 41 0481 530263 - www.kinemax.it

Film	Orari
Black Adam	18.10-21.00
Il Colibri'	17.00-20.50
La pantera delle nevi	19.10
Astolfo	17.15-21.00
Ticket to Paradise	19.00

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020 - www.kinemax.it

Film	Orari
Black Adam	17.45-21.15
Il Colibri'	17.00-21.00
Sergio Leone – L'italiano che invento' l'America	19.10
Anna Frank e il diario segreto	17.30
Halloween ends	21.20
Il Ragazzo e la Tigre	18.50
Ticket to Paradise	17.00-21.10

Da sinistra Manlio Mattia, Ermes De Crignis e Fabio Scoccimarro ieri, nella sede della Regione di Tolmezzo, alla presentazione dei progetti. Qui una delle malghe di Ravascletto e l'ex mobilificio di Sutrio da riqualificare

Due parchi con fonti rinnovabili collegheranno Sutrio e Ravascletto

Un centro multiservizi, posti letto e ristoro sorgeranno da un ex mobilificio e due malghe in rovina

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Un centro multiservizi per turisti e residenti nascerà nell'ex mobilificio all'ingresso di Sutrio. Posti letto, ristoro e una palestra per l'allenamento sportivo in altura, invece, saranno creati in due malghe in rovina sulla Panoramica delle vette. Entrambi i progetti, che includono molti servizi, specie per cicloturisti, comprese colonnine di ricarica elettrica e aree attrezzate per la manutenzione dei mezzi, consegneranno due realtà del tutto autosufficienti energeticamente con fonti rinnovabili (fotovoltaico ed eolico con sistemi avanzatissimi di gestione).

Ci sarà un punto di scambio tra viabilità tradizionale e mobilità elettrica per raggiungere lo Zoncolan e si valuta una navetta elettrica per il Crostis. I due progetti di parco energetico (su 5 previsti in Fvg) sono stati presentati ieri, nella sede tolmezzina della Regione, dall'assessore regionale Fabio Scoccimarro, dai sindaci di Sutrio, Manlio Mattia, e di Ravascletto, Ermes De Crignis, e da Ermano Simonati dello studio Mads e associati di Trieste che col suo staff ha predisposto, su incarico della Regione, gli studi di fattibilità. I Comuni di Sutrio e Ravascletto avevano partecipato al bando regionale sui parchi energetici, ottenendo così contributi per l'acquisto delle aree dove si interverrà e tali studi. Soddisfatti De Crignis e Mattia, che evidenziano le potenzialità dei due interventi per la Carnia e ringraziano per il sostegno la Regione, confidando in appoggi ulteriori per la realizzazione.

L'ex mobilificio a Sutrio, solo in parte già recuperato dal Comune, necessita di interventi importanti, a partire dalla messa in sicurezza del sito. Uno degli edifici (3 mila metri quadri) sarà demolito e uno (1.000 metri quadri) recuperato. Saranno creati 37 posti auto al coperto, un'area dedicata alle bici (rimessaggio, noleggio), un locale ricettivo (bar-pasticceria) davanti a un parco giochi per bimbi, un ostello per ciclisti, un'area coworking, una foresteria, un'area asilo/nido per turisti e lavoratori, una sala conferenze. L'architettura richiama le vette, con largo uso di legno e pietra locale e un sentiero panoramico pedonale collegherà la parte bassa e alta di Sutrio. Costo circa 14,5 milioni di euro. Sulla Panoramica delle vette verso il Crostis si ricostruiranno le malghe, ruderi da decenni, Valsecca e Glarêz per creare nella prima rifugio con cucina e ristoro, alloggio del gestore, due edifici destinati al pernottamento, un piccolo bivacco e un punto panoramico. Su Glarêz, invece, si opta per un centro di allenamento sportivo in altura per squadre di atleti e ciclisti. Costo 2,6 milioni di euro. «I due parchi energetici tematici – ha detto Scoccimarro – mettono in connessione due aree montane molto belle facendo leva sul recupero di edifici esistenti e sulla sostenibilità ambientale ed energetica funzionale allo sviluppo di un turismo slow. Auspico in tempi brevi che si giunga agli esecutivi per attrarre fondi e investitori. La Regione sarà al fianco delle amministrazioni comunali nel realizzare quanto pianificato con gli studi di fattibilità».—

TARVISIO

La ferrata intitolata a Kugy sistemata dalla Brigata Julia

TARVISIO

Nell'ambito delle attività connesse al centocinquantesimo anniversario di fondazione delle Truppe Alpine, gli istruttori di alpinismo della Brigata Alpina "Julia", in collaborazione con il Consorzio dei Comuni del bacino imbrifero montano della Drava in provincia di Udine, assieme al Comune e al Cai di Tarvisio, hanno partecipato attivamente alla sistemazione della ferrata intitolata al famoso alpinista austriaco Julius Kugy, nato a Gorizia e morto a Trieste, vissuto nella seconda metà del 1800 fino al 1944.

Venerdì scorso, proprio nella zona del Lago Inferiore di Fusine, il Cai di Tarvisio e il comando della Brigata Alpina "Julia" hanno inaugurato i lavori della via ferrata "diretta Kugy". Il colonnello Franco Del Favero, Capo di Stato Maggiore della Brigata Alpina "Julia", nel suo intervento ha ricordato «come non ci sia stato modo migliore di celebrare tra queste montagne, di una bellezza senza eguali, i 150 anni della costituzione delle Truppe Alpine, in un'ideale vicinanza con chi, a Napoli, ha avuto modo di ricordare l'anniversario della firma di Vittorio Emanuele II dell'atto costitutivo delle prime 15 compagnie alpine». La via ferrata "diretta Kugy", attraverso la parete ovest della Cima Strugova, è stata aperta nel 1898 dal celebre poeta alpinista, insieme all'amico Komac e alla guida Koschir, nel gruppo del Monte Mangart nel comune di Tarvisio. Negli anni 20/30 l'itinerario è stato attrezzato, tramite una via ferrata dagli Alpini, per agevolare il controllo del confine italo/jugoslavo. Negli anni le attrezzature, anche a causa degli agenti atmosferici, si sono inevitabilmente deteriorate riportando l'itinerario a presentare caratteristiche da via alpinistica. Gli istruttori di alpinismo della Brigata Julia, sono stati impegnati per quattro mesi di lavoro, dal 6 giugno al 30 settembre. —

La Brigata Julia ha contribuito alla sistemazione della ferrata Kugy

TARVISIO

Sbaglia manovra e va nella scarpata Ferita una donna

Sbaglia manovra, perdere il controllo dell'auto mentre percorre la viabilità che porta ai laghi di Fusine ed è finita tra la scarpata e l'alveo del torrente ai piedi del Lago Inferiore. Alla guida una donna austriaca, classe 1945, che ha riportato vari traumi ed è stata trasportata in ospedale a Tolmezzo dall'elicottero inviato dalla Centrale Sores. L'incidente è accaduto ieri pomeriggio. Sul posto anche i vigili del fuoco e i carabinieri di Tarvisio.

TOLMEZZO

Mobilità sostenibile: esperti a confronto

TOLMEZZO

Nell'Ue il settore dei trasporti assorbe circa un terzo dell'energia disponibile e produce oltre il 70% delle emissioni totali di Co2: riuscire a ridurle è indispensabile per raggiungere il traguardo della neutralità carbonica. Parte da questo assunto il convegno, a ingresso libero, "La neutralità carbonica per fermare il riscaldamento del pianeta. Sfide, processi ed esperienze industriali nella transizione energetica", in programma a Tolmezzo, questa sera, dalle 17.30 alle 19.30, nella sala convegni del Museo "Michele Gortani", in via della Vittoria 2.

Organizzato nell'ambito del progetto "Non scaldiamoci troppo", finanziato dalla Regione con il bando "Ripartenza Cultura e Sport" e promosso dall'associazione Studio Giallo, l'incontro cercherà di fare il punto, attraverso gli interventi di operatori del settore e ricercatori e studiosi che si occupano di trasporti e mobilità sostenibile, sul presente e il futuro del mondo dei trasporti passeggeri e merci, presentando le sfide, i processi e le esperienze volte a mitigare le emissioni di Co2. "Non scaldiamoci troppo" si propone di far comprendere l'urgenza di compiere scelte in direzione della sostenibilità della mobilità e dei trasporti.

L'incontro, promosso da Melius srl – impresa sociale, con la collaborazione dei partner del progetto "Non scaldiamoci troppo", del capofila Studio Giallo e dello Sportello Europe Direct, sarà introdotto da Maurizio Ionico, amministratore unico Melius, e vedrà la partecipazione di numerosi esperti. —

SOCCHIEVE

A Viaso i pompieri salvano il cucciolo Poldo

Il cucciolo Poldo, pastore belga di sei mesi, è stato messo in salvo dai vigili del fuoco di Tolmezzo e dagli esperti del Saf (Nucleo speleo alpino fluviale). È successo martedì a Viaso di Socchieve. L'animale, durante una passeggiata si era allontanato dalle proprietarie scivolando in un dirupo per 20 metri fermandosi su un terrazzino oltre al quale c'era un salto di 30 metri.

GEMONA

Il parroco chiede aiuto «Ultimare il recupero del museo della Pieve»

Servono 100 mila euro: possibile donare fino al 31 ottobre L'appello di monsignor Costante: «È un patrimonio di tutti»

Piero Cargnelutti / GEMONA

La sede del museo della Pieve "tesoro del duomo" a Gemona

I lavori di ampliamento del museo della Pieve "tesoro del duomo" potranno beneficiare dell'Art bonus e la parrocchia avvisa che c'è tempo fino al 31 ottobre per chi vuole donare in detrazione di imposta. Dopo essere stata inserita quale ente finanziabile in detrazione di imposta, alla parrocchia di Santa Maria Assunta è stato comunicato dalla Regione che il progetto per l'ampliamento del museo della Pieve è stato approvato quale intervento che può essere finanziato attraverso un contributo privato, detraibile al 40 per cento in credito di imposta.

I privati interessati a fare una donazione devono avviare la procedura entro il 31 ottobre. «La Regione ha permesso una procedura importante visto che prima le parrocchie non erano destinatarie dell'Art bonus – spiega monsignor Valentino Costante –. Facciamo appello alla comunità perché il museo della Pieve è un patrimonio di tutti. Facciamo appello ai privati, alle ditte e imprese che vogliano cogliere l'occasione per scaricare le loro tasse con una donazione che ci permetterà di completare i lavori di ampliamento della struttura museale». Per avviare la procedura è necessario accedere al sito della Regione e accreditarsi con lo spid sul "Progetto di ampliamento del tesoro del duomo – Museo della Pieve". Attualmente, la parrocchia cerca circa 100 mila euro per concludere l'intervento e la donazioni potranno partire da una cifra di 2 mila euro. «Il costo complessivo dei lavori – aggiunge ancora monsignor Valentino Costante – ammonta a 200 mila euro. Al momento, abbiamo ricevuto una donazione di 50 mila euro da una parrocchiana, che ha voluto restare anonima. A questi si aggiungono un contributo di 42 mila euro dalla Regione e uno da 10 mila dal Comune, per cui ci manca ancora la metà», spiega monsignor Costante.

Nelle sale espositive del Museo della Pieve sono raccolte opere di pittura e scultura di autori locali dal XII secolo al XIX secolo e arredi sacri provenienti dalle chiese gemonesi distrutte dal terremoto del 1976 e non più utilizzati dopo la ricostruzione. Un'importante sezione è dedicata ai codici del XIII-XIV. A questi si aggiungono altri libri liturgici, codici musicali e documenti di particolare interesse. Con i lavori che sono in corso da diversi mesi si andrà ad ampliare la struttura museale, con l'aggiunta di una sala nuova al piano terra rialzato, che sarà dedicata alla mostra dei presepi lasciati da don Gastone, e un locale al secondo piano per l'esposizione delle pergamene risalenti al 1200. Al terzo piano si sta realizzando un'ulteriore sala da dedicare all'archivio storico. —

FAGAGNA

Da Ciconicco alle Marche Raccolta fondi per i paesi colpiti dall'alluvione

Maristella Cescutti / FAGAGNA

Andrea Schiffo

Solidarietà da parte dell'associazione culturale "Un Grup di Amis" di Ciconicco verso i comuni di Cantiano e Sassoferrato nelle Marche, paesi dove si svolgono, come a Ciconicco, le note sacre rappresentazioni.

Le due cittadine marchigiane sono state colpite, il 15 settembre scorso, dalla disastrosa alluvione che ha distrutto tutto il materiale necessario e le scenografie per l'allestimento dei riti della Settimana Santa. Le due comunità, che aderiscono a Europassione per l'Italia, hanno subìto un rilevante danno economico e morale che non sono in grado di sostenere da sole. Gli aiuti certamente arriveranno, ma i tempi di attesa saranno piuttosto lunghi. «Abbiamo l'obbligo morale di aiutarli a salvaguardare il bene immateriale, di cui tutti noi siamo depositari – afferma il presidente di "Un Grup di Amis", Andrea Schiffo – che è la rappresentazione della Passione di Cristo, così come l'Unesco ci chiede nei piani di salvaguardia». Al fine di permettere a queste due comunità di ritrovarsi e realizzare la prossima Sacra Rappresentazione, Schiffo invita tutti i sodalizi a sostenere il ripristino dei costumi e degli apparati scenografici versando il proprio contributo. La sottoscrizione rimarrà aperta fino al 30 novembre prossimo. Tutti verranno informati dei fondi raccolti e di come le associazioni di Cantiano e Sassoferrato utilizzeranno le risorse ricevute. Quanto raccolto verrà consegnato direttamente ai sodalizi, senza passaggi intermedi. L'Associazione culturale "Un Grup di Amis" ed Europassione per l'Italia ringraziano anticipatamente tutti coloro che aderiranno a questa iniziativa di concreta solidarietà. —

BORDANO

«Troppi disagi e ritardi» l'opposizione sollecita la riapertura degli uffici

BORDANO

Giacomino Picco

A Bordano le minoranze in consiglio comunale chiedono di ristabilire le aperture degli uffici comunali in vigore prima della pandemia. È stata depositata in Comune una mozione da parte del gruppo consiliare di minoranza "Par Bordan e Tarnep" al fine di ottenere la riapertura degli sportelli comunali destinati al pubblico con il consueto orario mantenuto per ben tre decenni dagli uffici del municipio dei paese. «Considerato l'andamento epidemiologico attuale e le regolamentazioni di carattere nazionale volte a un ritorno alla normalità – spiega il consigliere Giacomino Picco – e accertato che l'edificio comunale dispone di vetri di protezione conformi alle norme anti contagio, riteniamo che si renda necessario riaprire al pubblico garantendo nuovamente il servizio e ripristinando l'orario originale allo scopo di permettere di nuovo alla popolazione di poter usufruire dei front office».

Attualmente gli uffici comunali sono aperti al pubblico per tre giorni la settimana. La proposta del gruppo di opposizione è volta a ristabilire l'apertura giornaliera. Partendo dal fatto che nella giornata di lunedì gli uffici sono in presenza fino alle 18.30, i consiglieri chiedono che si preveda una finestra temporale d'apertura adatta anche a chi lavora ovvero dalle 17.45 alle 18.15. Il gruppo "Par Bordan e Tarnep" ricorda che le strutture comunali sono dotate di protezioni in vetro che permettono di tutelare i dipendenti. «La mozione è stata presentata poiché sono numerose le persone che hanno lamentato l'esiguità e la disfunzionalità delle aperture ancora attualmente applicate. Riteniamo sia necessario ridare un servizio efficace e in presenza alla popolazione, che, causa Covid, negli oltre due anni trascorsi ha dovuto limitare la possibilità di richiedere informazioni o servizi che l'ente è tenuto a garantire». —

P.C.

GEMONA

Il futuro delle comunità Domani un incontro di Patto per l'autonomia

GEMONA

Il Patto per l'Autonomia organizza, domani, alle 20.45, nella sala della Comunità di montagna in via Caneva, l'incontro "Comunità, terre alte, economie innovative". All'iniziativa, introdotta e moderata da Giampaolo Bidoli, consigliere regionale del Patto per l'Autonomia, interverranno Angelo Floramo, scrittore e operatore culturale, Stefania Marcoccio, presidente della Cooperativa Cramars e Stefania Ursella, titolare di microimpresa. Trarrà le conclusioni Massimo Moretuzzo, segretario e capogruppo in consiglio regionale del Patto per l'Autonomia. Ingresso libero. «Riapriamo spazi di dibattito e ascolto – spiega Moretuzzo – rispondendo alla voglia di partecipazione e di impegno per il futuro delle nostre comunità, che osserviamo quotidianamente». —

P.C.

CIVIDALE

Un operaio-acrobata ha avviato ieri i lavori di consolidamento dei calcestruzzi del ponte del Diavolo, attesi da 104 anni: appeso sotto l'infrastruttura, ha oscillato nel vuoto a una ventina di metri d'altezza (FOTO PETRUSSI)

Ponte del Diavolo più sicuro grazie all'operaio-acrobata

Dopo oltre un secolo avviato il consolidamento con il cantiere sospeso sull'acqua L'intervento da 55 mila euro terminerà entro novembre. Preservata la viabilità

Lucia Aviani / CIVIDALE

Appeso sotto il ponte del Diavolo, in oscillazione nel vuoto a una ventina di metri d'altezza: con la "performance" di un operaio-acrobata sono partiti ieri mattina i coreografici lavori di consolidamento dei calcestruzzi dell'infrastruttura, primo intervento di rinforzo della stessa dal 1918, data della riedificazione conseguente al brillamento disposto nel 1917 nel tentativo di rallentare l'avanzata del nemico dopo la disfatta di Caporetto.

Preservando la viabilità, che grazie alle modalità operative prescelte è praticamente intatta – l'unico, minimo intralcio è dato da un piccolo restringimento all'imbocco del ponte, che si sposterà di pari passo con la prosecuzione delle attività –, la ditta incaricata ha dunque dato avvio all'operazione, con qualche giorno di ritardo sulle previsioni iniziali. Nel giorno in cui lo "show" avrebbe dovuto cominciare – la settimana scorsa – si era infatti manifestata la necessità di approfondimenti tecnici, che avevano imposto al team di confrontarsi con il competente ufficio municipale.

«Dai sopralluoghi eseguiti

L'operaio-acrobata ieri in azione

– spiega l'assessore Giuseppe Ruolo – era emersa l'esigenza di analizzare più a fondo alcuni aspetti, ragione per cui era stata appunto programmata una riunione in municipio».

E ora, chiariti i punti dubbi, il progetto ha potuto entrare nel vivo: ieri il primo assaggio e i prossimi giorni si annunciano altrettanto scenografici sul centralissimo passaggio sul Natisone, che sarà interessato dai lavori fino alla fine di novembre. Gli operai agiranno esclusivamente sugli esterni del ponte, coadiuvati dalla strada dai colleghi. Cantiere sospeso sull'acqua, insomma, e abilità da trapezisti per risanare i vecchi calcestruzzi: per arrivare al termine ci vorranno appunto, salvo intoppi meteo, alcune settimane.

«Un'importante azione di messa in sicurezza, che si affianca – commenta Ruolo – a quelle di valorizzazione del ponte già poste in essere, dalla sostituzione delle lampade dell'illuminazione pubblica, al recente rifacimento del porfido. Prosegue così il piano di recupero e di miglioramento dei simboli cividalesi, che negli anni scorsi ha interessato la fontana di piazza Paolo Diacono, il pennone e il monumento di piazza Resistenza».

«L'intervento in corso – conclude l'esponente della giunta Bernardi – non è invasivo e non altererà minimamente, dunque, l'aspetto della "cartolina" per eccellenza della nostra città: il ponte del Diavolo è fra l'altro inserito nell'elenco dei beni culturali e architettonici della Provincia di Udine e sottoposto a tutela».

L'importo di spesa ammonta a 55 mila euro. —

CIVIDALE

Domani Open day al Convitto Paolo Diacono

Il Convitto nazionale Paolo Diacono di Cividale inizia il periodo di orientamento con un open day in diretta Facebook, in programma per le 18 di domani: i giovani e le loro famiglie sono invitati a collegarsi alla pagina social https: //www. facebook. com/2021cnpd per assistere alla presentazione dell'offerta formativa da parte del rettore e dirigente scolastico Alberta Pettoello e di alcuni docenti, che illustreranno i progetti e i valori distintivi del Paolo Diacono e tracceranno una panoramica sulle sei scuole annesse (primaria, secondaria di primo grado, licei scientifico, classico, linguistico e delle scienze umane). Nei primi due sono attivi, dallo scorso anno, anche i nuovi indirizzi per il patrimonio ambientale (allo scientifico) e per quello storico-artistico (al classico). Punto di forza dell'offerta didattica del Convitto sono i tanti progetti internazionali in essere, finalizzati non solo a potenziare la formazione e le competenze degli studenti ma pure a garantire al corpo docente un approccio sempre aggiornato. Per seguire la presentazione non è necessaria la prenotazione: basta collegarsi alla pagina Facebook del Paolo Diacono all'orario sopra indicato (per ulteriori informazioni si può contattare il numero 342 1203400 o inviare una mail all'indirizzo orientamento@cnpd.it). «Al di là di questa occasione – anticipa il rettore Pettoello – stiamo mettendo a punto un fitto calendario dedicato agli open day in presenza».

L.A.

TARCENTO

Meno caldo negli uffici pubblici Ridotta anche l'illuminazione

Piero Cargnelutti / TARCENTO

Al via il piano per il ridimensionamento delle spese per l'energia dell'amministrazione comunale. Al fine di ridurre i consumi di gas ed elettricità, l'ente locale – richiamandosi alle direttive di carattere nazionale riguardo il risparmio energetico in cui l'ente è coinvolto e cercare di attuare misure maggiormente contenitive – ha predisposto direttive sull'accensione del riscaldamento.

«È prevista dalla normativa – spiega l'assessore Marco Falciglia – la riduzione di un grado per tutti gli edifici pubblici portando al massimo a 19 gradi la temperatura degli ambienti interni. Sarà posticipata di otto giorni la data di inizio riscaldamento, passando da metà ottobre alla settimana successiva, e anticipata di 14 giorni la data di fine esercizio, chiudendo il riscaldamento due ore prima del termine ogni giorno lavorativo».

L'obiettivo è ridurre i costi dopo i rincari del gas che l'anno scorso si erano attestati a circa 168 mila metri cubi: «Un investimento a carico dell'ente – prosegue Falciglia – inoltre sarà quello di sostituire le attuali lampade a fluorescenza o incandescenza con le nuove lampade a

L'assessore Marco Falciglia

led che permettono un risparmio considerevole. Sul futuro municipio, dopo che sarà acquistato il nuovo immobile, saranno effettuati interventi adeguati per il risparmio energetico».

L'amministrazione Steccati si riserverà di verificare l'andamento dei costi nei prossimi mesi onde individuare eventuali nuove misure per ridurre le spese.

La limitazione riguarderà anche l'illuminazione pubblica: «Comunicherermo – conclude l'assessore Falciglia – alla società che oggi amministra la pubblica illuminazione l'indirizzo di ridurre del 25 per cento la potenza dell'illuminazione pubblica e lo spegnimento anticipato di 15 minuti rispetto all'alba. Le luminarie natalizie, inoltre, saranno accese solamente nei giorni di festa e il giorno antecedente. Raccomandiamo inoltre la massima attenzione a non lasciare accese le luci degli uffici». —

BASILIANO

Truffa del finto incidente: presi oro e soldi

Una malvivente spaventa un'ottantenne dicendole che serve molto denaro per curare la nipote ricoverata in ospedale

Anna Rosso / BASILIANO

Ancora il trucco del finto incidente per spillare ori e soldi alle persone anziane e sole. Una truffatrice senza scrupoli martedì ha telefonato a un'ottantenne di Basiliano e le ha raccontato che la nipote, una ragazza neanche ventenne, aveva avuto un incidente. La malvivente si è presentata come un'impiegata dell'ospedale e ha spaventato l'anziana dicendole che servivano molti soldi per le cure e, al termine di una lunga chiamata, si è fatta consegnare tutti gli ori e 900 euro in contanti, portando di fatto via alla malcapitata tutto ciò che aveva (per un valore che, secondo le prime stime, si aggira intorno ai 5-6 mila euro), ricordi di famiglia compresi. La donna si è accorta di quello che era davvero successo poche ore dopo, quando ha ricevuto la telefonata della nipote la quale, alle domande sul presunto incidente, è caduta dalle nuvole. Un altro tentativo è avvenuto, sempre martedì, a Bressa di Campoformido, dove una signora è stata contattata con la stessa scusa, ma ha tagliato corto dicendo: «Se mia nipote ha dei problemi, fatemi chiamare da sua madre» e così la trappola non è scattata.

Ma torniamo al caso di Basiliano. La truffatrice ha telefonato verso le 11.30 e ha tenuto l'anziana al telefono per oltre mezz'ora, convincendola a racimolare proprio ogni oggetto di valore che aveva in casa. Inizialmente, infatti, l'ottantenne aveva detto di poter consegnare forse mille o duemila euro e si era sentita rispondere che non bastavano, che doveva trovare altri preziosi. Una volta terminata la telefonata, una sconosciuta (mora, corporatura minuta, non molto alta) si è presentata alla porta per ritirare soldi e gioielli.

Il figlio della derubata: «Chi ha genitori anziani li metta in guardia da questi pericoli»

«Questa truffatrice – ha riferito ieri il figlio dell'anziana – sapeva il nome della nipote e sapeva anche dove si trovava la ragazza martedì mattina. Non so come riescano a entrare in possesso di simili informazioni, anche se non è escluso che le ricavino dalla lunga telefonata, proprio facendo parlare i poveri anziani oppure in giro per il paese: infatti ho saputo, purtroppo troppo tardi, che qualcuno pochi giorni fa aveva notato nella nostra via persone sospette che facevano dei filmati col cellulare. Il problema – prosegue l'uomo che è accorso dalla madre subito dopo aver saputo dell'accaduto – non è tanto il danno economico, quanto il fatto che lasciano gli anziani devastati nell'animo, con una sensazione di impotenza e anche di perdita di alcuni oggetti che, a fronte di un valore economico limitato, ne hanno invece uno enorme dal punto di vista affettivo. Questo è il vero danno e infatti ho trovato mia mamma in lacrime. È questo il lato più odioso di questi crimini. E, quando succedono, è giusto che se ne parli, che la gente sappia che nei paesi girano di continuo persone del genere. Quindi – conclude –, coloro che hanno genitori anziani raccontino loro di tali tecniche truffaldine, li mettano in guardia e li esortino a non dare seguito a richieste di denaro che giungono al telefono». —

PAGNACCO

Alunni e insegnanti si conoscono passeggiando in mezzo ai boschi

PAGNACCO

Un'escursione sulle rive del torrente Lavia per accogliere i nuovi studenti della scuola media di Pagnacco e farli conoscere tra loro. È quanto si sono inventate le insegnanti per prendere confidenza con i nuovi arrivati e per metterli a loro agio, facendoli al contempo scoprire una parte del territorio.

Ragazzi e docenti hanno avuto così modo di attraversare il percorso boschivo Stringher-Tacoli: a guidare il gruppo formato da una trentina di studenti, che si sono dati appuntamento a Santa Margherita del Gruagno, sono state le professoresse Tiziana De Angelis, Patrizia Baraldi, Monique Bosero, Dania Delle Case e Giusy Miele. Erano presenti anche la guida naturalistica di FoRest Marco Pascolino, Giulia Zanutigh del Chi Sezione di Cividale del Friuli e Denia Cleri operatore naturalistico e culturale della Società Alpina Friulana Sezione Cai di Udine, che hanno accompagnato in questa esperienza i ragazzi. È intervenuto, per un saluto, il presidente della Saf Enrico Brisighelli col presidente dell'alpinismo giovanile Davide Floreani.

«Abbiamo iniziato così la nostra avventura – raccontano i ragazzi delle classi prime – a ogni gruppo è stata assegnata una scheda con un albero, una foglia e un fiore da riconoscere. Ed eccoci trasformati in novelli esploratori intenti nella nostra ricerca. Occhi attenti e piedi saldi, durante il nostro divertente percorso, abbiamo attraversato il torrente Lavia e ascoltato il suono delle foglie che, già accartocciate, scricchiolavano sotto i nostri piedi. Infine, abbiamo accarezzato alcuni asinellidal morbido pelo. È stato magnifico avere l'opportunità di studiare da vicino le caratteristiche delle nostre care colline moreniche», assicurano i protagonisti, che grazie all'iniziativa hanno anche avuto modo di socializzare conoscendo i compagni. —

A.C.

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

CODROIPO

Dalla Regione 4,2 milioni per il debito dell'Asp Moro

Il vicegovernatore Riccardi ha incontrato i sindaci dei Comuni del Medio Friuli «Si tratta del primo passo per la prosecuzione del lavoro del commissario»

CODROIPO

«Sottoporrò all'attenzione del Consiglio regionale, nella prossima manovra di assestamento di bilancio, il finanziamento di 4,2 milioni di euro per l'Azienda pubblica per i servizi alla persona Asp Moro di Codroipo per la sua attività delegata dai Comuni per il servizio sociale».

Lo ha annunciato ieri pomeriggio il vicegovernatore e assessore con delega alla salute del Friuli Venezia Giulia Riccardo Riccardi, il quale ha incontrato i sindaci del Medio Friuli nel palazzo municipale di Basiliano, affrontando la specifica tematica.

«I fondi saranno erogati per garantire ai cittadini del Medio Friuli le misure di protezione sociale previste dalle norme regionali – ha specificato il vicegovernatore Riccardi –. Si tratta del primo passo per le prosecuzione del lavoro del commissario per la ristrutturazione del debito dell'Asp; un debito che ha motivato l'intervento del commissario».

«La somma dovrà essere restituita in trent'anni – ha spiegato ancora Riccardi agli amministratori locali –, in attesa di definire un puntuale piano di rientro una volta completata la totale ricognizione da parte del commissario».

«Interveniamo in maniera importante – ha concluso il vicegovernatore del Fvg – per salvaguardare i diritti delle persone, gli ospiti, le loro famiglie della struttura residenziale per non autosufficienti e per mettere in sicurezza tutte le pendenze in corso. La pratica è stata concordata con tutti i primi cittadini ed è stata definita in accordo tra il commissario e la Direzione centrale salute». —

La riunione dei sindaci dei Comuni del Medio Friuli con il vicegovernatore Riccardi sull'Asp Moro

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Censimento: coinvolte 789 famiglie

Iniziate anche a San Giovanni al Natisone (dureranno fino al 22 dicembre) le operazioni legate al Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni, strumento con cui l'Istat rileva le principali caratteristiche e le condizioni socio-economiche degli italiani. Il censimento coinvolgerà come ogni anno solo un campione rappresentativo di famiglie (a San Giovanni interessa 789 famiglie). Il Comune si avvarrà di rilevatori impegnati in due distinte indagini, "areale" e "da lista", identificabili con apposito cartellino munito di foto e nome e cognome del rilevatore con logo del censimento e timbro del Comune. Nell'indagine "areale" – 532 famiglie – i rilevatori procederanno con la ricognizione degli indirizzi campionati da Istat e poi con la rilevazione porta a porta con dispositivo portatile (fino al 17 novembre). La rilevazione "da lista" – 257 famiglie – è iniziata il 3 ottobre con la restituzione autonoma dei questionari da parte delle famiglie contattate da Istat. I questionari potranno essere compilati online fino al 12 dicembre.

CASTIONS DI STRADA

Morì a 21 anni in un incidente Definitiva la condanna

CASTIONS DI STRADA

Diventa definitiva la sentenza di condanna a carico di El Medhi Gouit, 24 anni, ritenuto responsabile della morte della collega Gaia Vecchiato, deceduta a 21 anni in un terribile incidente lungo la regionale 353, a Bivio Paradiso, all'alba del 26 maggio 2019. Gouit era alla guida della Renault Clio sulla quale viaggiava con la giovane de Morsano di Strada e altri due amici: accusato di omicidio stradale, era stato condannato in primo grado dal Tribunale di Udine a 4 anni, pena rivista al ribasso (3 anni e otto mesi) dalla Corte d'Appello di Trieste che aveva riconosciuto come la giovane non indossasse la cintura di sicurezza al momento dell'impatto. La quarta sezione penale della Cassazione ha confermato la condanna inflitta dalla Corte territoriale triestina. Il ricorso presentato dal legale dell'uomo, originario del Marocco e residente a Remanzacco, faceva leva proprio sul fatto che Gaia non avesse allacciato la cintura, trovata assicurata al blocco, probabilmente per silenziare il segnale acustico che indica il mancato utilizzo del dispositivo di sicurezza. Secondo gli ermellini, tuttavia, tale condotta ha avuto «una minima incidenza rispetto al grado di colpevolezza» del conducente, ritenuto responsabile «dell'omesso controllo del guidatore rispetto all'obbligo di indossare le cinture di sicurezza, possibile sia prima della partenza ma anche in itinere». Sono citate le valutazioni del Gup, in base alle quali i danni riportati dalla ragazza, si sarebbero potuti verificare «anche in un soggetto correttamente ritenuto con la cintura». Secondo quanto appurato in fase di indagine, l'auto a bordo della quale si trovavano i colleghi viaggiava a una velocità di almeno 105 chilometri orari. E il conducente era risultato positivo al test alcolimetrico. —

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Rapinato un distributore di benzina

In azione in via Palmarina due banditi col volto coperto: il gestore è stato colpito alla nuca

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Rapina a un distributore di benzina in via Palmarina a San Giovanni al Natisone.

Secondo una prima ricostruzione dei fatti, all'orario di chiusura, ieri sera verso le 19.30, due persone, che indossavano un casco, sono entrate in azione per rubare l'incasso della giornata. Da quanto appreso, inoltre, i due banditi avrebbero avuto un'arma e avrebbero colpito il gestore alla nuca.

Il bottino deve essere ancora quantificato. In via Palmarina sono intervenuti immediatamente i carabinieri per svolgere tutti gli accertamenti necessari e ricostruire quanto accaduto.

Da parte degli inquirenti al momento c'è il massimo riserbo e i contorni di quanto è successo sono ancora tutti da definire. —

Al distributore di via Palmarina sono intervenuti i carabinieri: la rapina è stata messa a segno verso le 19.30

TERZO DI AQUILEIA

Scontro tra auto e furgone un 37enne finisce in ospedale

TERZO DI AQUILEIA

Un incidente tra un'auto e un furgone si è verificato nel pomeriggio di ieri, verso le 17.30, lungo la regionale 352. Per cause ancora in corso di accertamento da parte delle forze dell'ordine, i due mezzi si sono scontrati frontalmente.

L'impatto è stato molto violento: a seguito dello scontro i due mezzi sono finiti nei fossati che costeggiano la strada.

Alla guida della macchina c'era un uomo di 37 anni di Palmanova che è stato trasportato all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine da un'ambulanza inviata dalla Centrale Sores di Palmanova: ha riportato un trauma cranico e delle lesioni. L'altro conducente, un cittadino albanese 45enne, è rimasto illeso.

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, i carabinieri di Palmanova, che hanno svolto tutti gli accertamenti, e la polizia locale per regolare la viabilità.

Durante le operazioni di soccorso e di rimozione dei mezzi coinvolti nello schianto , si sono verificati dei rallentamenti al traffico lungo la sr 352. —

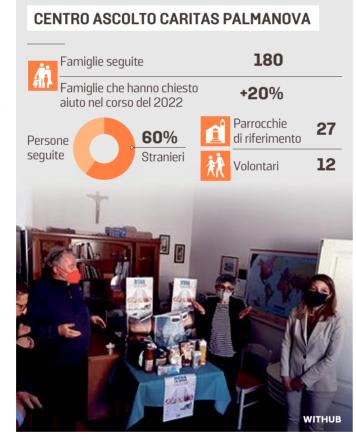
L'incidente tra un'auto e un furgone avvenuto ieri pomeriggio lungo la sr 352 tra Terzo e Aquileia

PALMANOVA

Bollette da pagare e prestiti: alla Caritas salgono le richieste

Il Centro ascolto registra da inizio anno il 20 per cento in più di domande di aiuto Il coordinatore: le famiglie hanno bisogno anche di vestiti e materiale scolastico

Francesca Artico / PALMANOVA

Sempre più famiglie si rivolgono al Centro ascolto della Caritas di Palmanova, che nel 2022 ha visto incrementare del 20 per cento le richieste di aiuto soprattutto per il pagamento delle bollette di gas ed energia elettrica. Un dato significativo per una città con meno di 6 mila residenti e una realtà che dà sostegno a 27 parrocchie della forania di Palmanova, guidata da monsignor Angelo Del Zotto, con Bagnaria Arsa, Sevegliano, Trivignano Udinese e Caluiano. Come spiega il coordinatore del centro palmarino, Giuseppe Fabbro, «le famiglie che si rivolgono al Centro ascolto Caritas di Palmanova, attivo dal 1999, sono circa 180, con un aumento del 20% nell'anno in corso del nuclei familiari che si rivolgono a noi». «Al nostro Centro si rivolgono in gran parte famiglie di immigrati (attorno al 60%), ma

stanno aumentando quelle friulane. Ai richiedenti, che devono essere inviati dalla assistenze sociali del Comune di residenza – spiega Fabbro –, forniamo generi alimentari, vestiario usato, ma in ottimo stato, il pagamento di bollette, un minimo contributo per spese di acquisto di testi scolastici e attraverso il mi-

Giuseppe Fabbro: riceviamo fondi da enti pubblici, privati e associazioni

crocredito diamo sostegno economico». Il microcredito è una forma di prestito, per un massimo di 200 euro e in base all'Isee, che viene concesso a chi in quel momento ha bisogno di far fronte a scadenze, ma che poi dovrà essere rimborsato in virtù dello stipendio che percepisce. Per quanto riguarda il vestiario invece, il coordinatore ricorda che è operativo il Mercatino solidale "Pan e Gaban" di Sevegliano, emporio in cui le famiglie trovano abiti e accessori usati, anche biancheria per la casa, oggetti per uso domestico, piccoli elettrodomestici e giocattoli. Questi spazi sono anche punti di incontro per persone in situazione di difficoltà economica e per consumatori rispettosi dell'ambiente, sensibili ai valori e alla pratica del riciclo e del riuso.

Il coordinatore Fabbro conclude evidenziando che «i sostegni economici, che eroghiamo sotto diverse forme, derivano sia da enti pubblici (Comune di Palmanova per i propri residenti), sia dalla Cei (Centro episcopale italiano) e da privati, ma anche dai vari "banchi alimentari" della zona, da associazioni come, ad esempio, il Lions Club Cervignano-Palmanova-Aquileia». «Il Centro ascolto Caritas di Palmanova – afferma Fabbro – si avvale di una dozzina di instancabili volontari che, purtroppo, non sono sempre sufficienti e ai quali è alquanto difficile trovare persone da affiancare».

Il Centro di ascolto Caritas si trova a Palmanova in contrada Garibaldi 5 ed è aperto il martedì e il venerdì: su appuntamento il lunedì e il giovedì. Per contatti è possibile scrivere a centroascoltopalmanova@gmail.com o telefonare al numero 0432.928838. —

CERVIGNANO

Domani all'auditorium iniziativa dell'Arci

CERVIGNANO

Domani alle 18.30 all'auditorium Casa della musica nuovo appuntamento con la 17ª edizione della rassegna di arte contemporanea "Pasolini chi?". Quando alla poesia viene messo il bavaglio è il tema attorno al quale ruoterà il confronto. La rassegna è curata da Eva Comuzzi e Orietta Masin, promossa dal circolo Arci Cervignano Aps, sostenuta da Regione, Comune di Cervignano e Cassa rurale Fvg. L'evento di domani è intitolato "L'esilio è rotondo", realizzato in collaborazione con l'associazione culturale Porto dei Benandanti di Portogruaro, assurge la poesia come termometro dello stato di salute di una società e perciò portatrice di un messaggio scomodo, un messaggio che a volte si tenta di zittire con la censura e l'esilio. Togliere il bavaglio è dunque quello che faranno Guido Cupani, Roberto Ferrari e Gaia Rossella Sain leggendo versi di poeti del passato e del presente che per vari motivi sono stati osteggiati e costretti al silenzio. —

SAN GIORGIO DI NOGARO

In commissione gli eletti non potranno più parlare L'opposizione protesta

SAN GIORGIO DI NOGARO

«Sono bastati cinque mesi per far cambiare idea al sindaco Pietro Del Frate e imbavagliare i capigruppo di minoranza, gli unici ad aver partecipato alle commissioni consiliari. Nelle prossime riunioni, infatti, i consiglieri comunali potranno partecipare, ma senza diritto di parola». A sferrare l'attacco politico al primo cittadino sono i capigruppo di opposizione Arianna Dreossi (Lega), Massimo Vocchini (Massimo Vocchini sindaco), e Enzo Bertoldi (Roberta Sartori sindaca), spiegando come il sindaco di San Giorgio di Nogaro «abbia proposto unilateralmente la modifica al regolamento che disciplina le commissioni consiliari, imbavagliando di fatto i consiglieri e togliendo loro il diritto di parola». «Nemmeno dopo il dibattito in aula – continuano i consiglieri d'opposizione –, nonostante la richiesta di spiegazioni, abbiamo compreso cosa realmente avesse preoccupato il sindaco nel lasciarci il diritto di parola che lui stesso aveva auspicato durante il consiglio comunale di cinque mesi prima, portando il regolamento in aula per la discussione e compiacendosi di tanta democrazia. Ci dispiacerebbe fosse impensierito dalla debolezza politica della sua maggioranza, alla luce anche di alcuni atteggiamenti tenuti durante l'ultimo Consiglio nei confronti di alcuni esponenti di maggioranza del Pd, notati perfino al di fuori dei banchi dell'assemblea cittadina». «Reputiamo infine – concludono i capigruppo Dreossi, Vocchini e Bertoldi – alquanto irrispettoso, non solo nei nostri confronti, ma anche nei confronti dei commissari stessi, il voler evitare che la presenza di un consigliere, non componente della commissione, possa condizionare l'operato dei commissari, così come riportato nel verbale della commissione statuto». —

Arianna Dreossi (Lega)

F.A.

MUZZANA

Debutta la rassegna con libri, autori e film

MUZZANA

"Il profum dai libris, cafè cul autôr": è la nuova rassegna del Comune di Muzzana per la promozione della lettura attraverso la presentazione di libri e incontri con autori. Gli appuntamenti saranno tre, da venerdì a villa Muciana alle 20.30. «Vogliamo offrire l'occasione alla comunità – spiega il sindaco, Erica Zoratti – di conoscere alcune delle novità letterarie e al tempo stesso promuovere momenti di incontro per i cittadini dopo il periodo pandemico che ci ha messo alla prova». L'iniziativa è realizzata in collaborazione con la biblioteca Negro, il gruppo delle lettrici volontarie "Nati per leggere" e la commissione cultura. «Importante l'appuntamento di domenica 13 novembre – spiega l'assessore alla Cultura, Giulia Franceschinis – per la proiezione in sala parrocchiale di "Piccolo corpo", vincitore del David di Donatello per miglior esordio, perché Muzzana e i suoi cittadini hanno partecipato ad alcune riprese». —

F.A.

LIGNANO

Cassonetti stracolmi parte la segnalazione dei residenti al sindaco

A Pineta in viale dei Fiori la situazione viene rimarcata da anni «Insostenibile». Il vicesindaco incontrerà gli abitanti della zona

Le foto inviate dalla portavoce dei residenti in viale dei Fiori a Pineta

Sara Del Sal / LIGNANO

La gestione dei rifiuti, a Lignano Pineta in viale dei Fiori, arriva di nuovo sulla scrivania del primo cittadino, Laura Giorgi. La questione è annosa e si è riproposta anche di recente. A farsi portavoce della situazione che coinvolge in primis i condomini della Residenza Kenzia, e anche gli altri abitanti della strada, è Michela Bertoldi. È stata lei a scrivere, in diverse occasioni, all'amministrazione per segnalare il problema dei bidoni delle immondizie che vengono, secondo la segnalazione dei residenti, «utilizzati quasi esclusivamente dal ristorante La Botte, che confina con il condominio». «Un problema d'immagine – spiega Bertoldi –, perché non è gradevole vedere i bidoni sovraccarichi da cui fuoriescono i rifiuti, ma anche, e soprattutto in estate, un problema di cattivo odore, che si espande nel territorio circostante». I residenti chiedendo quindi una soluzione a una situazione che, a dire di Bertoldi, si rinnova da troppo tempo.

L'ultima missiva al Comune è di qualche giorno fa e Giorgi conferma di aver ricevute lettere su via dei Fiori, lettere arrivate anche tra il 2015 e il 2019. «Faremo un sopralluogo per vedere come si presenta la situazione ed eventualmente cercheremo di risolvere la problematica», afferma il primo cittadino, che ha delegato anche il suo vice, Manuel Massimiliano La Placa, a trovare una soluzione. La Placa fa sapere di avere contattato Bertoldi non appena presa visione della lettera. «Non ho avuto segnalazione delle precedenti e-mail – dice il vicesindaco –, ma ho fissato un incontro in municipio con la portavoce dei residenti per ascoltarla e valutare con gli uffici come affrontare la situazione nel migliore dei modi e capire cosa eventualmente sarà possibile fare. Ovviamente non mancherò di sentire tutte le parti coinvolte e quindi – conclude La Placa – parlerò anche con chi gestisce o è proprietario del ristorante, per avere una visione complessiva del problema».

Bertoldi, che ha acquistato con il marito l'appartamento due anni fa, racconta: «Ero stata avvisata dal precedente proprietario della situazione e della mancanza di attenzioni da parte delle istituzioni». «Ho quindi accettato con piacere l'invito all'incontro in municipio, nella speranza – spiega Bertoldi – di vedere chiusa una volta per tutte la questione. Anche perché nelle ultime estati è diventato anche un problema di mancanza di rispetto da parte di chi gestisce il locale nei confronti degli abitanti della zona, perché nulla fa per mantenere tranquilla la situazione e lasciare pulita l'area, tanto che in più occasioni siamo stati costretti a richiedere l'intervento delle forze dell'ordine», conclude Bertoldi. Ora la palla passa al Comune. —

LATISANA

Conferenza sul clima con l'esperto Pernigotti

Piercarlo Daneluzzi

LATISANA

Saranno i cambiamenti climatici i protagonisti di una serata di informazione e sensibilizzazione presentata dalla lista civica "Alleanza per Latisana", che in consiglio comunale è rappresentata dal consigliere, ed ex assessore, Piercarlo Daneluzzi, oggi alle 20.30, nella sala ottagonale del centro polifunzionale. Informazione e musica, così sarà organizzata la serata con una formula inedita, quella cioè della conferenza musicale che andrà a indagare «i possibili scenari futuri e il ruolo che tutti noi siamo chiamati a compiere», spiegano gli organizzatori. Relatore della serata sarà Daniele Pernigotti, esperto in materia ambientale nonché rappresentante italiano in diversi tavoli tecnici internazionali legati al cambiamento climatico. Da sempre attento alle problematiche ambientali e altresì autore di diversi libri, Pernigotti sarà affiancato dal cantante veneziano Sergio Renier che ha composto musica e testi dei brani con i quali interverrà durante l'esposizione. L'artista, che vanta una carriera ormai longeva, ha partecipato a numerose trasmissioni televisive, collaborando in qualità di corista con cantanti di fama mondiale come Andrea Bocelli, Brian May e Michael Bublé. Al termine dell'evento ci sarà un momento conviviale. —

S.D.S.

POCENIA

L'ex primo cittadino chiude al Comitato sull'impianto per rifiuti

POCENIA

«Sì alla collaborazione in nome di Pocenia, ma soltanto in favore del comune». L'ex sindaco Sirio Gigante risponde alle accuse mosse da Mauro Trevisani, portavoce del Comitato per la vita del Friuli rurale, che ha sottolineato come l'ex primo cittadino non abbia concesso possibilità di dialogo al Comitato, nonostante i numerosi tentativi da parte del presidente Aldevis Tibaldi che cercava un ulteriore alleato nella battaglia che sta portando avanti contro l'insediamento dell'impianto di raccolta e smistamento di rifiuti, anche pericolosi, in via Locatelli da parte della ditta Execo.

Parole che non sono piaciute a Gigante. «Confermo che Tibaldi è venuto a cercarmi in svariate occasioni e abbiamo anche preso qualche caffè insieme. Le nostre conversazioni sono sempre state all'insegna della cordialità – spiega l'ex primo cittadino, oggi consiglieri d'opposizione –, ma rimango fermo nella mia idea: garantisco massima disponibilità per qualsiasi tipo di problematica relativa al bene della comunità di Pocenia, ma non ho nessuna intenzione di intavolare una collaborazione personale col Comitato», spiega Gigante. Una scelta che arriva anche dopo una campagna elettorale che si è consumata soprattutto sull'impianto per i rifiuti. «Il Comitato sostiene l'attuale amministrazione comunale e quindi ritengo giusto che si interfacci con l'attuale sindaco, senza venire a cercare me, visto che in campagna elettorale, e anche prima – assicura Gigante –, non ha mai dimostrato interesse per un colloquio con me. Anzi, quando sono stato io a cercare un contatto col Comitato, sono stato solamente offeso e molti componenti del gruppo mi hanno bloccato sui loro profili social. Non condivido i metodi del Comitato e quindi preferisco mantenermi distante», conclude l'ex sindaco. —

L'ex sindaco Sirio Gigante

S.D.S.

AQUILEIA

Bonus libro prorogato Richieste fino a novembre

Francesca Artico / AQUILEIA

Prorogata al 30 novembre la presentazione della domanda per il bonus libro concessa dall'amministrazione comunale di Aquileia a tutti gli studenti dai 6 ai 18 anni e fino al conseguimento del titolo di studio della scuola secondaria di secondo grado. La presentazione delle domande va inviata all'ufficio istruzione, come indicato sul sito del Comune. Ad annunciarlo sono il sindaco, Emanuele Zorino, e l'assessore all'Istruzione, Anna Priorar, spiegando che «la modalità innovativa del bonus libro in questi tre anni di amministrazione, ha inizialmente sostituito la lunga tradizione dei testi scolastici in comodato d'uso alla scuola secondaria di primo grado». L'amministrazione ha poi ampliato la concessione del contributo per l'acquisto dei libri scolastici agli studenti del biennio della scuola secondaria di secondo grado, riducendo così il prestito. «Quest'anno in giunta – proseguono sindaco e assessore – abbiamo deliberato l'estensione del bonus libro fino al triennio delle superiori, affinché possa essere tutelato il diritto allo studio di tutti gli studenti aquileiesi dalla prima elementare fino al raggiungimento della maturità».

Il sindaco Zorino

Al bonus libro si aggiunge anche la formula del bonus studenti che premia gli studenti meritevoli della scuola secondaria di primo e secondo grado. Alla richiesta di contributo dev'essere allegato l'Isee, indice della situazione economica equivalente che non deve superare i 40 mila euro. «La concessione dei contributi avviene in base alla fasce di reddito – concludono gli esponenti di giunta –, per una equa distribuzione dei fondi e tenendo presenti le difficoltà con cui le famiglie mantengono agli studi i propri figli». —

LIGNANO

"Noi di centro" si riorganizza

A Lignano Sabbiadoro per il partito "Noi di centro Mastella", il commissario regionale, Antonio Falzarano, ha nominato Paolo Corrado (primo a sinistra), ex esponente di Forza Italia, segretario provinciale per Udine, dopo il risultato ottenuto il 25 settembre come candidato alla Camera dei deputati.

Si è spento serenamente

ONELIO IURI
di 90 anni

Ne danno il triste annuncio i nipoti Emanuele, Valentino, Annalisa con le rispettive famiglie.
I funerali avranno luogo venerdì 21 ottobre alle ore 15.00 nella chiesa parrocchiale di Zugliano, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarlo.

Zugliano, 20 ottobre 2022

Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101
Tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine - Tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

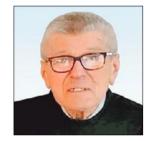
E' mancata

CLEMENZA CASARIN ved. MAIERO
di 85 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie, i generi, i nipoti, i pronipoti, le cognate e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 21 ottobre alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Biauzzo.

Biauzzo di Codroipo, 20 ottobre 2022

O.F. Fabello
Tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

Rimarrai sempre nei nostri cuori...
Mandi

GUIDO CANCIANI
96 anni

Lo annunciano la cognata, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 21 ottobre alle 15.00 nella chiesa di Torviscosa, partenza ospedale Palmanova.
Seguirà cremazione.

Torviscosa, 20 ottobre 2022
O.F. Gori Palmanova - Castions di Strada - Tel. 0432 768201

RINGRAZIAMENTO

I familiari commossi per l'affettuosa testimonianza di stima e cordoglio, con animo grato, ringraziano tutti coloro che in ogni modo e con la loro presenza, hanno voluto ricordare e salutare il Caro

LUIGI LUCIANO AGOSTINIS

Reana del Rojale, 20 ottobre 2022
Of. Zuliani - Ovaro

ANNIVERSARIO

20-10-2008 20-10-2022

BRUNO BENEDETTI

Spilimbergo, 20 ottobre 2022
Paglietti, Spilimbergo

"Io so cos'è la felicità
l'ho conosciuta".
Dedy

È mancata all'affetto dei suoi cari

GIACHINO MARIA ADELAIDE
in CUCCHINI

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, i fratelli e la famiglia tutta.
Il funerale avrà luogo venerdì 21 ottobre alle ore 15.30 nella chiesa di San Quirino in via Gemona, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Seguirà cremazione.
Un particolare ringraziamento al personale di assistenza e sanitario.

Udine, 20 ottobre 2022
Casa Funeraria Mansutti Udine in via calvario 101
Tel. 0432 1790128 - 0432481481 www.onoranzmeansutti.it

Partecipano al lutto:
- I collaboratori della Luciano Boscolo Sas

In questo triste momento ci uniamo al dolore di Alessandro, Ruggero ed Edoardo per la perdita della cara mamma

MARIA ADELAIDE GIACHINO

e porgiamo sentite condoglianze ai familiari tutti.
Loredana e Massimiliano Boscolo

Udine, 20 ottobre 2022

Ha raggiunto il suo Pierino

BIANCA DEL DO'
Ved. ERMACORA
di 96 anni

Ne danno il triste annuncio la sorella, i cognati ed i nipoti.
La cerimonia funebre avrà luogo Sabato 22 Ottobre alle ore 11.00 nella Chiesa di Billerio.
Seguirà la tumulazione nel cimitero di Tarcento.

Billerio - Tarcento, 20 ottobre 2022
La Perla Servizi Funebri di Zoz Valter - Tarcento
0432/785317

I colleghi della Cimo-Fesmed si stringono al dott. Dario Lorenzin ed ai figli Luca e Diego per la perdita della amata

CHIARA AZZANO CANTARUTTI

Udine, 20 ottobre 2022
O.F. Comune di Udine 0432-1272777/8

Il Direttore, i medici, i fisioterapisti e tutto il personale della Riabilitazione Intensiva Precoce partecipano al dolore dei familiari per la prematura scomparsa di

CHIARA AZZANO CANTARUTTI

Udine, 20 ottobre 2022

CHIARA AZZANO
CANTARUTTI

Il direttore, i medici ed il personale tutto della Clinica Chirurgica partecipano al dolore del Dott. Dario Lorenzin e dei figli Luca e Diego per la scomparsa di Chiara.

Udine, 20 ottobre 2022

Carissima

CHIARA

Amica preziosa, la nostra "perledisaggezza", sarai sempre nei nostri cuori. Leila, Alessia, Ilaria, Laura e Barbara, con le rispettive famiglie

Udine, 20 ottobre 2022

ANNIVERSARIO

21-10-2021 21-10-2022

Sei sempre nei nostri cuori

ENNIO MARCHIOL

Ti ricorderemo domani, venerdì 21 ottobre, alle ore 18.45 nella Chiesa di Ziracco.
I tuoi cari.

Remanzacco, 20 ottobre 2022
Of. Guerra, Remanzacco - Povoletto
Tel. 0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it

Ciao Zia

CONCETTA CECOTTI
di 91 anni

Ne danno il triste annuncio la sorella e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 21 ottobre, alle ore 10.30, nella chiesa di Villanova del Judrio.
Seguirà cremazione.

Villanova del Judrio, 20 ottobre 2022
O.F. Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

SILVANO CURTI
di 58 anni

Ne danno il triste annuncio la mamma Rosanna, la moglie Beatrix, il figlio Alessandro con Brigitte e la piccola Valerie, la figlia Marianna, Elisa ed i parenti tutti.
Una Santa Messa in suffragio verrà celebrata sabato 22 ottobre alle ore 14.30 nella Chiesa dei Ss. Pietro e Paolo a Tarvisio. Seguirà la tumulazione delle ceneri nel Cimitero di Plezzut.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Udine-Klagenfurt-Tarvisio, 20 ottobre 2022

O.F. La Sindone Pontebba
Tel. 0433466119

Circondata dall'affetto dei suoi cari, ci ha lasciati

ERNA POLLA
in ZURINI
di 70 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Adriano, i figli Alex, Chantal con Daniele e Gaia con Michele, gli adorati nipoti, il fratello Paolo con Carla, la cognata Teresa con Lara e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati venerdì 21 ottobre, alle ore 11, nella chiesa di Billerio, partendo dall'abitazione.
Seguirà la cremazione.
Un grazie di cuore alle dottoresse Elisabetta Di Giovambattista e Martina Vanon, al reparto di Oncologia dell'ospedale di Udine.
Billerio di Magnano in Riviera, 20 ottobre 2022

Benedetto - Casa Funeraria
Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35
Tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Ha raggiunto la sua amata Wanda

GUERRINO LUCCA
di 91 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Valentina e Moreno, il genero Stefano e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 21 ottobre alle ore 11 nella chiesa di Risano, partendo dall'ospedale civile di Udine.
Questa sera alle ore 18 reciteremo il Santo Rosario nella locale chiesa.
Un particolare ringraziamento a Meri per le amorevoli cure prestate.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Risano, 20 ottobre 2022

Of. Mucelli & Camponi, Palmanova
Mortegliano-Porpetto-Manzano
Tel.0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Ha raggiunto la sua amata Nadia

NICOLINO MIGOTTI
di 64 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, il genero, i nipotini, i fratelli, la sorella, i cognati e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo venerdì 21 ottobre alle ore 10.30 nella chiesa di Tomba di Mereto giungendo dall' ospedale di Udine.
Seguirà la cremazione.
Tomba di Mereto, 20 ottobre 2022
Rugo - Tel. 0432/957029

Confortata dai suoi cari ci ha lasciati

ANCILLA PASQUA
VIANELLO in TUNIZ
di 83 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Dino, le figlie Franca e Paola, il genero Gianni, gli adorati nipoti Luca, Sandra e Silvia ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo Venerdì 21 Ottobre alle ore 16.30 nella Chiesa Parrocchiale di Torviscosa.
Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Torviscosa, 20 ottobre 2022
O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro
Tel. 0431/65042

MAURIZIO DURÌ

Gli amici di Baite Aperte vi sono vicini in questo triste momento.

Tarvisio, 20 ottobre 2022

MAURIZIO DURÌ

OIKOS ONLUS partecipa al lutto di Anna Mansutti, con tutta la vicinanza e la gratitudine di cui è capace per averla incontrata nel suo cammino.

Udine, 20 ottobre 2022

LE LETTERE

La crisi
Vero e doloroso spaccato dell'Italia

"Fuori dal coro" ci ha mostrato il vero e doloroso spaccato dell'Italia, fatto di imprenditori, artigiani, famiglie che non riescono ad andare avanti e giustamente nella trasmissione non ha trovato spazio la passerella della classe politica italiana che, nonostante il governo dei cosiddetti migliori, non ha saputo trovare le adeguate contromisure. E pensare che per esempio la Germania ha messo in campo un maxi piano di aiuti per superare questo momento, ma noi invece abbiamo la gloriosa figura del Mister prezzi che doveva fermare la speculazione e aumento dei prezzi ma sappiamo e vediamo tutti qual è la reale situazione.
A questo scenario cupo va aggiunto il tema lavoro, con persone con paghe da fame e turni senza fine. Ma si sa il problema è solo che i giovani non hanno voglia di lavorare.

Jennifer Moro
San Vito al Torre

VÔS E COLÔRS DE NESTRE TIERE

FRANCESCO SABUCCHI

Cuant che une mode gnove e ten di cont une tradizion viele

Chei de val di Resie, tal lôr idiome, lu clamin -Rosajanski Strok-. Coltivât di simpri, si po dî che si è mantignût fintremai in dì di vuê inte sô forme origjinâl, in graciis al isolament gjeografic de val e pal fat che al è simpri stât coltât tai orts di famee, tignût a bade soredut des maris e des vavis; duncje une produzion, tant che si dîs cumò, a chilometris zero.

Juste apont l'ai di Resie, che tant che dit in chei lûcs là al ven clamât –strok-, si pense che al sedi simpri stât, cussì come il lengaç, di origjine slave, dai cjanalots. Une volte l'ai al vignive doprât ancje par parâsi dai viers o impen, misturât cul mangjâ, par slizerî lis penis; no avonde, dispès si faseve une corone di perlis di ai che e vignive picjade tal cuel, biel che il frut, o il duliôs, al durmive.

In dì di vuê l'ai di Resie, in graciis al impegn di tante int e istituzions, al è deventât il biliet di visite miôr di dute la val. Il –strok- al è caraterizât, des dimensions dai bulbis medians/piçui cun uns 6/8 spîs metûts dulintor cence però un spic tal mieç, e dal colôr de tuniche che e tire sul ros; si pastane tal vieri di lune di Novembar cul vignî dongje dai prins frêts e, par solit, si cjape sù tal vieri di lune di Lui; po dopo si instrece, o si ten dongje in macets che si metin a suiâ e cussì si conservin fintremai la fin dal Invier. Chei de val di Resie a fasin di dut parcè che il lôr strok siôr di, une grande digjeribilitât, di une lungje conservabilitât e cuntun arome intens, indurant ma delicât, al conservi ad implen la sô biodiversitât. I cjanalots di Resie, par vuardiâ al miôr il lôr preziôs strok, a àn tant fat fintremai che tal 2004 il Rosajanski Strok al è stât metût dentri in chel che al ven clamât "Presidi Slow Food". Tal 2020, e je stade metude sù la "Comunitât Slow Food Ai di Resie"; nome chei che a son associâts a podin comercializâ l'innomenât strok cu la marche dal "Presidi Slow Food", tal rispiet di dissiplinârs prestabilîts a la garanzie de semence origjinâl.

Il strok di Resie

E duncje il lavôr de "Comunitât Ai di Resie" e l'impegn de "Associazion Internazionâl Slow Food" a vuelin insegnânus che bon, net, e just no passin mai di mode: si po mangjâ une buine robe, si po fâle cence la solite premure e rispietant l'ambient e, volint, e po sei al presit just. Chestis associazions a vuardin tradizions e storiis dal teritori, che se di no a laressin pierdudis par simpri e lu fasin tal rispiet di usancis vielis, cul jutori des gnovis tecnologjiis e cognossincis: pardabon une cuistion di rimarc no di pôc. —

LE LETTERE

Il ricordo

Saluto a un maestro di musica

La passione per la musica può essere contagiosa. E se il contagio avviene nella prima giovinezza arricchisce e da gioia ad una vita intera. Con questa riflessione e con gratitudine vorrei salutare il mio primo Maestro di musica, Valdino Nazzi che se ne è andato in questi giorni alla ragguardevole età di 93 anni e che nella sua Palmanova ha contagiato di passione musicale grandi e piccoli. Ricordo con tanto affetto la sua energica figura di carabiniere e le appassionate discussioni sulla prediletta famiglia degli ottoni, di cui sapeva suonare tutti gli strumenti: dalla cornetta al bassotuba. Mandi Valdino.

Cristiano Zampar. Strassoldo

Donne e famiglia

La società cambia gli equilibri cambiano

Guardiamo la natura. Alla mattina, quando si svegliano, la gazzella sa che dovrà scappare dal leone, "per sopravvivere", e il leone sa che dovrà mangiare la gazzella, "per sopravvivere". È una legge della natura.
Alla mattina della vita, tra gli esseri umani, "l'uomo" sa che "dovrà lavorare", se vorrà assicurare la prosecuzione ordinata della specie, e "la donna" sa che "dovrà generare almeno due figli e poi dovrà educarli", se vorrà assicurare la prosecuzione ordinata della specie. È una legge della natura.
Ora avviene così? Tra gli esseri umani, la legge della natura è stata dimenticata?
Ora, la legittima richiesta della donna di avere maggior indipendenza dall'uomo, e la conseguente necessità che anche la donna "debba lavorare" per ottenere tale indipendenza, hanno comportato dei grandi cambiamenti nella società.
Il ruolo "naturale", di base, della donna perciò è stato modificato. Come ci hanno insegnato a scuola, se si abbandonano le leggi naturali, prima o poi la natura tende a riconquistare l'equilibrio perduto. Ecco, allora, che la natura ha incominciato a inviarci dei messaggi per farci ritrovare l'equilibrio perduto. I figli nascono di meno rispetto al passato. Questo comporta che cambi, piano piano, il sistema sociale al quale eravamo abituati, perché il sistema per essere sostenibile economicamente, dovrà essere integrato da altre popolazioni.
E allora? Sarebbe opportuno che "chi di competenza", ma anche noi cittadini, considerassimo questi problemi, e pensassimo a dei provvedimenti, prima che la situazione ci faccia pentire di aver trascurato la "perduta vecchia normalità".

Paolo Conz. Udine

Troppi incidenti

Alla guida serve maggiore attenzione

Sono molto preoccupato per i molti incidenti stradali che avvengono quotidianamente. Non passa giorno che non si legga uno o più incidente con molteplici vittime. Io che per motivi anche di volontariato frequento le strade, ne vedo di tutti i colori, riguardo i comportamenti di automobilisti e motociclisti. Lo so che tanti utenti sono virtuosi ma quelli che provocano gli incidenti non leggono i giornali? Non ho rispetto per i "faciloni" , i "corridori" ed i prepotenti vari. Non mi dilungo tanto e insisto su una parola: attenzione. Guidando le nostre vetture, bisogna percepire in continuazione ciò che succede attorno a noi, prevedere gli effetti delle nostre manovre e quelle altrui; bisogna concentrarsi sulla guida e non distrarsi. Serve l'esatta coscienza del tempo. Non bisogna avere il mito della fretta e della competizione. Colpi di sonno e stanchezza vincono. Attenzione serve anche per avvisi e segnalazioni stradali. Bisogna fare attenzione al fondo stradale in caso di mal tempo, alle gomme e alle revisioni. Necessaria anche la distanza di sicurezza.
Il sottoscritto ha già subito un paio di tamponamenti per consentire l'attraversamento di pedoni e ciclisti sulle apposite strisce.

Giacomo Mella. Pordenone

LE FOTO DEI LETTORI

Ad Arzene la festa della classe 1952

Tempo di festa per la classe del 1952 di Valvasone, Arzene e San Martino al Tagliamento. La giornata comunitaria ha visto il gruppo assistere alla messa nella chiesa parrocchiale arzenese, celebrata da don Daniele. Poi, dopo la tradizionale foto sul sagrato, trasferimento a Orcenico Superiore per il pranzo.

A Borgo Sacco per l'arrivo della Coppa San Daniele

La "banda" del borgo Sacco in un cortile in attesa dell'arrivo dei ciclisti partecipanti alla 85esima Coppa Città di San Daniele mangiando e bevendo e offrendo ai passanti un appetitoso ristoro. La fotografia è stata scattata e inviata da Ezio Gallino di San Daniele

CULTURE

LETTERATURA

La Filologica: "Il nestri Pasolini" Nel 1945 fu eletto consigliere

Un convegno di studi domani a Udine per ricordare il suo impegno culturale
Sarà presentato un sito web che raccoglie personaggi e luoghi friulani a lui legati

GIANFRANCO ELLERO

Pier Paolo Pasolini fu eletto Consigliere della Società Filologica Friulana a San Daniele del Friuli, dove si svolse il Congresso del 21 ottobre 1945: l'evento, non certo marginale o secondario, sarà ricordato e celebrato domani, venerdì 21, nel corso di un incontro che avrà luogo in Via Manin 18 a Udine, e potrà essere seguito anche in diretta streaming.

Due saranno gli oratori: lo scrivente, che illustrerà i rapporti intercorsi fra il poeta e la Società negli anni 1943-1949 e Piergiorgio Sclippa che presenterà un utilissimo portale a disposizione degli studiosi.

La Società intende in tal modo riappropriarsi del suo Pasolini, mai dimenticato in verità, nelle antologie e in altre pubblicazioni, ma mai adottato come bandiera, anche per rivendicare la sua priorità di rapporti con il grande casarsese.

Pochi sanno o ricordano, ad esempio, che il giovanissimo Pasolini poté studiare il friulano grazie al Vocabolario Pirona, Carletti, Corgnali; che la prima recensione delle "Poesie a Casarsa" apparve sull'ultimo numero della rivista "Ce fastu? " nel 1942; che Pasolini in quegli anni chiedeva lumi e consigli a Ercole Carletti, il Segretario; che il poeta si prestava anche alla raccolta delle quote di iscrizione alla Filologica dei soci residenti a Casarsa e dintorni; che conobbe Mario Argante e altri giovani poeti in "marilenghe" grazie alle pubblicazioni della Società; che collaborò alle riviste sociali; che nell'ambito dei soci trovò alcuni amici per sempre, come don Giuseppe Marchetti, i coniugi Ciceri e Chino Ermacora: quest'ultimo, durante il "gustà" di quel 21 di ottobre a San Daniele, vedendo il giovane ma già carismatico poeta aggirarsi fra i tavoli per vendere qualche copia dei suoi "Stroligus" gridò: "Guardatelo bene, sarà un grande! " (testimonianza di Andreina Ciceri, in "Pasolini in Friuli", 1976).

Appuntamento dedicato a Pier Paolo Pasolini, domani, nella sede della Filologica a Udine

Nel 1965 la Società pubblicò la raccolta "Poesie dimenticate", ristampata in tremila copie subito dopo la tragica morte dell'autore, e nel 1995 produsse un monumentale numero unico su Casarsa e sul poeta: non ha aspettato, quindi, il centenario della nascita per accorgersi che Pasolini era esistito, come è accaduto a molti singoli e gruppi che quest'anno si sono improvvisati "pasolinisti".

Nel centenario della nascita la Società si era limitata a proporre, in maggio, la deliziosa mostra di Micossi sui luoghi di Pasolini, ma stava lavorando per riappropriarsi orgogliosamente del Poeta come sarà detto nel corso di un importante incontro culturale, significativamente intitolato "Il nestri Pasolini".

E per dare il giusto rilievo ai lunghi e ai mai interrotti rapporti del poeta con la sua "patria" ("Dov'è la mia patria" è il titolo di una raccolta del 1949, contenente poesie scritte in una decina di varietà friulane della destra Tagliamento e anche nel veneto di Caorle e di Pordenone), in collaborazione con il Centro Studi di Casarsa la Società ha elaborato un efficacissimo sistema elettronico di schedatura che consentirà agli studiosi di conoscere persone e luoghi del Friuli presenti nelle opere del Poeta: è di questo strumento informatico che parlerà Piergiorgio Sclippa.

Sono molte, in verità, le opere di Pasolini che possono essere definite friulane perché scritte in friulano – "Poesie a Casarsa", "La meglio gioventù", "I Turcs tal Friul", "La nuova gioventù", ma anche in italiano – "Il sogno di una cosa" e i "Quadri friulani" ne "Le ceneri di Gramsci", ad esempio, e altre numerose prose. Ma non sempre è facile individuare questi materiali e dare risposta alle domande di chi vuole comprendere meglio il forte legame esistente tra Pasolini e la nostra terra. La Bibliografia friulana di Pasolini è dunque il portale attraverso il quale sarà possibile interrogare un data base in continuo aggiornamento, che contiene approfondite schede bibliografiche arricchite dalle relazioni indispensabili per identificare precisamente le fonti. In tal modo sarà possibile integrare e precisare dati già noti e anche scoprirne di nuovi.

Anche in streaming sarà possibile seguire i due contributi a partire dalle 18 entrando nel sito www.filologicafriulana. it. —

L'EVENTO

Casa Cavazzini Concerto dedicato allo scrittore

A Casa Cavazzini, a Udine, domani venerdì 21 alle 20.45, si terrà il concerto a ingresso libero "Pasolini e la musica. A 100 anni dalla nascita", con testi liberamente tratti dallo scrittore, di cui viene enfatizzata la poliedricità e la vitalità della figura e opera. L'evento è organizzato dall'associazione Nuova Consonanza, con il sostegno del Mic, in collaborazione con l'associazione culturale Tke, con il Comune di Udine e il Club per l'Unesco.

Protagonista la musica con la voce di Alda Caiello, una delle maggiori interpreti nel panorama europeo contemporaneo. Insieme a lei Freon Ensemble, tra i più attivi ed originali gruppi sulla scena italiana con un repertorio molto ampio che va dal Novecento storico alle più recenti composizioni, costituito da Paolo Montin (clarinetto e direzione), Massimo Bartoletti (tromba e direzione), Stefano Cardi (chitarra e direzione), Matteo Scarpelli (violoncello), Rodolfo Rossi (percussioni).

Sei i compositori di diverse generazioni che sono stati invitati a confrontarsi con l'universo Pasolini: Marcello Panni, Giovanna Dongu, Andrea Biagioli, Dario Peluso, Patrizio Esposito e Giulio Castagnoli. —

IL CONVEGNO ALL'ESTERO

Anche Londra ha celebrato il poeta: conferenza e proiezione di un docufilm

FIAMMETTA BALDAN

"Il giovane Pier Paolo Pasolini in Friuli" è il titolo dell'evento che si è tenuto recentemente a Londra, nella casa italiana San Vincenzo Pallotti, in concomitanza con il secondo seminario, "La nuova emigrazione promuove il Friuli Venezia Giulia in Europa".

L'iniziativa rientrvaa in un progetto di ampio respiro, supportato dal Servizio lingue minoritarie e corregionali all'estero della Regione, che coinvolge tutte le associazioni attive nel sostenere i conterranei che si sono trasferiti in un altro Paese. È per questo che i referenti delle associazioni, quali Luigi Papais, consigliere dell'Ente Friuli nel Mondo e del Cgie (Consiglio Generale degli Italiani all'Estero), Pamela Rabaccio, vicepresidente dell'Agm (Associazione Giuliani nel Mondo), Luisa Forte, vicepresidente di efasce (Ente Friulano Assistenza Sociale e Culturale Emigranti) insieme al segretario Michele Morassut, Cesare Costantini, direttore di Eraple (Ente regionale Acli per i problemi dei lavoratori emigrati), Lucio Azzolina delegato del Clape Friûl dal Mont (Associazione di Promozione Sociale) e infine Graziella Bianco Coren, presidente di Slovenci Po Svetu (Unione Emigranti Sloveni del Fvg), sono volati a Londra, dove insieme ai nostri corregionali all'estero iscritti alla rete hanno commemorato, alla presenza anche del presidente del Comites di Londra Alessandro Gaglione, Pier Paolo Pasolini, nel centenario della sua nascita.

I referenti delle associazioni che hanno organizzato l'evento a Londra

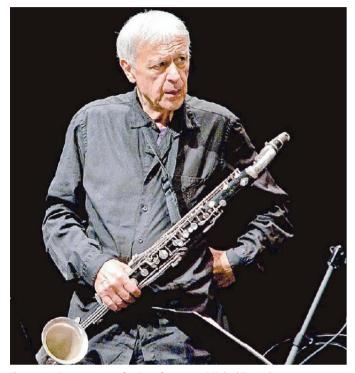
A introdurre l'autore sono state due accademiche dal profilo internazionale, Rosa Mucignat, Reader in Comparative Literature al King's College di Londra, ed Emanuela Patti, Lecturer in Italian all'Università di Edimburgo. Le relatrici hanno tratteggiato due aspetti particolari della figura di Pasolini: il forte legame con il Friuli e la sua rilevanza internazionale che può offrire spunti per come promuovere il nostro territorio attraverso la cultura.

Come ha illustrato Rosa Mucignat, è stato il Friuli, o meglio il friulano, a ispirare la voce poetica di Pasolini che, non casualmente, pubblicò nel 1942, proprio in friulano, la sua prima raccolta di componimenti, "Poesie a Casarsa". Oltre a queste, Pasolini scrisse in marilenghe il dramma teatrale "Turcs tal Friùl" che, per la prima volta, è stato tradotto in inglese, grazie al lavoro della stessa Mucignat e della traduttrice Cristina Viti, con il titolo "The Turks in Friuli". Emanuela Patti ha poi spiegato perché la fama di Pasolini oltrepassi i confini nazionali. Egli è un grandissimo studioso dei classici. Infatti, tutte le sue opere sono in aperto dialogo con gli autori classici e più iconici di tutti i secoli, a partire dai tragici greci passando per Shakespeare e per finire con Andy Warhol.

Al termine delle relazioni è stato proiettato il docufilm, a cura dell'Ente Friuli nel Mondo, della regista Roberta Cortella, "LA rosada e l'ardilut. Nel Friuli del giovane Pasolini". La giornata è infine terminata festeggiando il Friuli Venezia Giulia con una degustazione di prodotti tipici della regione organizzata da Friuliamo Ltd, un'azienda fondata, a Londra, nel 2014, dalla friulana Alessandra Muin. —

IL FESTIVAL

Portal a Jazz & Wine: «Duke Ellington mi ha dato molto»

Il sassofonista francese, 86 anni, ospite del secondo evento «Ho sempre voglia di suonare, l'età non m' interessa»

Il compositore e sassofonista francese Michel Portal

GABRIELE GIUGA

Ottantacinque anni e non sentirli, anzi, scherzarci pure sopra intitolando con ironia l'ultimo disco proprio MP85, riferito ai suoi ottantacinque anni. Michel Portal, leggendario compositore e sassofonista francese, ospite di punta della seconda giornata di Jazz & Wine of Peace con un concerto alle 21.30 di oggi, giovedì 20, nel teatro comunale di Cormons, di anni per la verità ne ha quasi 87, li compirà a fine novembre. Il dato cronologico non è affatto secondario, lo sarebbe forse per un pianista o un direttore d'orchestra, ma anche chi non ha dimestichezza con gli strumenti a fiato non fa fatica a comprendere quanto sia arduo e insolito, calcare il palcoscenico a quell'età.

Compositore prolifico, clarinettista e sassofonista dal virtuosismo siderale, Michel Portal ha legato il suo nome alle grandi leggende del jazz d'oltre mare: «Duke Ellington mi ha dato molto», ci dice a inizio intervista, imprimendo al jazz di scuola francese una direzione che fa ancora parlare di sé.

«Ho sempre voglia di suonare – chiarisce – e la mia età non m' interessa, non ci penso. Non ho cercato altro che fare musica con i miei amici. Non ho mai avuto la sensazione di essere un grande gentiluomo della musica, mi ritengo una persona semplice. Voglio solo che le persone siano felici con la mia musica. La musica, del resto, mi ha aiutato in molte situazioni difficili della mia vita».

Lei è famoso anche per la sua versatilità. Passa dal jazz alla musica classica con estrema naturalezza.

«Vengo da una formazione accademica, ho studiato al conservatorio, e ho suonato musica classica, musica contemporanea, jazz. Per me non c'è un vero e proprio confine tra i generi, certo, la musica classica è codificata, ti devi muovere entro determinate regole anche filologiche, mentre il jazz mi permette di improvvisare. Ma per me il passaggio da un genere all'altro è naturale. Sono un po', come dire, un multitraccia».

Lei frequenta spesso l'Italia come si trova con il jazz italiano?

«Molto bene! mi è piaciuto suonare con Paolo Fresu, di cui apprezzo il senso della musica. Ho suonato anche con Enrico Rava, Enrico Pierannunzi, Gianluigi Trovesi, Francesco Bearzatti, tutti musicisti che stimo molto».

Cosa succederà sul palco di Cormons, questa sera?

«Per il concerto di Cormons suonerò il repertorio del mio ultimo lavoro, MP85. Con me sul palco ci saranno Bruno Chevillon al basso e Bojan Zulfikarpasic alle tastiere con i quali ci conosciamo e suoniamo da un quarto di secolo, e poi ci accompagnano anche il trombonista tedesco Nils Wogram e del batterista belga Lander Gyselinck. Spero che il pubblico apprezzerà la nostra musica».

La seconda giornata di Jazz & Wine riserva anche altre preziosità, come il concerto delle 18 a villa Attems di Lucinico, in cui la vocalist indiana Amirtha Kidambi e il suo quartetto Elder Ones esplorano i confini estremi del jazz elettronico, dedicato a temi come l'anticolonialismo, la lotta al fascismo globale, la violenza contro gli asiatici americani. —

CINEMA

Approda in Friuli la retrospettiva su Misselwitz

Anja e Kerstin con Helke Misselwitz e Thomas Plenert (F. LOEWENBERG)

EMANUELA MASSERIA

Il festival cinematografico transfrontaliero "Omaggio a una visione" promosso dal Kinoatelje anche quest'anno propone un intenso programma di proiezioni, incontri e momenti formativi. Dopo Nova Gorica, Trieste e Lubiana la rassegna oggi, giovedì 20, sarà a San Pietro al Natisone, al Museo di paesaggi e narrazioni Smo, e venerdì 21 al cinema Visionario di Udine. Tutta la settimana avrà un principale obiettivo: esplorare la visione del cinema della regista tedesca Helke Misselwitz, i cui lavori rappresentano una cronaca del periodo prima della caduta del muro di Berlino e di tutto ciò che seguì per gli abitanti della Repubblica Democratica Tedesca. Misselwitz sarà chiamata a condividere il suo percorso per la prima volta con una retrospettiva in Friuli Venezia Giulia dedicata interamente a lei.

Entrando nel vivo del programma in Friuli, a San Pietro oggi dalle 18 si potrà apprezzare il film Winter adè (Addio Inverno), un road movie dove l'autrice viaggia in treno attraverso la Germania dell'Est poco prima del crollo della Ddr e incontra diverse donne con cui parla della loro vita e delle loro difficoltà.

Il giorno successivo la serata inizierà alle 18.30 al cinema Visionario dove verranno proposti tre lavori di Misselwitz. Il primo è un documentario dal titolo "Helga Paris, fotografa" in cui Misselwitz esplora la vita di una tra le più importanti fotografe della Ddr. Seguirà un altro documentario, "Chi ha paura dell'uomo nero", film che parla di una piccola attività gestita da un'affascinante donna della Berlino Est che fornisce carbone al vicinato. Sullo sfondo un mondo che sta per scomparire, lasciandosi alle spalle drammi sociali derivanti dalle promesse disattese del socialismo. Infine alle 20.30 si chiude con il film "Rifiuti ingombranti", lavoro dove la regista mostra un gruppo punk che usa i bidoni della spazzatura al posto della batteria, evocando la necessità di un cambiamento sociale dopo la caduta del Muro di Berlino.

Il festival Omaggio a una visione è parte del programma GO! 2025 per la Capitale europea della Cultura ed è realizzato con il sostegno di Slovenian Film Center, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Comune di Nova Gorica.

Il programma completo è disponibile sul sito del Kinoatelje. Tutti gli eventi sono a ingresso gratuito. —

MUSICA

Arriva "Erasmus a Kiev" terzo cd degli Autostoppisti

È in uscita il 20 ottobre Il terzo CD degli Autostoppisti del Magico Sentiero, il dinamicissimo gruppo friulano composto dai musicisti Fabrizio Citossi, Franco Polentarutti, Martin O'Laughlin, Marco Tomasin, Stefano Tracanelli e Alessandro Serravalle. Dopo "Sovrapposizione di Antropologia e Zootecnica" e "Pasolini e la Peste", Cd usciti entrambi nell'anno pandemico 2020, ecco il terzo sorprendente lavoro "Erasmus a Kiev" prodotto mixato e registrato al Five Cats Studios di Pradamano (Udine) da Federico Sbaiz.

Lo scrittore Angelo Floramo nelle note del disco afferma: "…una chitarra arpeggia inquietudini da blues metropolitano nella notte del nostro scontento. Una pozza nera si allarga sempre di più, come una macchia di petrolio che uccide l'azzurro. Dita nervose pizzicano le corde tese dietro a ogni angolo di questa estesa periferia post-industriale che acquista il profilo del paesaggio sonoro evocato, in cui noi, che ascoltiamo, veniamo precipitati senza possibilità di salvezza. Inciampando proprio su quelle corde. Bagliori fluorescenti lampeggiano tagliando le ombre come graffi di Lucio Fontana lasciati sanguinare sulla pelle del Mondo."

"Erasmus a Kiev" è arricchito dagli interventi di importanti musicisti: Alfio Antico, Andrea Massaria, Mirko Cisilino, Sandro Carta e poeti quali Roberto Ferrari e Antonella Bukovaz; le fotografie sono di Luca D'Agostino e Fabio Gon.

Il Cd verrà presentato all'interno della 29° edizione di Orchestrazione, rassegna multimediartistica, organizzata dall'Associazione culturale Porto dei Benandanti, al Cortino del Castello di Fratta di Fossalta di Portogruaro sabato 22 ottobre alle 21. —

APPUNTAMENTI

Storia
Passeggiata ad Aquileia con scrittori e poeti

Una passeggiata aperta a tutti, insieme a scrittori, poeti e studiosi, nella Basilica Patriarcale dell'XI secolo per riflettere sulla storia del Patriarcato. Questo è ciò che accadrà oggi, giovedì 20 a Aquileia alle 18, in compagnia di Angelo Floramo, Carlo Selan e Andrea Bellavite. Saranno presentati i volumi Trasgressioni, di Angelo Floramo, Basilica, di Carlo Selan e la nuova edizione del poema Aquileia distrutta, di Belmonte Cagnoli. Introduce e modera Tancredi Artico.

Libri
Alla Moderna incontro con Iacopo Barison

Appuntamento alla Libreria Moderna Udinese oggi, giovedì 20, alle 18.30 con Iacopo Barison che presenta "Autofiction" (Fandango), in colloquio con la giornalista Anna Dazzan. L'autore torna in libreria, sempre per Fandango Libri, con una storia con cui si riconferma cantore di una generazione spesso raccontata in modo stereotipato, aprendo le porte e svelando il mistero che si cela dietro ogni famiglia felice e infelice e a modo suo.

Fotografia
Al Visionario si presenta il libro di Danilo De Marco

Appuntamento oggi, giovedì 20, alle 18.30 al Cinema Visionario in collaborazione con il Cec, la Mediateca Mario Quargnolo, con la presentazione del libro fotografico edito da Forum. Michele Smargiassi (giornalista de la Repubblica) e Gian Paolo Gri dialogheranno con Danilo De Marco, Massimo Somaglino leggerà alcuni passi del libro. Ingresso gratuito con prenotazione su www.visionario.movie o in cassa al cinema.

Il video
Incontro di Avostanis sul Dvd "A breve vierte"

Oggi, giovedì 20, l'Associazione culturale Colonos organizzerà il primo dei due eventi in programma a suggello di Avostanis. A Gradisca d'Isonzo, alla Galleria regionale di arte contemporanea Luigi Spazzapan, alle 18, verrà ospitata la presentazione ufficiale, con dibattito, del video che Paolo Comuzzi ha realizzato per documentare l'evento "A breve vierte", che si è tenuto l'11 settembre negli spazi dell'Agriturismo ai Colonos, e del relativo Dvd.

Libri
Daria Collovini presenta il romanzo "L'ora blu"

Oggi, giovedì 20, alle 18, alla Libreria Einaudi Gaspari di Udine, si terrà la presentazione del libro L'ora blu, di Daria Collovini: è una storia ambientata nel mondo della danza e della fotografia d'arte che si articola dagli anni Novanta ai giorni nostri. Ritroviamo Adele e Diego, ora genitori di Sophia, e li seguiamo attraverso anni di cambiamenti e sfide globali e individuali, sullo sfondo di Milano, Parigi, Marrakech e Miami, in un intrecciarsi di destini diversi.

Poesia
"Quando c'erano i luoghi" Ioly Zorattini alla Joppi

Domani, venerdì 21, alle 18, alla Joppi a Udine, sarà presentato il libro di poesia "Quando c'erano i luoghi", di Pier Cesare Ioly Zorattini; dialogano con l'autore Elvio Guagnini e Marisa Sestito. «Ioly Zorattini – dice di lui Guagnini – storico di professione, abituato a maneggiare documenti, testimonianze, a inseguire piste sulla base di fondate congetture cerca, con le parole della poesia, di trovare certificati di garanzia dell'esistenza, al di là di una precarietà che mina ogni sicurezza».

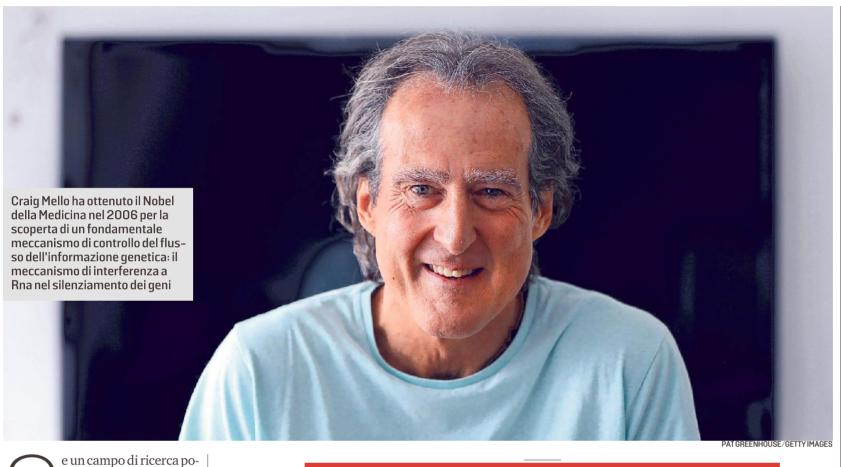
SPECIALE

ROMA - ARA PACIS
20 - 21 - 22 OTTOBRE 2022

Inquadra il QR code con la telecamera dello smartphone per iscriverti al Festival in programma a Roma

Il Festival di Salute

Craig Mello ha ottenuto il Nobel della Medicina nel 2006 per la scoperta di un fondamentale meccanismo di controllo del flusso dell'informazione genetica: il meccanismo di interferenza a Rna nel silenziamento dei geni

PAT GREENHOUSE/GETTY IMAGES

IL PERSONAGGIO

Craig Mello

Il signore dell'Rna e la prossima rivoluzione

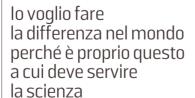
Oggi il Nobel all'evento organizzato dal Gruppo Gedi

SIMONA REGINA

Se un campo di ricerca potesse festeggiare il compleanno, uno particolarmente esotico, l'«Rna interference», avrebbe compiuto 20 anni quest'anno. Al 1998 risale l'articolo su «Nature», in cui Craig Mello, professore della University of Massachusetts Medical School, e Andy Fire, della Stanford University School of Medicine, presentarono la loro eccezionale scoperta: il silenziamento genico mediato dall'Rna a doppio filamento, l'Rna-i. Il processo è capace di bloccare l'espressione di alcune sequenze che hanno un ruolo chiave nella protezione del Genoma e nella resistenza ai virus.

Craig Mello salirà sul palco del Festival di Salute oggi pomeriggio e il suo racconto sarà - come è nello stile del personaggio - emozionante e coinvolgente. Le potenzialità della sua scoperta furono subito evidenti, tanto che a Mello il Nobel fu riconosciuto con rapidità insolita. Lo vinse nel 2006, a soli sei anni dall'articolo. E, oggi, ancora tormentati dalla pandemia, le sue ricerche si sono rivelate - e si rivelano - fondamentali nella lotta globale al Covid-19 e alla realizzazione dei vaccini. A colloquiare con lui ci sarà il direttore di «Repubblica», Maurizio Molinari, e con la sua prosa fantasiosa, a volte provocatoria, Mello intreccerà il passato e il presente dei suoi studi. A cominciare dagli esordi, quando proiettò le sue indagini relative all'Rna su un piccolo, apparentemente insignificante vermetto, il Cenorabditis elegans. E' un modello classico di laboratorio, che, nel suo caso, è servito per «spegnere» alcuni geni. Da questi test fu presto chiaro che i meccanismi dell'Rna spalancavano nuove porte, comprese quelle di una classe di farmaci completamente nuova, in grado di disattivare i processi alterati tipici di una malattia.

CRAIG MELLO
PREMIO NOBEL
PER LA MEDICINA 2006

Io voglio fare la differenza nel mondo perché è proprio questo a cui deve servire la scienza

Amo barche e moto ma non danno la stessa soddisfazione di capire le potenzialità di ciò che osservo in laboratorio

Craig Mello, classe 1960, proviene da una famiglia di scienziati e la sua ricerca è imprescindibile dal collaboratore di sempre, Andy Fire. E, infatti, non dimentica mai di sottolineare le ore che passa al telefono con lui per condividere dati e idee. Al centro dei discorsi c'è, com'è evidente, l'Rna: è la macromolecola responsabile della sintesi proteica e, quindi, in grado di trasferire l'informazione di una proteina specifica (contenuta nel Dna) e allo stesso tempo può diventare l'arma con cui entrare nella cellula per correggere un difetto genetico.

Quando la malattia è causata dall'eccessiva produzione di una proteina – e può essere il caso anche dei tumori – l'obiettivo diventa riparare il malfunzionamento. In gergo si parla di «silenziamento»: è come se regolassimo al giusto livello quella proteina. Si tratta di terapie iper-mirate, poiché si colpisce un bersaglio molto specifico. E questa specificità estrema è importantissima, perché permette di evitare qualunque effetto collaterale, o indesiderato, scongiurando «derive» che possono scatenare altri tipi, più tradizionali, di cure e di farmaci.

La scoperta dell'Rna-i è stata spesso paragonata a quella della penicillina, tanto da rappresentare una delle frontiere più promettenti, e in rapidissimo avanzamento, nel campo della biologia e dello sviluppo di nuove classi di farmaci. Questi ultimi, che «manipolano» gli Rna messaggeri, ossia i precursori genetici che codificano per le proteine, si stanno moltiplicando. La Food&Drug Administration Usa, per esempio, ha approvato il patisiran, il primo farmaco a Rna-i per il trattamento della degenerazione dei nervi periferici, la polineuropatia causata da amiloidosi ereditaria. Un farmaco in fase di sperimentazione clinica, invece, è destinato a trattare il colesterolo alto: in futuro potrebbe sostituire le statine e una sola iniezione l'anno potrebbe prendere il posto della pasticca giornaliera. —

PROTAGONISTI

La sfilata dei Nobel tra virus, Dna e formule matematiche

L'inglese Michael Houghton ha vinto il Nobel nel 2020 per la scoperta del virus dell'epatite C

A Louis Ignarro il Nobel per gli studi sulla molecola del monossido di azoto e il sistema cardiovascolare

James Allison ha ottenuto il Nobel nel 2018 per le ricerche sul sistema immunitario e la lotta ai tumori

L'israeliano Dan Shechtman è stato insignito del Nobel per la chimica con la scoperta dei quasi-cristalli

Giorgio Parisi, Nobel della fisica 2021: è uno dei padri degli studi sui sistemi complessi

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Coppa Italia

L'Udinese col Monza va fuori

I bianconeri in svantaggio, poi rimontano con i titolari (doppietta di Perez)
In due minuti i brianzoli la ribaltano e si guadagnano gli ottavi contro la Juve

Pietro Oleotto / UDINE

C'è l'amaro nella Coppa dell'Udinese che esce di scena al secondo turno per mano di un modesto ma caparbio Monza che approda all'ottavo di finale con la Juventus. Insomma, è questa la prima delusione che la squadra di Andrea Sottil regala allo stadio Friuli, là dove era stata capace di castigare (in campionato) Fiorentina, Inter e Roma.

Una delusione da cancellare immediatamente la prossima domenica, all'ora di pranzo contro il Torino, attingendo alle forze che il tecnico di Venaria Reale ha voluto risparmiare ieri, puntando all'inizio ha puntato su Beto per rendere credibile il suo turnover, capace di risparmiare otto dei titolari schierati all'Olimpico contro la Lazio, ovvero il portiere Silvestri, il centrale Bijol, i due esterni Pereyra e Udogie, tutta la mediana composta da Samardzic, Walace e Makange, oltre al leader offensivo Deulofeu. Il problema sta nelle capacità dei sostituti. In particolare quattro: gli uomini di fascia Ezhibue ed Ebosele, il regista Jajalo e la punta d'appoggio Nestorovski. Producono poco o nulla. L'ex Colonia sulla destra soffre come un pazzo D'Alessandro, onesto esterno d'attacco, l'irlandese di Nigeria a sinistra è bello a vedersi, sembra un decatleta buono per il salto in lungo o gli sprint sul tartan, il calcio è anche coraggio e tecnica. Doti che erano di Jajalo e Nestorovski ai bei tempi. Tempi andati.

Così il Monza nel primo tempo è decisamente più produttivo. L'Udinese una volta soltanto fugge decisa verso l'area brianzola con Beto che viene fermato da Birindelli fallosamente: in un primo momento l'arbitro Dionisi assegna il rigore, poi viene richiamato dal Var Abbattista che segnala l'esatta posizione del contatto. Dall'altra parte invece almeno tre occasioni d'oro, una disinnescata in modo miracoloso da Padelli che invece non può nulla quando una conclusione dalla distanza di Valoti viene intercettata con la coscia da Ezihibue che lascia la propria firma sulla partita, ma non come ci si aspettava. Non è ancora pronto per giocare al posto di Pereyra.

Morale della favola: Udinese in svantaggio all'intervallo, avendo sprecato più che altro 45 minuti di fronte a un Monza senza una vera punta in campo, con Colpani – bravino, per carità, ma con un fisico di carta velina – a tratti illuminante partendo dalla destra per poi accentrarsi e creare gioco. Il che è tutto dire se si pensa che l'Udinese è arrivata a questo secondo turno di Coppa Italia con i "galloni" della quinta forza della serie A, in virtù di 21 punti in dieci giornate.

Numeri che non si visti all'inizio e che sono emersi solo in avvio di ripresa, quando Sottil ha deciso di inserire prima Udogie per Ebosele e Samardzic per Jajalo, quindi Pereyra e Deulofeu per Ezihibue e Nestorivski, dando il cambio anche a Beto con Success per non tradire lo spirito del turnover. Succede così che tra il 4' e il 23' l'Udinese confeziona l'operazione sorpasso giocando in modo decisamente autoritario, con un altro passo rispetto alla squadra di Palladino. A concretizzare, a sorpresa, Nehuen Perez con una doppietta, ma quando tutto faceva immaginare una gara in discesa ecco che i bianconeri cadono in catalessi per due minuti. Prima Padelli macchia la sua partita con una respinta sui piedi di Molina per il pareggio, poi in area (nell'ordine) Samardzic, Arslan e Nuytinck si fanno ipnotizzare da Petagna in versione ballerino del Bolshoi che segna il gol qualificazione. Sì, qualificazione, perché due pali negano all'Udinese la possibilità per un altro ribaltone: prima quello interno di Pereyra, poi l'incrocio di Samardzic. Contro la Juve a gennaio giocherà il Monza. —

UDINESE	2
MONZA	3

UDINESE (3-5-2) Padelli 6.5; Perez 7, Nuytinck 5, Ebosse 5; Ehizibue 5 (20' st Pereyra 6.5), Lovric 5.5, Jajalo 5 (1' st Samardzic 6.5), Arslan 5.5, Ebosele 5.5 (1' st Udogie 6.5); Beto 5.5 (20' st Deulofeu 6), Nestorovski 5 (20' st Success 6). All. Sottil.

MONZA (3-4-2-1) Cragno 7; Antov 7, Paletta 6 (27' pt Marrone 6), Carboni 6.5; Birindelli 5, Rovella 7, Ranocchia 6 (11' st Bondo 6.5), D'Alessandro 5.5 (24' st Molina 7); Colpani 5.5, Machin 6 (11' st Vignato 6); Valoti 7 (24' st Petagna 7.5). All. Palladino.

Arbitro Dionisi di L'Aquila 6.

Marcatori Al 45' Valoti; nella ripresa al 4' e al 23' Perez, al 25' Molina, al 27' Petagna.
Note Ammoniti Birindelli, Perez, Deulofeu e Bondo. Angoli 7-3, Recupero 2' e 4'. Spettatori 5.034 per un incasso di 55.764 euro.

IL PUNTO

Domenica a pranzo sfida contro Juric senza Rodrigo Becao

Archiviata la Coppa Italia, oggi l'Udinese tornerà ad allenarsi al Bruseschi, dove Andrea Sottil comincerà a preparare il lunch match di domenica contro il Torino. Allo stadio Friuli si giocherà infatti alle 12.30, e per la Zebretta sarà il secondo appuntamento stagionale a ora di pranzo dopo il 3-1 inflitto all'Inter lo scorso 18 settembre. Per la sfida al Toro di Juric il tecnico non avrà a disposizione Rodrigo Becao, che è stato squalificato per un turno per somma di ammonizioni dopo il giallo rimediato domenica a Roma contro la Lazio, quando il difensore si è anche infortunato al flessore della coscia destra, venendo sostituito al 63'. Il brasiliano dovrebbe rientrare per la trasferta di Cremona.

S.M.

IL FILM

STEFANO MARTORANO

DUE LEGNI CON PEREYRA E SAMARDZIC

5' Salvataggio
Padelli sventa il cross di Birindelli e repinge centrale dove Rovella raccoglie e calcia trovando il salvataggio di Nuytinck a due metri dalla linea di porta.

25' No penalty
Beto scappa in area e viene atterrato da Birindelli. Il Var fa cambiare idea all'arbitro: solo punizione non rigore.

37' Istinto
Contropiede del Monza e Padelli compie un miracolo respingendo il destro ravvicinato su D'Alessandro.

45' Deviato
Passa il Monza col destro di Valoti deviato all'incrocio dei pali da Ehizibue. (0-1)

49' Pareggio
Nestorovski serve in taglio Lovric che crossa in area dove Beto prova il tacco che serve Perez, in gol da sottomisura (1-1).

68' Schema
Corner da destra che Samardzic batte per Pereyra. Il Tucu la mette al centro e Perez irrompe di testa battendo Cragno. (2-1).

70' Replica
La riprende subito il Monza con il tap-in di Molina su tacco di Colpani respinto da Padelli. (2-2)

72' Uno-due
Piazza anche il sorpasso il Monza con lo slalom in area di Petagna: sinistro al millimetro sul secondo palo. (2-3)

81' Palo
Sinistro di Pereyra: palo.

83' Incrocio
Samardzic: incrocio dei pali.

90'+1' Paratona
Padelli mette in angolo col piede il sinistro a colpo sicuro di Petagna.

Il triestino Petagna festeggiato dopo il gran gol, sotto Bijol, Nuitinck e Perez, due gol per lui, sotto la curva alla fine FOTO PETRUSSI

PALLONE IN PILLOLE

Premier, il Tottenham resta a -4 dalla vetta

Saltato il big match tra la capolista Arsenal e l'inseguitrice City (ultima conseguenza del rinvio per la morte della regina, oggi la la gara con il Psv in Europa League), il turno di Premier di ieri era incentrato su United-Tottenham: è finita 2-0 (Fred, e Bruno Fernandes) e Antonio Conte resta è a -4 dall'Arsenal.

Psg, Mbappé vuole l'addio di Neymar o se ne va

O me o lui. Sarebbe questo l'aut aut che secondo "El Pais" Kylian Mbappè avrebbe posto al Psg per rimanere fino al 2025, legando la sua permanenza alla cessione di Neymar. Il francese sarebbe rimasto deluso dal rinnovo fino al 2027 del brasiliano che nello spogliatoio può contare sull'appoggio dell'amico Leo Messi.

Coppa Italia

LE ALTRE

Gotti resta dentro per sfidare il Milan Il Toro guarda avanti: «Vincere a Udine»

UDINE

Zero sorprese dagli altri campi nelle prime gare del secondo turno preliminare. Zero sorprese nei fatti – sono passate le squadre di serie A e quelle migliori nei confronti "a tutta B" – e nelle parole.

Prendete per esempio il Torino, che ha rifilato quattro gol (a zero) al Cittadella per guadagnarsi gli ottavi di finale con il Milan grazie ai gol di Radonjic, Pellegri, Schuurs e Zima e ha subito metto in archivio la Coppa Italia per pensare allo stadio Friuli con 24 ore in più di recupero in vista della sfida di domenica. «Sono contento per il gol, ma secondo me è più importante aver vinto così. È importante aver segnato quattro gol e ora dobbiamo vincere a Udine», ha dichiarato l'autore dell'ultima rete, il difensore David Zima. «La Coppa Italia è diversa dal campionato, stavolta abbiamo affrontato una squadra di B, domenica troveremo una delle avversarie più in forma in A, ma abbiamo grande fiducia, siamo una bella squadra», ha concluso il giocatore ceco del Toro cercando di allontanare le voci sulle tensioni nell'ambiente granata dopo quattro sconfitte e un pareggio nelle ultime cinque giornate.

Con il Torino tra le squadre della massima serie avanza anche lo Spezia che ha eliminato il Brescia senza mai rischiare (3-1), visto che la rete della bandiera degli ospiti è arrivata soltanto nel recupero, dopo la doppietta di Strelec e il gol di Verde. Ora la squadra di Luca Gotti incrocerà l'Atalanta, mentre l'Inter spetterà al Parma che si è sbarazzato ieri del Bari (1-0). Una squadra di B anche per la Roma negli ottavi di finale (previsti tra l'11 e il 18 gennaio 2023), il Genoa dopo il successo di misura sulla Spal del nuovo tecnico Daniele De Rossi.

Oggi gli ultimi tre abbinamenti (tutte le dirette in tv su Italia 1). Alle 15 si gioca Cremonese-Modena per finire tra le fauci del Napoli, alle 18 Sampdoria-Ascoli per un più accessibile incrocio con la Fiorentina, alle 21 Bologna-Cagliari per accoppiarsi con la Lazio: da quella partita uscirà l'avversaria dei quarti per la vincente di Juventus-Monza. —

P.O.

IL COMMENTO

ANTONIO SIMEOLI

SUVVIA, LO SI PUO' DIRE ERA SOLO LA COPPA

Pazza Coppa Italia, Udinese eliminata. Peccato, sì certo perdere non è mai bello ma, onestamente, se l'UdInese domenica riprenderà la marcia in campionato chi si ricorderà di questa serata storta? All'inizio c'era mezza squadra nuova in campo. Giustissimo, si gioca ogni tre giorni, di qui al lungo letargo per il Mondiale sarà sempre così, giusto quindi far giocare chi di solito viene impiegato poco. E proprio il primo tempo ha dimostrato una cosa: ci sono giocatori come Ezihibue, Jajalo, Embosele, Nestorovski che, per motivi diversi, sembrano di un gradino o due sotto i titolari e la prestazione della banda di Sottil è stata molto condizionata da queste novità.

Ripresa: lì l'Udinese per venti minuti, grazie ai titolari entrati (Pereyra, Samardzic o Udogie) la partita l'ha rivoltata come un calzino in un amen grazie alle reti di Perez, novello goleador. Ha forse pensato di aver vinto, forse ha abbassato la tensione, e così è stata punita dal Monza, nel complesso ieri sera squadra più quadrata e soprattutto motivata. Due gol (con cadeau) in un amen per i brianzoli, nemmeno il tempo di capire quello che era successo che la partita si doveva riprendere. Qui l'Udinese ha dimostrato il solito carattere nel tentare la rimonta. Sì, lo si può dire: in fondo era solo Coppa Italia. —

LE PAGELLE   MASSIMO MEROI

Perez fa il goleador Ehizibue, Nestorovski e Jajalo non all'altezza

Il migliore

7 PEREZ
L'unico difensore titolare schierato da Sottil dal primo minuto. Nel primo tempo anche lui non è impeccabile, nella ripresa si toglie lo sfizio della doppietta che illude l'Udinese. Non riesce a stoppare il tap-in del 2-2 di Molina, ma l'errore più pesante è altrove.

6.5 PADELLI
Grande uscita bassa a togliere a Macin l'1-0, ancora più bravo nel chiudere lo specchio a D'Alessandro. Ha qualche colpa sul 2-2, evita il bis a Petagna.

5 NUYTINCK
Con la difesa che gioca alta va in difficoltà. Molle sul 2-3 di Petagna.

5 EBOSSE
Bravo a chiudere in velocità su colpati. Poco deciso in marcatura sul tacco da cui nasce il 2-2.

5 EHIZIBUE
Mai uno spunto, poi è passivo sul destro di Valoti che vale lo 0-1. Regala una occasione anche nella ripresa.

5.5 LOVRIC
Non si accende nemmeno lui. In pratica lo vedi solo quando c'è da calciare una punizione c'è da

5 JAJALO
Arrugginito dalla lunga inattività, d'accordo, ma non basta questo per giustificare una prestazione così incolore.

5.5 ARSLAN
Primo tempo da mezzala ripresa da regista. In entrambe le posizioni sono troppe le imprecisioni.

5.5 EBOSELE
Comincia con un paio di tentativi interessanti, poi si adegua al tran tran dei compagni. A fine primo tempo va e crossa in area per nessuno.

5.5 BETO
Gioca dall'inizio perché ha bisogno di farlo per ritrovare una condizione fisica accettabile. Una sola accelerazione degna delle sue qualità. Suo l'assist di tacco per l'1-1 di Perez.

5 NESTOROVSKI
Aveva giocato un precampionato con l'argento vivo addosso, poi a Monza aveva fornito l'assist decisivo a Udogie. Ieri, invece, lento e impacciato.

6.5 UDOGIE
Decisamente più intraprendente di Ebosele. Per venti minuti è un uragano sulla sinistra, poi si spegne un po'.

6.5 SAMARDZIC
Il suo ingresso cambia la musica nella ripresa. A volte eccede in personalismi, Colpisce l'incrocio che poteva portare l'Udinese ai supplementari.

6.5 PEREYRA
Neanche il tempo di scaldarsi che piazza l'assist del 2-1. Colpisce il palo interno che poteva valere il 3-3. La qualità è la qualità.

6 DEULOFEU
Tra i big che entrano a gara in corso è quello che porta il contributo meno consistente.

6 SUCCESS
In questo momento è più utile di Beto. Sponda per Pereyra e un rigore procurato, ma era in fuorigioco.

IN BREVE

Gli infortuni
Immobile e Maignan torneranno nel 2023

È arrivato il responso degli esami medici sostenuti da Ciro Immobile dopo il risentimento muscolare accusato durante Lazio-Udinese. L'attaccante ha riportato una lesione di medio grado a carico del bicipite femorale sinistro e tornerà in campo nel 2023. Tegola anche in casa Milan:il portiere Maignan, operatosi al polso e prossimo al rientro, ha rimediano un problema muscolare al polpaccio. Anche lui rischia di tornare dopo la sosta per il Mondiale.

La rapina
Ladri a casa Hernandez: c'erano moglie e figlio

Ladri nella villa del difensore del Milan Theo Hernandez a Cassano Magnago, in provincia di Varese. L'altra sera una banda di malviventi ha svaligiato l'abitazione del calciatore, che era assente. Erano in casa la compagna e il figlio di sei mesi. Il bottino del colpo è ancora da quantificare. Le indagini sono affidate ai carabinieri, che hanno raccolto la testimonianza della compagna del rossonero e stanno analizzando le immagini delle telecamere di sorveglianza.

La dichiarazione
Galliani: «Van Basten è come la Madonna»

In una intervista rilasciata a Dazn l'ex ad del Milan Adriano Galliani, oggi al Monza, parlando di Marco Van Basten ha detto: «Ha vinto solo tre palloni d'oro perché ha smesso a 28 anni di giocare per un problema alla caviglia, se avesse continuato ne avrebbe vinti lo stesso numero di Messi o Cristiano Ronaldo. È l'unico giocatore per cui quando lo vedo, mi inginocchio ancora. Lui ride, ma io gli dico che per me è come la Madonna!».

Serie A

I due allenatori friulani sono andati a trovare il loro allievo a Manchester. Una puntata anche a Londra accolti dal ds del Watford Giaretta

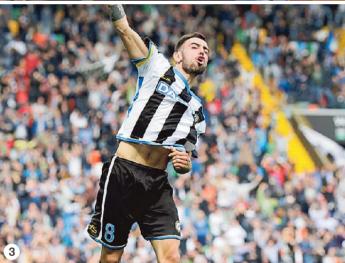
Miano e Cinello ospiti di Bruno Fernandes: «Maestri che mi hanno fatto diventare forte»

LA STORIA

MASSIMO MEROI

L'allievo ha superato i suoi maestri, ma non si è dimenticato di quello che gli hanno insegnato. Bruno Fernandes, capitano del Manchester United, lo scorso week end ha ospitato a Old Trafford Gianfranco Cinello e Paolo Miano. Il campione portoghese, che ha giocato all'Udinese dal 2013 al 2016, è sempre rimasto in contatto con i due allenatori che ne hanno curato in bianconero la crescita dal punto di vista tecnico. «Quando gli vediamo fare una giocata strappa applausi ci facciamo sentire su whatsapp – racconta Miano –, e lui ci ricorda gli esercizi che gli abbiamo fatto fare e che a distanza di tempo gli sono tornati utili».

Miano e Cinello sono volati in Inghilterra nell'ultimo weekend. Prima hanno fatto tappa a Londra dove sono stati ospiti del ds del Watford Cristiano Giaretta, anche lui ex Udinese. Sabato hanno assistito alla gara con il Norwich, che gli Hornets hanno vinto 2-1, e poi domenica mattina si sono messi in viaggio per Manchester dove i padroni di casa erano impegnati con il Newcastle. «Io al centro sportivo del Watford ero stato nel 2014 – racconta Miano –, è cambiato tutto, oggi è qualcosa di spettacolare».

Impeccabile l'ospitalità di Giaretta, altrettanto quella di Bruno Fernandes che, come si può vedere nella foto qui a fianco, li ha accolti sul prato di Old Trafford un paio di ore prima dell'inizio della gara. «È stato emozionante entrare in uno stadio così prestigioso – dice Cinello –, ma soprattutto poter incontrare Bruno che ha dimostrato una grande riconoscenza nei nostro confronti».

1 - Bruno Fernandes prima di Manchester United-Newcastle chiacchiera a bordo campo con Gianfranco Cinello e Paolo Miano, suoi allenatori a Udine dal 2013 al 2016; 2 - I tre cena assieme a Marino Firmani; 3 - Bruno Fernandes esulta dopo una doppietta al Napoli ai tempi in cui indossava la maglia dell'Udinese

Dopo la partita Miano e Cinello, che erano accompagnati da Marino Firmani, sono andati a cena in un ristorante del centro con il loro pupillo. L'indomani mattina non poteva mancare la visita al centro sportivo del Manchester United. «Lì – racconta Miano – abbiamo potuto toccare con mano cosa Bruno rappresenti per tutti coloro che lavorano allo United: è un riferimento assoluto».

Ci è scappato anche un video "promozionale" per la Scuola di tecnica calcistica Cinello e Miano che Bruno si è prestato volentieri a registrare: «Sono qui con i miei maestri dei tempi di Udine che mi hanno aiutato a migliorare dal punto di vista tecnico e che mi hanno fatto crescere come giocatore e come persona – ha detto il portoghese –. Ascoltateli perché sanno come insegnare e come farvi migliorare. Seguite i loro consigli perché vi faranno diventare più forti». Migliore spot non poteva esserci.

Ovviamente Miano e Cinello sono rientrati in Italia con un paio di magliette che a fine stagione saranno consegnate ai loro allievi che si sono distinti nel corso della stagione sia sotto il profilo tecnico che comportamentale». Lo scorso anno i premi erano stati le magliette di Meret (che Cinello ha allenato al Donatello) e Zielinski un altro allievo che non si è dimenticato dei suoi maestri italiani. Proprio una bella storia. —

LA BENEDIZIONE

Buffon sicuro: «Vicario merita la Nazionale»

Su Guglielmo Vicario, portiere del momento, è arrivata anche la "benedizione" di Gigi Buffon. «Negli ultimi due anni il serbatoio dei portieri è tornato a riempirsi. Provedel alla Lazio e Falcone al Lecce stanno trovando la loro dimensione, ma penso che Vicario possa ambire alla Nazionale», le parole di Gigi su Vicario. Quest'ultimo al Corriere della Sera, in merito alla scuola dei portieri friulani da Meret in giù, ha detto: «I nostri legami sono forti. Ciascuno è orgoglioso del percorso dell'altro. Io e Provedel ci siamo sfidati spesso. Abbiamo un legame di terra che ci portiamo dietro involontariamente. Ora in Nazionale abbiamo pure condiviso la stanza».

IN BREVE

Sci
Sabato in Austria scatta la Coppa del Mondo

Come da tradizione, l'austriaca Soelden ospiterà nel prossimo fine settimana le due gare di apertura, un gigante donne e un gigante uomini, della coppa del mondo di sci alpino '22-'23. In casa Italia non si nasconde l'ambizione di vedere Federica Brignone in corsa per la vittoria della Coppa del Mondo, spalleggiata da Sofia Goggia e Marta Bassino. Un po' meno rosee per l'Italia sono le aspettative in campo maschile.

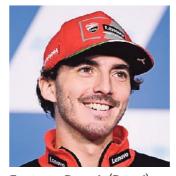
Nba
Curry batte LeBron, poi l'appello per Griner

Quasi infallibile quando punta il canestro, la stella della Nba Stephen Curry ha fatto centro anche con l'appello in favore della collega Brittney Griner, la stella della nazionale Usa che da mesi si trova in carcere in Russia per possesso di droga. Curry ha parlato prima dell'esordio stagionale in casa dei Golden State Warriors con i Los Angeles Lakers di LeBron James vinto per 123-109. Curry ha messo a segno 33 punti, James si è fermato a 31.

MOTO GP

Bagnaia e quel match point da non sbagliare domenica a Sepang: «Mi sento pronto»

SEPANG

Massima concentrazione su un tracciato "amico" con l'obiettivo di riportare il Mondiale in Italia e alla Ducati a distanza di anni dall'epoca d'oro di Valentino Rossi (2009) e dall'exploit di Casey Stoner (2007). Dopo essersi preso la testa del Mondiale in Australia, a Sepang in Malesia Francesco Bagnaia già correre per il titolo, che arriverebbe matematicamente se il 25enne pilota torinese riuscisse a guadagnare ameno altri undici punti sul campione del mondo in carica Fabio Quartararo.

Francesco Bagnaia (Ducati)

Il team Ducati è sbarcato a Sepang dove spera di vivere un fine settimana trionfale con Pecco Bagnaia a un passo dalla possibile conquista del campionato mondiale. Il sorpasso firmato in Australia sull'ex leader iridato della Yamaha regala un'occasione importante al torinese su un circuito molto più agevole di quello australiano di Philip Island. Sepang torna ad ospitare la MotoGp dopo un'assenza di tre anni dovuta alla pandemia. Il tracciato malese ha finora visto Ducati trionfare in sei occasioni, mentre sono nove i podi ottenuti dalla casa di Borgo Panigale. Il più recente è stato il terzo posto di Andrea Dovizioso nel 2019. «Sono contento di tornare a correre in Malesia. Rispetto a Phillip Island, dove siamo stati la scorsa settimana, qui – si sofferma Bagnaia – le temperature saranno molto più alte e, con questo clima tropicale, è anche difficile prevedere se la gara sarà asciutta o bagnata. In ogni caso sono tranquillo». A due gare dalla fine sono 14 i punti di vantaggio. «L'approccio – conclude il pilota della Ducati – non cambia: dobbiamo pensare a fare bene il nostro lavoro, come sempre, per cercare di arrivare pronti alla gara di domenica». —

Basket - Serie A2

Tappa in Friuli per l'ex cannoniere della massima serie: «Mi piacciono Sherrill e Palumbo. E la Gesteco mi intriga molto»

«Udine, piazza da serie A e squadra forte» Così Super Mario Boni promuove l'Apu

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

È partito dal Friuli il tour di Mario Boni negli spogliatoi di A2 in qualità di vicepresidente della Giba, l'associazione che tutela i diritti dei giocatori italiani di basket. "Super Mario", 59 anni e oltre 20mila punti in carriera nei campionati Fip, ha fatto visita all'Apu Old Wild West nel tardo pomeriggio di martedì e alla Gesteco Cividale nella mattinata di ieri. Nel quarantennale Giba, la missione di Boni è di illustrare la nuova legge sul diritto sportivo. L'occasione è buona per parlare del campionato di A2, di Apu e di Eagles.

Boni, che novità ci sono con la nuova legge sul diritto sportivo?

«È stato riconosciuto che chi fa sport come lavoro ha diritto a tutele previdenziali e assicurative. Durante la pandemia il Governo si è accorto che un milione di persone hanno chiesto il sussidio e si è aperto un lungo percorso».

Mario Boni nello spogliatoio dell'Apu e il drappo Giba

Lei è stato ospite al Carnera, che impressione ha ricavato della struttura Apu?

«È una società organizzata, con uno dei califfi degli allenatori italiani. La squadra segue tantissimo Boniciolli, che ha un'autorevolezza guadagnata con una carriera notevole».

Ha visto giocare l'Apu anche a Forlì in Supercoppa. Impressioni?

«La squadra è straripante fisicamente. È partita molto bene in campionato, però i giudizi è meglio farli a fine stagione: maggio e giugno sono i mesi decisivi, ogni piccolo dettaglio può essere decisivo».

Dei nuovi acquisti bianconeri chi l'ha impressionata maggiormente?

«Sherrill è bravo nell'uno contro uno e ha grandi doti realizzative. Mi è piaciuto molto Palumbo, ha visione di gioco».

La sensazione è che ormai la A2 stia stretta all'Apu e al suo pubblico. Concorda?

«Certo, stiamo parlando di una piazza con tradizione cestistica. Ho giocato a Udine quando era in A1. È pronta a tornarci, è la sua condizione naturale».

Che impressione le ha fatto la neopromossa Cividale?

«È un team intrigante, mi piace. In più ha Pillastrini, altro coach bravo a costruire le squadre. Ha tenuto Chiera, dando fiducia al gruppo che ha vinto il campionato e ha Rota come play, che vedo con piacere in A2. Altrettanto dico di Dell'Agnello: mi dà gusto vedere nella seconda lega ragazzi etichettati come giocatori di serie B».

La Gesteco può centrare la salvezza?

«Credo di sì. Ha le caratteristiche per fare bene in A2. Ripeto: gente come Pillastrini e Boniciolli è una garanzia, sanno fare le squadre e sanno allenare». —

L'ASSIST

ORA SI SAPRA' FINO A DOVE LE AQUILE OSERANNO DAVVERO

OTELLO SAVIO

Le vittorie in casa con Chieti e Ravenna sono state tappe obbligate in chiave salvezza, dalla prossima l'asticella si alzerà e capiremo fino a dove possono volare le Aquile.

Se siano poca cosa le squadre affrontate oppure brava Cividale è discussione capziosa e pure inutile. Il dato certo è che la forza dei giallo-blu sta nella continuità tecnica. Coach e travi portanti del gruppo sono gli stessi da anni e possedere una precisa identità è un grande vantaggio rispetto ad avversari costretti ogni volta a ripartire da zero.

Anche la scelta di fare a meno di un centro puro si sta rivelando azzeccata in una categoria che non ha giocatori dominanti nel ruolo, a maggior ragione in un basket sempre più perimetrale. Meglio allora giocare con ali alte con doppia dimensione, più veloci e capaci di colpire da fuori. La stessa Apu va spesso e volentieri con Esposito da 5 tattico.

Dell'asse classico pivot-play invece nessun dubbio sul regista, Eugenio Rota è anche l'anima della squadra.

Rimango meno convinto della decisione di giocare (di fatto) con un solo straniero. Ne avesse due veri Cividale potrebbe forse coltivare altre ambizioni. E con risultati importanti alimentare quell'entusiasmo di cui questa piazza (come e più di altre) ha bisogno. Se poi le Aquile riusciranno ad arrivare ai play-off con il roster attuale, chapeau. —

LE NOVITÁ

Cambia la formula della Coppa Final four e prima un quarto secco Nuovo americano per Pistoia

UDINE

Nuova formula per la Coppa Italia di serie A2. La nuova veste del trofeo detenuto dall'Apu Old Wild West è stata approvata dal consiglio direttivo della Lega Nazionale Pallacanestro e verrà applicata già dal 2023. Si tratta di una sorta di snellimento della manifestazione, che passa dalle Final Eight alle Final Four: in buona sostanza si va a concentrare l'atto finale in due sole giornate (già stabilite: sabato 11 e domenica 12 marzo 2023) anziché le tre delle passate stagioni. Squadre meno stanche e un minor rischio di infortuni, si tratta della classica situazione che sta bene a tutti. Saranno sempre otto, però, le squadre a giocarsi il trofeo.

Le Final Four, infatti, saranno precedute dai quarti di finale da disputare in turno secco sul campo della miglior qualificata in giorno infrasettimanale. Decisive le classifiche di A2 al termine del girone d'andata. Le prime classificate dei due gironi ospiteranno le due quarte, allo stesso modo le due seconde ospiteranno le terze. Per l'Apu, che si fregia della coccarda tricolore sul petto, è un motivo in più per cercare di accelerare il passo in classifica prima del giro di boa.

Antonutti con la Coppa 2022

Il campionato, intanto, fa registrare un continuo viavai di giocatori stranieri. L'Umana Chiusi, ferma a 0 punti in classifica e reduce dalla sconfitta casalinga con Udine, è vicina al taglio dell'impalpabile olandese Dylan Van Eyck. Cambio in corsa già effettuato dalla Tesi Group Pistoia, prossima avversaria in campionato della Gesteco Cividale. I toscani hanno annunciato l'ingaggio di Zach Copeland, guardia classe 1997: per lui quadriennio universitario con le divise di San Francisco e Illinois State, poi il volo in Europa nei tornei di Gran Bretagna, Ucraina e Finlandia. Copeland prende il posto di Braxton Huggins, meteora da due partite in Supercoppa. Pistoia e Huggins erano separati in casa da settimane (frizioni anche fra la tifoseria e il giocatore, con quest'ultimo a mostrare il dito medio alla curva in risposta ai fischi) e nei giorni scorsi è stato risolto il contratto. —

G.P.

QUI CIVIDALE. La giovane ala è in buon periodo: «Adesso avanti così»

Nikolic è l'agente speciale Ueb «Grazie ai tifosi per l'affetto»

L'INTERVISTA

SIMONE NARDUZZI

Dodici punti e tanta sostanza in più di metà gara sul campo. Contro Ravenna, Aleksa Nikolic ha impresso il suo marchio. Di fabbrica: registrato da coach Pillastrini, questo è emerso ben in rilievo a poche settimane dall'arrivo del lungo in Friuli. Serbo di formazione italiana, l'atleta ex Roseto è riuscito così a spiccare. Letteralmente, dall'alto dei suoi 205 cm di altezza. E a svettare sul centro avversario, lo Usa classe '89 Wendell. Lui che, per numero di matricola (1999), avrebbe dovuto patire, subire il gap generazionale. «In realtà – rivela con umiltà il giocatore –, non l'ho fermato da solo: per limitarlo è servito l'apporto di tutti. Sapendo che Ravenna, come squadra, l'avrebbe cercato tantissimo in post basso, nella settimana precedente alla gara abbiamo lavorato molto su questo aspetto».

Eppure, gran parte del lavoro sporco è spettato allo stesso Nikolic: «Il coach mi ha chiesto di ruotare sul post basso per tenere il loro centro, di mettere intensità in difesa». Il frutto del suo affaccendarsi ha potuto poi riflettersi anche in attacco: «Sì, ho fatto un po' di punti, ma a contare sono i punti guadagnati dalla squadra a fine partita. Ogni vittoria per noi è sacra». Due i successi ottenuti fin qui in campionato dalla Gesteco: «Mi fa grande piacere, specialmente per i nostri tifosi, che hanno potuto vederci vincere in casa. Se lo meritano, grazie a loro l'ambiente qui, ad ogni partita, è super». Come super è stata l'accoglienza riservata dai supporter giallo-blu al ragazzo, sin dal suo approdo a Cividale. «Da subito ho notato grande affetto nei miei confronti. Sono qui da due mesi e posso dire di essere entrato a far parte di un ambiente fantastico, anche a livello di squadra. Il mio inserimento nel gruppo, in tal senso, procede molto bene». È affiatato, il gruppo ducale: «Lavoriamo tantissimo. Vogliamo tutti migliorare il più possibile». Ognuno a suo modo, secondo i dettami di coach Pilla: «A me chiede di mettere sempre grande intensità in campo. In difesa vuole che faccia un buon lavoro sui lunghi avversari, visto che quelli di A2 son di un livello più alto rispetto ai pari ruolo di B; davanti mi chiede rimbalzi e corsa». Tutti elementi già visti sabato: «Ma posso fare molto di più, di me si è visto ancora poco. Per come sono fatto, voglio sempre dare di più, non mi accontento mai». Pistoia, dunque, è avvisata. —

Aleksa Nikolic a canestro
FOTO PETRUSSI/PREGNOLATO

ECCELLENZA – TURNO INFRASETTIMANALE

Bomber Tartalo fa doppietta e il Brian Lignano riparte subito

Segna l'attaccante, primo gol dopo 18 minuti, quindi Pillon chiude col rigore
La Pro Cervignano lotta sempre ma perde dopo tre risultati utili consecutivi

PRO CERVIGNANO (4-4-2) Dascal 6; Santosuosso 5.5, Cestari 5.5, Peressini 5 (25' st Bearzot 6), Rover 6; Dimroci 6 (12' st Tegon 6), Zunino 5.5 (1' st Roccia 5.5), Paneck 6, Serra 6.5; Specogna 5 (12' st Vuerich 5.5), Delle Case 6 (30' st Catinella sv). All. Condolf (Bertino squalificato).

BRIAN LIGNANO (3-4-3) Peressini 6; Codromaz 5.5, De Cecco 6 (31' st Baruzzini 6), Grassi 6.5; Bonilla 6 (32' pt Gori 6), Variola 6.5 (21' st Campana 6), Contento 6.5, Manitta 6; Tartalo 7, Pillon 7, Alessio 7 (12' st Arcon 6). All. Moras.

Arbitro Allotta di Gradisca d'Isonzo 6.5.

Marcatori Al 18' e 44' Tartalo; nella ripresa, al 16' Pillon (rigore), al 38' Serra (rigore).
Note Angoli: 7 a 1 per il Brian Lignano. Recuperi: 1' e 4'. Ammoniti: Santosuosso, Roccia, De Cecco, Codromaz e Arcon.

Il Brian Lignano a Cervignano si è ripreso dopo il ko con a Pro Gorizia

Simone Fornasiere / CERVIGNANO

Il Brian Lignano, formato trasferta, funziona. La formazione di Alessandro Moras conquista sul campo della Pro Cervignano la sua quarta vittoria esterna, in altrettante gare disputate, e si rialza immediatamente dalla sconfitta casalinga patita nell'ultimo turno per mano della Pro Gorizia.

La squadra di casa, d'altro canto, vede interrompersi la serie utile di tre risultati consecutivi, al cospetto di un avversario dalla caratura tecnica superiore. Parte forte il Brian Lignano e dopo 2' il cross di Contento è raccolto da Tartalo con la conclusione, di prima intenzione, che non inquadra la porta. Appuntamento solo rinviato per l'argentino che al 18' sblocca il punteggio: traversone di Alessio prolungato da Pillon per l'appostato Tartalo che, in sospetta posizione di fuori gioco, insacca. Tutta in un calcio di punizione di Dimroci non lontana dall'incrocio dei pali la reazione della Pro Cervignano, con il Brian Lignano che al tramonto della frazione raddoppia: Contento recupera palla sulla tre quarti e serve Alessio la cui giocata, magica, permette a Tartalo di trovarsi tutto solo davanti a Dascau per il destro vincente. Ripresa con Pro Cervignano che sembra dare segnali di risveglio e dopo 8' il destro dal limite di Serra ricorda ai presenti della presenza di Peressini tra i pali ospiti, quest'ultimo che devia in angolo. Ma è solo un'illusione visto che poco dopo Pillon fa le prove generali della marcatura personale con il colpo di testa, dal cross di Tartalo, fuori a fil di palo. Con l'attaccante che al 16' ha l'opportunità di presentarsi sul dischetto per il fallo di mano, in area di rigore, di Peressini: il suo sinistro non lascia scampo a Dascau e si infila sotto la traversa. Potrebbe dilagare il Brian Lignano con il neo entrato Baruzzini, il cui calcio di punizione è respinto dal palo e con il conseguente tap-in di Campana, a porta praticamente sguarnita, fuori. Sull'offensiva seguente riapre i giochi la Pro Cervignano con il rigore, concesso per fallo di Codromaz ai danni di Tegon, che Serra trasforma fissando il punteggio finale. —

LE ALTRE PARTITE

La Forum Julii vince dopo otto partite Anche Virtus Corno va

All'ottava giornata di andata arriva la prima vittoria in Eccellenza della Forum Julii che supera il Tricesimo: vantaggio ospite di Khayi ribaltato, nella ripresa, da Andassio e Ponton. Non basta, però, per lasciare l'ultimo posto in classifiva visto il concomitante colpo della Virtus Corno (Ime Akam, Sittaro su rigore e Fall) in casa della Pro Fagagna (Clarini e Goz). Resta imbattuto il Maniago Vajont che, sotto in casa della Spal Cordovado per mano di Roma, trova il pareggio con Akomeah. Continua il momento magico del Sistiana che contro il Chiarbola Ponziana trova la sua quarta vittoria consecutiva: Zlatic, Colja e Gotter firmano il tris di casa, Tomat nel finale riduce il punteggio. Poco lontano è vittoria all'ultimo respiro quella del San Luigi sul Kras: Mazzoleni porta in vantaggio gli ospiti che pervengono al pari con Paliaga, prima che Tuccia che, all'ultimo respiro, regali i tre punti ai verdi di Luigino Sandrin. Pari e patta tra Fiume Bannia e Sanvitese: ospiti avanti con la rete di Filippo Cotti Cometti, ma raggiunti nella ripresa da Sellan. E' durata poco più di un tempo la sfida tra Pro Gorizia e Zaule, sospesa per un guasto all'impianto di illuminazione con i padroni di casa che conducevano (2-0) con le reti di Gashi e Lucheo.

S.F.

LA CAPOLISTA

Un derby senza gol Al Tamai basta per restare in vetta

CHIONS 0
TAMAI 0

CHIONS (3-5-2) Tosoni 6.5; Tomasi 6 (18' st Boskovic 6), Zgrablic 6.5, Diop 6; De Anna 6.5, Consorti 6, Andelkovic 6.5, Borgobello 6.5 (28' st Spadera 6), Musumeci 6 (35' st Stosic sv); Valenta 6.5, Bolgan 5.5 (19' st Vittore 6). All. Barbieri

TAMAI (4-3-3) Zanette 7; Mestre 6 (23' st Barbierato 6), Romeo 6 (42' st Liberati sv), Piasentin 6, Zossi 6; Cesarin 6.5, Gerolin 6, Stiso 6; Mortati 6, Bougma 6, Rocco 6. All. Moroso (De Agostini squalificato)

Arbitro Sacco di Novara 5.5

Note Ammoniti: Musumeci, Stiso, Piasentin, Mortati. Angoli: 6-2. Recuperi: 1' pt; 5' st

Matteo Coral / CHIONS

Chions-Tamai, big match di questo turno infrasettimanale di Eccellenza, finisce 0-0: un risultato che fa gioire soprattutto – se non unicamente – il Tamai, che con questo risultato si porta a 20 punti in classifica, mantenendo la testa della graduatoria insieme al Maniago Vajont. Il Chions, fermo a 15, si rammarica per non aver accorciato, visti anche i numerosi indisponibili tra le fila del Tamai. Nel primo tempo i gialloblù cercano di fare la partita con il possesso palla, mentre il Tamai prova a pungere in verticale. Sono poche, comunque le chiare occasioni da gol. È nella ripresa che la partita si scalda dal punto di vista della produzione offensiva, con le squadre – in particolare i gialloblù – che creano sia su azioni di gioco che sugli sviluppi di palle inattive. Al 2' Valenta costruisce sulla sinistra per Bolgan che calcia: il suo tiro, deviato da un difensore viene messo in corner da Zanette. Al 6' risponde il Tamai. Incornata di Cesarin e miracolo di Tosoni. Al 12', Zgrablic colpisce di testa a botta sicura ma Zanette si supera di piede. Alla mezz'ora Valenta, liberato da una bella azione sulla sinistra dopo una rimessa dal fondo sbagliata da Zanette, calcia in diagonale appena dentro l'area e centra in pieno il palo. Nell'assalto finale, il Chions manca nel guizzo per il gol vittoria nonostante gli avversari sembrassero in debito d'ossigeno, con Zanette che, a 5' dalla fine, fa un altro miracolo su Zgrablic. —

Eccellenza

Chions-Tamai	0-0
Fiume V. Bannia-Sanvitese	1-1
Forum Julii-Tricesimo	2-1
Pol. Codroipo-Juventina S. Andrea	0-0
Pro Cervignano-Brian Lignano	1-3
Pro Fagagna-Virtus Corno	2-3
Pro Gorizia-Zaule Rabuiese	sosp.
San Luigi-Kras Repen	2-1
Sistiana Sesljan-Chiarbola P.	3-1
Spal Cordovado-Maniago Vajont	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Maniago Vajont	20	8	6	2	0	16	3
Tamai	20	8	6	2	0	15	3
Brian Lignano	15	8	5	0	3	14	9
Chions	15	8	4	3	1	20	6
Sistiana Sesljan	15	8	5	0	3	14	12
Pro Gorizia	14	7	4	2	1	12	8
Spal Cordovado	14	8	4	2	2	13	9
Zaule Rabuiese	14	7	4	2	1	16	10
Pro Cervignano	11	8	3	2	3	10	12
San Luigi	10	8	3	1	4	8	11
Fiume V. Bannia	9	8	1	6	1	11	8
Pro Fagagna	9	8	3	0	5	13	20
Juventina S. Andrea	8	8	2	2	4	7	12
Sanvitese	8	8	2	2	4	10	13
Chiarbola P.	7	8	2	1	5	6	11
Kras Repen	7	8	2	1	5	7	17
Pol. Codroipo	7	8	1	4	3	5	8
Tricesimo	6	8	1	3	4	7	13
Virtus Corno	5	8	1	2	5	9	18
Forum Julii	4	8	1	1	6	6	16

PROSSIMO TURNO: 23/10/2022
Chiarbola P.-Pro Fagagna, Juventina S. Andrea-Fiume V. Bannia, Kras Repen-Forum Julii, Maniago Vajont-San Luigi, Pol. Codroipo-Pro Cervignano, Sanvitese-Spal Cordovado, Tamai-Sistiana Sesljan, Tricesimo-Chions, Virtus Corno-Pro Gorizia, Zaule Rabuiese-Brian Lignano.

IL PUNTO SULLA PRIMA CATEGORIA

Perez Sosa regala la vittoria al Pagnacco «Torneo competitivo, dobbiamo stare attenti»

Stefano Martorano

Al Basiliano è bastato un pareggio sofferto a Tarcento per issarsi al comando del girone B di Prima categoria, campionato che negli altri due gironi vede un terzetto in vetta al raggruppamento pordenonese, con Unions Smt, Vallenoncello e Vigonovo a quota 13, e l'Isontina che prosegue il suo cammino da matricola "terribile" nell'isontino-triestino, prima con un punto di vantaggio su quel Fiumicello che sta scalando posizioni a suon di goleade.

PROTAGONISTA

Lontano dalle vette si muovono tutte le altre, a cominciare dall'Aurora tornata al successo di prestigio colto sul Centro Sedia (e domenica ci sarà l'atteso Basiliano-Aurora come match clou della giornata nel girone B), mentre nei bassi fondi ha fatto notizia la prima vittoria del Pagnacco di Pravisani, passato per 3-1 a Mereto, grazie anche alla doppietta di Johan Perez Sosa, attaccante classe '90 che a Pagnacco ha cercato una nuova sfida personale. «Dopo dieci anni al Riviera ho sentito che era arrivato il momento di cambiare e ho cercato nuovi stimoli, trovandoli in questa società che si merita un campionato importante. Siamo contenti della prima vittoria colta a Mereto, l'ambiente è positivo e la squadra è buona, ma sappiamo anche che questo torneo alla fine porterà in seconda quattro squadre e bisogna stare attenti. Il livello è molto interessante e non si va in nessun campo sapendo che sarà semplice».

LAVORI IN CORSO

Che il campionato sia di quelli tosti se ne sono accorti anche a Ragogna, dove il tecnico Mickael Pascuttini ha evidenziato le carenze della sua squadra. «Nelle sei partite giocate abbiamo perso sette punti, tre perdendo a Mereto dove abbiamo sbagliato cinque palle gol nitide, due poi col San Daniele, sbagliando tre palle gol con l'uomo in più, e altri due domenica col Deportivo, dove pur in inferiorità numerica abbiamo tenuto il pallino del gioco sbagliando pure quattro gol. Stiamo lavorando molto sugli ultimi venti metri e ora iniziamo a essere in forma fisicamente e mentalmente, quindi sono fiducioso». Lavori in corso anche nella vicina San Daniele, come ne consegue dalla disamina del tecnico Raffaele Rosso: «L'inizio purtroppo non è positivo, non ci gira niente e siamo poco lucidi gli ultimi venti metri, dove non riusciamo a finalizzare al meglio le palle gol. Inoltre, gli errori che facciamo in fase difensiva vengono sempre puniti dall'avversario e credo che serva una vittoria per riprendere entusiasmo e convinzione, anche perché in allenamento la squadra lavora bene».

Perez Sosa, punta del Pagnacco

ASSENZE

Difficoltà anche a Magnano in Riviera, dove i biancorossi sono corti davanti e dietro, come spiega il tecnico Jozsef Negyedi: «Dobbiamo stringere i denti. Abbiamo perso qualche giocatore, a cominciare da Londero e in attacco mancano per infortunio anche Biancotto e Rizzi, quindi siamo contati. Lo stesso problema lo abbiamo in difesa dove ci sono solo due difensori di ruolo». —

I NOSTRI 11 PRIMA CATEGORIA

6ª giornata
Modulo 3-4-3
Allenatore Pravisani (Pagnacco)

di **Stefano Martorano**

Pillole

10 Sono i gol realizzati da Pontoni e Marangoni, i due bomber del Basiliano assestati in vetta ai marcatori del girone B con 5 gol a testa, assieme a Londero del Riviera, Trevisanato del Centro Sedia e Miolo del Trivignano.

5 Ci sono anche le parate di Alberto Zanello, portiere classe '95 dietro ai successi della matricola Trivignano, che ha subito appena 5 gol. Per gli addetti ai lavori, il portiere è una garanzia già conosciuta nei 7 anni alla Maranese.

30 È l'età media del San Daniele, neopromossa che ha puntato anche sull'esperienza per cercare di mantenere la categoria, con l'immarcescibile Andrea Chiavutta che lunedì ha compiuto 49 anni.

La squadra nata nel 2015 nella pedemontana sbarca tra le "grandi"
E ora dietro al team che gioca a Tarcento c'è anche il settore giovanile

Dal minibasket alla C Il progetto Vipers l'essenza dello sport

Le ragazze delle Vipers insieme sin dal settore giovanile

LA STORIA

GIUSEPPE PISANO

Dal minibasket alla serie C regionale, sempre insieme. Crescendo, imparando, esultando, rammaricandosi e soprattutto divertendosi. È la storia della squadra femminile Vipers, un progetto tutto rosa avviato nel 2015 dalla collaborazione fra società di Gemona, Majano, San Daniele (attualmente non facente più parte del progetto), Tarcento e Tolmezzo. L'unione fa la forza, ed è così che questo gruppo di ragazze capaci di non scoraggiarsi nemmeno nei giorni bui del lockdown del 2020 è pronto a fare il suo debutto in serie C il 30 ottobre a Fogliano contro l'Aibi. Tutto nacque da un'intuizione di Elisa Brumatti (Majano), Sandra De Colle (San Daniele) e Giulia Petterin (Scuola Miky Mian e Majano). All'epoca chi usciva dal minibasket aveva solo uno sbocco: proseguire nelle giovanili a Udine, macinando chilometri. Fu così che venne creata una squadra per partecipare al campionato "Gazzelle" con le bambine che si erano innamorate della palla a spicchi. Da cosa nasce cosa e il team "ProtoVipers" ha proseguito il suo percorso facendo tutta la trafila nei campionati giovanili Fip, oltre al 3vs3 "Join the Game" e ai tornei estivi. Il tutto sempre all'insegna di un entusiasmo straripante, che non si è sopito nemmeno nel difficilissimo biennio delle restrizioni Covid. L'anno scorso le ragazze Vipers hanno disputato il campionato under 17, ora si misurano con le squadre senior in C, guidate da coach Edoardo Mancuso e dall'assistente Elisa Brumatti. Sono dieci giovani atlete (l'unica maggiorenne si è aggregata strada facendo) che amano stare insieme e giocare a pallacanestro. Se ci sarà la necessità, si attingerà al gruppo delle 2007, perché nel frattempo il progetto ha dato vita a un vivaio e i frutti crescono rigogliosi. Le partite casalinghe sono ospitate dal palasport di Tarcento, tutto è pronto per un'altra foto di gruppo da sistemare nell'album dei ricordi. E poi la doccia, la pizza, i canti e le risate, proprio come quando erano bambine. —

SERIE B FEMMINILE

Prima in casa e vittoria per le Eagles Ladies

Prima vittoria nel campionato di serie B per le Eagles Ladies. La squadra della Libertas Cussignacco, all'esordio assoluto sul parquet di Cividale e con il nuovo sponsor "Oggi Gelato" sulle maglie, ha sconfitto l'Oma Trieste per 74-34 nella seconda giornata di campionato. Partita dominata dall'inizio alla fine, Sgubin (17 punti) e Miccoli (13) le migliori fra le biancoblù. Soddisfatto coach Stefano Tomat: «Era importante iniziare bene in questo palazzetto stupendo. Le ragazze hanno fatto ciò che avevamo chiesto, teniamoci stretti questi due punti e questa bella prestazione e pensiamo alla prossima partita». Domenica alle 18 le Eagles Ladies sono di scena al palaTrieste, ospiti della Ginnastica Triestina. —

G.P.

L'angolo del volley

La nuova avventura di Pascucci

ALESSIA PITTONI

Ha ormai le radici ben piantate in Friuli Giulia Pascucci, arrivata a Martignacco nel gennaio del 2020, poco prima che il Covid fermasse anche il campionato di A2 assieme a tutto il resto, per rinforzare con la sua esperienza, la rosa dell'Itas.

Ora che l'avventura in A2 per lei è finita, la schiacciatrice umbra classe 1993 ha deciso di restare qui e di scendere di categoria giocando in B1 con la maglia della neopromossa Blu Team Pavia di Udine pensando, al contempo, al proprio futuro fuori dai campi.

«Lo scorso anno la mia stagione è stata condizionata dagli infortuni – racconta Giulia – e quest'anno non me la sentivo di affrontare un altro campionato di serie A, in primis perché temevo di non poterlo reggere proprio dal punto di vista fisico. Ho pensato addirittura di smettere, ma poi è arrivata l'opportunità che mi ha offerto il Blu Team, con carichi meno intensi rispetto alla serie A, e ho deciso di accettare. Sono quindi rimasta in zona e anche il fatto di convivere qui con il mio ragazzo mi ha portato a scegliere di restare».

Oltre al volley giocato, Pascucci ha in ballo diversi progetti e obiettivi.

Giulia Pascucci, classe '93

Il derby Cda-Itas? «Me lo godrò, ho amiche in tutte e due le squadre»

«Ho trovato un posto di lavoro a tempo pieno – precisa – e sto terminando gli studi. A dicembre conto di laurearmi in psicologia».

Al Blu Team la schiacciatrice di Gualdo Tadino ha anche il compito di sostenere il percorso di crescita delle giovani compagne.

«L'età media della squadra è davvero bassa – scherza –, così mi sento un po' una sorella maggiore e avverto la responsabilità di aiutarle nella loro crescita, un compito che svolgo con piacere. La nostra è una squadra giovane che ha bisogno di sbagliare e anche di perdere per capire come si fa ad arrivare a vincere. Le mie compagne più inesperte devono avere il tempo per sbocciare e spero di aiutarle in questo».

Dopo il primo stop nella gara d'esordio a Cremona contro Ostiano, è già arrivato il riscatto con il successo ottenuto sabato contro Piadena. «Tutte le ragazze – sottolinea Pascucci – hanno dato il loro contributo alla vittoria; ci sono stati tanti cambi e le mie compagne sono state brave a mantenere alta la concentrazione. Sono fiera di loro». Il prossimo weekend il Blu Team rispetterà il proprio turno di riposo, una pausa che capita a pennello, proprio nel giorno del derbissimo di A2, in programma domenica alle 17 a Latisana fra Cda e Itas. «Ci sarò sicuramente – precisa – ma non intendo schierarmi perché, anche se ho giocato a Martignacco, a Talmassons quest'anno ci sono Milana, Rossetto e Taborelli che sono tre delle persone di cui sono più amica nel mondo della pallavolo. Dall'altra parte della rete ci saranno invece le mie ex compagne Cortella, Modestino, Eckl e Tellone, insieme anche a coach Gazzotti, cui voglio molto bene. Sarò quindi ben felice di applaudire ogni punto delle mie amiche, senza fare il tifo per l'una o l'altra squadra». —

JUDO

Al Grand Slam di Abu Dhabi Tavano inizia la corsa ai Giochi

Asya Tavano, 20 anni

Enzo De Denaro / UDINE

Il Grand Slam che si disputerà da venerdì a domenica ad Abu Dhabi, per l'udinese ventenne Asya Tavano sarà il primo di una carriera che punta decisamente alla qualificazione per le prossime Olimpiadi a Parigi. A una settimana dalla conclusione dei campionati del mondo a Tashkent, ai quali la Tavano aveva rinunciato pur di rispettare la sua programmazione personalizzata, l'appuntamento negli Emirati Arabi Uniti sarà top level con 430 atleti di 66 nazioni.

«Mi sento veramente carica e decisa per affrontare questo mio primo Grand Slam ad Abu Dhabi –ha detto Asya Tavano – A questo punto, dopo una lunga e accurata preparazione, non vedo l'ora di salire sul tatami per dare il meglio di me"». Attualmente la Tavano è al 39° posto nella classifica mondiale e l'obiettivo immediato è quello di salire ancora per partecipare al Jerusalem Masters 2022 (20-22 dicembre) riservato ai top 36 di ciascuna categoria e che attribuisce punteggio elevatissimo, appena inferiore a quello dei campionati del mondo. —

CORSA IN MONTAGNA

Sulli e Bruno dominano al Trial delle malghe

Ennesimo successo organizzativo del 6° Trail delle Malghe che a Forni di Sopra ha richiamato 120 appassionati delle corse in montagna sui quali si sono imposti il carnico Michele Sulli (Aldo Moro Paluzza) e la pordenonese Ilaria Bruno (Brugnera). Hanno completato i sedici selettivi chilometri ben preparati dal Gs Stella alpina in 1h 33'42" e 1h 49'18" che si sono snodati attraverso le malghe Tragonia, Tartoi e Valmost. Ventinovenne runner di Verzegnis, Michele Sulli, che era reduce dai trionfi del trail Dolomiti friulane e del chilometro Vertical di Cercivento, ha confermato di attraversare uno splendido periodo di forma che gli ha consentito di cogliere una fantastica tripletta. A fermarlo senza riuscirci ci hanno provato Lorenzo Buttazzoni (Gs Aquile friulane), secondo in 1h 34'49", e Denis Neukomm (Us Stella alpina), terzo in 1h 38'21". Nella top ten anche Thomas Veritti D'Andrea, Fabrizio Puntel, Daniele Matiz, Raffaele Di Bon, Gabriele Petris, Yari Boezio e Mirko Janjatovic. Azzurrina del mezzofondo Ilaria Bruno ha centrato la sua prima vittoria in una corsa in montagna. Ha battuto la carnica Carla Spangaro (Timaucleulis) sia la cadorina Martina Da Rin Zanco. —

V.M.

PALLAMANO

Jolly Handball, partenza con il turbo San Fior travolto

Lorenzo Lucidi, 5 gol per lui

Partenza col turbo per la Jolly Handball all'esordio nel campionato di serie B di pallamano maschile. La squadra allenata da Roberto Bortuzzo superato il San Fior 41-11, risultato che parla da solo. La gara è apparsa da subito a senso unico con i friulani capaci di disinnescare facilmente le iniziative avversarie e colpire in contropiede. Soprattutto la fase difensiva è servita per portare il primo parziale, a fine primo tempo, a un eloquente 19-4.

Nella ripresa ampio spazio agli Under 17, capaci di continuare il percorso già tracciato senza sbavature fino al fischio finale. «Una prestazione perentoria – spiega il tecnico Bortuzzo –. La squadra ha cominciato con il piede giusto senza lasciare alcuno spazio agli avversari. Il San Fior ha perso qualche elemento rispetto all'anno passato, ma di certo non si aspettavano un avversario così tosto». Una vittoria travolgente che fa ben sperare in vista della di domenica prossima in casa del Vicenza.

Debutto amaro, invece, per il Cus Udine che apre la sua stagione in A2 femminile con una sconfitta casalinga per 27-20 con il Malo. —

Scelti per voi

tvzap

Vincenzo Malinconico - Avvocato d'insuccesso
RAI 1, 21.25
L'avvocato Vincenzo Malinconico (**Massimiliano Gallo**), civilista dalla complicata vita sentimentale, viene nominato d'ufficio per assumere la difesa di Domenico Fantasia in arte Mimmo 'o Burzone, accusato di essere un becchino di camorra.

Il mistero Moby Prince
RAI 2, 21.20
Livorno 1991, il traghetto Moby Prince, collide contro la petroliera Agip Abruzzo, causando140 morti. Della tragedia viene accusato il comandante. Da 31 anni i parenti delle vittime attendono la verità.

Amore Criminale
RAI 3, 21.25
Dietro ogni storia di violenza maschile sulle donne c`è un comune denominatore: il possesso. **Emma D`Aquino** al timone della trasmissione che racconta le storie di femminicidio.

Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20
Appuntamento con l'approfondimento giornalistico di Rete4, condotto da **Paolo Del Debbio.** Al centro del programma, l'attualità la politica e l'economica del Paese raccontata dai suoi protagonisti.

Grande Fratello Vip
CANALE 5, 21.20
Alfonso Signorini, perfetto padrone di Casa, racconterà in compagnia di **Orietta Berti** e **Sonia Bruganelli** - opinioniste in studio - l'avventura dei Concorrenti, ma non mancheranno le sorprese.

RAI 1
6.30 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.55 Unomattina Attualità
9.00 TG1 L.I.S. Attualità
9.35 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Oggi è un altro giorno Attualità
16.05 Il paradiso delle signore - Daily (1ª Tv) Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Att.
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
21.25 Vincenzo Malinconico - Avvocato d'insuccesso (1ª Tv) Serie Tv
23.35 Porta a Porta Attualità
23.50 Tg 1 Sera Attualità
1.20 RaiNews24 Attualità

RAI 2
7.15 Dreams Road Doc.
8.00 Alle 8 in tre Spettacolo
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spett.
10.00 Tg2 Italia Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Tutto il bello che c'è Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 Ore 14 Attualità
15.15 BellaMà Spettacolo
17.00 Nei Tuoi Panni Attualità
18.00 Tg Parlamento Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.05 N.C.I.S. Serie Tv
19.50 Una scatola al giorno Spettacolo
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 TG2 Post Attualità
21.20 Il mistero Moby Prince Documentari
23.15 Stasera c'è Cattelan su Raidue Spettacolo

RAI 3
8.00 Agorà Attualità
9.45 Agorà Extra Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Documentari
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.30 #Maestri Attualità
16.10 Aspettando Geo Att.
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Via Dei Matti n. 0 Spettacolo
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.
20.50 Un posto al sole Soap
21.25 Amore Criminale Att.
23.15 Sopravvissute Attualità
23.50 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
6.00 Finalmente Soli Fiction
6.25 Tg4 Telegiornale Att.
6.40 Ciak Speciale Attualità
6.45 Stasera Italia Attualità
7.40 Kojak Serie Tv
8.45 Miami Vice Serie Tv
9.55 Hazzard Serie Tv
10.55 Detective Monk Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità
16.40 I giganti del mare Film Avventura ('59)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Dritto e rovescio Attualità
0.55 Nodo alla gola Film Giallo ('48)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino cinque Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela
14.45 Uomini e donne Spettacolo
16.10 Amici di Maria Spett.
16.40 Grande Fratello Vip Spettacolo
16.50 Un altro domani (1ª Tv) Soap
17.25 Pomeriggio cinque Attualità
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia Spettacolo
21.20 Grande Fratello Vip Spettacolo
1.50 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
7.40 Una per tutte, tutte per una Cartoni Animati
8.10 Anna dai capelli rossi Cartoni Animati
8.40 Chicago Med Serie Tv
10.30 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Vip Spettacolo
13.15 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 The Simpson Cartoni Animati
14.40 Camera Café Serie Tv
14.55 Cremonese - Modena Calcio
17.05 Coppa Italia Live Calcio
17.20 Meteo Attualità
17.30 Studio Aperto Attualità
17.50 Sampdoria - Ascoli Calcio
20.00 Coppa Italia Live Calcio
20.55 Bologna - Cagliari Calcio
22.55 Coppa Italia Live Calcio
23.30 Blade II Film Horror ('02)

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 Speciale Tg La7 - Diario Politico Attualità
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità. Lilli Gruber conduce il consueto programma di approfondimento giornalistico in primissima serata su La7, con ospiti in studio e notizie di stampo politico e di attualità.
21.15 Piazza Pulita Attualità
1.00 Tg La7 Attualità

TV8
17.30 Di nuovo in sella Film Commedia ('21)
19.15 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
20.30 100% Italia (1ª Tv) Spett.
21.30 Spider-Man: Far from Home Film Azione ('19)
23.45 Elektra Film Fantasc. ('04)
1.30 La leggenda degli uomini straordinari Film Azione ('03)
3.30 Coppie che uccidono Documentari

NOVE
18.15 Sulle orme dell'assassino (1ª Tv) Serie Tv
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) Spettacolo
21.25 Only Fun - Comico Show (1ª Tv) Spett.
23.40 Il contadino cerca moglie Spettacolo

20 (20)
14.05 Person of Interest Serie Tv
15.40 Lucifer Serie Tv
17.30 Naomi (1ª Tv) Serie Tv
18.25 Arrow Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Interstellar Film Fantascienza ('14)
0.25 Sherlock Holmes - Gioco di ombre Film Azione ('11)
2.55 Gotham Serie Tv

RAI 4 (21)
14.10 The Good Fight Serie Tv
16.00 Burden of Truth Serie Tv
16.45 Private Eyes Serie Tv
18.20 MacGyver Serie Tv
19.45 Coroner Fiction
21.20 American Assassin Film Thriller ('17)
23.10 Resident Alien Serie Tv
0.40 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
0.45 Narcos: Mexico Fiction
2.50 Senza traccia Serie Tv
4.10 The dark side Documentari

IRIS (22)
12.35 La forma dell'inganno Film Thriller ('14)
14.30 Prova a incastrarmi Film Drammatico ('06)
17.00 Giochi di potere Film Drammatico ('18)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Die Hard - Vivere o morire Film Azione ('07)
23.40 Bangkok Dangerous Film Azione ('99)

RAI 5 (23)
14.00 Evolution - Il viaggio di Darwin Documentari
15.50 Radici Spettacolo
17.35 Prokofiev: Romeo e Giulietta Spettacolo
18.25 Appresso alla musica Spettacolo
19.20 Rai News - Giorno Att.
19.25 Art Rider Documentari
20.20 Under Italy Documentari
21.15 Madama Butterfly Spettacolo
0.05 Appresso alla musica Spettacolo

RAI MOVIE (24)
14.00 Un piccolo favore Film Giallo ('18)
16.00 Una carriera a tutti i costi Film Commedia ('08)
17.25 Il vagabondo della foresta Film Western ('48)
19.00 Arrivano i Titani Film Avventura ('62)
21.10 Old Man & the Gun Film Biografico ('18)
22.45 Butch Cassidy Film Western ('69)

RAI PREMIUM (25)
15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.50 Heartland Serie Tv
17.25 Don Matteo Fiction
19.20 Un passo dal cielo Fiction
21.20 La nave dei sogni - Svezia Film Commedia ('21)
23.00 The Good Doctor Serie Tv
0.30 Nei Tuoi Panni Attualità
1.35 Un'ultima occasione d'amore Fiction
3.10 Disokkupati Serie Tv
3.35 Heartland Serie Tv

CIELO (26)
15.15 MasterChef Italia Spett.
16.45 Fratelli in affari Spett.
17.45 Buying & Selling Spett.
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.45 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spett.
21.15 Il vendicatore - Out for a Kill Film Azione ('03)
23.15 Dave's Old Porn - Tutti pazzi per il porno Lifestyle

TWENTYSEVEN (27)
14.55 Hazzard Serie Tv
15.45 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Detective in corsia Serie Tv
20.00 A-Team Serie Tv
21.10 L'uomo dei sogni Film Fantasy ('89)
23.10 Zoolander Film Commedia ('01)
1.05 Shameless Serie Tv
3.10 Hazzard Serie Tv
5.00 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.35 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Meteo Attualità
20.55 Il gabbiano Film Commedia ('18)
22.45 Storie straordinariamente normali Attualità
23.40 La compiegata preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 The Good Wife Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Ghost Whisperer Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Miss Marple - Al Bertram hotel Film Giallo ('07)
23.20 Miss Marple - Le due verità Film Giallo ('07)

LA 5 (30)
14.15 Amici di Maria Spett.
14.45 Una mamma per amica Serie Tv
16.45 Le tre rose di Eva Fiction
18.45 Grande Fratello Vip Spettacolo
19.10 Amici di Maria Spettacolo
19.40 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Sex and the City 2 Film Commedia ('10)
23.55 Uomini e donne Spettacolo

REAL TIME (31)
10.50 Catfish: False Identità Serie Tv
12.50 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
14.50 Catfish: False Identità Serie Tv
15.50 Abito da sposa cercasi Documentari
18.20 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
21.20 Io e... (1ª Tv) Lifestyle
23.15 The Bad Skin Clinic Lifestyle

GIALLO (38)
11.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
13.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
17.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Modern Murder - Due detective a Dresda Serie Tv
23.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 The mentalist Serie Tv
15.50 Rizzoli & Isles Serie Tv
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv
19.25 The mentalist Serie Tv
21.10 Murder In Kermadec (1ª Tv) Film Drammatico ('22)
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
1.40 Law & Order: Organized Crime Serie Tv
2.35 Chicago P.D. Serie Tv
4.20 Tgcom24 Attualità

DMAX (52)
14.45 Trova, ripara, vendi! (1ª Tv) Lifestyle
15.45 Lupi di mare Lifestyle
17.40 I pionieri dell'oro Documentari
19.30 Nudi e crudi XL Lifestyle
21.25 Metal Detective (1ª Tv) Documentari
23.25 La febbre dell'oro: miniere perdute (1ª Tv) Documentari
0.20 Alaska: gli alieni sono tra noi Documentari
2.00 Paranormal TV Lifestyle

RAI SPORT HD (57)
15.25 Trofeo Mimmo Fusco. Pallavolo
17.00 Trofeo Mimmo Fusco. Pallavolo
19.20 Radiocorsa. Ciclismo
20.20 5a giornata: Trento - Civitanova. SuperLega Credem Banca Pallavolo
23.00 L'uomo e il Mare Att.
23.30 TG Sport Notte Attualità
23.50 Reparto corse Attualità

RADIO 1

RADIO 1
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping
20.53 Ascolta, si fa sera
20.55 Zona Cesarini
21.00 Coppa Italia: Bologna - Cagliari

RADIO 2
13.45 Decanter
14.00 La Versione delle Due
16.00 Numeri Uni
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back

RADIO 3
18.00 Sei gradi. Una musica dopo l'altra
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il Cartellone
23.00 Il Teatro di Radio3

DEEJAY
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Buonasera Deejay
20.00 Say Waaad?
22.00 Dee Notte

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20
6.00 Walter Pizzulli
9.00 Davide Rizzi
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.10 Vuê o fevelin di: Una tavola rotonda per la valorizzazione delle minoranze linguistiche del FVG
11.20 Anziani... anzi no!: L'associazione "Le Buone Pratiche Onlus"
11.55 Né stato né mercato: Un convegno sull'impresa sociale a Trieste. La coop. Sociale "La Cisile"
12.30 Gr FVG
13.29 Lo spirito del tempo
14.10 Riverberi: Il Volo del Jazz a Sacile e il festival Vocalia a Maniago
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: La VII edizione di "Fila a teatro" dell'ass. culturale "Molino Rosenkranz"
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.30 News, cappuccino e... (D)
07.45 A voi la linea
08.15 Un pinsir par vue
08.30 News, cappuccino e...
09.45 Sportello pensionati
11.15 Rugby magazine
11.30 Family Salute
11.45 Screenshot / Beker on tour
12.30 Telegiornale Fvg (D)
12.45 A voi la linea (D)
13.15 Family Salute
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.15 Telegiornale Fvg
14.30 Elettroshock
16.00 Telefruts, c.a.
16.30 Tg Flash (D)
17.00 L'Alpino
17.30 Tg Flash
17.45 Telefruts, c.a.
18.15 Community Fvg
19.00 Telegiornale Fvg (D)
19.30 Sport Fvg (D)
19.45 Screenshot
20.15 Telegiornale Fvg
20.40 Gnovis
21.00 Economy Fvg
22.15 Rugby magazine
22.30 Screenshot / Beker on tour
23.45 Telegiornale Fvg

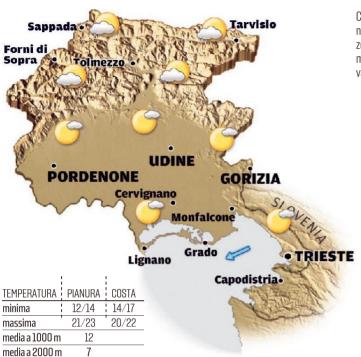
IL 13TV
05.00 Buon Agricoltura
05.30 Blue Sport
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Momenti Particolari
08.00 Io Yogo -
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv con Voi
12.00 Marrakchef
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Parliamo di...Fnp Cisl
13.30 Beker on Tour
14.00 On race Tv
14.30 Missione Relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Tracker Telefilm
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Sanità allo Specchio:
21.00 Tv con Voi Sera Attualità
23.00 Il13Telegiornale
00.00 Film

UDINESE TV
07.35 24 News - Rassegna - D
08.30 Magazine Serie A
09.40 Che anni quegli anni
11.00 Casa da sogno
11.30 Salute & Benessere
12.00 TG 24 News - D
12.30 Hard Trek
13.00 TG 24 News
14.00 Studio & Stadio
15.00 Pomeriggio calcio
16.00 TG 24 News – D
16.30 The Boat show
17.15 Italpress
18.00 Pomeriggio calcio
19.00 TG Sport
19.15 TG 24 News – D
19.45 TG 24 News Pordenone – D
20.00 TG Sport
20.15 TG 24 News
21.15 Agenda Terasso 2023
22.30 TG 24 News – D

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno
poco nuvoloso
variabile
nuvoloso
coperto
sole-nebbia
pioggia debole
pioggia moderata
pioggia abbondante
pioggia intensa
pioggia molto intensa
temporale
neve debole
neve moderata
neve abbondante
nebbia
foschia
brezza
vento moderato
vento forte
vento molto forte

OGGI IN FVG

Cielo da poco nuvoloso a variabile specie nella seconda parte della giornata e sulla zona montana. Sulla costa di notte e di mattina soffierà Borino, poi venti deboli variabili.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	12/14	14/17
massima	21/23	20/22
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	7	

DOMANI IN FVG

Cielo da variabile a nuvoloso, con aumento della nuvolosità nel corso della giornata. Soffierà vento da sud moderato sulla costa,da sud-ovest anche sostenuto in quota. Dalla sera possibili deboli piogge specie a est.

Tendenza: sabato di notte e di mattina piogge sparse, moderate a ovest, abbondanti a est, e qualche locale rovescio o temporale. Soffierà Libeccio moderato sulla costa. Dal pomeriggio miglioramento a partire da ovest.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	12/14	14/17
massima	20/22	20/22
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	8	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	14,5	22,1	80%	12 km/h
Monfalcone	13,0	28,0	47%	5,0 km/h
Gorizia	10,6	27,0	39%	12 km/h
Udine	11,0	26,7	36%	15 km/h
Grado	14,9	21,3	80%	17 km/h
Cervignano	12,0	28,0	47%	5,0 km/h
Pordenone	10,1	26,1	48%	13 km/h
Tarvisio	4,7	19,7	53%	2,0 km/h
Lignano	14,9	21,3	51%	17 km/h
Gemona	11,0	24,0	49%	6,0 km/h
Tolmezzo	11,5	25,5	44%	28 km/h
Forni di Sopra	11,4	21,8	55%	20 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	20,6	0,02 m
Monfalcone	calmo	18,7	0,02 m
Grado	calmo	20,4	0,03 m
Lignano	calmo	19,6	0,02 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	9	15	Copenaghen	8	12	Mosca	7	9
Atene	14	22	Ginevra	12	22	Parigi	15	24
Belgrado	9	21	Lisbona	17	22	Praga	8	13
Berlino	8	14	Londra	13	17	Varsavia	8	13
Bruxelles	10	17	Lubiana	10	21	Vienna	10	18
Budapest	13	20	Madrid	19	25	Zagabria	12	21

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	11	25
Bari	16	22
Bologna	12	25
Bolzano	13	24
Cagliari	17	25
Firenze	11	24
Genova	17	21
L'Aquila	7,0	22
Milano	13	26
Napoli	16	24
Palermo	17	24
R. Calabria	17	26
Roma	13	27
Torino	14	24
Venezia	15	22

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: poco nuvoloso al mattino e locali nebbie lungo il Po, poi nubi in aumento da Ovest fino a nuvoloso in serata su Piemonte e Valle d'Aosta con piovaschi sulle Alpi.
Centro: cielo poco nuvoloso con qualche velatura e foschie o locali banchi di nebbia all'alba su Toscana e Umbria.
Sud: cielo poco nuvoloso, salvo variabilità su bassa Calabria, Nord Sicilia e Sud Sardegna.

DOMANI

Nord: cielo molto nuvoloso con piogge a tratti moderate alto Piemonte e alta Lombardia.
Centro: cielo nuvoloso sui settori tirrenici.
Sud: cielo poco o irregolarmente nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: 1 Vaneggiare - **10** Città francese sulla Somme - **11** Iniziali di Dovizioso - **12** Gas usato per potabilizzare l'acqua - **13** Nella liturgia cattolica è la preghiera dopo l'omelia - **15** John del wrestling - **16** Ispessimento epidermico - **17** La stagione più calda... in Francia - **18** Una caratteristica del vero leader - **20** Un possibile voto nei referendum - **21** Orna la prua di antichi velieri - **22** Termine internazionale per soggiorno - **23** Presto privo di peso - **24** Amorfa, senza verve - **26** Lieti - **27** Piccole offerte in denaro - **28** Andy, l'ubriacone dei fumetti - **29** Il punto più elevato - **30** Sbandata amorosa - **31** Dario di *Mistero buffo* - **32** È tutto un trucco! - **33** Hangar.

VERTICALI: 1 Incombenza - **2** Un capolavoro di Shakespeare - **3** Quartiere urbano - **4** Pantera del sudest asiatico - **5** Il vino nei prefissi - **6** Per tutti era il tenente Kojak (iniz.) - **7** Sport sul ghiaccio - **8** Città della Polonia centrale - **9** Vecchio nome di Tokyo - **13** La parte immersa della nave - **14** Fa parte della sciabola - **16** Si alzano per il brindisi - **18** L'anagramma di veloci che significa tana - **19** L'ultimo fu Felice V - **21** Mendicante, accattone - **22** Poeticamente sono difetti - **23** Impulso improvviso - **25** Il fisico russo che inventò l'antenna radioelettrica - **26** Bill, il papà della Microsoft - **28** Residuo del carbon fossile - **29** Opprime in estate - **30** Un fratello di Sem - **32** Segue il re.

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Sarete capaci di una vivace trattativa, riuscendo a risolvere brillantemente una delicata controversia. Facili guadagni rafforzeranno la vostra situazione economica.

TORO 21/4 - 20/5
Riuscirete a creare intorno a voi un'atmosfera piuttosto simpatica, approfittatene per realizzare certi progetti. Cercate di essere più concreti e lungimiranti.

GEMELLI 21/5 - 21/6
L'intera mattinata dovreste dedicarla ad un solo problema, che vi preoccupa più degli altri, ma alla fine troverete la soluzione che fa per voi. Più comprensione.

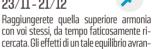
CANCRO 22/6 - 22/7
I progetti di lavoro vi impegneranno più del solito. Solo chi vi sta accanto con costanza potrà darvi la felicità che tanto desiderate. Accettate un invito per la sera. Svago.

LEONE 23/7 - 23/8
Avrete grande energia nel controllare i diversi impegni della giornata, lasciate anche un po' di tempo per rilassarvi e per divertirvi. Evitate qualsiasi tipo di stress.

VERGINE 24/8 - 22/9
Comportatevi in modo da non turbare la suscettibilità delle persone che collaborano con voi. Un errore in questo momento potrebbe danneggiarvi molto.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Evitate facili entusiasmi r guardate lucidamente La realtà, se volete affrontarla nel migliore dei modi. Pericolose distrazioni in campo sentimentale. Prudenza.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Vi muoverete con più gioia di vivere, potrete fare un buon passo in avanti con qualche cosa di molto importante. Sempre molto favorevoli i rapporti d'amicizia.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Raggiungerete quella superiore armonia con voi stessi, da tempo faticosamente ricercata. Gli effetti di un tale equilibrio avranno ripercussioni immediate in famiglia.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Sappiate rimandare il meno possibile, in modo da essere poi più liberi per i vostri progetti personali. Fate progetti anche per i prossimi giorni. Serata molto piacevole.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Le stelle promettono nuove entrate e discreti guadagni. Approfittatene per impegnare i vostri soldi in un nuovo investimento. Accettate un invito per la sera.

PESCI 20/2 - 20/3
Possibilità di successo nel vostro lavoro. Risolverete brillantemente un incarico difficile e farete delle proposte di grande interesse. Sarete più disponibili in amore.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 19 ottobre 2022 è stata di 30.214 copie.
Certificato n. 8.864 del 05.05.2021
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

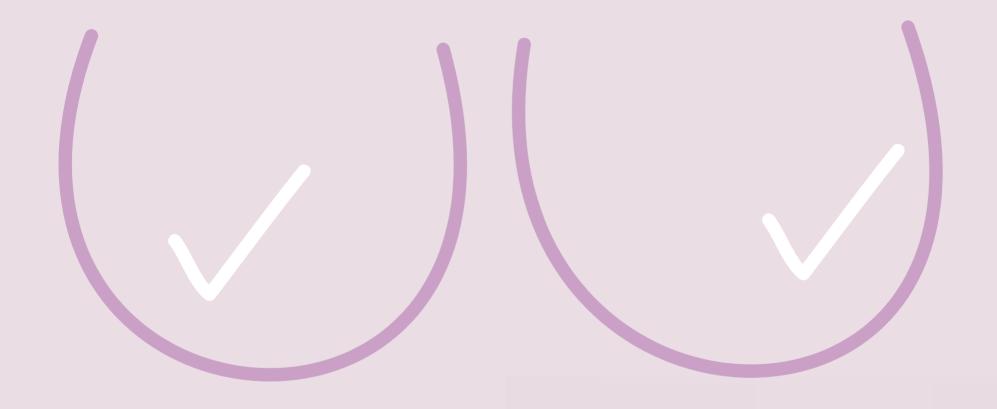
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

OTTOBRE MESE DELLA PREVENZIONE

CONTROLLA IL TUO SENO!

Mammografia con Tomosintesi
Ecografia mammaria
Risonanza Magnetica mammaria

UDINE via Stiria 36/12
PRENOTA: 0432.526209

ORARIO: Lun - Ven 8.00 - 19.00
Sabato aperto 8.00 - 12.00

www.istitutoradiologia.it
Direttore Sanitario Dott. C. A. Moretti

PROGETTO COFINANZIATO CON IL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA. PROGRAMMAZIONE POR FESR 2014-2020
OPPORTUNITA' PER UNA CRESCITA SOSTENIBILE